ISTORICA DESCRIZIONE

DEL

REGNO

DI NAPOLI.

ISTORICA DESCRIZIONE
DEL REGNO DI NAPOLI
DIVISO IN DODICI PROVINCIE.

In cui si fa menzione delle cose più rimarchevoli di tutte le Città, Terre, Casali, Villaggi, Fiumi, Laghi, Castelli, e Torri maritime in esse contenute con le Badie del Regno: Le di loro Giurisdizioni Ecclesiastiche, e Politiche: la qualità dell' aria d' ogni Paese; ed il numero delle rispettive Popolazioni.

Vi è in fine la Serie cronologica di tutti li Sovrani di Napoli; ed un Elenco alfabetico degl' Uomini Illustri del Regno colle di loro Padrie.

Abbellita con tredici Carte Geografiche di tutto il Regno in generale, ed in particolare

OPERA

DELL' INCISORE

GIUSEPPE MARIA ALFANO

Si vende nella sua medesima Stamperia alla Strada di S. Nicola de' Caserti al *num.* 9. per carlini venti.

NAPOLI
Presso VINCENZO MANFREDI
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

M. D. CC. XCV.

PREFAZIONE

Strano sembrerà senza dubio ad' ognuno l' aver io voluto tra la folla di tant' Illustri Scrittori della Storia del Regno di Napoli framischiarmi, riconoscendomi insufficiente per una materia rimota dal mio mestiere; ma il gran desiderio, che ho avuto di giovare al Pubblico mi ha incoraggito ad intraprendere tal fatiga per la combinazione di quest' Opera. L' unico mio scopo è stato quello di rendere istrutto con picciol fastidio il Leggitore d' ogni Paese di questo Regno nelle cose più curiose, e necessarie per il commodo anche de' Viandanti; affinchè potessero sfuggire la permanenza in què Luoghi, dove si respira l' aria mal sana.

Ho compendiato insieme in questa brieve Descrizione alquanto di Geografia per concepire i confini di Terra, e Mare: un poco di Corografia per il delineamento delle Provincie: d' Idrografia per trattar delle acque: di Potografia per l' enumerazioni de' Fiumi, e Laghi; e di Topografia per dare un brieve ragguaglio delle Città, e de' Luoghi primarj di ciascuna Provincia del Regno. Il maggior piacere però sarà di potere osservare a colpo d' occhio il preciso numero delle Popolazioni d' ogni Paese di tutto il Regno: di quale Giurisdizione egli sia; e la qualità dell' aria, che vi si respira.

Per avere l' esatte notizie di ciascun Paese colle rispettive Popolazioni, non ho saputo altronde dipendere, che da proprj Ordinarj; e son sicuro che l' abbiano Questi fedelmente riferite.

Chiedo intanto un benigno compatimento, se non riuscirà di tutta sodisfazione al Pubblico; assicurandolo che non ho mancato d' impegnarci ogni possibile attenzione tanto per la Descrizione, come per la struttura, ed incisione delle Carte geografiche.

Uscirà tra breve alla luce un altr' Opera intitolata: Interna Descrizione della Città di Napoli nello stato presente divisa in dodici Quartieri *con tredici rami: il primo, che dimostra l' intiera Pianta di detta Città, e gl' altri dodici ciaschedun Quartiere particolare; e che volendosi questi combinare, possono formare una sola Pianta grandissima di tutta la Città: Per il maggior commodo del Pubblico se n' è cominciata l' Associazione col risparmio di un terzo del prezzo, che si venderà poi a chi non sarà associato.*

Adm. Rev. Dom. D. Felix Cappello revideat, & in scriptis referat. Die 12. Aprilis 1795.

PASCHALIS EPISCOPUS THIEN. V. G.
JOSEPH ARCHIEP. NICOSIEN. C. D.

E M I N E N Z A.

Il volume intitolato: *Istorica Descrizione del Regno di Napoli*, che ora si produce da' torchi Manfrediani, altro non contiene, che la notizia delle sue Provincie, Città, Terre, e Villaggi, del numero degl' individui, che vi abitano, e de' Feudi, che vi si truovano di diverse famiglie, come anche la relazione de' Climi differenti, o buoni, o cattivi, o mediocri; toccando in varj luoghi le naturali antichità. Onde io stimo potersi dare alla luce, nulla essendovi, che offenda la Chiesa, o lo Stato; che anzi utile ad ognuno, e specialmente a noi, che in questo Reame ne abbiamo sortito i natali, e la dimora. E col più profondo rispetto, ed ossequio mi dico
Di Vost. Emin.

Napoli a dì 16. Aprile 1795.

Umiliss., e Divotiss. Serv. vero
FELICE CAPPELLO della Real Accademia delle Scienze.

Attenta relatione Domini Revisoris imprimetur. Die 18. Aprilis 1795.
PASCHALIS EPISCOPUS THIEN. V. G.
JOSEPH. ARCHIEP. NICOSIEN. C. D.

Reverendissimus D. D. Salvator Can. Rogerius in hac Regia Studiorum Universitate Professor primarius revideat autographum enunciati operis, cui se subscribat ad finem revidendi ante publicationem cum exemplaria imprimenda concordent ad formam Regalium ordinum, & in scriptis referat; potissimum si quidquam in eo occurrat, quod Regiis juribus, bonisque moribus adversetur, & si merito typis mandari possit ac pro executione Regalium ordinum idem Revisor cum sua relatione ad nos directe trasmittat etiam autographum ad finem &c. Datum Neapoli die 13. Aprilis 1795.

FR. ALB. ARCHIEP. REGIN. C. M.

S. R. M.

La *Istorica Descrizione di questo vostro fioritissimo Regno*, nella quale venga illustrata con brevi, ed accurate operazioni le origini delle principali Città delle Provincie, onde vien questo compreso, ed additati tutt' i varj Paesi, e Villaggi colle loro rispettive popolazioni, merita di comparire nel pubblico pel comodo, e vantaggio, che reca a chiunque cura le notizie Padrie. Può perciò la M. V. compiacersi di permetterne la pubblicazione per mezzo della stampa, non contenendovisi cosa alcuna, che s' opponga a' Sacri diritti della Corona, ed alla onestà de' costumi. E prostrato a piedi del vostro Real Solio con profondissimo ossequio mi dico Napoli 15. Aprile 1795.
Di V. M.

Umiliss. Fedeliss. Ubbedientiss. Suddito
SALVATORE CAN. RUGGIERO.

Die 20. Mensis Aprilis 1795. Neapoli.

Viso Rescripto S. R. M. sub die 15. currentis mensis, & anni, ac Relatione Rev. D. D. Salvatoris Rogerii de Commissione Rev. Regii Cappellani Majoris ordine praefatae Regalis Majestatis &c.

Regalis Camera S. Clarae providet, decernit, atque mandat, quod imprimatur cum inserta forma presentis supplicis libelli, ac approbationis dicti Revisoris. Verum non publicetur, nisi per ipsum Revisorem facta iterum revisione affirmetur, quod concordat servata forma Regalium ordinum, ac etiam in publicatione servetur Regia Pragmatica. Hoc suum

TARGIANI. PORCINARI. BISOGNI.

V. F. R. C.

Ill. March. Citus Praes. S. R. C., ac caeteri Ill. Aular. Praefect. tempore subscript. imped.

PASQUALE.

ISTORICA DESCRIZIONE
DEL
REGNO DI NAPOLI
DIVISO IN DODICI PROVINCIE.

L Regno di Napoli così chiamato dalla sua Metropoli, ch' è Napoli occupa la parte più meridionale dell' Italia, ed è compreso trà lo Stato Ecclesiastico, l'Adriatico, il Jonio, ed il mar Tirreno, avendo di circuito più di 1500. miglia.

E' bagnato da molti fiumi, de' quali i più celebri sono il Tronto, Pescara, Garigliano, Volturno, Ofanto, Petrace, e Nieto: Contiene in se varj laghi, che producono abbondante pescagione, come il Fucino, oggi detto Celano, quello di Patria, di Lesina, di Varano, Agnano, ed altri, de' quali a suo luogo ragioneremo.

Volendo l'Imperadore Augusto dividere le Regioni conquistate dalla Republica Romana, ridusse quelle del Regno di Napoli in cinque sole. La prima conteneva il Lazio, e la Campagna: La seconda i Picentini: La terza i Lucani, ed i Bruzj: La quarta il Salentino, e Puglia, E la quinta i Frentani, Peligni, Marzi, Vestini, e Precuntini. Coll' andar del tempo per le varie traversie de' Popoli, e Dominj furono le medesime divise, e suddivise in Dinastie, Ducee, Principati, Contadi, ed altro; E finalmente dal Rè Alfonso si stabilirono per il Regno dodici Questori, o siano Tesorieri per riscuotere le Regie rendite, e così in appresso rimasero col titolo di Provincie denominate: Campagna felice, o volgarmente detta Terra di Lavoro, la di cui Capitale descrivesi Napoli: Principato Citra, Salerno: Principato Ultra, Benevento: Basilicata, Acerenza: Calabria Citra, Cosenza: Calabria Ultra, Santa Severina: Terra d'Otranto, Otranto: Terra di Bari, Bari: Capitanata, o sia Puglia, Manfredonia: Contado di Molise, Molise: Apruzzo Citeriore, Lanciano; ed Apruzzo Ulteriore, Aquila; E perchè molti Tribunali, che risiedevano in quelle Metropoli si trasferirono di tratto in tratto in altre Città, anno esse acquistato il nome di Capitali della Provincia, come in Principato Ultra passò il Tribunale da Benevento in Montefusco: In Basilicata da Acerenza in Matera: In Calabria Ultra da Santa Severina in Catanzaro: In Terra d'Otranto, da Otranto in Lecce: In Terra di Bari, da Bari in Trani: In Capitanata da Manfredonia in Lucera; ed in Apruzzo Citeriore da Lanciano in Chieti.

Confrontando poi queste nuove Provincie con quelle antiche Regioni di sopra descritte, ritroviamo, che la Provincia di Terra di Lavoro comprende il Lazio

zio nuovo ; la campagna Ausona , ed Opica : Principato Citra la campagna Nocerina , o sia il Picentino , e buona parte della Lucania antica : Principato Ultra gl' Irpini , e Sannio : Basilicata il restante dell'antica Lucania , e parte della Magna Grecia : Calabria Citra i Bruzj , parte della Lucania , ed altra porzione della Magna Grecia : Calabria Ultra il restante della Magna Grecia : Terra d' Otranto l' antica Japigia : Terra di Bari la Puglia Peucezia : Capitanata la Puglia Daunia : Il Contado di Molise i soli Frentani : Apruzzo Citeriore i Peligni , Marruccini , parte de' Marsi , e parte de' Vestini : Ed Apruzzo Ulteriore gl' Equi , i Precuzj , ed il restante de' Marsi , e de' Vestini .

Essendo dunque il Regno di Napoli diviso in quattro parti principali , cioè Terra di Lavoro , Puglia , Calabria , ed Apruzzo ; donde si compongono le dodici Provincie : Ogn' una di queste forma un Tribunale col nome di Regia Udienza Provinciale , composto da un Preside Militare , il quale è Governadore dell' armi , un Caporuota , e due Uditori cogl' Avvocati del Regio Fisco , e de' Poveri : Vi sono un Segretario , ed un Mastrodatti , che tengono i Subalterni per le informazioni : Un Maestro di Camera , o sia un Esattore de' Proventi Fiscali ; ed oltre del Tribunale , in ogni Provincia vi è il Percettore , o sia Tesoriere per gl' interessi del Regal Patrimonio.

Questi Tribunali giudicano nelle loro rispettive Provincie, e sono sottoposti alla G. C. della Vicaria .

Si regge ancora un Tribunale Militare dal Preside , e da un Assessore, che trattano le cause de' Militari, ed è soggetto alla Regia Generale Udienza di Guerra , e Casa Reale .

La Provincia di Terra di Lavoro tiene il solo Commessario di Campagna togato, il quale giudica in tutta la detta Provincia , e vi è ben anche il Sovraintendente di detta Campagna Caporuota del S. R. C. , che rivede le cause , qualora vengono richieste ; e lo stesso Commessario di campagna regge il Tribunale Militare di questa Provincia , e per questo ramo è parimenti subordinato all' Udienza Generale di Guerra , e Casa Reale .

Il Contado di Molise a riserba dal solo Regio Percettore , non ha Tribunale , essendo questa Provincia sottoposta per l' amministrazione della Giustizia al Tribunale di Lucera , Provincia di Capitanata ; e la Provincia d'Apruzzo Ulteriore per la sua vastità forma due Tribunali , uno residente nell' Aquila sua Capitale , e l' altro in Teramo colla divisione di ciascheduna giurisdizione.

Vi sono due Tribunali , che godono con particolar privilegio il titolo di Sacra Regia Udienza , uno in Trani, Terra di Bari , e l' altro in Lecce, Terra d' Otranto ; nel Tribunale poi di Catazaro , tanto il Caporuota , come i due Uditori tengono il solo titolo di Consigliere .

Nella Città di Foggia vi è un Tribunale Collegiato composto da un Presidente togato della Regia Camera della Summaria , due Uditori , ed un Avvocato Fiscale , col grado di Giudice di Vicaria ; tratta le cause della Dogana , e di tutti coloro , che anno l' industria nè pascoli degl' animali sotto il nome di Locati .

Quattro sono in tutto il Regno le Città , che piazze d' armi si appellano : Una di Terra , cioè la rinomata Capoa , e trè di mare , le quali sono , Gaeta, Pescara , e Reggio , sebbene in varj altri luoghi vi sono anche de' Castelli , e de'

de' Soldati : Nelle vicinanze poi del mare se ne contano diciessette (oltre della Città di Napoli , di cui a parte ne favellaremo) , che vengono fortificate da Castelli , cioè , Baja (quantunque ci sia rimasto il solo Castello senza Città) , Ischia , Salerno , Amantea , Cotrone , Tropea , Taranto , Gallipoli , Otranto , Brindisi , Monopoli , Bari , Trani , Barletta , Manfredonia , Viesti , e Civitella del Tronto .

Vi sono benanche 336. bellissime Torri tutte quadrate , alte , e forti , una alla veduta dell' altra , che circondano il Regno di Napoli dalla parte del mare , e perciò maritime si chiamano , fabricate dal Vicerè D. Pietro di Toledo nel 1537. Le medesime lo difendono dell' insidie de Corsari , ed altri nemici , onde sicuro si rende da ogni sospetto . Vi sono ancora per la maggior sicurezza le guardie a cavallo , col nome di Cavallari , che scorrono di continuo la marina , dov' ella ha spiaggia , e si può caminare .

Per tanto noi divideremo questo libro in dodici Capitoli , in ciascuno de' quali parleremo ordinatamente di una Provincia colla maggior brevità , e distinzione .

CAPITOLO I.

Della Provincia di Terra di Lavoro.

LA Provincia di Terra di Lavoro , che chiamasi ancora campagna felice vien descritta in primo luogo , perchè è la più abbondante , e deliziosa del nostro Regno , ed anche perche tiene per capo di essa la bella Città di Napoli , Metropoli di tutto il Regno , e sede del nostro serenissimo , ed amabilissimo Monarca .

Confina nella parte di Ponente collo stato della Chiesa , al mezzo giorno col mar tirreno , a Levante coi due Principati , Citra , ed Ultra , ed a Tramontana coll' Apruzzo Citeriore , e Contado di Molise , mediante il Giogo appennino .

La maggior parte di questa Provincia è di un clima assai dolce , e temperato : Il suo terreno tutto coltivabile due volte l' anno produce il frutto : la prima sementandosi da il grano , legumi , e biade ; e la seconda i frutti estivi , che falciati i grani , immediatamente si piantano .

Viene fortificata questa Provincia da 42. Torri maritime ; e lo stemma della sua impresa forma due cornocopj d' oro con una corona d' oro attaccata in campo azurro ; un cornopio de' quali è pieno di spighe , e l' altro di frutta , alludendo alla fertilità , ed abbondanza della Reggione . La corona d' oro dinota la Sede de' Monarchi , ch' è Napoli capo di essa.

Questa Provincia è bagnata da circa cento cinquanta cinque fiumi , de' quali tre sono più memorabili , cioè il *Garigliano* , *Volturno* , *e Sarno* : Il Garigliano , che un tempo chiamavasi Liri , conosce la sua origine dal lago di *Celano* in Apruzzo , e passando per le vicinanze di Sora , sotto l' Isola si congiunge al fiume *Fibreno* , e raccoglie in caminando i fiumi *Cosa* , *Treruso* . *e Melfe*. Anti-

camente questo fiume passava per mezzo della nobil Città di *Minturno*, dove oggi è la Scafa per andare da Napoli a Roma, e per esser fiume navale, che da niuna parte guazzar si può, compone un picciol porto alla sua imboccatura nel mar Tirreno.

Il Volturno, che passa per la Città di Capoa, e va nel mar Tirreno sorge nell' Apruzzo, e raccoglie molti rivi per le vicinanze di Castel di Sangro, e Venafro: Si uniscono a questo fiume *l'Iselero*, che sorge dalle *Forche Gaudine*, il fiume della *Tripalda*, il *Miscano*, ed il *Sabato*, che sotto Benevento assorbisce il fiume *Calore*, ed il fiume *Tamaro*; e perciò diventa così gonfio, che non permette il potersi da veruna parte guazzare.

Il *Sarno* ha comunicato il suo nome alla Città di Sarno, sotto di cui egli sorge, e passando per le vicinanze di Scafato questo nome acquista, lasciando quello di Sarno. Anticamente era navale, e si conosce dalle reliquie di una bellissima fabbrica poco distante in Territorio di S. Pietro col nome di Parco tutta recinta di baluardi, e Torri, con una porta sovra del detto fiume, dove si riponevano le merci, con esservi stato ancora vicino lo scaricatojo delle barche, che oggi giorno *Porto* si chiama, nè si può affatto guazzare, quantunque non ha altro camino, che sei in sette miglia dalle foci di Sarno in sino al mar Tirreno.

Molti laghi vi sono in questa Provincia di Terra di Lavoro, ma quattro sono i più considerevoli. Il lago di *Fondi*: il lago di *Patria*: il lago di *Colluccia*, o sia *Folligola*; ed il lago *d'Agnano*. Senza far menzione degl' antichi laghi *d'Averno*, *Lucrino*, e *Sinversa*, i quali furono un tempo dalla Romana Potenza ridotti in porti, ed oggi più non esistono.

Il lago dunque di Fondi sotto Terracina, tra 'l passaggio di Regno, e Campagna è rinomato per esser ivi stata anticamente la *Palude Cecuba* tanto celebre per i suoi preziosi vini, che poi chiamossi *Fossa di Nerone*, per aver quest' Imperadore fatta aprire quella profondissima Cava, per passare con suoi Navigli da Baja in Roma più sicuro, e quieto.

Il lago di Patria è l' antica Palude di *Linterno*, dove il picciolo fiume *Savone*, o sia *Livignano* si tuffa; tal palude ricevè questo nome dalla Città di Linterno, che pria era ivi situata; chiamossi *Patria* di poi, perchè avendo fatto incidere nella sua tomba *Scipione Africano* ivi ritiratosi, queste parole. *Ingrata Patria, nec ossa quidem mea habes*; per l' ingratitudine di Roma, donde fu esiliato dopo sommessa la città di Cartagine: han creduto que' Terrazzani, materialmente interpetrando l' iscrizione, che Patria dovesse quel luogo chiamarsi.

Il lago di Colluccia, o sia lago di Follicola per l' abbondanza delle folliche, che in esso vi sono, trovasi vicino all' antica Città di *Cuma*, dove vi era una volta la Palude *Acheruntina*.

Il lago d'Agnano vedesi nelle vicinanze di Pozzuoli, dove un tempo vi era la Pescina di *Locullo*. Non vi sono pesci, ma abbonda di rane, e produce un aria pestifera per la quantità de serpi, che da una vicina rupe vi cascono, e vi muojono, i quali poi infraciditi accaggionano mofete velenose, che infettano anche i luoghi più alti di quel vicinato. In esso si portano a maturare i lini, ed i Canapi di quasi tutta la Provincia. Vicino a questo lago vi è una picciola Grotta, chiamata *Grotta del Cane*, dove appena entrato un cane ci muore per

la

la pestilenza di quelle acque vicine rinconcentrata nell'aria racchiusa in quel picciol luogo.

La Provincia di Terra di Lavoro, o sia Campagna felice contiene molte Città, Regie, e Baronali con Sedi Arcivescovili, Vescovili, e di altre giurisdizioni. Di queste Città, e di tutti gli altri paesi contenuti in detta Provincia ragioneremo distintamente con ordine alfabetico.

ACERRA città: sette miglia distante da Napoli vi è l'antica città d'Acerra, vicino all'antico fiume Clanio, il quale più non esiste; ma vi sono varj fiumicelli: *Mofeta* ha le sorgenti a piè del Monte *Cancello*, scorre dritto da levante verso ponente sino al luogo detto *Gaudello*. Quivi passando sotto il rigagnolo *Carmignano* per mezzo di un ponte si volta verso settentrione, e va a scaricarsi nel fiume detto *Gorgone*; Questo fiume ha le sue varie sorgenti nel piano, ed a piè del picciol colle di *S. Giuseppe* nel bosco di *Calabricino* camina buon tratto da levante a ponente, muta poi il nome in *Sagliano*, e ricevendo molte altre acque nel camino va a scaricarsi ne' detti lagni Regj; le acque di Gorgone nelle sorgenti sono minerali; ma in progresso divengono petrificanti.

Questa città fondata dagl' Etruschi fu anticamente Municipio de' Romani; varie volte edificata, saccheggiata, e brugiata: Divenne un tempo colonia di Soldati, e da *Buono* Duca di Napoli nell'anno 834. fu spianata, e disfatta; ed indi riedificata da altri: Vi è Sede Vescovile, Contea della Famiglia Cardenas, di poco buon aria, fa di popolazione 6400.

Acquafondata terra: Diocesi di Venafro, feudo de' PP. di Montecasino d'aria buona, fa di popolazione 394.

Acquaviva terra: Giurisdizione Eccles. della Badia di S. Vincenzo in Volturno, feudo della casa Carmignano d'aria montuosa, fa di popolazione 482.

Afragola terra: Diocesi di Napoli, Regia d'aria buona: fa di popolazione 14027.

Ailano terra: vi sono varie sorgive d'acqua solfurea, e vi è una mofeta, nella quale in tempo d'està si trovano morti uccelli, serpi, ed altri piccioli animali: Dioc. d'Alife, feudo della casa Penna, d'aria cattiva, fa di popolazione 831.

Airola castello: Dioc., e pertinenza di Caserta, d'aria cattiva, fa di popolazione 40.

Aldifreda villa: Dioc., e pertinenza di Caserta d'aria buona, fa di popolazione 166.

ALIFE città: Questa città diciotto miglia lontana da Capoa, fu tolta a Sanniti da *Fabio Massimo*, il quale fornì di mura la detta città, come si legge in una lapida.

> *Q. Fabio. Maximo. V. Consuli. Urbis.*
> *et Maeniorum. restauratori. omnium. pa*
> *catorum. Vindici. Ordo. et Populus Allifa*
> *norum. Patrono.*

Il *Re Ruggiero* vi andava spesso a diporto; ma *Pietro* Conte di Celano la fè brugiare nel 1205. Rainulfo de' Duchi di Sessa la dichiarò Contea; ed il nostro amabilissimo Sovrano nella sua selva, e boschetto ha stabilite le caccie annuali di Cignali, Caprj, Lepri, Beccacce, ed altri volatili. La Sede Vesco-

vile

vile fu trasferita in Piedemonte circa il 1660. per essere stata la città coll' Episcopio devastata da' tremuoti, e per l'aria mal sana. Feudo della famiglia Gaetani, fa di popolazione 1850.

Alvignano terra: Contiene otto casalotti, cioè *Resignano*, i *Faraoni*, l' *Agnolilli*, i *Caprarelli*, *S. Nicola*, i *Cornielli*, la *Piazza*, e *S. Mauro*: Dioc. di Cajazzo, feudo della famiglia Gaetani d'aria mediocre, fa di popolazione. 2362.

Alvignanello castello: Dioc., e pertinenza di Cajazzo, d'aria buona, fa di popolazione 343.

Alvito città: Dioc. di Sora, Ducato della famiglia Gallio Trivulzj, d'aria buona, fa di popolazione 3071.

Amorosi terra: Dioc. di Telese, e Cerreto, feudo della casa Pescitelli d'aria grossa: fa di popolazione 790.

Aprano casale, vi è la Badia di S. Giuliano: Dioc. d'Aversa, feudo de' PP. di Montoliveto, d'aria mediocre, fa di popolazione 694.

Aquara casale: Dioc., e pertinenza di Massa Lubrense, d'aria buona, fa di popolazione 192.

Aquino città: cinque miglia lontana da Montecasino vedesi questa Città, antichissima opera degl' Ausoni Ernici, oggi quasi distrutta, ed inabitata, rovinata da Longobardi nell'anno 572., stata sempre Sede Vescovile, annessa alla Città di Pontecorvo, quantunque l'odierno Vescovo stia in Roccasecca per l'aria cattiva, che in Aquino si respira: feudo della famiglia Buoncompagni, fa di popolazione 542.

Arce terra: Dioc. d'Aquino, Ducato della famiglia Buoncompagni, d'aria buona, fa di popolazione 4149.

Arienzo terra: con *Cancelli*, *S. Maria a Vico*, ed altri villaggi: vi è la Badia di S. Angelo a Palomba: Dioc. di S. Agata de Goti, Ducea della famiglia Carafa, d'aria buona, fa di popolazione 11167.

Arnone casale: Dioc., e pertinenza di Capoa, d'aria cattiva, fa di popolazione 227.

Arola casale: Dioc., e pertinenza di Vico equense, d'aria buona, fa di popolazione 872.

Arpino città: quattro miglia distante da Sora, e due dal fiume Liri vi è questa antichissima città, Padria di *Marco Tullio Cicerone*, Principe della Romana Eloquenza, discendente da Re Volsci: Fu anche madre questa città di *Cajo Mario* stato sette volte Console, di cui serbasi ancora la memoria nella di lui Villa, poche miglia distante, accanto alla strada Romana detta *Casamari*, ch' è quanto dire *Casa Marii* divenuto col tempo Monastero Cisterciense, al presente de' PP. Riformati della Trappa. Fu Arpino dagl' Ausoni Volsci edificato, e poi Municipio de' Romani, famoso oggi per la fabbrica delle pannine, che vi si fanno: Dioc. di Sora, feudo della famiglia Buoncompagni, d'aria ottima, fa di popolazione 9247.

Arzano casale: Dioc., e pertinenza di Napoli, d'aria buona, fa di popolazione 4173.

Atina, ed Agnone città: Prepositura del Vescovo d'Aquino, feudo della casa Gallio Trivulzi d'aria buona, fa di popolazione 6000.

Avrungulisi casale: Dioc., e pertinenza di Sessa, d'aria buona, fa di popolazione 259. *Avel-*

Avella terra : Dioc. di Nola , Principato della casa Doria , d' aria buona , fa di popolazione 5040.

AVERSA città : fu questa eretta da Normanni sotto Raidolfo loro primo Capitano nelle rovine dell' Antica Atella ; ma da *Carlo I.* d' Angiò rovinata da fondamenti per la ribellione de' *Rebursi* famiglia di detta città ; *Carlo II.* poi figlio di *Carlo I.* la rifece sette miglia , e più lontana da Napoli in uno de' più fertili , ed ameni territorj di questa Provincia , famoso per la quantità , e qualità de vini asprinj , che vì si fanno . Fu questa Città per la sua amenità frequentata , ed abitata da i Re . *Andrea Ungaro* marito della Regina *Giovanna* I. , ivi dimorando con essa lei vi morì strangolato ; e *Carlo* Duca di Durazzo vi fù dopo fatto uccidere da *Ludovico* Re d' Ungaria , come complice della morte di detto Andrea suo fratello . Vì sono le Badie di S. Martino Martinelli , S. Andrea delli Caponi , S. Maria di D. Anna , e S. Giovanni Giorgianiello , e vi è anche la Badia *nullius* di S. Lorenzo . Fa Vescovo , è Regia , d' aria buona ; fa di popolazione 13981.

Avezzano casale : Dioc. , e pertinenza di Sessa , d' aria mediocre , fa di popolazione 350.

Bacola villa, e pertinenza di Pozzuoli, d' aria cattiva , fa di popolaz. 1548.

Bagnoli terra : Dioc. di S. Agata de Goti , feudo del Vescovo , d' aria cattiva , fa di popolazione 285.

Baja : Credesi esser stata città antichissima rinomata per il porto , per li bagni , e per le Ville , ma è più verisimile essere stato sempre un castello popolatissimo bensì per la frequenza de casini , che i nobili Romani per godere il piacere de' bagni , e la sfrenata libertà vi fabricarono . Distrutto pure questo oggidì si è in una semplice fortezza ridotto , che il Vicerè *D. Pietro* di Toledo fabricar vi fece , e resasi l' aria cattivissima per il mar morto vicino , ha causata la morte a moltissimi Generali , e Soldati , che di tratto in tratto vi andavano . Quivi morì l' Imperadore *Adriano* , e sepolto in Pozzuoli nella Villa di Cicerone ; e *Volusio Proculo* congiurando contro di *Nerone* l' avrebbe per mezzo di una donna per nome *Epicari* ucciso , se non gli fusse stato da *Pisone* proibito , per non violare le leggi dell' Ospitalità , giacchè nella sua villa il Nerone dimorava . *Sesto Pompeo* ancora , e *Cesare Augusto* ivi composero le di loro differenze , ergendo un ponte di legno sul mare , in dove *Pompeo*, e *Libone* da una parte , e *Cesare*, ed *Antonio* dall' altra s' incontrarono , congegnato in maniera che solamente fra di loro parlar si poteano , e non offendersi ; ma poi niente conchiuso su questo ponte, deliberarono diversamente , e fu il tutto accomodato . Dioc. di Pozzuoli, Regia, fa di popolazione . 180.

Baja terra : Dioc. di Cajazzo , feudo della casa Sannito , d' aria mediocre , fa di popolazione 557.

Bajano casale : Dioc. di Nola , feudo della famiglia Doria, d' aria buona , fa di popolazione 2100.

Barano casale : Dioc. , e pertinenza d' Ischia , d' aria ottima , fa di popolazione 327.

Barra casale : Dioc. , e pertinenza di Napoli , d' aria buona , fa di popolazione 5651.

Bellona casale : Dioc. , e pertinenza di Capoa , d' aria buona , fa di popolazione 1492.

Belmonte terra : Giurisdizione Ecclesiastica de' PP. di Montecasino , feudo della casa Gallo , d'aria buona , fa di popolazione . 630.

Biancano villa : Dioc. , e pertinenza di Caserta , d'aria buona , fa di popolazione 275.

Bonea casale : Dioc. , e pertinenza di Vico equense , d'aria buona , fa di popolazione 1350.

Borgo casale : Dioc. , e pertinenza di Vico equense , d'aria buona , fa di popolazione 2002.

Boschetto villa : Dioc. , e pertinenza di Caserta , d'aria buona , fa di popolazione 60.

Bosco Reale terra : Dioc. , e pertinenza di Napoli , d'aria buona, fa di popolazione 1768.

Bosco tre case Casale : Dioc. , e pertinenza di Napoli , d'aria buona , fa di popolazione 8265.

Brezza casale : Diocesi , e pertinenza di Capoa , d'aria mal sana , fa di popolazione 176.

Briano villa : Dioc. , e pertinenza di Caserta , d'aria buona , fa di popolazione 562.

Brocco castello : Dioc. di Sora , feudo della casa Buoncompagni, d'aria amena , fa di popolazione 606.

Brosciano terra : Dioc. di Nola , feudo della casa Mastrilli, d'aria buona , fa di popolazione 2528.

Cairo casale : Giurisdizione Ecclesiastica , e Politica de' PP. di Montecasino, d'aria bassa, fa di popolazione . 463.

Caivano terra : vi è il Priorato di S. Pietro, Dioc. d'Aversa, Ducea della famiglia Spinelli , d'aria mediocre, fa di popolazione 6688.

Cajazzo Città : circa otto miglia distante da Capoa vi è questa Città situata sopra un monte : stimasi essere stata edificata prima di Roma : Fù un tempo Municipio de' Romani , come apparisce dalla seguente iscrizione fabricata al presente dentro il Sedile di detta Città.

Veneri . Felici .
P. Servilius . P. Fal. Aprilis .
II. Vir. Q. Q. Q. Rp. O Pec. Aliment.
Pat. Municipi . Calatinorum .
Curia . Op. Nol. Reip. Eiusdem .
Pecunia . sua . Fecit .

Fu poi prefettura , e non molto dopo Colonia de' Romani ; quindi Contea , e Principato , ed al presente sotto il nome di Marchesato : Vi si osservano molte antichità , e sopra di una collina vi è un Castello di Longobarda struttura . E' Sede Vescovile , Marchesato della famiglia Corsi , d'aria fina , fa di popolazione 1800.

Cajaniello terra : Dioc. di Teano , Ducea della casa del Pezzo , d'aria mediocre , fa di popolazione 800.

CALVI città, che in latino *Cales*, e *Calenum* fu città degl' Ausoni, soggiogata poi

poi nell'anno di Roma 420. dal Console *M. Valerio Corvo*, per avere l'anno antecedente mossa guerra a' Romani unita a' Popoli Sedicini sotto il Consolato di *L. Papinio Crasso*, e di *Duilio*. Un anno dopo i Consoli *T. Vaturio*, e *Sp. Postumio* vi dedussero una colonia di 2500. individui: Indi nell'anno 500. credesi essere stata donata alla Cittadinanza Romana, e divenuta municipio della medesima. Fu memorabile per la creta, vini, ed acque acidole, che anche al presente sgorgano in copia sotto della Torre di Francolisi a fianco della Regia strada a destra del fiume *Savone*. In questa Città ebbe la residenza il Questore della Campania, e perciò *Questor* Caleno denominato. Fu distrutta da Saraceni, e da Longobardi leggiermente riedificata; *Atenolfo* poi primo Conte di Capoa, e Principe di Benevento cominciò ad ingrandirla, e dopo la sua morte fu perfezionata da *Landone* suo fratello: Da Longobardi passò a Normanni, e ad altri; e coll'andare del tempo fu nuovamente rovinata: Scorgonsi ancora sì della prima, come della seconda città rispettabili avanzi; Ferdinando I. l'incorporò alla città di Capoa; ma sortita l'ultima distruzione passarono i cittadini ad abitare varj luoghi, ed in Calvi appena vedesi l'osteria per comodo de' passagieri, vi è il Vescovo, che risiede in Pignataro per la cattiva aria che ivi si respira, fa di popolazione 60.

Calvisi casale: Dioc. d'Alife, feudo della casa Gaetani, d'aria occupata; fa di popolazione 364.

Calvizzano terra: Dioc. di Napoli, feudo della famiglia Pescara, d'aria buona, fa di popolazione 2405.

Camigliano terra: Dioc. di Calvi, pertinenza di Capoa, d'aria buona, fa di popolazione 1216,

Camino terra: Dioc. di Teano, feudo della casa Cedronio, d'aria buona, fa di popolazione 250,

Campagnano casale: Dioc., e pertin. d'Ischia, d'ar. buona, fa di popol. 345.

Campagnano castello: Dioc., e pertinenza di Cajazzo d'aria buona, fa di popolazione 540.

Campo di mele terra, vi è la Badia di S. Onofrio: Dioc. di Fondi, feudo della casa Sangro, d'aria mediocre, fa di popolazione 570.

Campoli terra: Dioc. di Sora, feudo della casa Gallio Trivulzj, d'aria buona, fa di popolazione 1574.

Camposano casale: Dioc. di Nola, feudo della casa Mastrilli, d'aria buona, fa di popolazione 2018.

Cancello casale: Dioc., e pertinenza di Capoa, d'aria cattiva, fa di popolazione 360.

CAPOA città: Questa nobile Città sedici miglia lontana da Napoli merita molta attenzione, sì per la sua magnificenza, come per l'antichità; ma perchè moltissimi Scrittori ne anno fatto distinta menzione, perciò ne diremo succintamente qualche cosa. Varie sono le opinioni circa la fondazione della medesima; E' certo però, che fu edificata molti anni prima di Roma nel luogo dove oggi si dice *S. Maria di Capoa* sotto al monte Tifata, siccome si osserva dalle rovine degl'edificj, e reliquie dell'Anfiteatro: Ebbe il vantaggio sopra di Napoli, per la Maestà delle fabriche, e per l'ampiezza del Sito; ma quando poi divenne Napoli Metropoli, e Capitale d'un Regno intiero, rimase Capoa suddita,

 come

come tutte le altre Città della nostra Provincia. Fu sì piena di Nobiltà, che il Senato si componeva di cento Padri, ventisette de' quali si avvelenarono, quando fu sottoposta da Romani, e gl' altri fatti decapitare dal Console Q. *Fluvio Flacco*, oltre a 300. Cavalieri imprigionati, e centododici portati in Roma pria dell' assedio, senza numerare i morti nella battaglia. Fu quel Popolo molto ricco, e dedito al lusso, ed alla morbidezza, inesperto alle armi; e perciò vinto, e soverchiato da Sanniti, si diede alla divozione de' Romani, dichiarandosi suddito per implorare il soccorso, e da quella Repubblica, oltre al *jus municipale* ottenne anche il privilegio di potere i loro uomini, e le loro donne indifferentemente co' Romani apparentare; essendo stata inalterabil costumanza Romana non contrarre maritaggi con altri popoli, ma colli proprj concittadini. Ebbe ancora le leggi da Roma, e finalmente per le molte vicende furono quei Cittadini dalla loro Capoa banditi, ed inabitati rimasero quei superbi palaggi, i quali cominciaronsi poi ad albergare da varj Coloni, onde incominciò di nuovo la città di Capoa a popolarsi; ma di gente collettizia, e non già di quei Nobili, e Magnati, che per lo addietro stati vi erano.

Rimessasi in tal guisa questa città, durò sotto l' impero di Roma sino all'anno 455.; ma le traversie la fecero di bel nuovo devastare, e replicatamente dare alle fiamme. Il Conte Landone, con Landolfo Vescovo suo fratello la trasportò nel *ponte Casilino*, dove oggi si vede; E passato alla perfine il Regno sotto il dominio Tedesco nell' anno 1707. fu munita di fosse, e ritirate, considerandosi per una delle migliori fortezze d' Italia, per essere bagnata da due lati al settentrione, ed all' occaso dal fiume Volturno, senza potercisi entrare, che per la porta sovra del ponte, e non avendo dagl' altri lati colline predominanti, donde battere si possa. Essendo poi venute le armi Spagnuole col Monarca *Carlo Borbone* di felice rimembranza, fu Augusto Genitore del Nostro Serenissimo Regnante FERDINANDO IV. alla riconquista del medesimo Regno nel 1734. in questa fortezza si racchiuse il Generale *Traun* per fargli resistenza; ma non potendo più durare, si arrese a' patti di buona guerra a 30. Dicembre di detto anno in mano del Generale di *Charny*, e quel lodato Sovrano la fortificò maggiormente alla volta d' occidente, e verso la porta di Roma con alzarvi de' terrapieni forniti di Artigliaria, i quali a tiro di cannone non fanno vedere le mura di quella porta, e per imboccarsi nella città si deve entrare per alcuni Rivellini a vista della fortezza. Vi è una superba fabrica detta la Tromba, le quale raccogliendo le acque dal fiume l' immette ne' canali per inaffiare i terreni vicini.

E' piazza d' armi: Vi è il Castello, e Sede Arcivescovile: tiene dodici Badie: SS. Angelo, e Benedetto, SS. Seleuco, e Stefano, S. Lazaro, S. Germano, S. Benedetto a piazza vecchia, S. Andrea della Polita, S. Andrea a Massiminicchino, S. Maria a Tutoli, S. Giovanni a Sticci, e S. Erasmo in Grazzanise, d' aria mediocre, fa di popolazione 8047.

Capo casale: Dioc., e pertin. di Sorrento, d' aria buona fa di popol. 371.

Capotrisi villa: Dioc. di Caserta, pertinenza di Capoa, d' aria buona, fa di popolazione 1732.

Cappelle villaggio: Dioc., e pertinenza di Teano, d' aria buona, fa di popolazione 193.

Capriata terra: Dioc. di Venafro, feudo della Famiglia Gaetani, d' aria buona, fa di popolazione 1204. Ca-

Carano casale : Dioc. , e pertinenza di Sessa , d' aria mediocre , fa di popolazione 925.

Carbonara villaggio : Dioc. , e pertinenza di Teano , d'aria cattiva , fa di popolazione 320.

Cardito casale : Dioc. d' Aversa , Principato della casa Loffredo , d' aria buona , fa di popolazione 3458.

Carginaro casale : Dioc. d' Aversa , feudo della casa Mormile, d' aria buona , fa di popolazione 778.

Carinola città : Circa dieci miglia distante da Capoa vedesi la città di Carinola , che credesi essere stata anticamente Colonia de' Romani , giacchè fu devastato il di lei Campo da Sanniti , allorchè i Consoli Romani nella Toscana co' i loro eserciti ritrovavansi : E' Sede Vescovile , Contea della famiglia Grillo , d' aria mal sana , fa di popolazione 500.

Casaferro terra : Dioc. di Nola , feudo della casa Mastrilli , d' aria mediocre , fa di popolazione 1216.

Casafredda villaggio : Dioc. , e pertinenza di Teano , d'aria buona , fa di popolazione 418.

Casalba casale : Dioc. , e pertinenza di Capoa , d' aria cattiva , fa di popolazione 113.

Casal di Principe casale : Dioc. d' Aversa , feudo della casa Sanchez de Luna , d'aria mediocre , fa di popolazione 2188.

Casale terra : Dioc. di Sora , feudo della casa Buoncompagni , d' aria perfetta , fa di popolazione 1643.

Casale villaggio : Dioc. , e pertin. di Teano , d'aria buona , fa di popol. 430.

Casalnuovo , casale : Dioc. , e pertinenza d' Aversa , d' aria buona , fa di popolazione 322.

Casalnuovo , casale : Dioc. di Napoli , feudo della casa Farina , d' aria mediocre , fa di popolazione 3008.

Casaluce casale : Dioc. d' Aversa , feudo de' PP. Celestini , d' aria buona , fa di popolazione 829.

Casalvieri terra : Dioc. di Sora , feudo della casa Buoncompagni , d' aria umida , fa di popolazione 3873.

Casamarciano terra : Dioc. , e pertinenza di Nola , d' aria buona , fa di popolazione 327.

Casamicciola casale : Dioc. , e pertinenza d' Ischia , d' aria buona , fa di popolazione 753.

Casamostra villaggio : Dioc. , e pertinenza di Teano , d' aria buona , fa di popolazione 250.

Casandrino casale : Diocesi di Aversa , pertinenza di Napoli , d' aria buona , fa di popolazione 2648.

Casanova casale : Dioc. parte di Caserta , e parte di Capoa , pertinenza della sudetta d' aria buona , fa di popolazione 2264.

Casanova casale : Dioc. , e pertinenza di Carinola , d' aria mediocre , fa di popolazione 900.

Casapisella casale : vi è la Decania di S. Vito in Calliata : Dioc. di Aversa , principato della casa Bonito , d' aria mediocre , fa di popolazione 844.

Casapulla casale : Dioc., e pertinenza di Capoa , d' aria buona , fa di popolazione 2228.

Casapuzzana casale : vi è la Badia di S. Maria del Paradiso : Dioc. d' Aversa , feudo della famiglia Minutolo , d' aria mediocre , fa di popolazione 284.

Casarlano casale : Dioc., e pertinenza di Sorrento , d' aria buona , fa di popolazione 889.

Casavatore casale : Dioc. , e pertinenza di Napoli , d' aria buona , fa di popolazione 1309.

Caserta Vecchia città : Fu questa a' tempi de' Longobardi edificata dopo la seconda distruzione di Capoa , che stimasi così denominata per la sua erta salita , sebbene oggi vedesi trasferita nel luogo inferiore , ove diceasi la *Torre* : Vi è Sede Vescovile ; ma per il maggior comodo il Vescovo risiede in Caserta nuova : era Principato della famiglia Gaetani , oggi Regia , d' aria buona , fa di popolazione 548.

Caserta nuova città : Era questa anticamente picciol Villaggio chiamato la *Torre* : Vi fu trasferita la città di Caserta , adornata di superbi Palaggi di quasi tutta la Nobiltà di Napoli , per essere stata scelta pel Real Divertimento dal Monarca *Carlo Borbone* di felice memoria Augusto Genitore del Nostro Serenissimo Regnante , ed ivi fondata una Real Magnifica Abitazione , la di cui vista qualunque Forastiero sorprende , per esser troppo superbamente costrutta , e di scelti marmi arricchita , che tuttavia si sta terminando dal sempre lodato Nostro felice Regnante Ferdinando IV. , il quale ha eletto per suo Real Diporto un amenissimo Colle ivi vicino denominato *S. Leuci* , ove ci ha stabiliti moltissimi divertimenti , e lavorìi : Gode un aria ottima , fa di popolazione 4678.

Cascano casale : Dioc. , e pertinenza di Sessa , d' aria buona, fa di popolazione 1120.

Casi villaggio : Vi sono alcune mofete ne' luoghi vicini così pestifere , che fanno talvolta cader morti i poveri fatigatori , onde chiamasi la terra maledetta : Dioc. , e pertinenza di Teano , d' aria pessima , fa di popolazione 729.

Casignano casale : Dioc. , e pertinenza d' Aversa , d' aria mediocre , fa di popolazione 160.

Casola villa : Dioc. , e pertinenza di Caserta , d' aria buona , fa di popolazione 502.

Casola terra : Dioc. di Nola , feudo della Casa Mastrilli , d' aria buona , fa di popolazione 100.

Casolla villa : Dioc. , e pertinenza di Caserta , d' aria buona , fa di popolazione 967.

Casolla S. Adjutore casale : Dioc. , e pertinenza d' Aversa d' aria cattiva , fa di popolazione 23.

Casoria casale : Dioc. , e pertinenza di Napoli , d' aria buona , fa di popolazione 5993.

Caspoli terra : Dioc. di Teano, feudo della casa Caracciolo , d' aria buona , fa di popolazione 300.

Castellone terra : Giurisdizione della Badia di S. Vincenzo in Vulturno di Montecasino , d' aria montuosa , fa di popolazione 468.

Ca-

Castello casale, Dioc. d' Alife, pertinenza di Piedemonte, d' aria buona, fa di popolazione 1174.

Castell' onorato terra: Dioc. di Gaeta, feudo della famiglia Carafa, d' aria amena, fa di popolazione 696.

Castelforte terra con quattro casalotti: Dioc. di Gaeta, feudo della casa Carafa, d' aria buona, fa di popolazione 3570.

Castelnuovo di S. Vincenzo terra: Giurisdizione Eccles. della Badia di S. Vincenzo in Volturno di Montecasino, Ducea della casa Marotta, d' aria montuosa, fa di popolazione 374.

Castelnuovo di Traetto terra: Giurisdizione Ecclesiastica de' PP. di Montecasino, feudo della casa Carafa, d' aria buona, fa di popolazione 796.

Castelluccio terra: Dioc. di Sora, feudo della famiglia Buoncompagni, d' aria ottima, fa di popolazione 940.

Castel Cicala terra: Dioc. di Nola, Principato della casa Ruffo, d' aria buona, fa di popolazione 320.

Castel Venere terra: Dioc., e pertinenza di Cerreto, d' aria mediocre, fa di popolazione 400.

Castelvolturno casale: Dioc., e pertinenza di Capoa, d' aria pessima, e micidiale, fa di popolazione 384.

Castel di S. Vincenzo terra: Giurisdiz. Eccles. della Badia di S. Vincenzo in Volturno di Montecasino, feudo della casa Regina, d' aria montuosa, fa di popolazione 493.

Castello di Licignano: Dioc. d' Acerra, feudo della casa Salerno, d' aria mediocre, fa di popolazione 700.

Caturàno casale: Dioc., e pertinenza di Capoa, d' aria mediocre, fa di popolazione 707.

Cellole casale: Dioc., e pertinenza di Sessa d' aria cattiva, fa di popolazione 272.

Centurana villa: Dioc., e pertinenza di Caserta, d' aria buona, fa di popolazione 418.

Cerreto Citta': vanta questa i suoi natali dagl' antichi Sanniti Telesini, che vennero a edificarla dopo la distruzione della Colonia Romana; Distrutta poi dal tremuoto del 1688. fu riedificata in sito piano, poco distante dall' antico in mezzo a due torrenti, che danno molto comodo, e vantaggio al nuovo Cerreto pel lanificio, che si esercita, e per l' officine occorrenti di Balchiere, e Tintorie: Vi risiede il Vescovo col permesso della S. Sede per l' aria cattiva, e spopolazione di Telese, Contea della famiglia Carafa, d' aria buona, fa di popolazione 4700.

Cerro terra: Giurisdiz. Ecclesias. della Badia di S. Vincenzo in Volturno di Montecasino, feudo della casa Carafa, d' aria montuosa, fa di popolazione 882.

Cervaro, e *Trocchia* terre: Giurisdizione Ecclesiastica, e politica de' PP. di Montecasino, d' aria sottile, fanno di popolazione 2643.

Cervino terra: Diocesi di S. Agata de' Goti, pertinenza di Durazzano, d' aria mediocre, fa di popolazione 1286.

Cesa casale: Dioc. d' Aversa, feudo della casa Maresca, d' aria buona, fa di popolazione 1638.

Ce-

Cesarano casale : Dicesi essere stata un tempo villa di *Cesare* , onde abbia presa tal denominazione : Vi si osservano varie reliquie di fabriche antiche , ed aquidotti , e vi si trovarono due iscrizioni , una di *Druso Cesare* , e l' altra di *Germanico Cesare* : Dioc., e pertin. di Cajazzo , d' aria cattiva , fa di popol. 325.

Cese casale : Dioc. di Cajazzo , pertinenza di Formicola , d' aria buona , fa di popolazione 153.

Chiajano casale : Dioc. , e pertinenza di Napoli , d' aria buona , fa di popolazione 1101.

Ciambrisco terra : Dioc. di Calvi , feudo della casa Aquino , d' aria cattiva , fa di popolazione 77.

Cicciano terra : Arcipretura *nullius* in Dioc. di Nola, il di cui Vescovo esercita ihterinamente la Giurisdizione ; commenda della Sacra Religione di Malta , d' aria buona , fa di popolazione 3890.

Cimitile terra : Dioc. di Nola , Principato della casa Albertini , d' aria buona , fa di popolazione 2170.

Ciorlano terra : Dioc. di Venafro , feudo della casa Gaetani , d' aria malsana , fa di popolazione 603.

Cisterna terra : Dioc. di Nola , feudo della casa Mastrilli , d' aria buona , fa di popolazione 2000.

Cisterna casale : Dioc. di Cajazzo , pertinenza di Formicola , d' aria cattiva , fa di popolazione 89.

Civitella villaggio : Dioc. di Telese , e Cerreto , feudo della famiglia Carafa , d' aria buona , fa di popolazione 482.

Colle terra : Dioc. d' Aquino , feudo della famiglia Buoncompagni , d' aria buona , fa di popolazione 1072.

Colli terra : Giurisdiz. Ecclesias. della Badia di S. Vincenzo in Volturno di Montecasino , feudo della casa Carmignano , d' aria montuosa , fa di popolazione 1002.

Comignano casale : Dioc. di Nola , feudo della casa Mastrilli , d' aria buona , fa di popolazione 1628.

Conca , o sia il *Casale* , colle Grancie di Vallecupa , e Ceppagna : Dioc. di Venafro , feudo della famiglia Caracciolo, d' aria buona , fa di popolazione 700.

Conca , ed *Orchi* terre : Dioc. di Teano , Principato della casa Invitti , d' aria mediocre , fanno di popolazione 1500.

Corbara casale : Dioc. , e pertinenza di Sessa , d' aria buona , fa di popolazione 209.

Coreno terra : Dioc. di Gaeta , feudo della casa Carafa , d' aria elastica , e buona , fa di popolazione 1662.

Corigliano casale : Dioc. , e pertinenza di Sessa , d' aria buona , fa di popolazione 443.

Corti di Lagno casale : Dioc. , e pertinenza di Capoa , d' aria mediocre , fa di popolazione 1527.

Crispano casale : Dioc. , e pertinenza d' Aversa , d' aria mediocre fa di popolazione 1344.

Croce terra : Dioc. di Calvi , feudo della casa Carafa , d' aria buona , fa di popolazione 116.

Cu-

Cucurazzo terra : Giurisdizione Ecclesiastica , e politica de' PP. di Montecasino , d'aria cattiva , fa di popolazione 276.

Cupa casale : Dioc. , e pertinenza di Sessa , d'aria mediocre , fa di popolazione 569.

Cupone terra : Giurisdizione della Badia di S. Vincenzo in Volturno di Montecasino , d'aria montuosa , fa di popolazione 660.

Cusano terra : Dioc. di Telese , e Cerreto , Marchesato della casa Leone ; d'aria buona , fa di popolazione 3670.

Cutignano terra : Dioc. di Nola , feudo della casa Mastrilli , d'aria buona ; fa di popolazione 356.

Dragoni terra : contiene nove casalotti , cioè *S. Marco* , *l'Asclutini* , *Casafolla* ; *Chiajo* , *S. Giorgio* , *Pantano* , *li Trebolischi* , *Majorano di Monte* , *e Morciano fredda*. Su di un alto colle ivi vicino vi è un antico rovinato Castello , ove si aprì uno scavo di pietra mischia , gialla , bianca , e rossa , e nel casale delli Tribulischi ve n'è un' altro migliore , di cui si è servito la M. del Nostro Serenissimo Sovrano per abbellimento del Real Palazzo di Caserta , e specialmente per la scalinata , e Real Cappella : Dioc. di Cajazzo , feudo della casa Gaetani , fa di popolazione 1868.

Ducenta casale : Dioc. d'Aversa , Marchesato della casa Folgori , d'aria mediocre , f. di popolazione 1084.

Dugenta terra : Dioc. di S. Agata de' Goti , feudo della famiglia Corsi , d'aria cattiva , fa di popolazione 245.

Durazzano terra : vi è la Badia di S. Maria a Cannavale : Dioc. di S. Agata de' Goti , Regia , d'aria mediocre , fa di popolazione 1855.

Ercole casale : Dioc. , e pertinenza di Capoa , d'aria mediocre , fa di popolazione 554.

Faibano terra : Dioc. di Nola , feudo della casa Mastrilli , d'aria mediocre , fa di popolazione 525.

Faibanella terra : Dioc. di Nola , feudo della casa Mastrilli , d'aria buona , fa di popolazione 500.

Faicchio terra con i suoi casali : Dioc. di Telese , feudo della casa Martini , d'aria buona , fa di popolazione 1420.

Falchi casale : Dioc. , e pertinenza di Capoa , di aria buona , fa di popol. 223.

Falciano casale : Dioc. , e pertinenza di Carinola , d'aria mediocre , fa di popolazione 850.

Falciano villa : Dioc. , e pertinenza di Caserta , d'aria buona , fa di popolazione 707.

Fasani casale : Dioc. , e pertinenza di Sessa , d'aria mediocre , fa di popolazione 222.

FONDI città . Quest' antica città tredici miglia in circa distante da Gaeta dentro d'un fondo circondato da monti in mezzo della via appia : credesi essere stata fabricata dagl' Ausoni , Volsci , e fu anticamente municipio de' Romani ; indi Colonia di Soldati in tempo di *Augusto* Imperadore . Fu in pericolo di essere devastata per sospetto di ribellione con i Pipernesi contro alla Republica Romana . Dicesi essere stata madre di *Galba* Imperadore , nato in un villaggio vicino , e di *Tiberio* Imperadore nato in Fondi ; E' certo però , che *Livia* moglie dell'

dell' Imperadore *Augusto* quivi i suoi natali conoscea. Fu Tribunale de' Tiranni Imperadori in tempo della persecuzione de' Cristiani, e si fece in essa spietata carneficina d' innumerabili Santi Martiri: Ivi si radunarono ad istanza della Regina *Giovanna I.* i Cardinali scismatici contro di Papa Urbano V. cittadino Napoletano, ed Arcivescovo di Bari col nome di *Bartolomeo Pignano*, i quali vi elessero l' Antipapa *Clemente* a' 24. Febrajo 1378. Nell' anno 1534. fu questa città distrutta, ed incenerita da *Ariadeno Enobardo* Ammiraglio dell' Imperadore Turco *Solimano II.*; non avendo potuto rapire la bella *Giulia Gonzaga* moglie di *Vespasiano Colonna* per menarla dal suo Sovrano in Constantinopoli, allorchè venne con una formidabile armata di mare a que' lidi. Vi è sede Vescovile, Principato, e Contado della famiglia Sangro, d' aria cattiva, fa di popolazione 6000.

Fondola, *Cavallari*, *Meliti*, e *Lautoni* casali: Dioc. di Cajazzo, pertinenza di Formicola, d' aria buona, fanno di popolazione 571.

Fontana terra: Dioc. di Sora, feudo della casa Buoncompagni, d' aria buona, fa di popolazione 2083,

Fontana casale: Dioc., e pertinenza d' Ischia, d' aria buona, fa di popolazione 752.

Fontanaradina, e *Paoli* casali: Dioc., e pertinenza di Sessa, d' aria buona, fanno di popolazione 162.

Fontanelle villaggio: Dioc., e pertinenza di Teano, d' aria buona, fa di popolazione 362.

Forchia, e *Zicola* villaggi: Dioc. di S. Agata de' Goti, pertinenza di Durazzano, d' aria mediocre, fanno di popolazione 794.

Forio casale: Dioc., e pertinenza d' Ischia, d' aria buona, fa di popolazione 1725.

Fratta Maggiore terra: Diocesi d' Aversa, pertinenza di Napoli, d' aria buona, fa di popolazione 8747.

Fratta picciola casale: Dioc. d' Aversa, feudo della casa Carafa, d' aria buona, fa di popolazione 1045.

Frascati terra: Dioc. di Nola, feudo della casa Mastrilli, d' aria buona, fa di popolazione 430.

Frasso terra, col casale *Nansignano*: Dioc. di S. Agata de' Goti, Principato della casa Dentice, data in tenuta alla casa Spinelli, d' aria buona, fa di popolazione 3675.

Frignano Maggiore casale: Dioc. d' Aversa, feudo della casa Eboli d' aria buona, fa di popolazione 1946.

Frignano piccolo casale: Dioc. d' Aversa, Marchesato della casa Pallavicino, d' aria sospetta, fa di popolazione 1880.

Fuorigrotta casale: Dioc. di Pozzuoli, pertinenza di Napoli, d' aria mediocre, fa di popolazione 2103.

Furnolo villaggio: Dioc., e pertinenza di Teano, d' aria buona, fa di popolazione 257.

Gaeta città: E' situata alle radici d' un monte, nella di cui sommità vedesi eretta da *Gn. Planco* una nobile mole: è bagnata da quasi tutte le sue parti dalle acque del mediterraneo, eccetto quella, che riguarda la Tramontana, la quale è unita al continente: Essa dunque è una Penisola rinomata per il suo nobile, e cele-

celeberrimo Porto. Fù sempre una considerevole fortezza del nostro Regno, in cui visse sicura per più anni la Regina *Margarita* vedova del Re *Carlo III. della Pace*: In essa trovò asilo la Regina *Giovanna II.* col Re *Alfonso d' Aragona* nelle di loro traversie: Si difesero in questa fortezza da *Consalvo da Cordova* detto il *Gran Capitano* nella sconfitta de' Francesi in Puglia nell'anno 1503. il Generale *Allegria*, il Principe di Melfi *Trojano Caracciolo* con gl' altri fuggitivi: Ha sofferta però varie vicende con essere stata più volte saccheggiata, e sebbene dalle armi Tedesche fosse stata ben fortificata con nuovi esteriori recinti; assediata pure dal Real Monarca *Carlo Borbone* di felice rimembranza, Augusto Genitore del felicissimo nostro Regnante, fu sorpresa a dì 7. Agosto 1734. dopo venti giorni di continuo bersaglio; prigioniero di guerra tutto quel Presidio restando; ma la città per clemenza di quel lodato Monarca da ogni insulto fu libera; ove poi ritirossi nel 1734. la Maestà della Regina sua Sposa, mentre egli in Velletri alle armi Austriache si oppose, ed a 16. di Luglio dello stesso anno partorì una Real Bambina, con esservi accorsa la prima nobiltà di Napoli coll' Arcivescovo, e Nunzio Apostolico. E' piazza d'armi, vi è Sede Vescovile, d' aria buona, fa di popolazione 11835.

Gallinaro terra: Dioc. di Sora, feudo della casa Gallio Trivulzj, d'aria perfetta, fa di popolazione 1009.

Gallo terra: Dioc. di Nola, feudo della casa Mastrilli, d'aria buona, fa di popolazione 1627.

Galluccio terra: Dioc. di Teano, feudo della casa Velluti, d'aria cattiva, fa di popolazione 1500.

Gargani terra: Dioc. di Nola, feudo della casa Mastrilli, d'aria buona, fa di popolazione 150.

Garzano villa: Dioc., e pertinenza di Caserta, d' aria buona, fa di popolazione 324.

Giano terra, Dioc. parte di Calvi, e parte di Capoa di cui è pertinenza, d' aria buona, fa di popolazione 616.

Gioja terra, con suoi Casali: Dioc., e pertinenza di Cerreto, d' aria buona, fa di popolazione 1770.

Giugliano terra: vi è la Badia di S. Felice, Dioc. d'Aversa, feudo della casa Colonna, d'aria buona, fa di popolazione 8106.

Grazzanise casale: Dioc., e pertinenza di Capoa, d'aria malsana, fa di popolazione 1191.

Gricignano casale: Dioc., e pertinenza d'Aversa d' aria mediocre, fa di popolazione 1008.

Grumo casale: Dioc. d'Aversa, feudo della casa Caracciolo, d' aria buona, fa di popolazione 3223.

Guardia S. Framondi terra: Dioc. di Telese, e Cerreto, Principato della famiglia Carafa, d'aria buona, fa di popolazione 3990.

Gusti, e *S. Felice* casali: Dioc., e pertinenza di Sessa, d' aria buona, fanno di popolazione 337.

Itri, o *Itro* terra: nel corso della via Appia, Dioc. di Gaeta, feudo della famiglia Sangro, d'aria buona, fa di popolazione 4310.

ISCHIA città: E' situata nel centro di un isola, donde trae il nome: Quest'

isola, che anticamente chiamavasi *Enaria*, *Inarime*, *e Pitecusa*, gira per miglia 18.: Fu abitata da varie Colonie, le quali per li gran tremuoti, e fuoco, che cacciava furon costretti d'abbandonarla; e sebbene a tempi nostri non si è più fatto vedere il fuoco, pure le stufe, le arenazioni, e bagni d'acqua calda da detti fuochi sotterranei provenienti superano quelli di Baja, di Pozzuoli, d'Agnano, e d'altri luoghi. Vi è Sede Vescovile, Regia, fa di popolazione 1787.

Isola casale: Dioc. d'Aversa, Ducea della famiglia Bonito, d'aria cattiva, fa di popolazione 24

Isola terra: Dioc. di Sora, feudo della famiglia Buoncompagni, d'aria bassa, fa di popolazione 2542.

Lacco, o *Lago* casale: Dioc., e pertinenza d'Ischia d'aria buona, fa di popolazione 389.

Latina terra con sei casalotti, cioè *Contra*, *Castello*, *Vicinato*, *i Murgiuli*, le *Caselle*, e *li Berti*: Dioc. di Cajazzo, feudo della casa Sannito, d'aria cattiva, fa di popolazione 491.

Lauro terra, e suo stato: Dioc. di Nola, Principato della casa Lancellotti, d'aria buona, fa di popolazione 4753.

Lauro casale: Dioc., e pertin. di Sessa, d'ar. buona, fa di popol. 1051.

Laus Domini terra: Diocesi di Nola, feudo della casa Mastrilli, d'aria mediocre, fa di popolazione 1600.

Le Fratte terra col villaggio *Selvacupa*: Dioc. di Gaeta, feudo della casa Carafa, d'aria buona, fa di popolazione 2651.

Le Massarie villa: Dioc., e pertinenza di Caserta, d'aria sottile, fa di popolazione 811.

Lenola casale: Dioc. di Fondi, feudo della famiglia Sangro, d'aria buona, fa di popolazione 2070.

Leporano casale: Dioc., e pertinenza di Capoa, d'aria buona, fa di popolazione 131.

Letino terra: Dioc. d'Alife, feudo della casa Carbonelli d'aria buona, fa di popolazione 1068.

Limatola terra: Dioc. di Caserta, feudo della casa Aquino, d'aria sottile, fa di popolazione 1120.

Li Puzzilli casale, colla Grancia di *Felignano*, Dioc. di Venafro, feudo della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 1378.

Livardi terra: Dioc. di Nola, feudo della casa Mastrilli, d'aria buona, fa di popolazione 500.

Livari terra: Dioc. di Nola, feudo della casa Barone, d'aria buona, fa di popolazione 2000.

Loriano castello: Dioc., e pertin. di Caserta, d'ar. sottile, fa di popol. 82.

Lusciano casale: Dioc. d'Aversa feudo della casa Mollo d'aria mediocre, fa di popolazione 1878.

Macerata casale: Dioc., e pertinenza di Capoa, d'aria mediocre, fa di popolazione 1111.

MADDALONI città: Dioc. di Caserta, Ducea della famiglia Carafa, d'aria buona, fa di popolazione 10719.

Magnano villaggio: Dioc. di Teano, pertinenza, mettà di Teano, e mettà di Cajaniello, d'aria buona, fa di popol. 270. Ma-

Maraffi castello: Dioc. di Telese, pertinenza di Cerreto, d'aria grossa, fa di popolazione 65.

Marangeli casale: Dioc. di Cajazzo, pertinenza di Formicola, d'aria ottima, fa di popolazione 226.

Marano terra: Dioc. di Napoli, feudo della casa Caracciolo d'aria buona; fa di popolazione 6573.

Maranola terra: Dioc. di Gaeta, feudo della casa Carafa, d'aria ottima, fa di popolazione 1346.

Marcianise terra: Dioc. parte di Caserta, e parte di Capoa di cui è pertinenza, d'aria cattiva, fa di popolazione 5831.

Marciano casale: Dioc., e pertinenza di Massa Lubrense, d'aria buona, fa di popolazione 265.

Marigliancella terra: Dioc. di Nola, feudo della casa Avallone, d'aria mediocre, fa di popolazione 2100.

Mariglianella, o sia *Marianella* casale: Dioc. e pertinenza di Napoli, d'aria buona, fa di popolazione 1356.

Marigliano terra: Dioc. di Nola, feudo della casa Mastrilli, d'aria buona; fa di popolazione 5128.

Martini terra: Dioc., e pertinenza di Calvi, d'aria cattiva, fa di popol. 24.

Marzanello castello: Dioc. di Teano, feudo della casa Mormile di Carinàli, d'aria buona, fa di popolazione 350.

Marzano terra: Dioc. di Teano, Principato della casa Ambrosio, d'aria buona, fa di popolazione 3327.

Marzulli casale, Dioc., e pertinenza di Sessa, d'ar. buona, fa di popol. 108.

Massa di *Somma* casale: Dioc. di Napoli, pertinenza di Somma, d'aria buona, fa di popolazione 1577.

Massa inferiore villaggio: Dioc., e pertinenza di Cerreto, d'aria buona, fa di popolazione 150.

MASSA LUBRENSE città: Dirimpetto Capri: lungi da Napoli 24. miglia per mare, e 30. per terra vi è questa città, chiamata dagl' antichi *Promontorum Minervae*, per un tempio, che vi era consagrato alla Dea Minerva; indi detta Massa per la fertilità del suolo, e preziosi pascoli, per cui vengono i latticinj molto delicati; e per distinguerla dagl' altri Paesi della stessa nomenclatura fu cognominata Lubrense, per esservi una chiesa di S. Maria la Lobra: città antica, fabbricata in tempo de' Romani, situata in eminenza vicino al mare, ed in luogo ameno: E' arricchita di privilegj da varj Sovrani, sino ad onorarla col nome di fedelissima, e gode molti vantaggi: Vi sono due Badie, una Regia sotto il titolo di S. Pietro a Caprollo, e l' altra di S. Maria di Mitignano: Fa il Vescovo, è Regia, d'aria salubre, fa di popolazione 2662.

Massequana casale: Dioc., e pertinenza di Vico equense, d'aria buona, fa di popolazione 862.

Melito terra: Dioc. di Napoli, feudo della casa Colonna, d'aria buona; fa di popolazione 2560.

Melizzano terra: Dioc. di Cerreto, e Telese, feudo della casa Carafa, d'aria bassa, fa di popolazione 1230.

Mezzano villa: Dioc., e pertin. di Caserta, d'aria buona, fa di popol. 193.

Miano terra: Dioc. di Napoli, feudo della casa Borgia, d'aria buona, fa di popolazione 2618.

Mignano terra: Dioc. di Teano, Ducea della casa Ligneville, d'aria buona, fa di popolazione 800.

Mojano casale: Dioc., e pertin. di Vico equense, d'ar. buona, fa di popol. 1095.

Mola, e *Castellone* terre in mezzo alla via Appia: Dioc., e pertinenza di Gaeta, d'aria buona, fanno di popolazione 4450.

Mondragone terra: Dioc. di Carinola, Ducea della casa Grillo, d'aria mediocre, fa di popolazione 2386.

Montaquila terra: Dioc. di Venafro, feudo della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 546.

Montedecore villa: Dioc., e pertin. di Caserta d'aria buona, fa di popol. 702.

Montechiaro casale: Dioc., e pertinenza di Vico equense, d'aria buona, fa di popolazione 924.

Monticchio casale: Dioc., e pertin. di Massa Lubrense, d'ar. buona, fa di popol. 297.

Monticelli terra; Dioc. di Fondi, feudo della casa Sangro, d'aria grossa, fa di popolazione 1430.

Monticelli terra: Dioc. d'Aquino, Regia dello stato Farnesiano, d'aria buona, fa di popolazione 882.

Moropano casale: Dioc., e pertin. d'Ischia, d'aria buona, fa di popol. 265.

Morrone terra: vi è la Badia *nullius*, Dioc. metà di Caserta, e metà di Capoa, feudo della casa Capecelatro, d'aria mediocre, fa di popol. 1852.

Moscano terra: Dioc. di Nola, feudo della casa Lancellotti, d'aria buona, fa di popolazione 938.

Mugnano casale Dioc., e pertin. di Napoli, d'aria buona, fa di popol. 4019.

Mugnano, e *Cardinale* terre: Dioc. di Nola, feudo della S. Casa d'A. G. P., d'aria buona, fanno di popol. 3741.

Muschiano casale: Dioc. di Nola, feudo della casa Lancellotti, d'aria buona, fa di popolazione 2743.

Musicile casale: Dioc., e pertin. di Capoa, d'aria cattiva, fa di popol. 32.

NAPOLI città Metropoli: Se il Re Ruggiero Normanno ebbe il vanto di unire tutte le nostre Provincie, e formarne sotto il suo dominio una perfetta Monarchia, non si può negare al Re *Carlo I. d'Angiò* l'obligazione, che ha la città di Napoli, mia padria, giacchè avendola scelta per sua residenza divenne Metropoli di tutto il Regno, seguitandosi lo stesso dagl'altri Monarchi Successori: Città invidiabile non solo per tutta l'Italia, ma nell'intiera Europa, sì per la numerosità del Popolo, nobiltà degl'abitatori, magnificenza degl'edificj, dovizie, abbondanza, e traffico, come per la situazione, clima, e polizia Ecclesiastica, e Civile: Il suo cratere è sì ben disposto, che circondato da monti placidamente spaziandosi dal promontorio di Minerva per Sorrento, Castellammare, Torre del Greco, Napoli, Pozzuoli, sino al Promontorio di Miseno, vien riparato dall'Isola di Capri, Nisita, Procida, ed Ischia; e formando come una tazza rappresenta un teatro di bellezza; onde ben si disse *un pezzo di Ciel cascato in terra; cui fan corona i monti, e specchio il mare*: Ha un clima così dolce, e temperato, che nel suo stesso recinto in varie contrade si sperimentano arie diverse, sottile, crassa, temperata, confacenti tutte, e salubri alle disposizioni degl'

degl'abitanti, che li rende intieramente felici: Il suolo è così ubertoso, che sorpassa ogn'altro di Terra di Lavoro, ch'è la Regione più fertile di tutte le altre nel nostro Regno. A veduta dunque di un seno tanto delizioso, sù d'un terreno così fertile, e sotto gl'influssi d'un Cielo cotanto benigno è fondata la bella Città di Napoli, esposta in parte al mezzo giorno, sotto l'ascendente d'Ariete a' gradi 39. e 10. minuti d'altezza, e 49., e 20. minuti di latitudine: Ella sollevandosi insensibilmente sopra d'un falso piano, guardata dal Monte Posilipo, e da altri vicini colli a fianco, ed alle spalle viene ad essere in tal positura, che da ogni palazzo, e dalla sommità di essi, che astrici si chiamano si può vedere commodamente passeggiando, il mare, i monti, e parte della sua florida campagna. Gira con i suoi borghi più di 20. miglia, ed oltre i Forastieri, e gente di passaggio, supera le quattrocento mila anime, che abitano in case palaziate, così, che in niuna città d'Italia si vede, ed a riserba di Londra, e Costantinopoli in tutta l'Europa non ci è città così popolata, onde degnamente è riconosciuta per metropoli di tutto il Regno, e meritarebbe d'esserlo anche dell'Italia, e di tutte le Reggioni di quà delle Alpi.

Moltissime opinioni vi sono sulla fondazione di Napoli, e varj favolosi nomi adattati; ma la più probabile si è d'essere stata questa città edificata vicino *Palepoli*, e da Palepoletani chiamata Napoli, cioè *Nea-polis*, voci greche, che significano nuova città, fabricata da Cumani, Popoli Euboici, provenienti dalla Calcidia, originarj Coloni d'Atene circa l'anno 1029. innanzi alla venuta di GESU' CRISTO SIGNOR NOSTRO, 278. pria di Roma, e 20. dopo Cuma. Non fu mai Colonia, ma si mantenne Republica dal suo nascimento sino alla venuta de' Greci in Italia; e da indi in poi si governò con i suoi Duci, e Consoli sino alla venuta de' Normanni: Fu bensì federata alla Republica Romana, dalla quale fu onorata del distintivo di *fedelissima*, per non essersi mai dalla medesima divisa, quantunque tre volte da Annibale attaccata; e perciò dagl'Imperadori Romani, e da que' nobili Senatori fu sempre controdistinta, e tenuta per diporto, come la più antica, e fedele.

E' assai ricca di magnifici publici, e privati edificj: Quattro castelli vi sono per sua difesa: il Castelnuovo, quello del Carmine, dell'Uovo, e di S. Elmo: La Regia del Monarca: il Palazzo della Vicaria, ove si uniscono i Tribunali composti di degnissimi, e scelti Soggetti, che formano il lustro della Polizia, e buon Governo: La vaga Arcivescovile Basilica: Quarantaquattro colla Fiorentina, Greca, e Genovese contansi le Parrochie: Ventinove le Ottine, o siano Rioni: Più di duecento Conventi, e Monasteri di Regolari d'ambi i sessi, oltre delle quasi innumerabili altre Chiese: Un Albergo generale de' Poveri: molti Ospedali: tre Conservatorj per apprendere la Musica, e varie Scuole, ove s'insegnano le scienze: il magnifico Edificio dell'Università de' Regj Studj, ove si legge da pubblici Lettori ogni sorta di scienze: Più publiche Biblioteche, e Musei: sette Banchi: molti Monti; ed altri luoghi di Pietà: due Collegj per l'Educazione de' Militari; e tre Seminarj d'Educazione per il camino del Sacerdozio: Varie Regie Dogane: ogn'Arte vi ha il suo Corpo, e Comunità governate da Consoli, e proprj Delegati per la qualità, e perfezione delle manifatture; onde ognuno trova a sodisfarsi in qualunque cosa abbia a provedersi: Vi è un Accademia di Scienze, ed Arti istituita sotto i felici auspicj dell'Immortale Nostro Re-

Regnante FERDINANDO IV. oltre l' Ercolanese, alla di cui erudizione è affidata l' illustrazione di tutte le antichità, che si scovrono nello Scavo di *Pompei*, e Stabia; e per essere così celebre vi è un concorso indicibile di tutte le straniere Nazioni a portarvi, ed a levare merci; sicchè abbondante ne fiorisce il commercio; e maggiormente va a rendersi rinomata per l' ampliazione del Porto: Vi sono cinque Teatri, cioè il Teatro Reale denominato S. Carlo, assai degno, e sorprendente, quello de' Fiorentini, il Teatro nuovo, il fondo della Separazione, ed il nuovo Teatro chiamato S. Ferdinando, oltre d' un Teatrino al largo del Castello: Una fabrica nel Ponte della Maddalena per li granili; ed è talmente ripiena questa Città d' infiniti superbi palaggi della Nobiltà, e Signori, che fa invidia ad ogni città d' un mondo intiero. Vi sono le Badie de' SS. Demetrio, e Bonifacio, di S. Maria del Carmine alli Mannesi, di S. Antonio Abbate, di S. Giorgio maggiore, e de' SS. Andrea, e Nicola. Vi è l' Arcivescovo fornito di Sacra Porpora; e compresi i suoi Borghi, e Suborghi, fa di popolazione 424388.

Nerano casale: Dioc., e pertinenza di Massa Lubrense, d' aria buona, fa di popolazione 523.

Nevano casale: vi è la Badia di S. Biase, Dioc. d' Aversa pertinenza di Napoli d' aria buona, fa di popolazione 645.

Nisita: picciola isoletta poco più d' un miglio di circuito, vicino Posilipo giacchè si vuole anticamente essere stato attaccato questo pezzo al monte di Posilipo, e che poi, avendovi fatto incavare per comodo de' suoi pesci *Lucullo* rimase solo, ed isola divenne: Un tempo fù quivi la Villa Lucullana; ed il Duca d' Alcalà Vicerè del Regno nel 1626. vi trasportò da Posilipo il Lazaretto, o sia spurgatojo per le quarantene delle Navi nel sospetto di contagio, siccome leggesi in una lapida ivi esistente.

Philippo IV. Rege
Antonius Alzarez Toletus Dux Albæ Prorex
Purgandæ pestis
Probandæ valetudinis
stationem
Vitandum ob contagium
Ab continente, oraque Pausilipi
Æstivis caloribus celeberrima;
huc in Insulam
Amplificatius, salubriusque
Ablegavit
Anno Magistratus III.
Tentatæ Pestilentiæ Trinacriæ I.
Salutis hum. CIƆIƆCXXVI.

Vi si vede al presente una picciola torre diruta, e disabitata; abbonda di sparaci, e conigli: Dioc. di Pozzuoli, Marchesato della casa Petrone d' aria sospetta, fa di popolazione 26.

Nocelleto casale: Dioc., e pertin. di Carinola, d' aria med. fa di popol. 500.

NOLA città: quattordici miglia distante da Napoli vi è quest' antica, e forte città, che si vuole fabricata da' Toscani 48. anni prima della fondazione di Roma: ma

ma è più probabile essere stata da Tirreni edificata; giacchè da Sanniti fu la prima volta abitata. Varie volte si son date sotto le mura di questa città per parte de' Romani, e di altre Potenze: Fu Colonia Romana, ed indi Colonia di Soldati. L'Imperadore *Augusto* quivi terminò i suoi giorni d'anni 76., allorchè invitato da' Napoletani a vedere i giuochi teatrali per i suoi malori ivi ritirossi; e da *Tiberio* gli fu inalzato un suntuoso Tempio, che non potè alla perfezione ridursi. *Carlo Carafa* Padrone di Nola da questo Tempio molte pietre in Napoli si trasportò, per fabricarvi un palazzo, che poi nell'anno 1557. si diede a' PP. Gesuiti per ergervi il loro Collegio. Fu distrutta questa città da *Alarico il Goto* in tempo, che ivi Vescovo trovavasi S. Paolino nel 410.; e nel 456. il detto Santo andò Schiavo in Africa per riscattare il figlio d'una Vedova. Vi è Castello, e la Truppa: E' Sede Vescovile, Reg., d'ar. buona, fa di popol. 12000.

Ottajano terra: Dioc. di Nola, Principato della casa Medici, d'aria buona, fa di popolazione 16000.

Orta casale: vi è la Badia di S. Massimo Dioc. d'Aversa, feudo della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 1984.

Pacognano casale: Dioc., e pertinenza di Vico equense, d'aria buona, fa di popolazione 128.

Pago casale: Dioc. di Nola, feudo della casa Lancellotti, d'aria buona, fa di popolazione 1000.

Palazzuolo terra: Dioc. d'Aquino, feudo della casa Buoncompagni, d'aria buona, fa di popolazione 1330.

Palma Dioc. di Nola. Ducea della casa Corigliano, d'aria buona, fa di popol. 9000.

Panicocolo casale: Dioc., e pertin. di Napoli, d'ar. buona, fa di popol. 2187.

Pantuliano casale: Dioc., e pertin. di Capoa, d'aria buona, fa di popol. 344.

Panza casale: Dioc., e pertin. d'Ischia, d'aria buona, fa di popol. 329.

Pareta casale: Dioc. d'Aversa, Ducea della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 2324.

Partignano terra: Dioc., e pertinenza di Calvi, d'aria mediocre, fa di popolazione 299.

Pascarola casale: vi è la Badia di S. Gregorio, Dioc. d'Aversa, Marchesato della casa Palomba, d'aria mal sana, fa di popolazione 495.

Pastena casale: Diocesi di Fondi, feudo della famiglia Casoli, d'aria mediocre, fa di popolazione 160.

Pastena casale: Dioc., e pertinenza di Massa Lubrense, d'aria buona, fa di popolazione 267.

Pastorano terra: Dioc., e pertinenza di Calvi, d'aria mediocre, fa di popolazione 511.

Pernosano casale: Dioc. di Nola, feudo della Casa Lancellotti, d'aria buona, fa di popolazione 925.

Pescosolido terra: Dioc. di Sora, feudo della famiglia Buoncompagni, d'aria ottima, fa di popolaz. 2417.

Petrulo terra: Dioc., e pertinenza di Calvi, d'aria mediocre, fa di popolazione 874.

Piana casale: Dioc., e pertinenza di Cajazzo, d'aria cattiva, fa di popolazione 1188.

Piano

Piano di Sorrento : è composto di sei Parrocchie , o siano Casalotti , cioè *S. Aniello* d' anime 3418. . *Carotto* 4058. *Meta* , 7368. *Trinità* , 1392. , *Mortora* 1049. , *Trasaella* 465. : Dioc. , e pertinenza di Sorrento , d' aria finissima , fanno in tutto di popolaz. 17750.

Pianura villa : Dioc. di Pozzuoli , Contea della casa Grasso , d' aria mediocre , fa di popolazione 1986.

Pico terra : Dioc. d' Aquino, Regia dello stato Farnesiano, d' aria buona , fa di popolazione 1489.

PIEDEMONTE città : circa due miglia da Alife lontana vedesi questa città ; dichiarata tale per grazia dall' Imperador *Carlo VI.* , trovandosi allora Vicerè *Luigi* Conte di Harrach : La medesima non cominciò, che dalle rovine d' Alife ne' mezzi tempi: E' situata a' piedi del Monte *Cila* sotto le montagne del Matese alle spalle di Alife : Scorrono da i suoi lati due grandi Capi d' acqua col nome *Torani* , abbondanti di trotte , che formano rapidamente varie fontane : col beneficio delle medesime vi si trovano fabricate Cartiere, Ramiere, Molini , Trappeti , e Gualchiere per le fabriche de' panni : Essa è rinomata per gl' eccellenti vini *Pallagrelli* , e preziosi ogli, che vi si fanno . Vi risiede il Vescovo per l' incomoda abitazione , e mal' aria di Alife , feudo della famiglia Gaetani , d' aria buona, fa di popolaz. 4754.

Piedimonte villa : Dioc., e pertinenza di Caserta , d' aria buona , fa di popolazione 214.

Piedimonte terra : Dioc. d' Aquino, feudo de' PP. di Montecasino, d' aria buona , fa di popolazione 327.

Piedimonte casale : Dioc., e pertinenza di Sessa, d' aria mediocre , fa di popolazione 800.

Pietra di Vairano terra : Dioc. di Teano , Marchesato della casa Grimaldi , d' aria buona , fa di popolazione 3000.

Pietra melara terra : Dioc. di Teano, Marchesato della famiglia Caracciolo ; d' aria buona , fa di popolazione 1600.

Pietraroja terra : Dioc. di Telese , e Cerreto , pertinenza di esso , d' aria buona , fa di popolazione 1670.

Pignano casale : Dioc. di Nola , feudo della casa Lancellotti , d' aria buona fa di popolazione 1388.

Pignataro terra : Dioc. di Calvi , pertinenza di Capoa , d' aria buona , fa di popolazione 1991.

Pignataro terra : Giurisdizione Ecclesiastica , e Politica de' PP. di Montecasino , d' aria bassa , fa di popolazione 1618.

Piscinola casale : Dioc. , e pertinenza di Napoli , d' aria buona , fa di popolazione 1690.

Pizzone casale : Dioc. , e pertin. di Capoa , d' aria cattiva , fa di popolaz. 175.

Pizzone terra : Giurisdizione Ecclesiastica della Badia di S. Vincenzo in Volturno , feudo della casa Gestari , d' aria montuosa , fa di popolazione 1045.

Pocciano terra : Dioc. di Nola , feudo della famiglia Cataneo , d' aria mediocre , fa di popolazione 300.

Poggiomiello villa : Dioc. , e pertinenza di Caserta , d' aria buona , fa di popolazione 928.

Pol-

Polleia casale: Dioc., e pertinenza di Napoli, d'aria buona, fa di popol. 1602

Polvica casale: Dioc., e pertinenza di Napoli, d'aria buona, fa di popol. 860.

Pomigliano d'Arco terra: Dioc. di Nola, feudo della famiglia Cataneo, d'aria mediocre, fa di popolazione 4000.

Pomigliano d'Atella casale: Dioc. d'Aversa, Ducea della casa Caracciolo; d'aria buona, fa di popolazione 1072.

Ponte casale: Dioc., e pertinenza di Sessa, d'aria buona, fa di popol. 220.

PONTECORVO città: Nelle vicinanze d'Aquino, e da Montecasino otto miglia distante fu edificata da *Rodoaldo Castaldo* sotto l'Imperadore *Ludovico II.* nell'anno 855., così chiamata da un *Ponte curvo*, che ivi vi era. Stata sempre delli Monarchi di Napoli, ma oggi è dello Stato Pontificio per il concordato fatto tra l'uno, e l'altro Regno. E' Sede Vescovile annessa a quella d'Aquino, d'aria malsana, fa di popolazione 7000.

Pontelatone: castello anticamente molto abitato, e fortificato, oggi per le acque ristagnati spopolatissimo: Dioc. di Cajazzo, pertinenza di Formicola, d'aria pessima, fa di popolazione 351.

Ponticchio terra: Dioc. di Nola, feudo della casa Mastrilli, d'aria buona; fa di popolaz. 118.

Ponticelli casale: Dioc., e pertinenza di Napoli, d'aria buona, fa di popolazione 4383.

Ponza isola: sessanta miglia da Gaeta lontana vedesi quest'isola, stato antico Vulcano, abbandonata per l'incursione de' Saraceni; riedificata poi dal Nostro Serenissimo Monarca FERDINANDO IV. con un commodo porto. Intorno alla medesima vi sono due isolette disabitate, *Palmarola*, e *Sennone* tutte Regie, appartenenti alli beni Alludiali: Dioc. di Gaeta, d'aria ottima, fanno di popol. 1400.

Portici villa Reale: La Maestà di *Carlo Borbone* scelse questa Villa per suo Real disporto, e vi edificò una nobilissima Regia, cinta di deliziosi boschetti, che la rendono degna di Sovrana Abitazione; E' frequentata dal Nostro Amabilissimo Monarca con tutta la sua Real Famiglia: Dioc. di Napoli, d'aria finissima, fa di popolazione 5456.

Portico casale: Dioc., e pertin. di Capoa, d'aria mediocre, fa di popol. 882.

Posta terra: Dioc. di Sora, feudo della casa Gallio Trivulzj, d'aria umida, fa di popolazione 410.

Pozzovetere villa: Dioc., e pertinenza di Caserta, d'aria buona, fa di popolazione 456.

POZZUOLI città: circa otto miglia distante da Napoli vi è questa famosa città, che anticamente *Dicarchia*, *o Dicearchia* chiamavasi per la retta amministrazione della Giustizia; ma sottomessa poi, e presidiata da Romani, o per la quantità de' pozzi, che vi erano, o per la puzza del solfo, di cui la Regione abbonda, Pozzuoli si chiamò: Questa città si vuol fabricata da' Popoli di Samo; ma è più probabile essere stata edificata da' Calcidesi; e nell'anno di Roma 534. presa da *Fabio Massimo*, e fortificata, divenne il principale Emborio di tutta l'Europa: Fu Colonia de' Romani; indi Municipio, e finalmente Colonia di Soldati. In questa l'Imperador *Cajo Calligola* vi fabricò un magnifico ponte di barche, che ha reso stupore a tutti i Posteri: Tra le altre moltissime meraviglie, che

che vi sono in questa città, vi è in un piano superiore il Foro di Vulcano, o sia la Solfataja, la quale comunica col Vesuvio, ed altre fucine: Ci si raccoglie in gran copia il solfo, e vi si veggono delle acque bollenti, sbucciando una fiamma scolorita, come da una fucina di Ferraj, che a soffio di mantici si accende. Vi è la Badia de' SS. Demetrio, e Bonifacio: E' Sede Vescovile, Regia, d'aria non buona, fa di popol. 8798.

Prata casale: Dioc. d'Alife, feudo della casa Invitti, d'aria buona, fa di popolazione 1337.

Pratella casale: vi sono alcune acque minerali sulfuree molto utili a beversi: Diocesi d'Alife, feudo della casa Invitti, d'aria mal sana, fa di popol. 343.

Preazzano casale: Dioc., e pertinenza di Vico equense, d'aria buona, fa di popolazione 196.

Preja casale: Dioc. di Cajazzo, pertinenza di Formicola, d'aria buona, fa di popolazione 235.

Presenzano terra: Dioc. di Teano, Ducea della casa del Balzo, d'aria cattiva, fa di popolazione 628.

Priora casale: Dioc., e pertin. di Sorrento, d'aria buona, fa di popol. 440.

Procida Isola: vi è la Badia di S. Michele, e la Real caccia de' fagiani: Dioc. di Napoli, Regia, d'aria ottima, fa di popol. 14564.

Profeti casale: Dioc. di Cajazzo, pertinenza di Formicola, d'aria mediocre, fa di popol. 329.

Puglianello castello: Dioc. di Telese, e Cerreto, feudo della casa Rinaldi, d'aria grossa, fa di popol. 340.

Pugliano villaggio: Dioc., e pertin. di Teano, d'aria buona, fa di popol. 324.

Quadrelle terra: Dioc. di Nola, feudo della S. Casa dell' A. G. P., d'aria buona, fa di popol. 1516.

Qualiano casale: Dioc., e pertinenza d'Aversa, d'aria mediocre, fa di popolazione 877.

Quindici casale: Dioc. di Nola, feudo della casa Lancellotti, d'aria buona, fa di popolazione 375.

Rajano castello: Dioc., e pertinenza di Cajazzo, d'aria buona, fa di popolazione 785.

Raviscanina casale: Dioc. d'Alife, feudo della casa Grimaldi, d'aria buona, fa di popolazione 252.

Recale villa: Dioc., di Caserta pertinenza di Capoa, d'aria buona, fa di popolazione 1114.

Resina villa Reale, ricca di superbi Casini, e deliziose ville: Dioc. di Napoli, d'aria ottima, fa di popol. 8782.

Riardo terra: Dioc. di Teano, Ducea della casa Cafaro, d'aria buona, fa di popolazione 817.

Risigliano casale: Dioc. di Nola, feudo della casa Mastrilli, d'aria buona, fa di popolazione 437.

Rocchetta terra: Giurisdizione Ecclesiastica della Badia di S. Vincenzo in Volturno di Montecasino, feudo della casa Battiloro, d'aria montuosa, fa di popolazione 526.

Roc-

Rocchetta terra Dioc. di Calvi, feudo della sua mensa Vescovile, d'aria buona, fa di popolazione 371.

Rocca d'Evantro terra: Giurisdiz. Eccles. de' PP. di Montecasino, feudo della casa Cedronio, d'aria buona, fa di popolaz. 1284.

Rocca d'Arce terra: Dioc. d'Aquino, feudo della casa Buoncompagni, d'aria ottima, fa di popolazione 1602.

ROCCA GUGLIELMA città: Dioc. d'Aquino, Regia dello stato Farnesiano, d'aria buona, fa di popolazione 1700.

Rocca Monfina terra: Dioc. di Teano, feudo della casa Ambrosio, d'aria buona, fa di popolazione 3300.

Rocca Pipirozzi terra: Dioc. di Venafro, feudo della casa Los Balbases Spinola, d'aria buona, fa di popolazione 677.

Rocca Rainola terra: Dioc. di Nola, feudo della casa Mastrilli, d'aria buona, fa di popolazione 2561.

Rocca Ravindola terra: Dioc. di Venafro, feudo della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 240.

Rocca Romana terra, con *Statigliano*, e *Castratiliana* terre: Dioc. di Teano, feudo della famiglia Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 1018.

Rocca Secca terra: Dioc. di Aquino: Quì risiede il Vescovo per la mala qualità dell'aria d'Aquino, feudo della famiglia Buoncompagni, d'aria buona, fa di popolazione 2291.

Ruulpi casale: Dioc., e pertinenza di Sessa, d'aria buona, fa di popolaz. 84.

S. Agata casale: Dioc. , e pertinenza di Massa Lubrense, d'aria buona, fa di popolazione 1019.

S. Agatella terra: Dioc. di Telese, feudo della sua Mensa Vescovile, d'aria mediocre, fa di popolazione 746.

S. Ambrogio terra: Giurisdizione Ecclesiastica, e Politica de' PP. di Montecasino, d'aria buona, fa di popolazione 992.

S. Anastasia casale: Dioc. di Nola, pertinenza di Somma, d'aria buona, fa di popolazione 7510.

S. Andrea terra: Giurisdizione Ecclesiastica, e Politica de' PP. di Montecasino, d'aria sottile, fa di popolazione 837.

S. Andrea de' Lagni casale: Dioc. , e pertinenza di Capoa, d'aria cattiva, fa di popolazione 559.

S. Andrea del Pizzone casale: Dioc., e pertinenza di Capoa, d'aria cattiva, fa di popolazione 226.

S. Angiolo di Raviscanina terra: Dioc. d'Alife, feudo della casa Grimaldi, d'aria buona, fa di popolazione 1532.

S. Angiolo in Teodice terra: Giurisdizione Ecclesiastica, e Politica de' PP. di Mont ecasino, d'aria bassa, fa di popolazione 971.

S. Antimo terra: Dioc. d'Aversa, feudo della casa Mirelli, d'aria buona, fa popolazione 6281.

S. Apollinare terra: Giurisdizione Ecclesiastica, e Politica de' PP. di Montecasino, d'aria bassa, fa di popol. 1597.

S. Arpino, seu *S. Elpidio* casale: Dioc. d'Aversa, Ducea della casa Sanchez de Luna, d'aria buona, fa di popol. 2008.

Sala villa: Dioc., e pertin. di Caserta, d'aria buona, fa di popol. 633.

Sasso terra: Dioc. di Nola, feudo della casa Mastrilli, d'aria buona, fa di popolazione 150.

Sasso castello: Dioc. di Cajazzo, pertinenza di Formicola, d'aria ottima, fa di popolazione 294.

Saviano casale: Dioc. di Nola, feudo della casa Mastrilli, d'aria buona, fa di popolazione 385.

Savignano casale: Dioc., e pertin. di Capoa, d'aria cattiva, fa di popol. 81.

Santa Barbara villa: Dioc., e pertinenza di Caserta, d'aria buona, fa di popolazione 636.

S. Benedetto villa: Dioc., e pertin. di Caserta, d'aria buona, fa popol. 710.

S. Biase, seu *Saracinisco* terra: Giurisdizione Ecclesiastica, e Politica de' PP. Montecasino, d'aria buona, fa di popol. 498.

S. Carlo casale: Dioc., e pertin. di Sessa, d'aria buona, fa di popol. 250.

S. Castrese casale: Dioc., e pertinenza di Sessa, d'aria mediocre, fa di popolazione 610.

S. Cipriano casale: Dioc. d'Aversa, Ducea della famiglia del Tufo, d'aria cattiva, fa di popolazione 2327.

S. Clemente casale: Dioc. parte di Caserta, e parte di Capoa, di cui è pertinenza, d'aria mediocre, fa di popol. 1418.

S. Croce, e *S. Bartolomeo* casali: Dioc., e pertinenza di Carinola, d'aria mediocre, fa di popol. 200.

Scapoli terra: Giurisdizione Ecclesiastica della Badia di S. Vincenzo in Volturno di Montecasino, Contea della casa Gesuari, d'aria montuosa, fa di popolazione 739.

Scarisciano terra: Dioc. di Calvi, feudo della famiglia Aquino, d'aria cattiva, fa di popolazione 740.

Schiavi castello, e *Villa* casale: Dioc. di Cajazzo, pertinenza di Formicola; Schiavi d'aria cattiva, e Villa d'aria buona, fanno di popolazione 532.

Schiavi terra: Dioc. di Sora, feudo della casa Buoncompagni, d'aria buona, fa di popolazione 1550.

Schiazzano casale: Dioc., e pertinenza di Massa Lubrense, d'aria buona, fa di popolazione 337.

S. Elia terra: Giurisdizione Ecclesiastica, e Politica de' PP. di Montecasino d'aria bassa, fa di popolazione 3442.

S. Eramo casale: Dioc. di Nola, feudo della casa Mastrilli, d'aria buona, fa di popolazione 1180.

Secondigliano casale: Dioc., e pertinenza di Napoli, d'aria buona, fa di popolazione 5011.

Sejano casale: Dioc., e pertinenza di Vicoequenze, d'aria buona, fa di popolazione 1529.

Serrara casale: Dioc., e pertinenza d'Ischia, d'aria buona, fa di popolazione 389.

Sessa città: ventidue miglia lontana da Napoli, sedici da Capoa, ed otto dal Garigliano trovasi questa città, situata su di una collina: anticamente chiamata Sessa Ausona, e Sessa Aurunca per essere stata da questi Popoli abitata: Fu Colonia Romana; ma poi rovinata da *Marcantonio*: Vi è Sede Vescovile Ducea famiglia Cordua d'aria buona, fa di popolazione 3849.

Sesto terra : Dioc. di Venafro, feudo della famiglia Los Balbases Spinola, d'aria cattiva, fa di popolazione 585.

Settefrati terra : Dioc. di Sora : feudo della casa Gallio Trivulzj, d'aria ottima, fa di popolazione 1602.

S. Donato terra : Dioc. di Sora, feudo della casa Gallio Trivulzj, d'aria ottima, fa di popolazione 2433.

S. Donato casale : Dioc., e pertinenza di Carinola, d'aria mediocre, fa di popolazione 250.

S. Felice castello : Dioc. di Teano, feudo della casa Grimaldi, d'aria buona, fa di popolazione 120.

S. Germano città : Surse questa dall'antica città di Casino da' Goti distrutta, avendola fatta edificare a piè del monte l'Abbate *Bersario* nell'anno 866. La dignità Vescovile lungo tempo si ritenne dagl' Abbati di Montecasino dell' ordine di S. Benedetto, i quali sinoggi sono Signori della medesima, come primi Baroni del Regno, esercitandovi Giurisdizione Spirituale, e temporale : Ebbe molte guerre : e quivi *Carlo I. d'Angiò* sconfisse il Re Manfredi coi suoi Saraceni : d'aria bassa, ed umida, fa di popolazione 5155.

S. Giorgio terra : Giurisdizione Ecclesiastica, e Politica de' PP. di Montecasino, d'aria bassa, fa di popolazione 494.

S. Giorgio a Cremano, seu *S. Jorio* : Dioc., e pertinenza di Napoli, d'aria buona, fa di popolazione 2212.

S. Giovanni a Teduccio casale : Dioc. di Napoli, feudo della casa Barretta, d'aria buona, fa di popolazione 5096.

S. Giovanni in Carico città : Dioc. d'Aquino, Reg. dello stato Farnesiano, d'aria buona, fa di popolazione 1439.

SS. Giovanni, e Paolo, volgarmente detto *Santijanne* casale : Dioc., e pertinenza di Cajazzo, d'aria buona fa di popolazione 623.

S. Giuliano villaggio : Dioc., e pertinenza di Teano, d'aria buona, fa di popolazione 197.

S. Gregorio terra : Dioc. d'Alife, feudo della casa Gaetani, di aria buona, fa di popolazione 1387.

S. Janni, o sia *S. Giovanni*, e *Vignani* casali : Dioc., e pertinenza di Carinola, d'aria mediocre, fa di popolazione 900.

Sipicciano borgo : Dioc., e pertinenza d'Alife, d'aria buona, fa di popol. 400.

Sirico casale : Dioc. di Nola, feudo della casa Mastrilli, d'aria buona, fa di popolazione 1230.

Sirignano casale : Dioc. di Nola, feudo della casa Doria, d'aria buona, fa di popol. 700.

Sisciano terra : Dioc. di Nola, feudo della casa Mastrilli, d'aria buona, fa di popolazione 1624.

S. Lorenzo Maggiore : terra : Dioc. di Cerreto, e Telese, feudo della casa Carafa, d'aria ottima, fa di popolazione 1660.

S. Lorenzo Minore terra : Dioc. di Cerreto, e Telese, feudo della casa Carafa, d'aria bassa, fa di popolazione 1900.

S. Marcellino casale : Dioc., d'Aversa, Marchesato della casa Carafa, d'aria mediocre, fa di popolazione 1318.

S. Mar-

S. Marco villaggio : Dioc. , e pertinenza di Teano , d' aria buona , fa di popolazione 435.

S. Maria dell' Oliveto terra : Giurisdizione Ecclesiastica , e politica della Badia di S. Vincenzo in Volturno di Montecasino, d' aria cattiva, fa di popol. 304.

S. Maria Maggiore: Quì un tempo era la città di Capoa, oggi casale : Diocesi , e pertinenza di detta città , d' aria buona, fa di popolazione 8237.

S. Maria minore , o sia *della fossa* casale : Dioc. , e pertinenza di Capoa , d' aria cattiva , fa di popol. 585.

S. Maria Valognò casale : Dioc. , e pertinenza di Sessa , d' aria buona , fa di popolazione 142.

S. Martino terra : Dioc. di Nola , feudo della casa Mastrilli , d' aria buona , fa di popolazione 1117.

S. Martino casale : Dioc. , e pertin. di Sessa , d' aria buona , fa di popol. 313.

S. Nicola terra: Dioc. di Nola , feudo della casa Mastrilli , d' aria buona , fa di popolazione 600.

S. Nicola alla Strada casale : Diocesi , e pertinenza di Caserta , d' aria buona , fa di popolazione 2360.

Soccavo terra : Dioc. di Pozzuoli , pertinenza di Napoli , d' aria buona , fa di popolazione 1336.

Soccivo casale , Dioc. d' Aversa , feudo della Mensa Vescovile , d' aria mediocre , fa di popolazione 1813.

Solopaca terra : Diocesi di Telese , e Cerreto , Ducea della casa Sangro , d' aria buona , fa di popolazione 3400.

Somma città , co' suoi casali : Dioc. di Nola , Regia , d' aria buona , fa di popolazione 8118.

Sommana villa : Diocesi , e pertin. di Caserta , d' aria buona , fa di popol. 175.

Sora città : cinquanta miglia in circa distante da Roma ne i confini del Regno vi è questa città bagnata dal fiume *Liri* , che oggi *Garigliamo* si chiama: Fu edificata dagl' Ausoni Volsci , e da' Romani poi involata ; ma poco dopo ribellatisi i Sorani , uccidendo i Coloni di Romani alla divozione si diedero de' Sanniti : Fu ripigliata da Romani nell' anno di Roma 444. per opera di un Cittadino traditore della Padria , e mandati in Roma incatenati 235. Capi della ribellione , furono nel Foro decapitati: Negò il soccorso a' Romani nella guerra Punica , perchè memore delle offese fatte a' suoi Cittadini; ma fu costretta in appresso di darglielo raddoppiato. Vi è il Vescovo , Ducea della famiglia Buoncompagni , d' aria umida, fa di popolazione 7255.

Sorbello terra: Giurisdizione Ecclesiastica de' PP. di Montecasino , pertinenza di Sessa , d' aria mediocre , fa di popolazione 391.

Surrento città: ventiquattro miglia lontana da Napoli alla sinistra di Castellammare di Stabia vedesi questa città : Fu ivi di sopra da' Calcidonesi di Cuma un Tempio di Minerva fabricato , ed *Augusto* ridusse questa città in Colonia di Soldati ; Ma a' 5. Giugno dell' anno 1558. fu saccheggiata dal *Bassà Mustafà* , che vi si portò con una formidabile armata navale ; facendo molti schiavi , che in Costantinopoli menò , per lo riscatto de' quali bisognò spendersi gran somma da i loro parenti : Gode scelta nobiltà , ed abbonda d' aranci . Vi è la Badia del Ss. Salvadore . E' Sede Arcivescovile , Regia , d' aria ottima , fa di popol. 4078.

S. Pa-

S. Padre terra: Dioc. d'Aquino, feudo della casa Buoncompagni, d'aria salubre, fa di popolazione 2216.

S. Paolo terra: Diocesi di Nola, Principato della casa Milano. d'Ardore, d'aria buona, fa di popolazione 2010.

Sparanise terra: Dioc., e pertin. di Calvi, d'aria buona, fa di popol. 1539.

Sperlonga terra: Dioc. di Gaeta, feudo della casa Sangro, d'aria buona, fa di popolazione 1274.

Sperone casale: Dioc. di Nola, feudo della casa Doria, d'aria buona, fa di popolazione 1500.

S. Pietro terra: Diocesi di Nola, feudo della casa Mastrilli, d'aria buona, fa di popolazione 100.

S. Pietro a Patierno casale: Dioc., e pertinenza di Napoli, d'aria buona, fa di popolazione 2539.

S. Pietro in Corpo casale: Dioc., e pertinenza di Capoa, d'aria buona, fa di popolazione 1799.

S. Pietro in Curulis terra: Giurisdizione Ecclesiastica de' PP. di Montecasino, Regia dello stato Farnesiano, d'aria montuosa, fa di popolazione 714.

S. Pietro in fine terra: Giurisdizione Ecclesiastica, e Politica de' PP. di Montecasino, d'aria buona, fa di popolazione 1106.

Spigno terra: Dioc. di Gaeta, feudo della casa Carafa, d'aria buona, fa di popolazione 1338.

S. Petito casale: Dioc. d'Alife, feudo della casa Gaetani, d'aria umida, fa di popolazione 1296.

S. Prisco casale: Dioc., e pertinenza di Capoa, d'aria buona, fa di popol. 2229.

Squilla castello: Dioc., e pertinenza di Cajazzo, d'aria buona, fa di popol. 416.

S. Salvatore terra: Dioc. di Telese, e Cerreto, pertinenza della medesima, d'aria bassa, fa di popolazione 569.

S. Salvatore casale: Dioc., e pertinenza di Vicoequense, d'aria buona, fa di popolazione 440.

S. Sebastiano casale: Dioc., e pertinenza di Napoli d'aria buona, fa di popolazione 1099.

S. Secondino terra: Giurisdizione Ecclesiastica de' PP. di Montecasino, pertinenza di Capoa, d'aria bassa, fa di popolazione 199.

S. Tammaro casale: Dioc., e pertinenza di Capoa, d'aria mediocre, fa di popolazione 1283.

Strangolagallo castello: Dioc. di Cajazzo, pertinenza di Formicola, d'aria pessima, fa di popolazione 352.

S. Vitagliano terra: Dioc. di Nola, feudo della casa Mastrilli, d'aria buona, fa di popolazione 2500.

S. Vittore terra: Giurisdizione Ecclesiastica, e politica de' PP. di Montecasino, d'aria buona, fa di popolazione 918.

Taurano casale: Dioc. di Nola, feudo della casa Lancellotti, d'aria buona, fa di popolazione 2874.

TEANO città: otto miglia distante da Sessa, e dodici da Capoa trovasi questa città, che in latino *Teanum*, cognominata *Sidicino* da i Popoli Ausoni Sidicini, che l'abitarono. Fu da Sanniti contrastata; ma volontariamente dopo qualche tem-

tempo alla divozione della Republica Romana si rese: Ivi furono decapitat' i Senatori Capoani dal Console *Fluvio Flacco*, perchè ad Annibale si erano federati: Divenne in tempo di *Cesare Augusto* Colonia di Soldati: Veggonsi ivi le vestigie del Circo, e dell' Anfiteatro nominato da Cicerone: Vi sono delle acque minerali, che gorgogliono miste d'arena sul tufo duro, che fa sponda al fiume *Savone*: Presso alquanto all' Oriente si ravvisa la bocca d'un Vulcano estinto, contestato dalle materie Vulcaniche, che vi sono d'intorno. E' Sede Vescovile, Principato della famiglia Gaetani, per la permuta fatta di Caserta, d'aria buona, fa di popolazione 3000.

TELESE città: venti miglia lontana da Capoa vi è quest' antica città, non molto abitata: Nella guerra Cartaginese fu soggiogata da *Annibale*, e poi ritolta al medesimo da *Fabio Massimo*, che la fece Colonia di Soldati: Il Vescovo per l'incomoda abitazione, e mala qualità dell'aria non risiede in questa Città; ma si è stabilito col permesso della S. Sede in Cerreto, ove ha eretto il Duomo. Vi è la Badia di S. Salvadore, Ducea della casa Sangro, fa di popolazione 80.

Terelle terra: Dioc. d' Aquino, feudo della casa Buoncompagni, d' aria ottima, fa di popolazione 1805.

Termini casale: Dioc., e pertinenza di Massa Lubrense, d' aria buona, fa di popolazione 531.

Testaccio casale: Dioc.; e pertinenza d' Ischia, d' aria buona, fa di popolazione 259.

Teverola casale: Dioc. d' Aversa, feudo della casa Carafa, d' aria mediocre fa di popolazione 922.

Teverolaccio casale: Dioc. d' Aversa, feudo della casa Filomarini, d' aria cattiva, fa di popolazione 30.

Ticciano casale: Dioc., e pertinenza di Vicoequense, d' aria buona, fa di popolazione 224.

Tora terra: Dioc. di Teano, Ducea della casa Filangieri, di aria buona, fa di popolazione 1185.

Torca casale: Dioc., e pertinenza di Massa Lubrense, d'aria ottima, fa di popolazione 6017.

Torre dell' Annunciata terra: Dioc. parte di Napoli, e parte di Nola, feudo parte Reg., parte della casa Pignatelli, e parte della casa Dentice, d' aria buona, fa di popolazione 5618.

Torre del Greco casale in latino *Turris Ottava*: Era questa abitata da 16221. Persone, ricca di negozio marittimo, e di varj generi; ma nel dì 15. Giugno di questo corrente anno 1794., tempo in cui scrivo la presente Descrizione restò quasi tutta vittima della lava del fuoco, che uscì rapidamente dal Vesuvio verso le ore due, e quarto della sera; precedente un secondo scotimento, che s' intese in tutto il nostro cratere con spaventevole continuo fragore: Fù questa orribile eruzione la vigesima nona, secondo rilevasi dall' istoria completa, uscita quasi dalle falde del detto Vesuvio, accompagnata di una copiosissima pioggia d' arena, e cenere, che seguitò per varj giorni: Parte degl' Abitatori di detta Torre fuggirono in Castellammare, e parte in Napoli, 15. però di essi ci rimasero morti: La paterna cura del Nostro Clementissimo Sovrano FERDINANDO IV. provvidde loro di una pronta sussistenza, e non mancò di ristabilire a poco, a poco le abitazioni.

Tor-

Torre di Francolisi terra: Dioc. di Calvi, Marchesato della casa Aquino, d'aria cattiva, fa di popolazione 299.

Tractto terra, con quattro villaggi: vi è la Badia di S. M. della fontana Dioc. di Gaeta, Ducea della casa Carafa, d'aria mediocre, fa di popolazione 5163.

Transi villaggio: Dioc., e pertinenza di Teano, d'aria buona, fa di popolazione 118.

Trelici villa: Dioc., e pertinenza di Caserta, d'aria buona, fa di popol. 388.

Treglia, seu *Tregghia* villaggio, così detto volgarmente; ma dicesi *Trebbia* con due casalotti, cioè *Casalicchio*, e *Savignano*: Dioc. di Cajazzo, pertinenza di Formicola, d'aria mediocre, fa di popolazione 433.

Trentola villa: Dioc., e pertinenza di Caserta, d'aria sottile, fa di popolazione 21.

Trentola casale: vi è una Badia: Dioc. d'Aversa, Marchesato della casa Massola, d'aria buona, fa di popolazione 2601.

Trocchia casale: Dioc., e pertin. di Napoli, d'aria buona, fa di popol. 709.

Tufino casale: Dioc. di Nola, feudo della casa Mastrilli, d'aria buona, fa di popolazione 2659.

Tuoro villa: Dioc., e pertin. di Caserta, d'aria buona, fa di popol. 912.

Tuoro casale: Dioc., e pertin. di Sessa, d'aria buona, fa di popol. 598.

Tuoro villaggio: Dioc., e pertin. di Teano, d'aria buona, fa di popol. 130.

Vairano terra: Dioc. di Teano, feudo della casa Mormile, d'aria cattiva, fa di popolazione 1314.

Valle terra: Dioc. di S. Agata di Goti, Regia d'aria cattiva, fa di popolazione 799.

Valle di Scafati terra: Dioc. di Nola, feudo della casa Pignatelli, d'aria mediocre, fa di popolazione 325.

Valle di Prata terra: Dioc. d'Alife, feudo della casa Invitti, d'aria buona, fa di popol. 1337.

Valle fredda terra: Giurisdizione Ecclesiastica, e Politica de' PP. di Montecasino, d'aria di Montagna, fa di popol. 656.

Valle rotonda terra: Giurisdizione Ecclesiastica, e Politica de' PP. di Montecasino, d'aria buona, fa di popol. 2020.

Valogno casale: Dioc., e pertinenza di Sessa, d'aria buona, fa di popolazione 439.

VENAFRO città: Ventidue miglia lontana da Capoa giace questa Città vicino al fiume Volturno: Viene rinomata dagl'antichi per la preziosità dell'oglio. Credesi essere stata Colonia di Soldati; distrutta però nell'anno 1201. per opera del Conte *Gualtiero di Brenda*. Vi è la Badia di S. Nicandro, e S. Croce. E' Sede Vescovile, Principato della famiglia Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 3800.

Ventaroli casale con *S. Ruoso*, e *Casa di Menna*: Dioc., e pertinenza di Carinola, d'aria buona, fa di popolazione 250.

Ventotene, o sia *Pantataria* isola: Dioc. di Gaeta, Regia dello Stato Allodiale, d'aria buona, fa di popolazione 300.

Verzano villaggio: Dioc., e pertinenza di Teano, d'aria buona, fa di popolazione 648.

Vetticuso terra : Dioc. di Venafro, feudo de' PP. di Montecasino ; d' aria buona, fa di popolazione 464.

Vicalvi terra : Dioc. di Sora, feudo della casa Gallio Trivulzj, d' aria ottima, fa di popolazione 649.

Vico di Pantano casale : Dioc. d' Aversa, feudo de' PP. Certosini, d' aria cattiva, fa di popolazione 779.

Vico Equense città : Ventidue miglia lontana di Napoli alla riva del mare fu edificata questa città da *Carlo III.* d' Angiò per suo diporto, ove spesso andava a villeggiare per l' amenità del suo territorio, e per l' aria salubre, che ivi si gode. La Regina *Giovanna II.* vi eresse alcune Chiese : Fu illustrata dal suo Vescovo *Paolo Regio*, molto insigne per le sue opere date alla luce. Vi fabbricò un nobile, e forte Castello *Matteo di Capoa*, che fu indi di lei Padrone. Un tempo chiamavasi *Equa* ; distrutta poi da' Goti, e rifatta dal detto Monarca d' Angiò col nome di *Vico*, ritenne il cognome di *Equense*, indi fornita da *Bonifacio VIII.* di Sede Vescovile, feudo della casa Satriano, d' aria ottima, fa di popol. 659.

Vigne, e *Cesebito* casali : Dioc., e pertinenza di Sessa, d' aria buona, fanno di popolazione 243.

Vignola casale : Dioc. di Nola, feudo della casa Mastrilli, d' aria buona, fa di popolazione 653.

Villa S. Gregorio : Giurisdizione Ecclesiastica de' PP. di Montecasino, feudo della casa Carafa, d' aria montuosa, fa di popolazione 377.

Villa terra : Dioc. d' Aquino, feudo de' PP. di Montecasino, d' aria buona, fa di popolazione 1800.

Villa S. Croce : Dioc., e pertinenza di Cajazzo, d' aria ottima, fa di popolazione 293.

Visciano terra : Dioc., e pertinenza di Calvi, d' aria mediocre, fa di popolazione 508.

Visciano casale : Dioc. di Nola, feudo della casa Lancellotti, d' aria buona, fa di popolazione 879.

Vitulaccio casale : Dioc., e pertinenza di Capoa, d' aria buona, fa di popolazione 1160.

Zaccaria casale : Dioc. d' Aversa, feudo della casa Orineti, d' aria cattiva, fa di popolazione 108.

Zuni terra : Dioc., e pertinenza di Calvi, d' aria mediocre, fa di popol. 332.

Questa Provincia, secondo l' ultimo stato delle Anime dall' anno 1793. al 94., compresa la Capitale, fa in tutto di popolazione 1258516.

Fine della Provincia di Terra di Lavoro.

CA-

CAPITOLO II.

Della Provincia di Principato Citra.

LA Provincia di Principato Citra, che chiamasi anche di Salerno dalla sua Città Metropoli, così denominossi dacchè *Arrechi* Longobardo, dividendo lo stato di Benevento in due Dinastie, lo sublimò da semplice Ducea al titolo di Principato, colla distinzione, che di quà del fiume Sarno, e del Monte di Montuoro si chiamò Principato Citra, o Salerno, e di là Principato Ultra, o Benevento. Questa Provincia, che anticamente alla Lucania apparteneva confina colla Basilicata all' Oriente, col mar Tirreno a Mezzogiorno, con Principato Ultra a Settentrione, e con Terra di Lavoro all' Occaso. Il suo clima in buona parte anche dolce, e temperato, concede lunga vita a suoi Abitatori. Contiene nel giro 89. Torri maritime per la difesa da Corsari; e per insegna della sua Impresa fa una bussola nautica colla calamita nel mezzo, una stella polare al di sopra, e quattro angoli, che significano i quattro venti maestri; alludendo alla città d' Amalfi di sua pertinenza, in dove fu inventata la bussola.

Tra gl' altri molti fiumi, che bagnano questa Provincia, e nel mar Tirreno s'imboccano, quattro sono i primarj. Il *Selo*, l' *Alente*, *Molfe*, ed il *Busento*. Il *Selo* abondantissimo d'acqua dalle vicinanze di Calabritto nascendo, dove *Caposele* si appella, per sotto il ponte d' Eboli va nel mar Tirreno a scaricarsi dopo aver raccolti, girando moltissimi altri fiumi, tra quali il *Tanagro* o sia della *Polla*, chiamato oggi il *fiume nero*, e quello d' *Atena* nel Vallo di Diano, il quale caminando molte miglia sotterra sbocca nella *Pertosa* a i molini dell' Auletta, e tra le altre acque, che nel *Tanagro*, o *fiume nero* si tuffano, vi è quello di *S. Giovanni a fonte* tra la Sala, ed Atena, dove una volta la città di Casigliano vedeasi, poi detta Marcelliana. Il fiume *Alente*, o *Aliento*, che da Cicerone *Elete* chiamossi sgorga nelle vicinanze di Capaccio vecchio, e dove capo d' acqua si chiama, e perciò in latino *Caputaquen* dicesi Capaccio. Da taluni viene anche chiamato *fiume salso*, perchè si vuole, che talvolta diventino salse le sue acque per ragione delle miniere, donde passa. Il *Molfe* o sia di *Pisciotta*, ed il *Busento*, o sia di *Policastro* furono anticamente degni di considerazione; ma coll' andare del tempo, per essersi diramati in varj Torrenti, anno acquistato diverse denominazioni, e non sono più quelli di prima.

Tre laghi vi sono in detta Provincia: quello di *Palo* alle vicinanze della terra di Palo: *Ricigliano* vicino S. Maria di Sperlonga; e quello dell' *Acqua degl' alberi*, o sia dell' *Abetina* vicino alla Terra di Calabritto.

Varie Città, contiene Regie, e Baronali; delle quali distintamente con tutti gl' altri Paesi tratteremo col solito ordine alfabetico.

Abatemarco terra: Dioc., e pertinenza di Capaccio, d' aria buona, fa di popolazione 400.

Abetina terra: Dioc., e pertinenza di Capaccio, d' aria buona, fa di popolazione 360.

ACERNO città: Venti miglia distante da Salerno trovasi questa città, la quale dicesi, essere risorta dalle ruine di Picenza: Fu lasciata senza mura, per essere stati, que' Cittadini condannati da Romani ad abitare ne' semplici vichi: E' tutta cinta di monti: vi è Sede Vescovile, annessa alla città di Montecorvino, e Gauro, Marchesato della casa Mascaro, d' aria umida, fa di popolazione 2393.

Acquavella terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Sanfelice, d' aria grossa, fa di popolazione 868.

Acquavena casale: Dioc. di Policastro, feudo della casa Afflitto, d' aria buona, fa di popolazione 530.

AGEROLA città, Dioc. d' Amalfi, Regia, d' aria buona, fa di popol. 2958.

Agropoli terra: Dioc. di Capaccio, feudo della famiglia Sanfelice de' Monti, d' aria cattiva, fa di popolazione 628.

Albanella terra: Dioc. di Capaccio, Ducea della casa Moscati, d' aria buona, fa di popolazione 1729.

Alfano terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Bernalla, d' aria buona, fa di popolazione 702.

Altavilla terra: vi è la Regia Badia col titolo di S. Egidio: Dioc. di Capaccio, Marchesato della casa Solimene, d' aria non buona, fa di popol. 2140.

AMALFI città: Ventisei miglia lontana da Napoli per mare, nel golfo di Salerno vedesi questa Città, celeberrima per il traffico, e per l' arte nautica, che ivi da que' cittadini si professa; essendosi in detta Città inventata la bussola, e ritrovata la forza della calamita da *Flavio Gioja* suo Cittadino. Fu insigne Republica nell' ultimi tempi de' Greci, ed ebbe le sue particolari consuetudini da *Giovanni Austaricci* Amalfetano. Gode piena, e distinta Nobiltà, giacchè l' Ordine Gerosolimitano, ora di Malta, fu istituito da' suoi Cittadini in Gerosolima: vi è il Canonicato di Prelatura *nullius*, e la Badia di S. Pietro: E' Sede Arcivescovile, Regia, d' aria ottima, fa di popolazione 2705.

Angellara terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Zattera, d' aria mediocre, fa di popolazione 641.

Angri terra: con li casali *Terra*, ed *Ardinghi*: Dioc. di Nocera de' Pagani, Principato della famiglia Doria, d' aria buona, fa di popolazione 5660.

Aquara terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Spinelli, d' aria buona, fa di popolazione 2215.

Ascea terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Maresca, d' aria temperata, fa di popolazione 967.

Atena terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Caracciolo, d' aria mediocre, fa di popolazione 2000.

Atrani terra: Dioc., e pertinenza d' Amalfi, d' aria ottima, fa di popol. 1669.

Auletta terra: Dioc. di Conza, Marchesato della casa di Gennaro, d' aria pessima, fa di popolazione 1757.

Balvano terra: Dioc., e pertinenza di Muro, d' aria calda, fa di popol. 3557.

Battaglia terra: Dioc. di Policastro, feudo della casa Gallotti, d' aria bassa, fa di popolazione 960.

Bellosguardo terra: Dioc. di Capaccio, Ducea della casa Moriconda, d' aria bassa, fa di popolazione 1200.

Bracigliano terra: Dioc. di Salerno, Regia, d' aria buona, fa di popol. 3205.

Brien-

Brienza terra: Dioc. di Marsico, Marchesato della casa Caracciolo, d' aria mediocre, fa di popolazione 4700.

Brignano casale: Dioc. e pertin. di Salerno, d' aria buona, fa di popol. 185.

Buccino terra, vi è un Lago di circa un miglio, che s' unisce con quello della terra di Palo: Dioc. di Conza, Contea della casa Caracciolo, d' aria buona, fa di popolazione 4874.

Buonabitacolo terra: Dioc. di Capaccio, feudo de' PP. Certosini di S. Lorenzo, d' aria non buona, fa di popolazione 3180.

CAGGIANO Città: Otto miglia da Salerno distante vedesi questa Città, situata su d' un Promontorio, che da Occidente guarda il golfo di Salerno, a Mezzodì li Monti Alburni, ed a Tramontana la Puglia: I confini del suo territorio vengono inaffiati dal fiume *Melandro* da Oriente, e dal Mezzogiorno dal fiume *Nero*: Subentrò questa città dopo la distruzzione di Satriano a mantenere fra le forti muraglia, che la circondano il Vescovo, e l' Arcidiacono, cui Caggiano medesimo assegnò per Prebenda Canonicale un commodo Beneficio sotto gl' auspicj di S. Nicola, che in oggi anche ivi lo gode: Esistono in essa la maggior parte de' Canonici di Satriano, e la Curia Ecclesiastica: Marchesato della casa Parisani, d' aria buona, fa di popolazione 3127.

Calabritto terra: nel corpo d' una gran montagna di là dal fiume *Selo*, Dioc. di Conza, Ducea della casa Tuttavilla, feudo della casa Mirelli, d' aria ottima, fa di popolazione 2068.

Camella terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Persico, d' aria mediocre, fa di popolazione 390.

Camerota terra, colla marina *degl' Infreschi*: vi è la Badia di S. Pietro: Dioc. di Policastro, Marchesato della casa Marchese, d' aria buona, fa di popolazione 2590.

CAMPAGNA città: Venti, e più miglia da Salerno distante, trovasi questa Città, a piè d' una collina tra monti situata: Credesi molto antica, perchè fabbricata da *Capisiluio* ottavo Rè de' Latini, ma non se ne sà la vera origine, mentre ella surse da più luoghi, ch' erano in quel vicinato, e fu chiamata *Campagna*, perchè ivi terminava la Campagna antica. E' divisa in quattro Casali, o siano Quartieri: il primo chiamasi *la Giudeca*, il secondo *Zappino*, detto ancora *Atria*, perchè vi scorre di fianco il fiume *Atri*: il terzo S. *Bartolomeo* volgarmente chiamato la *Parrocchia*; ed il quarto *Castelnuovo*, perchè ultimamente fabbricato: Scorrono per la Città due fiumi, l' uno chiamato *Atri*, e *Tenza* l' altro, abbondantissimi di trotte, ed altri pesci: Servono a i molini di essa, e fuori della Città s' imboccano uniti nel Selo. Questa città è famosa per la buona qualità, e quantità di vino, ed oglio, che produce il suo territorio, copioso di cacciagioni. Fu padria di *S. Antonino* Abate Cassinese, che fiorì nell' anno 625. il di cui corpo giace in Sorrento: E' Sede Vescovile, alla quale era annessa l' antica Città di Satriano, oggi totalmente distrutta, ed i suoi Cittadini passati ad abitare in altri Paesi, che ora compongono detta Diocesi di Satriano: Ducea della casa Pironti, d' aria buona, fa di popolazione 7000.

Campora terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Loffredo, d' aria temperata, fa di popolazione 1201.

Can-

Cannalonga terra: Dioc. di Capaccio, Ducea della casa Mongruese, d' aria ottima, fa di popolazione 914.

Cannicchio terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Capano, d' aria buona, fa di popolazione 593.

CAPACCIO città: Tre miglia lontana dall' antica *Pesto*, vedesi questa città di Capaccio, la quale surse dalla distruzione di essa: Fu fabbricata sovra d' un Colle, che ora chiamasi *Capaccio Vecchio*; ma essendosi poi trasportata nel piano, Capaccio nuovo chiamossi: *Caputaquen* dicesi in Latino, perchè ivi conosce la sua origine il fiume *Salso*, il quale produce aria mal-sana, onde poco abitata si vede: Credesi una volta distrutta in tempo di *Federico II.* Imperadore per un tradimento contro di esso, congiuratosi da alcuni Baroni del Regno, i quali scoverti poi, e rifugiatisi in Capaccio, furono a fil di spada passati con tutti que' Cittadini: Vi è Sede Vescovile, contea della famiglia Doria, fa di popol. 1817.

Capezzano casale: Dioc., e pertinenza di Salerno, d' aria buona, fa di popol. 242.

Capitello villaggio situato alla marina di Bonati con altri Luoghi in detta marina: Dioc. di Policastro, feudo della casa Carafa, d' aria buona, fa di popolazione 1465.

Capizzo terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Pasca, d' aria mediocre, fa di popolazione 400.

Capograssi terra: Giurisdiz. della Badia della Trinità della Cava, d' aria mediocre, fa di popolazione 311.

Caposele terra: al capo di essa vi sgorga il *fiume Sele*, onde prende tal nome, e forma moltissime bocche, che precipitandosi da rupi altissime, fa uno strepitoso fragore: Dioc. di Conza, Principato della casa Rota, d' aria mediocre, fa di popolazione 3414.

CAPRI città: Al prospetto di Napoli trenta miglia lontana vedesi questa Città nel seno dell' Isola di Capri, che gira otto miglia in circa: Si dice, che i Popoli Telebei furono i primi ad albergarla, avendo collocato nella sommità di quel monte il Fanale, o sia Lanterna, che alla morte di *Tiberio* Imperadore cader si vide: L' illustrò col suo soggiorno *Ottaviano Augusto* in tempo della di lui infermità, e vecchiezza; ed ivi si trattenne ancora non poco *Tiberio* Imperadore, per difendersi dalle congiure de' Romani; avendosi fabricata una villa col nome di *Giove*, in cui per nove mesi continui dimorò: Sopra di essa vi è *Anacapri* della sua pertinenza medesima: E' Sede Vescovile, Regia, d' aria finissima, fa di popolazione 3467.

Capriglia casale: Dioc., e pertin. di Salerno, d' aria buona, fa di popol. 1112.

Cardile terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Siniscalco, d' aria cattiva, fa di popolazione 434.

Casaletto terra: Dioc. di Policastro, feudo della casa Gallotti, d' aria bassa, fa di popolazione 990.

Casalicchio terra: Giurisdiz. Eccles. della Badia della Trinità della Cava, Ducea della famiglia Gagliardi, d'aria grossa, fa di popolazione 1145.

Casalnuovo terra: Dioc. di Capaccio, la Giuris. Civile è de' PP. Certosini di S. Lorenzo, e la Criminale della casa Antinolfo col titolo di Marchese, d' aria buona, fa di popolazione 377.

Casatoro terra: Dioc. di Sarno, feudo della casa del Giudice, d' aria cattiva, fa di popolazione 600. Ca-

Casella terra: Dioc. di Policastro, Marchesato della casa Cristiano, d'aria incostante, fa di popolazione 1700.

Casigliano terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Baglivo, d'aria buona, fa di popolazione 196.

Casola casale: Dioc., e pertinenza di Lettere, d'aria buona, fa di popol. 3000.

Castagnetta, e *S. Lucia* terre: Giurisdiz. Eccles. della Badia della Trinità della Cava, feudo della casa del Giudice, d'aria buona, fanno di popol. 599.

Castagneto terra: Dioc. di Capaccio, Principato della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolaz. 516.

Castellammare di Stabia città: Dov'era situata l'antica città di Stabia vedesi oggi Castellammare, onde *Stabia* fu cognominata. Questa città fu distrutta una volta da *Lucio Silla*, quando la ritolse a nemici, dopo che il Capitan. *Cajo Papio* nella guerra sociale a' Romani involata l'aveva: Veggonsi in essa molte antiche vestigie, sicuri segni della sua magnificenza; le reliquie dell' Anfiteatro nel luogo detto *Varano*; del famoso Tempio consegrato a *Cicole* nel luogo detto lo *Scoglio*, o sia *Roviglianó*, del Tempio di *Diana*, sulle cui rovine è fondato il celebre Asceterio de' PP. Minimi di S. Maria di Pozzano, del Tempio di *Giano*, oggi detto *Fojano*, luogo della Mensa Vescovile, e del Tempio di *Giove Stigio*, nel luogo, ove oggi dicesi la *Grotta di S. Biase*; Magnifica dunque è da credersi, che stata sia questa città di Castellammare sotto la caligine Pagana, come altresì continuò ad esserla sotto il lume della nostra sacrosanta Religione. Fu sede Vescovile fin da primi tempi della Chiesa, giacchè nel Concilio Romano vedesi la sottoscrizione di *Orso* Vescovo di Stabia. *Carlo I.* d'Angiò vi stabilì una villa con varj divertimenti per suo Real diporto; e S. M. Ferdinando IV. nostro Serenissimo Regnante, vi ha eretto un Regio Candiere, ed Arsenale, e dilatato l'antico Molo per la costruzzione de' Navigli, che di continuo d'ogni sorta si fabbricano, onde frequentissimo si rende il concorso de' Forastieri. Varie acque minerali vi sgorgano salubri alle diverse malattie, e si trasportano anche in Paesi lontani, per il ricupero della sanità. Contiene questa città certi Casali, o siano Terzieri, cioè *Scanzano*, *Botteghelle*, *Quisisana*, ed altri, che vanno annessi alla popol. di essa: Vi è abbondanza di latte squisito, per i pascoli di quelle vicinanze: E' Sede Vescovile, Regia, del Real Patrimonio dello stato Farnesiano, d'aria ottima, fa di popol. 13672.

Castelnuovo terra: Dioc. di Conza, feudo della casa Mirelli, d'aria ottima, fa di popolazione 1190.

Castelnuovo del Cilento terra: Dioc. di Capaccio, Marchesato della casa Aminolfo, d'aria cattiva, fa di popolaz. 587.

Castello dell' Abate terra: Giurisdizione Ecclesiastica della Badia della Trinità della Cava, Contea della casa Granito, d'aria buona, fa di popolaz. 2008.

Castel di S. Lorenzo terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Carafa, d'aria buona, fa di popolaz. 2300.

Castelluccia terra: Dioc. di Capaccio, Ducea della casa Spinelli, d'aria buona, fa di popolazione 2035.

Castelluccio Cosentino terra: Dioc. di Salerno, feudo della casa Caracciolo; d'aria buona, fa di popol. 614.

Castinatelli terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Doria, d'aria cattiva, fa di popolazione 271.

Ca-

Catona ter. Dioc. di Capaccio, feudo della casa Maresca, d'ar. buona, fa di popol. 458.

CAVA città: Quattro miglia da Salerno distante giace questa città di Cava, così detta dalle cave del monte *Metelliano*, in cui s' erano ricoverati i popoli di *Marcina*; allorchè da *Genserico* Re de' Vandali fu posta a ferro, ed a fuoco, lasciandole il solo nome di città vecchia a quella di *Vietri*; *Pietro* poi Abate della SS. Trinità, ragunato avendo que' dispersi Cittadini in questo luogo; a poco a poco edificandola, gli diede il nome di Cava. E' molto bene abitata per essere in uno de' più belli, ed ameni territorj di questa Provincia: Essa è divisa in quattro Quartieri, cioè *S. Adjutore*, *Passiano*, *Mitigliano*, e *Corpo*. Questi contengono molti Casali, o siano Casamenti sparsi per la stessa Città sotto varie denominazioni: Vi è fra gl' altri un nobile, e principal Monastero di Monaci Cassinesi col nome della SS. Trinità, che gode molti privilegj spirituali, e temporali, per essere Badia *nullius*. La città è ricca di Mercadanti di varj generi, e famosa specialmente per le telerie. Vi è sede Vescovile, Regia, d'aria buona, fa di popolazione 19332.

Celle casale: Dioc. di Policastro, feudo della casa Afflitto, d'aria cattiva, fa di popolazione 730.

Celso terra: Dioc. di Capaccio, Principato della casa Capano, d' aria buona, fa di popolazione 502.

Centola terra: vi è la Badia *nullius*, in Dioc. di Capaccio, Principato della famiglia Pappacoda, d'aria mediocre, fa di popolazione 936.

Ceraso terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Zattera, d' aria buona, fa di popolazione 905.

Cetara terra: Dioc. d'Amalfi, pertin. di Cava, d'ar. buona, fa di popol. 2456.

Cicerale terra: Dioc. di Capaccio, Marchesato della famiglia Primicil Carafa, d'aria buona, fa di popolazione 1110.

Ciorani terra: Dioc. di Salerno, feudo della casa Sarnelli, d'ar. med., fa di popol. 784.

Colliano terra: Dioc. di Conza, feudo della casa Caracciolo, d' aria buona, fa di popolazione 2551.

Cologna casale: Dioc., e pertin. di Salerno, d' aria buona, fa di popolaz. 139.

Conca terra: Dioc., e pertin. d' Amalfi, d' aria ottima, fa di popol. 1316.

Controne terra: Sito Reale, vi è la Regia Badia *nullius* di S. Nicola in Dioc., di Capaccio, d'aria cattiva, fa di popol. 1230.

Contursi terra: Dioc. di Conza, feudo della casa Parisani, d' aria cattiva, fa di popolazione 2678.

Copersito terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa de Conciliis, d' aria mediocre, fa di popolazione 397.

Coperthia casale: Dioc., e pertin. di Salerno, d' aria buona, fa di popol. 987.

Corleto, o sia *Cornito la Fasanella* terra: Dioc. di Capaccio, Ducea della casa Capece Galeota, d' aria buona, fa di popolazione 1370.

Cosentini terra: Dioc. di Capaceio, feudo della casa Landolfi, d' aria buona, fa di popolazione 244.

Cuccaro terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Doria, d' aria buona, fa di popolazione 911.

DIANO città: Dioc. di Capaccio, Ducea della famiglia Calà y Arezzo, d' aria cattiva, fa di popolazione 4014.

EBO-

Eboli città: Circa sedici miglia da Salerno distante vedesi questa Città, che credesi fabbricata da *Ruberto Guiscardo*: Il *Re Carlo II. d'Angiò* la decorò col titolo di Contea per il suo Real figliuolo D. Pietro; e la Regina *Giovanna I.* la donò a *Ruberto Gabano* uno de' suoi Confidenti, che nella morte del *Re Andrea* in quel Regio sangue imbrattate s' avea le proprie mani. Vi è la Badia di S. Pietro in Embumbo: Dioc. di Salerno, Ducato della casa Doria, d' aria mediocre, fa di popolaz. 4752.

Erchia: è una marina, Dioc. di Amalfi, pertinenza di Majori, d' aria ottima, fa di popolazione 96.

Eredità terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Perrotti, d'aria cattiva; fa di popolazione 239.

Fajano feudo nel Ripartimento di Montecorvino; appartenente ad una Badia: Dioc. di Salerno, d' aria malsana; e sebbene in diversi tempi dell' anno vi concorrono da circa 1500. Forestieri per coltivare que' vasti territorj, fa di popolazione 300.

Felitto terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Carafa, d' aria buona, fa di popolazione 1390.

Finocchito terra: Dioc., e pertin. di Capaccio, d' aria buona, fa di popolaz. 173.

Fogna casale: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Spinelli, d' aria buona, fa di popolazione 565.

Forea terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Alliota Colonna, d' aria buona, fa di popolazione 366.

Fornelli terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Landolfi, d' aria buona, fa di popolazione 270.

Franche casale: Dioc. di Lettere, pertinenza di Gragnano, d' aria buona, fa di popolazione 327.

Furore terra: Dioc., e pertinenza d'Amalfi, d'aria ottima, fa di popolaz. 953.

Futani terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Doria, d' aria cattiva, fa di popolazione 451.

Galdo di Sicignano terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Falletta di Torino, d' aria buona, fa di popolazione 985.

Galdo del Cilento terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Galdo, d' aria buona, fa di popolazione 263.

Gauro casale: Dioc. d' Acerno, pertinenza di Giffoni, d' aria buona, fa di popolazione 272.

Giffoni; Era città antica, che prese la sua denominazione da un Tempio di *Giove* che vi era, in latino *Jovis Phanum*: Fu ella dichiarata Sede Vescovile da *Clemente VII.* ad istanza di *Luca Gauro*; ma per la deficienza delle rendite fu sottoposta alla Metropoli di Salerno: Oggi questo Stato è diviso in due Ripartimenti, cioè Giffoni *Valle*, e *Piana*, e Giffoni *sei Casali*. *Giffoni Valle*, e *Piana* sotto la denominazione di *Valle* contiene i seguenti Casali; *le Curti*, *Corticelle*, *Torello*, *Sovicco*, *S. Giovanni*, *la Catalda*, e *Pozzarolo*; e sotto la denominazione di *Piana* gli altri seguenti: *la Chiava*, *Giaja*, *Crocavia*, *Vesti*, *Calabrano*, *Calabranello*, e *Terravecchia*: d' aria mediocre, fanno di popolazione 3376.

Giffoni sei Casali, contiene li seguenti cioè: *Sieti*, *Caposiete*, *Repezzano*,

Ausa, *Belvedere*, *e Capitignano*: Dioc. di Salerno, feudo della casa Doria Panfili, d' aria cattiva, fanno di popolazione 2266.

Gioj terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Pasca, d' aria ottima, fa di popolazione 1389.

Giongano terra: Dioc. di Capaccio, feudo della famiglia Doria, d' aria cattiva, fa di popolazione 726.

Giovi casale: Dioc., e pertinenza di Salerno, d' aria buona, fa di popolaz. 492.

Gorga terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Pasca, d' aria buona, fa di popolazione 442.

Gragnano città: Stimasi moderna questa Città; non essendovi memoria alcuna della sua antichità, famosa per l' abbondanza, ed eccellenza delle ciregie, che fra gli altri frutti quel territorio produce; essendo alla falda dell' amenissima costiera d' Amalfi: Sono celebri i suoi vini, Dioc. di Lettere, Regia, d' aria ottima, fa di popolazione 6000.

Guarazzano, *e Bonafede* terre: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Ventimiglia, d' aria buona, fanno di popol. 244.

Ispani o sia *Forlì* casale: Dioc., e pertinenza di Policastro, d' aria buona, fa di popolazione 330.

Lauriana terra: Dioc. di Capaccio, Ducea della casa Sanfelice de' Monti, d' aria buona, fa di popolazione 818.

Laurino terra: Vi è la Badia di S. Fabio, Dioc. di Capaccio, Ducea della casa Spinelli, feudo della stessa Università colla Giurisdizione delle seconde cause civili, criminali, e miste, del peso, zecca, misura, e Portolania, d' aria buona, fa di popol. 2456.

Laurito terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Monforte, d' aria ottima, fa di popol. 1360.

Laviano terra: Dioc. di Conza, Ducea della casa d' Anna, d' aria buona, fa di popol. 1604.

Lentiscoso terra: Dioc. di Policastro, feudo della casa Marchese, d' aria buona, fa di popolazione 829.

Lettere città: Presumono i Cittadini di essa una notabile antichità, e tale chiamarsi da certe lettere, che il Senato Romano ivi inviate aveva a *Lucio Silla*; arguendolo dallo stemma dell' Impresa di detta Città, nel di cui scudo leggonsi queste lettere puntate *L. S. P. Q. R. L. L.*, che s' interpretano *Litterae Senatus, Populique Romani Latae Lucio*, ma credesi favola; essendo più verisimile, che questa Città fosse stata edificata dagli Amalfetani, che avevano delle ville sovra di quelle alture: Questo monte chiamavasi anticamente *Lattarico* dall' abbondanza, e buona qualità del Latte, che si ritraeva dagli animali, per li buoni pascoli vicini; e si vuole così corrottamente poi chiamato Lettere. Vi è Sedile per la nobiltà: E' Sede Vescovile, Regia, d' aria buona, fa di popol. 4064.

Libonati, o *Bonati* terra, situata su di una Collina, le cui falde vengono bagnate da due torrenti, che danneggiano spesso le campagne: E' discosta dal mare un miglio; i suoi lidi sono stati insieme con quelli degli altri luoghi vicini varie volte infestati da Corsari, e precisamente nell' anno 1562. e 1059. in cui furono respinti da pochi Cittadini, residuo della peste del 1656.; perciò fu mu-

murata nell'anno antecedente : Vicino la porta detta del *ponte* si vede un mediocre Castello terrapieno . Fu Bonati antichissima Colonia Romana col nome di *Vibo ad Sicam* dedotta nell'anno 567. di Roma , sotto il Consolato di *L. Quinzio Flaminio* coll'avervi Roma 3075. Pedoni , e. 300. Cavalieri mandati ad abitarla ; a differenza di *Vibo valentia* circa l'anno 515. dedotta , oggi *Monteleone* nelle Calabrie. Al lido del mare vi è un Casale di sua pertinenza di circa 400. anime , e vi sono nel suo tenimento due Torri marittime una detta dell' Oliveto , e l'altra della Pertosa : Dioc. di Policastro , feudo della casa Carafa , d'aria buona, fa di popol. 4600.

Licosati terra : Dioc. di Policastro, feudo della casa Marchese , d'aria mediocre ; fa di popolazione 600.

Loria terra : Dioc. di Capaccio , feudo della casa Cecchi , d'aria buona ; fa di popolazione 379.

Lustra terra : Dioc. di Capaccio, feudo della casa Persico , d'aria buona , fa di popolazione 646.

Magliano terra : Dioc. di Capaccio , feudo della famiglia Pasca , d'aria buona, fa di popol. 494.

Magliano vetere terra : Dioc. di Capaccio , feudo della casa Pasca , d'aria buona, fa di popol. 331.

Majori terra : Dioc. d'Amalfi , pertinenza d'Agerola , d'aria ottima , fa di popolazione 3267.

Mandia terra : Dioc. di Capaccio, feudo della casa Basile , d'aria buona , fa di popolazione 137.

Marsico nuovo città : Cinquanta miglia in circa da Salerno distante giace questa Città, che anticamente alla Lucania apparteneva , incorporata oggi a questa Provincia di Principato Citra . Vedesi detta Città di Marsico situata sovra tre Colli , prolungati a guisa d' un Promontorio da Tramontana a Mezzogiorno nell' entrare del Vallo , che ne porta il nome : Questo vallo è chiuso da due rami degli Appennini : E' bagnata dal fiume *Acri*, che sorge in questo territorio , e raccoglie varj fiumicelli , che sono l' *Occhio* , *il Verzarulo* , *Capodacqua* , *Santino* , *Scuro* , *Laggia* , *Caolo* , *Santelia* , e *Solfata* : Vi è la Badia di S. Stefano, E' Sede Vescovile, Principato della famiglia Pignatelli, d'aria bassa, fa di popol. 7700.

Massa di Novi terra : Dioc. di Capaccio , feudo della famiglia Zattera , d'aria buona, fa di popol. 346.

Massa Scusa terra : Dioc. di Capaccio , feudo della famiglia Zattera , d'aria ottima , fa di popol. 247.

Massicelle terra : Dioc. di Capaccio , feudo della casa Monforte , d'aria buona , fa di popol. 455.

Matonti terra : Giuridiz. della Badia della Trinità della Cava, d'aria buona, fa di popolazione 414.

Melito terra : Dioc. di Capaccio, feudo della casa Silva , d'aria mediocre ; fa di popolazione 428.

Minori città : Questa picciola Città otto miglia da Salerno lontana , giace in una valle , al piano del mare nel seno di Amalfi : Fu ella edificata da Ravellesi ne' principj del V. Secolo, e chiamata *Regio minore* , o sia *Reginna* perchè a somiglianza del sito della città di Reggio in Calabria , così denominata del

frangere le acque in que' scogli: Abbonda di frutti, specialmente d'agrumi, e di seta: E' molto rinomata per le paste eccellenti, che vi si lavorano: Vi è Sede Vescovile, Regia, d'aria ottima, fa di popol. 2200.

Mojo terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Pepe, d'aria ottima, fa di popolazione 237.

Montana terra Dioc. di Capaccio, feudo della casa Monforte, d'aria buona, fa di popol. 821.

Monte terra: Dioc. di Capaccio, Ducea della casa Giaquinto, d'aria ottima, fa di popolazione 635.

Montecorice terra: Dioc. di Capaccio, d'aria buona maritima, fa di popolaz. 273.

MONTECORVINO città con undici Casali, cioè *Rovella* (in cui è la residenza del Vescovo, e del Regio Governatore) *Castiuli*, *Votraci*, *Martorano*, *Marangi*, *Chiarelli*, *Cornia*, *Molinati*, *Ferrari*, *S. Martino*, e *Nuvola*: Dioc. d'Acerno, Regia dello Stato Demaniale, d'aria buona, fa di popolazione 4563.

Monteforte terra: Dioc. di Capaccio, Regia, d'aria buona, fa di popolaz. 868.

Montepertuso terra: Dioc. d'Amalfi, pertinenza d'Agerola, d'aria ottima, fa di popolazione 714.

Montesano terra: Dioc. di Capaccio, feudo de' PP. Certosini di S. Lorenzo d'aria ottima, fa di popolazione 4539.

Montoro terra colli Casali *S. Pietro a Resicco*, *Caliano*, *Mischiano*, *Torchiati*, *Aterrana*, *Banzano*, *Borgo*, *S. Eustachio*, *S. Felice*, *Petruro*, *Piano*, *Parrelli*, *Figlioli*, *S. Bartolomeo*, e *Piazza di Pandola*: Dioc. di Salerno, Regia, d'aria mediocre, fa di popolaz. 8547.

Morigerati terra: Dioc. di Policastro, feudo della casa di Stefano, d'aria temperata, fa di popolazione 690.

NOCERA città: Otto miglia da Salerno distante trovasi questa Città, la quale riconoscendo l'origine da' *Tirreni*, è favoleggiata da molti per il suo nome; volendola così chiamata da *Nocera* figliuola di *Pico* detto *Prisco* Re di Toscana: E' credibile però aver ella tratto questo nome dall'abbondanza delle noci, che vi erano nella sua Regione; onde vedesi a tempi nostri nell'Impresa di essa un albero di noce: Dicesi ancora essere stata denominata de' *Pagani*: perche ivi furono i *Saraceni*, che Pagani di Religione erano; ma giova meglio credere, che tal cognome preso avesse dalle molte Contrade, che *Paghi* si dicono, di cui abbonda il suo Territorio, feracissimo per altro d'ogni sorta di frutta: Chiamossi ancora anticamente *Nocera di Costanza* per la costanza de' suoi Cittadini, i quali angustiati da *Annibale* non si smarrirono mai dalla fede de' Romani: Credesi essere stata incendiata da Annibale; confermandosi questa opinione da un luogo ivi chiamato *Casarzano*, per le case arse: Molti disaggi soffrì la medesima di saccheggiamento, e di fuoco, per le vicende de' varj suoi Aggressori; e *Ruggiero I.* Normanno totalmente la sterminò in odio del Papa *Innocenzo II.* e *Lotario* Imperadore per la dovuta ubbidienza prestatagli: Fu Colonia della Repablica Romana, indi Colonia di Soldati per ordine di *Augusto*; e *Nerone* l'assegnò a' Soldati veterani: *Carlo I. d'Angiò* varie volte l'onorò colla sua dimora, essendosi ivi sovente trasferito per la caccia, e per altro diporto: Fu Padria di *S. Ludovico* figlio di *Carlo II. d'Angiò*, il quale da Frate Minore divenne Arcivescovo di Tolosa; e nell'antico celebre Monastero di Mater Domini de' PP. Basi-

Basiliani di Nocera vedesi l'Avello di *Roberto* figlio dell'anzidetto Carlo I. col epigrafe.

Hic requiescit Robertus, filius Caroli de Francia, Regis Siciliae sub anno Domini 1262.

E parimente il Sepolcro della Regina Beatrice Consorte dello stesso Carlo colla seguente Iscrizione.

Hic requiescit Domina Regina Beatrix Uxor Caroli de Francia Regis Siciliae sub anno Domini 1265.

Questa città di Nocera, Soprana, e Sottana è divisa in trentasei Casali, o siano Contrade, governate da tredici Parrocchie, parte delle quali contiene un solo Casale, e parte molti di essi: I nomi di detti Casali sono. *Corbara*, *S. Lorenzo S. Egidio*, *Barbazzano*, *Pagani*, *Cicalesi*, *Merichi*, *Sparandei*, *S. Matteo*, *Pozzo*, *Capocasale*, *Fioccani*, *Borgo*, *Liporta*, *Santojasso*, *Mercato*, *Pietraccetto*, *Piedimonte*, *Casolla*, *Libroja*, *Rinaldi*, *Vescovado*, *Cerziti*, *Pareti*, *le Grotti*, *Portaromana*, *San Pietro*, *Pucciano*, *San Clemente*, *S. Maria Maggiore*, *Taverna*, *Malluni*, *Iroma*, *Uscioli*, *Pecorari*, *e Cammarelle*.

In un Casale detto *Pareti* si osservano ancora le vestigia di muri antichissimi doppj, larghi, e ben formati di mattoni, che ci fan credere, che o l'antica Città si estendesse sin a questo luogo, o che la seconda volta fosse stata in tal luogo fabbricata. In mezzo a questi Casali s'innalza un monticello, su di cui vi è il Palazzo, ed il Castello, ch'era degli antichi Duchi di Nocera, e si chiama il *Palco*: In questo Castello nacque *S. Ludovico* Re di Francia; e fu anche abitato da *S. Gregorio VII.* allorchè fuggì da Roma: Questa sua dimora, dicesi per tradizione, aver dato il nome al Casale detto *Iroma*; poichè sceso da quel Castello il Pontefice, per celebrare la festa di S. Pietro in quel Casale, mentre taluni gli rammentavano la gran festa, ch'avrebbe fatta in Roma, egli rispose *Hic Roma*.

Detta Città è composta da sei Università di tre Sindici universali, e sei particolari; ed oltre il Governadore, e Giudice, vi è la Mensa Vescovile, che esercita su di un determinato numero di famiglie la Giurisdizione Civile, e Mista: Vi sono due Corti Bajulari, una nella Città Soprana, e l'altra nella Città Sottana; e queste appartengono alla Città medesima, che ha il dritto di proventare in certe cause.

Fra le altre molte Chiese v'è n'è una di S. Maria Maggiore governata da tre Parochi: La medesima è un Tempio rotondo di figura simile alla Rotonda di Roma: Vi sono inalzate molte alte colonne al di dentro della Chiesa di marmi rarissimi, e fra queste ve ne sono cinque d'alabastro orientale fiorito: Le colonne sono al numero di ventotto., e tutti i capitelli delle medesime sono di diverso ordine: In mezzo a detta Chiesa vi è una specie di vasca, su della quale sono innalzate sette picciole colonne, e per calare nella medesima scender si deve per tre gradini: Questo Tempio tira la giusta curiosità de'Forastieri, che di continuo vengono ad ammirarne la struttura, e la rarità de marmi: Vi è Sede Vescovile, Principato della casa Pio, d'aria buona, fa di popolazione 27433.

Novi terra: Dioc. di Capaccio, feudo della famiglia Zattera, d'aria buona, fa di popolazione 896.

Oglia-

Pimonte terra : Dioc. , e pertin. di Lettere , d'aria buona, fa di popol. 832.

Pisciotta terra : Dioc. di Capaccio , Marchesato della casa Doria , d'aria buona , fa di popol. 2644

Poderia terra : Dioc. di Policastro , feudo della casa Marchese , d'aria cattiva , fa di popol. 680.

Poggiomarino terra : Dioc. di Sarno , feudo della casa de Marinis , d' aria mediocre , fa di popol. 2200.

Polla terra : Da *Buonabitacolo* sino a questa Terra scende il fiume *Calore* , che passa per mezzo del Vallo di Diano , e sotto le Terre di S. Giacomo , e Sassano vi è il celebre Ponte , fatto da Romani in tempo di *Silla* , e perciò chiamasi il *Ponte di Silla* ; nella Polla poi s' imboccano le acque di detto fiume nella cava della Montagna adjacente , che dopo il camino sotterraneo di quasi due miglia esce alla Grotta di S. Michele nelle vicinanze d'Auletta : Dioc. parte di Capaccio , e parte della Badia della Trinità della Cava , feudo della casa Capecelatro , d' aria cattiva, fa di popolazione 4286.

POLICASTRO città : E' situata alle falde d' una picciola Collina , nella cui sommità evvi un gran Castello mezzo diroccato, fattovi fabbricare da *Jacopo Sanseverino* figlio del Conte di Potenza nell' anno 1393. I Saraceni , e Turchi l' anno sovente saccheggiata , e distrutta : Fu disfatta benanche da *Ruberto Guiscardo* : e perciò la Città era anche cinta di mura , di cui veggonsi in oggi le vestigia. Dopo le prime rovine fu ristaurata dal Conte *Ruggiero* , che poi la diede a *Simone* suo figlio Spurio : Credesi questa Città l' antica *Busento* , nominata ancora *Bisso* , e *Bisunto* dal fiume ivi vicino , che abbonda di bussi . Nell' anno 1099. sotto *Pasquale II.* , *Alfano* Arcivescovo di Salerno vi mandò per Vescovo *Pietro Pappacarbone* Monaco Benedettino , che ora è Santo , dalle di cui Bolle confermasi essere stata questa l'antica Busento : Varie iscrizioni trovansi in essa , che per la brevità si tralasciano . Vi sono le Badie di S. Pietro del Cosato , e Bosco , e di S. Giovanni a Piro : E' Sede Vescovile, Contea della famiglia Carafa, d' aria perniciosa , fa di popol. 400.

Pollica terra : Dioc. di Capaccio , feudo della casa Capano , d' aria buona marittima , fa di popol. 900.

Porcili terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Ventimiglia, d' aria buona, fa di popolazione 471.

POSITANO città : vi è la Badia di S. Maria , Dioc. d'Amalfi , Regia , d' aria buona , fa di popol. 3752.

Postiglione sito Reale : Dioc. di Capaccio, d'aria buona, fa di popol. 2091.

Prajano , e *Vettica maggiore* terre : Dioc. d' Amalfi , pertinenza d' Agerola, d'aria ottima , fanno di popol. 1818.

Prignano , e *Melito* terre : Dioc. di Capaccio , feudo della casa Cardone , d' aria buona , fanno di popol. 1136.

Quaglietta terra : Dioc. di Conza , feudo della casa del Plato , d' aria cattiva , fa di popol. 873.

RAVELLO città : Dieci miglia in circa da Salerno distante vi è questa picciola bensì , ma segnalata Città per la nobiltà delle sue famiglie , che veggonsi registrate ne' Sedili di Napoli , come le seguenti : *Afflitti* , *Campanili* , *Castaldi* , *Confaloni* , *Coppoli* , *Curti* , *Frezzi* , *Longhi* , *della Marra* , *Muscettoli* , *Bago*, *Rovito*,

vito, ed altri, delle quali al presente in Ravello esistono le sole *Afflitto*, *Confalone*, e *Fusco*; decorosamente conservando l'onorevolissima memoria di quell'antica nobiltà, di cui una volta freggiavasi questa Città: Ella è antichissima situata in alto nella costa Amalfetana, dominando le altre Città marittime di detta costa: Le falde del monte, su di cui posa Ravello sono ricche di deliziose ville per gli abbondevoli agrumi: Nella Chiesa Cattedrale serbasi il prodigioso sangue del Martire S. Pantaleone, il quale secondo piace a Dio in più giorni del Santo Protettore si liquefà: E' sede Vescovile annessa al Vescovo di Scala, Regia dello stato Demaniale, d'aria perfetta, fa di popol. 1600.

Ricigliano terra: Dioc., e pertin. di Muro, d'aria buona, fa di popol. 1518.

Rocca d'Aspide terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Filomarino, d'aria ottima, fa di popol. 2759.

Rocca del Cilento terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Granito, d'aria ottima, fa di popol. 363.

Rocca Gloriosa terra: Dioc. di Policastro, feudo della casa Afflitto, d'aria buona, fa di popolazione 1370.

Rocca Pimonte terra, e Casali: Dioc. parte di Salerno, e parte della Giurisdizione della Badia della Trinità della Cava, d'aria buona, fanno di popol. 1664.

Rocchetta castello: Dioc. di Policastro, feudo della casa Afflitto, d'aria buona, fa di popolazione 586.

Rodio terra: Dioc., e pertin. di Capaccio, d'aria mediocre, fa di popol. 428.

Rofrano terra: Dioc. di Capaccio, Marchesato della famiglia Tosone, d'aria ottima, fa di popolazione 1766.

Romignano terra: Dioc., e pertin. di Muro, d'aria buona, fa di popol. 806.

Roscigno terra: Dioc. di Capaccio, Ducea della casa Villani, d'aria buona, fa di popolazione 1070.

Rotino terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Garofalo, d'aria buona, fa di popolazione 898.

Rufoli casale: Dioc., e pertin. di Salerno, d'aria buona, fa di popol. 36.

Sacco terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Villani, d'aria mediocre, fa di popolazione 1498.

SALA città: Residenza del Vescovo di Capaccio, feudo della stessa Università: La famiglia Arezzo ci ha il dritto di eliggere il Governadore, e la famiglia Caracciolo ne possiede la Mastrodattia, d'aria buona, fa di popol. 5300.

Salella, o sia *Sala di Gioj* terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Bambacaro, d'aria buona, fa di popol. 1352.

SALERNO città: Ventisette miglia lontana da Napoli vedesi questa Città Metropoli della sua Provincia, la quale si crede essere stata situata in terra ferma, e non già alla sponda del mare, siccome oggi si vede; ma dietro a quel monte, che li fa corona: Prese questo nome da due vocaboli corrotti, cioè *Salum*, che significa il mare, e *Lirinus*, che dinota un fiumicello ivi vicino: Fu antica Colonia de' Romani, e da questi fortificata dopo la guerra di Annibale colla devastazione di Picenza, che al Cartaginese data si era: Divenne col tempo illustre, e cospicua; e tenne in salvo *Arrechi* Genero di *Desiderio* Re de' Longobardi, allorchè fu da *Pipino* figliuolo di *Carlo Magno* insidiato, dopo la vittoria di suo Padre: Ebbe il titolo di Principato con una lunga serie de' medesimi, fra i quali vi fu-

furono benanche molti figliuoli di Monarchi Napoletani, pria di passare agl' *Ursini*, ed a' *Sanseverini* : Il suo territorio è molto fertile, ed abbondante. Questa città è famosa per la gran fiera, che vi si fa : Tiene il Collegio de' Dottori di varie facoltà : Vi sono le Badie di S. Lorenzo, S. Benedetto, e S. Maria a Vesola : E' Sede Arcivescovile, d'aria mediocre, fa di popol. 9000.

Salvia terra : così detta dall'abbondanza dell' erba Salvia, che nasce nel Monte, dov'è situata la detta Terra, Dioc. di Satriano, e Campagna, feudo della casa Laviano, d'aria buona, fa di popol. 1800.

Sanseverino terra e suo Stato : Vi è la Badia di S. Pietro de' Ninzi : Questo Stato è diviso in tre Ripartimenti, e sono *Sava*, *Calvanico*, *e Mercato*. Il Ripartimento di Sava comprende i seguenti Casali, *Saragnano*, *e Baronissi* d' anime 2384., *Penta* d' anime 1783., *Sava* d' anime 634., *Orignano* d' anime 294., *Lancresi* d' anime 1379., *Bolano* d' anime 516., *Fusara* d' anime 291., *Gajano* d' anime 830. *Ajello*, *ed Acquamena* d' anime 908. *Antestano* d' anime 604., e *Caprecano* d' anime 473. tutti d' aria buona.

Il Ripartimento di Calvanico ha li seguenti Casali, cioè : *Calvanico* d' anime 1568., *Carpineto*, *e Settefico* d' anime 341., *Villa* d' anime 348., *Pizzolano*, *Canfora*, *e Barbuti* d' anime 399., e *Fisciano* d' anime 1076., tutti parimente d' aria buona.

Ed il Ripartimento del Mercato contiene i Casali : *Carifi* d' anime 589. *Priscoli* d' anime 222., *S. Vincenzo* d' anime 93., *S. Angiolo* d' anime 634., *Oscato* d' anime 175., *Spiano* d' anime 1009., *Acquarola* d' anime 824., *Curtori*, *e Monticello* d' anime 210., *Corticelle* d' anime 195., *Mercato* d' anime 389., *Acigliano* d' anime 200., e *Pandola* d' anime 588. d' aria mediocre.

Il sopradetto Stato di Sanseverino, oltre alli detti tre Ripartimenti contiene, sette altri Casali, e sono *S. Felice*, *S. Eustachio*, *Lanzara*, *Fimiani*, *Castelluccio*, *Piazza del Galdo*, *e Piro* d' anime 2533. d' aria buona : Dioc. di Salerno, feudo della casa Caracciolo, fa in tutto di popolazione 21509.

Sanseverino di Camarota terra : Dioc. di Capaccio, feudo della casa Quaranta, d' aria cattiva, fa di popol. 237.

Sanza terra : Dioc. di Capaccio, feudo della casa Picinni, d' aria buona, fa di popolazione 2515.

S. Angelo a Fasanella terra : Badia *nullius* in Dioc. di Capaccio, Ducea della casa Galeota, d' aria buona, fa di popol. 5740.

S. Angelo delle Fratte terra : Così detta, perchè situata alla falda di una montagna, piena di alberi, e cespugli, abbondante di grossi massi di pietre cascate da detta Montagna, sulle quali sono situate quasi tutte le case : Dioc. di Satriano, e Campagna, feudo della casa di Gennaro, d' aria buona, fa di popolazione 539.

S. Arsenio, o sia *S. Arzieri* casale : Dioc. di Capaccio, pertinenza della Polla, d' aria cattiva, fa di popol. 650.

S. Barbara terra : Giurisdizione della Badia della Trinità della Cava, d' aria buona, fa di popol. 541.

S. Biase terra : Dioc. di Capaccio, feudo della casa di Mattia, d' aria buona, fa di popolazione 385.

S. Cristofaro casale: Dioc., e pertin. di Policastro, d' aria buona, fa di popol. 450.

S. Cipriano terra, con le Terre di *Vignole*, *Filetta*, *Pazzano*, e *Piedimonte*: Dioc. di Salerno, feudo della casa Doria Panfili, d' aria buona, fa di popol. 2165.

S. Giacomo terra: Dioc. di Capaccio, pertinenza di Diano, d' aria mediocre, fa di popol. 2530.

S. Giorgio terra, divisa in più Borghi circa nove miglia da Salerno distante: Dioc. di Salerno, feudo della casa Sarno, d' aria mediocre, fa di popol. 2928.

S. Giovanni a Piro terra: un tempo Badia de' PP. Basiliani, Dioc. di Policastro: La Giurisdizione Civile è stata sinora della Cappella Sistina, oggi è in controversia tra 'l Fisco, e la casa Carafa, di cui è la criminale, d' aria umida, fa di popolazione 1593.

S. Giovanni del Cilento terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Ventimiglia, d' aria buona; fa di popol. 391.

S. Giovan di Zoppi terra: Dioc. di Capaccio, d' aria cattiva, fa di popol. 86.

S. Gregorio terra: Dioc. di Conza, feudo della casa d' Anna, d' aria mediocre, fa di popol. 4044.

S. Lorenzo castello: Dioc. di Capacio, feudo della casa Quadra Carafa, d' aria buona, fa di popolazione 229.

S. Mango del Cilento terra: Dioc. di Capaccio, d' aria mediocre, fa di popol. 145.

S. Mango di Salerno terra: Dioc. di Salerno, Marchesato della casa Cavaselice, d' aria buona, fa di popol. 534.

S. Marina casale: Dioc., e pertin. di Policastro, d' aria buona, fa di popol. 1200.

S. Martino terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Sifola, d' aria buona, fa di popolazione 134.

S. Marzano terra: Dioc. di Sarno, feudo della casa Albertini, d' aria cattiva, fa di popolazione 2000.

S. Mauro del *Cilento* terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Peccerillo, d' aria sottile, fa di popol. 935.

S. Mauro della Bruca terra: Dioc. di Capaccio, Commenda della Sacra Religione di Malta, d' aria buona, fa di popolazione 253.

S. Menna terra: Dioc. di Conza, la Giurisdizione Civile è del Regio Demanio, la Criminale è della casa Mirelli, d' aria cattiva, fa di popol. 1425.

S. Pietro di Diano terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Capecelatro, d' aria cattiva, fa di popolazione 2000.

S. Pietro di Scafati terra: Badia *nullius* in Dioc. di Nola, feudo della casa Majo, d' aria mediocre, fa di popolazione 325.

S. Potito, *e P. Alfano* casali: Dioc. di Salerno, pertinenza della Rocca Mater Domini, d'aria buona, fanno di popol. 1060.

S. Rufo casale: Dioc. di Capaccio, pertinenza di Diano, d' aria bassa, fa di popolazione 2335.

S. Tecla, *Pugliano*, *Occiano*, *Torello*, *e S. Martino* casali: Dioc. di Salerno, pertinenza di Montecorvino, d'aria mediocre, fanno di popol. 2000.

S. Teodoro terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa del Mastro, d' aria buona, fa di popol. 78.

S. Valentino terra: Dioc. di Sarno, feudo della casa del Giudice, d' aria cattiva, fa di popolazione 2500.

SA-

SAPONARA città : Dioc. di Marsico , Contea della casa Sanseverino , d'aria buona, fa di popol. 4018.

Sapri terra marittima, situata all' estremità d' un gran Porto : Si ravvisano all'imboccatura di esso varie vestigie di antichi magazzini , e molte mura stanno mezze sepolte nell'acqua : Da queste reliquie argomentasi essere stata una Colonia assai antica , o almeno un porto di considerazione. Credono alcuni , che sia stata l'antica città di Velia ; ma è più probabile , che avendo i *Cotroniati* distrutta la città di *Sibari* nella Calabria, alcuni *Sibariti* fuggiti andarono a edificarvi un Castello col nome di *Sibaron* , poi *Sipron* , e finalmente *Sapri*, nominata anche *Safri* : Dioc. di Policastro , feudo della casa Carafa , d' aria mediocre , fa di popolazione 1465.

SARNO città : Tredici miglia da Salerno distante vedesi questa Città chiamata Sarno , dal fiume , che ivi sgorga : Anticamente però appellavasi *Draconteo* : Quivi fu preso , e mortalmente ferito *Gualtiero da Brenna*, Genero del Re *Tancredi* dal Conte d'Acerra *Diopoldo* rubelle del picciolo *Federico II.* al rapporto di *Riccardo da S. Germano* : Qui parimenti fu rotto *Giovan d'Angiò* ; E quivi il Principe di Taranto *Orsini* cogl'altri collegati sconfissero il Re *Ferdinando I. d'Aragona* .

Questa Città è divisa in quattro Quartieri , e sono *Piscopia* , *il Borgo* , *Tabellare*, *ed il Corpo* . Oltre del fiume , che nasce in mezzo della Città detto anticamente il *Draconteo* ve n' è un altro un miglio , e mezzo distante , che nasce ne' fondi della Mensa Vescovile ; Dà undici sorgenti d'acqua purissima, e leggiera, che vanno ad animare i molini della Torre dell'Annunciata : E' Sede Vescovile , feudo della famiglia Medici , d'aria cattiva , fa di popol. 14500.

Sassano terra : Dioc. di Capaccio, feudo della casa Arezzo, d' aria mediocre , fa di popolazione 3593.

Scafati terra : Dioc. di Nola , feudo dalla casa Pignatelli , d' aria mediocre , fa di popolazione 620.

SCALA città : Poco lontana da Ravello nella costa d'Amalfi vi è questa Città , la quale fu edificata da un drappello di Nobili Romani , chiamati dall' Imperadore *Costantino* in oriente per popolarvi la nuova città di *Costantinopoli*, i quali, navigando per quella volta sbattuti dalla tempeste quivi si rifugiarono , e vi fondarono questa Città con magnificenza tale, che ancora se ne vedono le vestigie nel di lui Campidoglio, nelle Terme, ne' Teatri, ed altrove . Dicesi ancora , che abbiano quivi avuta l'origine i Cavalieri di Malta, giacchè per sua Impresa tiene questa Città una Croce bianca, come quella , che portano i Cavalieri sudetti . Vi è Sede Vescovile, annessa al Vescovo di Ravello, Regia dello stato Demaniale , d' aria ottima , fa di popolazione 1700.

Selvitella terra : Dioc. di Conza , feudo della casa Potenza , d' aria buona, fa di popolazione 1044.

Senerchia terra : Dioc. di Consa , feudo della casa Macedonio , d' aria buona , fa di popolazione 1413.

Serre sito Reale : Dioc. di Capaccio , d'aria mediocre , fa di popolaz. 1681.

Serramezzana terra : Giurisdizione della Badia della Trinità della Cava, d'aria buona , fa di popolazione 565.

Sessa terra : Dioc. di Capac., feudo della casa Garofalo, d'ar. buona, fa di popol. 614.

Siano terra: Dioc. di Salerno, Marchesato della casa Sarno, d' aria mediocre, fa di popolazione 1952.

Sicignano, e *Terranova* terre: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Falletta di Torino, d' aria ottima, fanno di popolazione 2235.

Sicili terra: Dioc. di Policastro, feudo della casa di Stefano, d'aria cattiva, fa di popolazione 700.

Stio terra: Dioc. di Capac., feudo della casa Pasca, d' aria buona, fa di popol. 1015.

Striano terra: Dioc. di Sarno, Principato della casa de Marinis, d' aria cattiva, fa di popolazione 1400.

Terradura terra: Diec. di Capaccio, feudo della casa Maresca, d' aria temperata, fa di popolazione 317.

Torchiara terra: Diec. di Capaccio, d' aria buona, fa di popolazione 581.

Torraca terra: Dioc. di Policastro, feudo della casa Pallamolla, d' aria buona, fa di popolazione 1400.

Torre Orsaja terra, con la *Torre superiore*: Dioc. di Policastro, Regia, e la Giuris. criminale è della casa Carafa, d' aria cattiva, fa di popol. 1900.

Tortorella terra: Dioc. di Policastro, Marchesato della casa Carafa, d' aria incostante, fa di popolazione 1050.

Tramonti città: Dioc. d' Amalfi, Regia dello stato Demaniale, d' aria ottima, fa di popolazione 3756.

Trentenara terra: Dioc. di Capaccio, Marchesato della casa de Angelis, d' aria sottile, fa di popolazione 980.

Valle terra: Dioc. di Capaccio, feudo della casa Coppola, d' aria buona, fa di popolazione 575.

Vallo di Novi, o sia *Cornuti*, e *Spio* terre: Dioc. di Capaccio, la Giurisdiz. Civile, e Mista è della casa Maresca, la Criminale è della casa Zattera, d'aria ottima, fanno di popolazione 2473.

Valva terra, ricca di cacce, giardini, ed altre delizie: Dioc. di Conza, feudo della casa Valva, d' aria ottima, fa di popolazione 1319.

Vatolla terra: Dioc. di Capaccio, Marchesato della casa Vargas Macciucca, d' aria buona, fa di popolazione 509.

Vetrale terra: Dioc. di Capaccio, Regia, d' aria buona, fa di popolaz. 166.

Vietri di Potenza terra: Dioc. di Conza, Ducea della casa Caracciolo, d' aria pessima, fa di popolazione 2599.

Vietri di Salerno casale colla marina di essa: Dioc., e pertinenza della Cava, d' aria buona, fa di popolazione 2103.

Viggiano terra, posta sopra una collina, che domina il vallo di Marsico: In questa montagna sgorgano parecchi fiumi, tra i quali la *Camastra*, e *l' Addi*, che ne bagnano il territorio: Dioc. di Marsico, Principato della casa Sangro, d' aria buona, fa di popolazione 6000.

Questa Provincia secondo l' ultimo Stato delle Anime dall' anno 1793. al 94., fa in tutto di popolazione 465825.

Fine della Provincia di Principato Citra, o sia Salerno.

CA-

CAPITOLO TERZO

Della Provincia di Principato Ultra.

La Provincia di Principato Ultra, o sia di Montefusco (così detta per il nome della sua Capitale), altra parte dello Stato, secondo la divisione d'*Arrechi Longobardo* è di forma quasi triangolare; perocchè dalla parte di Oriente confina un lato colla Provincia di Capitanata, e Basilicata, da Mezzogiorno termina nella Provincia di Principato citra, mediante il Giogo Appennino, ed all'Occaso in Terra di Lavoro, confinante col Contado di Molise, non avendo mare, che lo bagni da parte alcuna. Comprende buona parte del Sannio, e perciò ne' secoli di mezzo chiamossi Terra Beneventana; ma essendo poi passata la città di Benevento nel dominio della Chiesa, fu scelta la città di Montefusco per Residenza del suo Regio Tribunale. Il clima è più freddo di quello del Principato Citra; e per essere tal Provincia quasi tutta alpestre, e montuosa gode in buona parte l'aria molto salubre. Fa per sua insegna una corona d'oro merlettata, che da *Arrechi* Principe di Benevento si mise in opera la prima volta. E' bagnata questa Provincia da varj fiumi, ma non essendovene de' principali non se ne fa menzione, mentre *il Sabato*, *il Calore*, ed altri nel progresso del loro camino cambiano il nome prima di tuffarsi nel mare. Ha un lago nel territorio di Frigento col nome di *Ansanto*, il quale ancorchè picciolo, e di soli 40. passi di larghezza, pure nel mezzo è assai profondo: Contiene in se acque molto torbide, e puzzolenti, capaci ad uccidere gl'animali, che vicino si accostano, e gl'uccelli che per sopra vi volano: Credesi, che da questo Lago traessero il loro nome le Mofete, per esservi quivi stato una volta un Tempio consegrato alla Dea *Mofite*.

Le Città, Terre, Casali, ed altri Luoghi di questa Provincia sieguono per ordine alfabetico.

Accadia terra: Dioc. di Bovino, Ducea della casa Dentice, d'aria buona, fa di popolazione 750.

Airola città: Dioc. di S. Agata de' Goti, Regia, d'aria buona, fa di popolazione 3908.

Ajello terra: Dioc. d'Avellino, e Frigento, feudo della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 1216.

Altavilla terra: vi è una Badia, Dioc. di Benevento, Regia, d'aria buona, fa di popolazione 2489.

Andretta terra: Dioc. di Consa, feudo della casa Imperiale, d'aria buona, fa di popolazione 4316.

Apice terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Tocco, d'aria buona, fa di popolazione 3155.

Apollosa terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Spinelli, d'aria mediocre, fa di popolazione 1843.

Ariano città: Credesi essere stata questa l'antica *Ecotutico*; sebbene siavi diversità d'opinioni; sembra però verisimile, scorgendosi nella parte inferiore al

al Mezzogiorno alcune fabbriche dirute, onde si suppone, che la medesima per essere stata riedificata nella cima del monte, dov' era l' altare consegrato al Dio *Giano*, che in latino *Ara Jani*, abbia preso questo nome *Ariano*: Alcuni Scrittori sostengono, che questa Città riconoscesse *Diomede* per suo Autore, ma da un marmo ivi trovato colla seguente iscrizione.

Arianum ab indigena, uno e Principibus Janiculorum, qui temporibus Itali Regis a Sutrio exiens, & tyrannidem fugiens, Coloniam quincentorum Nobilium Conjuratorum huc transtulit .... Si congettura che in tempo del Re Italo uno de' Principi del Monte *Gianicolo*, fuggendo la di lui tirannide con cinquecento Nobili partì da *Sutri*, e pervenne in queste parti, fabricandovi questa Città. Vi è Sede Vescovile, Regia, d' aria ottima, fa di popolazione 10997.

Arpaja, e *Forchia* terre, tra le radici de' Monti *Varrano*, e *Tifata* detto *Tairano* nella Valle Gaudina, ora *Val di Gargano*: Qui si vogliono le famose foci, dove restò oscurato il nome Romano: Vi è la Badia di S. Fortunato: Dioc. di S. Agata de' Goti, Regia, d' aria mediocre, fanno di popolazione 1902.

Atripalda terra, frammezzata dal fiume *Sabato*: Dioc., d' Avellino, e Frigento, Ducea della casa Caracciolo, d' aria grave, fa di popolazione 4460.

Avellino città: Trenta miglia da Napoli, e sedici da Benevento lontana, alle falde di Montevergine vedesi questa Città nella Regione degl' Irpini, i di cui Abitatori *Abellinati* da Plinio furono chiamati: Città antichissima, nobile, e bella; e sebbene ignorasene l' origine, pure dicesi favolosamente fabbricata da' figli di *Giano* in memoria di *Abele*; E' credibile però, ch' ella sorgesse dalla distruzione dell' antica *Avella* al parere di *Ughellio*, ed altri: Non guari lontano scorrono i fiumi *Sabato*, e *Calore*, che rendono l' aria molto grave, e nebbiosa: E' Sede Vescovile, annessa a quella di Frigento, Principato della casa Caracciolo, fa di popolazione 10100.

Bagnoli terra: Dioc. di Nusco, feudo della casa Strozzi, d' aria umida, fa di popolazione 4000.

Bellizze terra: Dioc. d' Avellino, e Frigento, feudo della casa Brescia, d' aria buona, fa di popolazione 407.

Benevento città Pontificia: Trentadue miglia da Napoli distante, e ventotto da Capoa tra i fiumi *Sabato*, e *Calore* giace questa Città, che credesi da *Diomede* fabbricata dopo la guerra Trojana, chiamata anticamente *Malvento*, e per un buon augurio, che ivi ebbe una volta la Colonia Romana mutolla in *Benevento*: Città unica del Sannio rimasta in piedi a tempo di *Strabone*, per essere state tutte le altre disfatte da' Romani per le tante Guerre de' Sanniti: Fu ella sempre fedele alla Romana Republica nella Guerra Cartaginese, e quantunque da *Annibale* devastati rimasero i suoi Campi, pure raddoppiò il soccorso a' Romani. Ne' secoli di mezzo fu Benevento distrutta da *Totila* Re de' Goti: Indi da Longobardi riedificata, e prescelta per loro Sede; Incenerita poi da' Saraceni fu di bel nuovo dai suoi Cittadini riedificata; ma non cessò di patire altre traversíe d' assedj, ed incendj; Pervenuta la Ducea di Benevento alla Regina *Giovanna II.* la donò a *Muzio Sforza Cotignola*, il quale dal Conte *Giacomo* marito di detta Regina fu fatto ligare, e mandato in Napoli carico di catene, onde incominciarono i torbidi tra la Regina, ed il Conte sudetto, che produssero poi conseguenze assai rimarchevoli nel Regno. Vi sono le Badie di S. Maria di Ripalta,

ia, di S. Martino de Mesa, e di S. Sofia: Contiene certi Casali di sua pertinenza: Vi è l'Arcivescovo adorno di Sacra Porpora, Dominio della Chiesa, d'aria grossa, fa di popolazione 18427.

Biccari terra: Sebbene situata nella Provincia di Capitanata, è soggetta per Real Disposizione al Principato Ultra: Dioc. di Troja, Regia dello Stato Allodiale, d'aria buona, fa di popolazione 3000.

Bisaccia città: Credesi essere stata l'antica *Romola* questa Città, che fu molto grande, e popolata ne' tempi andati; mentre avendola espugnata il Console *P. Decio* nell'anno di Roma 445. vi uccise duemila, e trecento Soldati nemici, e ne fece seimila prigionieri: E' Sede Vescovile, annessa a quella di S. Angiolo de' Lombardi, Ducea della casa Egmond, d'aria buona, fa dipopol. 4819.

Bonea terra: Dioc. di Benevento, pertinenza di Montesarchio, d'aria buona, fa di popolazione 1689.

Boneto terra: Dioc. d'Ariano, Ducea della casa Garofalo, d'aria temperata, fa di popolazione 2589.

Buonalbergo terra, col Subborgo; Dioc. d'Ariano, feudo della casa Coscia, d'aria buona, fa di popolazione 2814.

Cacciano casale: Dioc. di Benevento, pertinenza di Vitolano, d'aria mediocre, fa di popolazione 689

Cairano terra: Dioc. di Conza, feudo della casa Garofalo, d'aria buona, fa di popolazione 1430.

Calitri terra: Dioc. di Conza, Marchesato della casa Mirelli, d'aria buona, fa di popolazione 4514.

Campolattare terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Blanco, d'aria buona, fa di popolazione 1461.

Candida terra: Dioc. d'Avellino, e Frigento, feudo della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 1230.

Capriglia terra Dioc. d'Avellino, e Frigento, feudo della casa Macedonio, d'aria buona, fa di popolazione 1383.

Carbonara terra: Dioc. di Monteverde, feudo della casa Imperiale, d'aria buona, fa di popolazione 2812.

Carifi terra: Dioc. di Trevico, Marchesato della famiglia Capobianco, d'aria mediocre, fa di popolazione 2378.

Casalbore terra: Dioc. d'Ariano, Marchesato della casa Sanseverino, d'aria temperata, fa di popolazione 1642.

Casalduni terra: Dioc. di Telese, e Cerreto, Ducea della casa Sarriano, d'aria buona, fa di popolazione 2730.

Cassano terra: Dioc. di Nusco, feudo della casa Giaquinto Guarnieri, d'aria umida, fa di popolazione 2000.

Castel della Baronia terra: Vi è una scaturigine d'acqua sulfurea-ferrea: Dioc. di Trevico, feudo della casa Caracciolo, d'aria cattiva, fa di popolazione 2120.

Castel de' Franchi terra vicino al fiume *Calore*: Dioc. di Montemarano, feudo della casa Berio, d'aria mediocre, fa di popolazione 2300.

Castelluccio terra: Dioc. di Troja, Regia, d'aria sospetta, fa di popolaz. 1600.

Castel franco terra: Dioc. d'Ariano, feudo della casa Sangro, che si possiede in tenuta della casa Mirelli, d'aria fredda, fa di popolazione 2421.

Castel

Castelpoto terra : Dioc. di Benevento, Ducea della casa Bartoli, d'aria cattiva, fa di popolazione 1377.

Castel vetere terra : Dioc. di Montemarano, feudo della casa Berio, d'aria incostante, fa di popolazione 2200.

Celle Castello sul dorso di una rigida Montagna, nella cui cima sgorga un fiumicello, che bagnando le sue campagne, e quelle di Castelluccio, e Faeto, accresciuto nel suo corso sotto Troja, prende il nome di *Celone*, che passando un miglio distante da Foggia va a scaricarsi nel mare : vi è la Badia di S. Maria in decorato, dioc. di Troja, Regia, d'aria cattiva, fa di popolaz. 529.

Ceppaloni terra : Dioc. di Benevento, feudo della casa la Leonessa, d'aria cattiva, fa di popolazione 2437.

Cervinara terra : Dioc. di Benevento, Marchesato della casa Caracciolo, d'aria mediocre, fa di popolazione 5551.

Cesinali terra : Dioc. d'Avellino, e Frigento, feudo della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 1100.

Chianca terra : Dioc. di Benevento, Ducea della casa Perrelli, d'aria cattiva, fa di popolazione 459.

Chianchitella terra : Dioc. di Benevento, feudo della casa Perrelli, d'aria cattiva, fa di popolazione 533.

Chiusano terra : vi è la Badia di S. Maria della Valle e S. Eustachio, Dioc. di Benevento, feudo della casa Anastasio, d'aria mediocre, fa di popolazione 2359.

Conza città : Diciotto miglia in circa lontana da Melfi vedesi questa Città, che credesi molto antica, e grande; ma nell'anno 987. fu rovinata la metà di essa da un gran tremuoto colla perdita di moltissimi Cittadini : E' Sede Arcivescovile, Contea della casa Mirelli, d'aria cattiva, fa di popol. 1063.

Corsano terra distrutta : ora però quantunque non formi Università tiene il palazzo Baronale, la Chiesa, l'osteria per li forastieri, e poche case, Dioc. d'Ariano, feudo della casa Pedicini, d'aria mediocre; fa di popolazione 100.

Faeto castello : Dioc. di Troja, Regia, d'aria cattiva, fa di popolazione 1400.

Flumeri terra : Dioc. di Trevico, feudo della casa Caracciolo, d'aria mediocre, fa di popolazione 1610.

Fontanarosa terra : Vi è la Badia di S. Maria a Corte, Dioc. di Frigento, ed Avellino, feudo della casa Tocco, d'aria buona, fa di popolazione 3418.

Forino terra, composta di dieci Casali, cioè : *Corpo di Forino*, *Palazzo*, *Casalicchio*, *Pozzo*, *Petruro*, *Creta*, *Contrada*, *Ospedale*, *Celzi*, e *Castello* : Dioc. di Salerno, feudo della casa Caracciolo, d'aria mediocre, fanno in tutto di popolazione 4215.

Fossaceca terra : Giurisdizione Ecclesiastica della Badia di Montevergine, feudo della S. Casa d'A. G. P., d'aria mediocre, fa di popol. 560.

Fragneto Monforte terra : Dioc. di Benevento, Ducea della casa Mottalo, d'aria buona, fa di popolazione 2101.

Fragneto l'Abate terra : Dioc. di Benevento, Regia dello Stato Demaniale, d'aria mediocre, fa di popolazione 1592.

Frigento città : Venti miglia in circa da Benevento lontana trovasi questa Città, che si dice essere l'antica *Ecolano* descritta da Tullio : *Appiano Alesandrino* vuole che in tempo della Guerra Sociale *Sulla* la togliesse agl'Irpini a for-

forza d' armi ; e la facesse saccheggiare da suoi Soldati ; Rifabbricata poi col nome di Frigento fu in buona parte distrutta dal tremuoto nell' anno 986. ; perdendo ancora la dignità Vescovile, di cui andò fregiata ne' primi Secoli della Chiesa per averla Papa *Leone* IX. nell' anno 1365. annessa al Vescovo d' Avellino : tiene il Villaggio *Casali* , feudo della casa Caracciolo , d' aria fredda , fa di popolazione 5929.

Gesualdo terra : Dioc. di Frigento , ed Avellino , Principato della casa Caracciolo, d' aria fina , fa di popolazione 3658.

Ginestra terra : Dioc. di Benevento , feudo della casa dell' Aquila , d' aria mediocre , fa di popolazione 258.

Ginestra de' Schiavoni terra : Dioc. d' Ariano , feudo della casa Ciaburri , d' aria temperata , fa di popolazione 905.

Greci terra : Dioc. di Benevento , feudo della casa Guevara , d' aria buona , fa di popolazione 1650.

Grottaminarda terra : vi è la Badia di S. Giuseppe , e Ss. Presepe , Dioc. di Frigento , ed Avellino , feudo della casa Coscia , d' aria cat. , fa di popol. 2058.

Grottolella terra : Dioc. di Benevento , Ducea della casa Macedonio , d' aria buona , fa di popolazione 967.

Guardia Lombarda terra : Dioc. di S. Angelo ; e Bisaccia , feudo della casa Ruffo , d' aria buona , fa di popolazione 2478.

LACEDOGNA città : Ne' confini della Lucania circa sei miglia da Melfi distante vi è questa Città , che credesi antica da qualche lapide Consolare ancor ivi esistente . E' Sede Vescovile , feudo della casa Panfili Doria , d' aria buona , fa di popolazione 4372.

Lapia terra : Dioc. di Benevento , feudo della casa Filangieri , d' aria buona , fa di popolazione 2275.

Lentace terra : Dioc. di Benevento , feudo della casa Morra , d' aria mediocre , fa di popolazione 177.

Lioni terra : Dioc. di S. Angelo , e Bisaccia , feudo della casa Imperiale , d' aria bassa , fa di popolazione 4132.

Locussano terra : Dioc. di Frigento , ed Avellino , feudo della casa Pedicini , d' aria buona , fa di popol. 961.

Luzzano villaggio : Dioc. di S. Agata de' Goti , pertinenza d' Airola , d' aria buona , fa di popolazione 793.

Mancusi terra : Dioc. di Benevento , feudo della casa Morra , d' aria mediocre , fa di popolazione 160.

Malicalciati terra : Dioc. d' Avellino , e Frigento , feudo della casa Tocco , d' aria fina , fa di popol. 1071.

Melito terra : Dioc. d' Ariano , feudo della casa Pagano , d' aria mediocre , fa di popolazione 650.

Mercogliano terra : Giurisdizione Ecclesiastica della Badia di Montevergine , feudo della S. Casa d' A. G. P. d' aria buona , fa di popolazione 521.

Mirabella terra : Vi è la Badia di S. Biase , e S. Vito , Dioc. di Frigento , ed Avellino , feudo della casa Orsini , d' aria mediocre , fa di popol. 5356.

Mojano casale : Dioc. di S. Agata de' Goti , pertinenza d' Airola , d' aria buona , fa di popolazione 1836.

H *Moli-*

Molinara terra : Dioc. di Benevento, feudo della casa Muscettola, d'aria mediocre, fa di popolazione 2074.

Montaperto terra : Dioc. di Benevento, feudo della casa Tocco, d' aria mediocre, fa di popolazione 818.

Montecalvo terra : Dioc. di Benevento, Ducea della casa Pignatelli, d' aria buona, fa di popolazione 5756.

Montefalcione terra : Dioc. di Benevento, feudo della casa Tocco, d'aria mediocre, fa di popolazione 4169.

Montefalcone terra : Dioc. d'Ariano, Regia dello stato Demaniale; d'aria buona, fa di popolazione 3635.

Monteforte terra : Dioc. d' Avellino, e Frigento, feudo della casa Loffredo, d' aria fredda, fa di popolazione 3512.

Montefredano terra : Dioc. d'Avellino, e Frigento, feudo della casa Caracciolo, d'aria elevata, e buona, fa di popolazione 1684.

MONTEFUSCO città: Circa nove miglia lontana da' Avellino, e sei da Benevento vedesi questa Città situata in cima di un ameno Colle, in cui risiede il Tribunale della Regia Udienza Provinciale : Dicesi, che questa Città fosse stata onorata dal Papa *Calisto II.* allorchè venne in Benevento nell'anno 1120., e dal Papa *Onorio* nel 1128. Il Re *Tancredi* nell' anno 1193. andando incontro a sua Nuora figlia dell' Imperadore di Costantinopoli data in moglie a *Ruggiero* suo figliuolo, già coronato Re di Sicilia, e di Puglia, nel suo ritorno passò in Montefusco, ed il Re *Ferdinando d' Aragona* dopo averla colla sua presenza nobilitata l'arricchì di privilegj : Dioc. di Benevento, feudo del Sacro Monte della Misericordia, d'aria buona, fa di popolazione 1832.

Monteleone terra : Dioc. d' Ariano, Principato della casa Platti, d' aria buona, fa di popolazione 2428.

Montella terra, divisa in diciotto Casali : Dioc. di Nusco, feudo della casa Doria, d'aria umida, fa di popolazione 5700.

Montemalo terra : Dioc. d' Ariano, feudo della casa Coscia, d' aria temperata, fa di popolazione 1016.

MONTEMARANO città : Circa diciotto miglia da Benevento lontana vi è questa Città collocata su di un freddo Monte, non tanto grande, e poco popolata per l' incostanza dell' aria : E' Sede Vescovile, Marchesato della casa Berio, fa di popolazione 1900.

Montemiletto terra : Dioc. di Benevento, Principato della casa Tocco, d' aria mediocre, fa di popolazione 2080.

Monterocchetto casale Dioc. di Benevento, feudo della casa Morra, d' aria mediocre, fa di popolazione 745.

Montesarchio terra, e Casali : Dioc. di Benevento, Marchesato della casa Avalos, d' aria buona, fa di popolazione 5462.

MONTEVERDE città : Da Barletta quaranta miglia distante situata su d' un picciol Monte giace questa Città, che credesi essere stata l' antica *Aquilonia* celebre nella Storia Romana per le Guerre de Sanniti contro i Romani ; e da questi poi all' intutto devastata, e disfatta. Ne' primi tempi della Chiesa fu questa Città di Monteverde Sede Vescovile, ma da *Clemente VII.* annessa alla Chiesa di Canne nel 1354., che già trovavasi conferita all' Arcivescovo di Nazaret sin dall'

an.

anno 1455. da *Calisto III.*, feudo della casa Sangermano, d'aria buona, fa di popolazione 2036.

Morra terra : Dioc. di Bisaccia , e S. Angelo , Principato della casa Morra , d'aria buona, fa di popolazione 3417.

NUSCO città : Circa diecissette miglia da Benevento lontana vi è quest'antichissima Città, Sede un tempo principale degl' Irpini , che componevano la terza parte de' Sanniti : Fu sì ricca di uomini forti , e bellicosi , che per molti anni resisterono a' Romani , e nelle Forche Caudine , e nelle Guerre Puniche , ed altre , restando morti più Consoli, Tribuni , e Questori Romani , sepolti in *Font'gliano* , o sia *Fonte di Giano* in territorio di Nusco sotto al Monte *Laceno* , siccome rilevasi da varie iscrizioni quivi ancora esistenti . Questa Città è sita su d'un alto Promotorio dominato da venti asciutti: Tiene dirimpetto un diruto Castello , sì forte un tempo , che ad espugnarlo non ci volle meno , che un *C. Tiberio Gracco* con un esercito ben poderoso: Scorrono non molto lungi i fiumi *Ofanto* , *Calore* , e *l'Aufido* , che fecondano le vicine campagne : E' Sede Vescovile , contea della famiglia Imperiale , d'aria buona , fa di popol. 4000.

Ospedale terra : Dioc. di Salerno; e vi è una Parrocchia soggetta al Vescovo d'Avellino , e Frigento , che contiene anime 430. pertinenza di Forino, d'aria temperata , fa in tutto di popolazione 720.

Ospedaletto terra : Giurisdizione Ecclesiastica della Badia di Montevergine , feudo della S. Casa d'A. G. P. d'aria buona , fa di popolazione 439.

Paduli terra : Dioc. di Benevento , Ducea della casa Coscia , d'aria mediocre , fa di popolazione 2468.

Pagliara terra : Dioc. di Benevento, feudo della casa Simone, d'aria mediocre , fa di popolazione 381.

Pago terra : Dioc. di Benevento , feudo della casa Morra , d'aria mediocre , fa di popolazione 1755.

Paolisi terra : Vi è la Badia di S. Fortunato , Dioc. di Benevento , Regia , d'aria mediocre , fa di popolazione 1378.

Pannarano terra : Dioc. di Benevento , Marchesato della casa Caracciolo , d'aria mediocre , fa di popolazione 1302.

Parolisi terra : Diocesi d'Avellino , e Frigento , feudo della casa Berio , d'aria ottima , fa di popolazione 661.

Pastorano , *e Bucciano* villaggi : Dioc. di S. Agata de' Goti , pertinenza d'Airola , d'aria buona , fanno di popolazione 179.

Paterno terra : vi è la Badia di S. Maria a canne , Dioc. di Frigento , ed Avellino , feudo della casa Carafa , d'aria buona , fa di popolazione 2409.

Paupisi casale : Dioc. di Benevento , pertinenza di Torrecuso , d'aria mediocre , fa di popolazione 1019.

Pesco terra : Dioc. di Benevento , feudo della casa Carafa , d'aria mediocre, fa di popolazione 1586.

Petruro terra : Dioc. di Benevento , feudo della casa Perelli, d'aria mediocre , fa di popolazione 625.

Picarelli : E' una contrada unita con Avellino , Dioc. , e pertinenza di esso , d'aria mediocre , fa di popolazione 531.

Pietra de' Fusi terra : vi è la Badia di S. Maria Venticano : Dioc. di Bene-

H 2 ven-

vento, feudo della S. Casa d' A. G. P. d'aria buona, fa di popolazione 3886.

Pietralcina terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Carafa, d'aria mediocre, fa di popolazione 1938.

Pietra Stornina terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Lottiero Aquino, d'aria mediocre, fa di popolazione 2208.

Poppano terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Moscati, d'aria mediocre, fa di popolazione 143.

Ponte castello: Dioc. di Telese, e Cerreto, feudo della casa Sarriano, d' aria umida, fa di popolazione 310.

Pontelandolfo terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Carafa, d'aria buona, fa di popolazione 3049.

Prata terra: Dioc. d'Avellino, e Frigento, feudo della casa Zamagna di Ragusi, d'aria mediocre, fa di popolazione 1790.

Pratola terra: E' divisa in due parti dalla strada Regia, una delle quali dalla parte d'occidente è della Dioc. di Benevento, e forma anime 320., l'altra verso Oriente della Dioc. d'Avellino, e Frigento d'anime 612.; feudo della casa Tocco, d'aria grave, e nebbiosa, fa in tutto di popolazione 932.

Reino terra: Vi è la Badia di S. Maria, Dioc. di Benevento, feudo della casa Somma, d'aria buona, fa di popolazione 881.

Rocca Basciarana terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa la Leonessa, d'aria buona, fa di popolazione 1952.

Rocca S. Felice terra vicina al lago *Mefite*: Dioc. di Frigento, ed Avellino, feudo della casa Capobianco, d'aria cattiva, fa di popolazione 2233.

Rocchetta S. Antonio terra: vi è la Badia della Trinità della Cava, Dioc. di Lacedogna, feudo della casa Doria Panfili, d' aria buona, fa di popol. 4013.

Rotondi casale: Dioc. di Benevento, pertinenza di Cervinara, d'aria mediocre, fa di popolazione 1196.

Salsa terra: Dioc. d'Avellino, e Frigento, feudo della casa Berio, d' aria buona, fa di popolazione 1259.

Savignano terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Guevara, d'aria mediocre, fa di popolazione 1581.

S. Agata de' Goti città: Situata su d' un piano orizontale, e bislungo vedesi questa Città, che cinta quasi d' ogn' intorno da un largo affossamento forma l' idea d' una Penisola attissima alla difesa, qualora al ferro non s' era collegato anche il fuoco a danni dell' uomo: Si vedono in questo basso piano caserme, Molini, Ferriera, e rottami d' antichi edificj. Di quì corre l' *Isclero*, la cui acqua detta poi *Giulia* fu menata da *Ottavio* parte a Nola, e parte a Capoa per sotterranei canali ad uso de' Soldati veterani dopo la vittoria riportata ad *Azio di Sesto Pompeo*. Adesso non corrono nell' Isclero che le acque sorgive, che da passo in passo s' imboccano; e un tempo vi si scaricavano ancora le acque delle Campizze di Cervinara, ma nel 1625. incanalate queste da *Alessandro Ciminelli*, e *Cesare Carmignani* tuttavia per l' Agro Agatense sen vanno a Napoli ad animare i Molini de' Fossi, e a dar acqua a Fontana Medina. Circa due miglia distante s' inalza il celebre *Taburno*, menzionato da Virgilio, Monte grande con immense pianure nel suo vertice, nelle di cui cave si son trovati vari antichi Sepolcreti costrutti di pietra dolce, e mattone, ed in questi Avelli non pochi ornamenti d' oro

d' oro donneschi, armature militari, e gran numero di vasi d' ogni forma di fabbrica, e di rara sublimità, Greca, Capoana, ed Etrusca con bellissime miniature rappresentantino Apoteosi, Sacrificj, Baccanali, Favole &c. Di questi s' è arricchito il Real Museo. Credesi la città di S. Agata l' antica *Saticola* più volte da *Livio* mentovata; Una strada alle vicinanze di essa chiamasi tuttora la *Via de' Sanniti*. Era questa un Oppido nel Sannio eretto in Colonia dagl' Etruschi, o Tirreni stabiliti circa il Volturno, la quale devastato il Sannio da' Romani l'anno della Repubblica 443. divenne una Colonia di Roma, e fu una delle 18., che la soccorsero di danaro, e di Gente contro d' Annibale; Ma occupata quindi da' Goti ne' bassi tempi, e riedificata da essi, o ristorata, come rilevasi da varj Edificj Gotici le cambiarono il nome di Saticola in quello di S. Agata della quale Vergine, e Martire eran essi devoti. Fu sede Vescovile sin da primi tempi della Chiesa, ma per l' invasione de' Goti soppressane la Sede fu incorporata alla Chiesa di Benevento: Nell' anno poi 971. riebbe per suo Vescovo *Madelfrido* Prete Beneventano, e *Sisto V.* fu Vescovo di questa Chiesa. Nel Duomo di essa vi sono archi, e colonne grandi di granito orientale, e marmo Africano, e due di esse di verd' antico furono da pochi anni menate, e poste nella Real Galleria di Portici. Vi sono tante picciole colonnette ordinatamente disposte nell' Atrio, che dovevano sostenere altretanti Idoli, ed un marmo, che c' insegna essere stato il detto Atrio antico Fano, o Pantheon succursale al Pantheon di Roma: Feudo della casa Carafa, ma le sue rendite sono aggiudicate alla Real Azienda di Educazione, d' aria buona, fa di popolazione 3254.

S. Agnese terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Ventimiglia, d' aria mediocre, fa di popolazione 669.

S. Angiolo à Cancelli terra: Dioc. di Benevento, feudo del S. Monte della Misericordia, d' aria mediocre, fa di popolazione 525.

S. Angiolo all' Esca terra: Dioc. di Frigento, ed Avellino, feudo della casa Bruno, d' aria salubre, fa di popolazione 2563.

S. Angiolo à Scala terra: Dioc. di Benevento, d'aria mediocre, fa di popolazione 1002.

S. Angiolo de' Lombardi città: Fu questa da Longobardi edificata, e del Papa *Gregorio VIII.* innalzata a Sede Vescovile, Principato della casa Imperiale, d' aria buona, fa di popolazione 6179.

S. Barbato terra: Dioc. d' Avellino, e Frigento, feudo della casa Gattola, d' aria ottima, fa di popolazione 485.

S. Giorgio la Molara terra: Dioc. di Benevento, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 4770.

S. Giorgio la Montagna terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Spinelli, d' aria mediocre, fa di popolazione 1119.

S. Manco terra: Dioc. di Frigento, ed Avellino, pertinenza della medesima; d' aria perfetta, fa di popolazione 1766.

S. Marco de' Gavoti terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Pignatelli, d' aria buona, fa di popolazione 4000.

S. Maria a Toro terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Latilla, d' aria mediocre, fa di popolazione 782.

S. Ma-

S. Maria in Grisone terra: Dioc. di Benevento, feudo della S. Casa d'A. G. P., d'aria mediocre, fa di popolazione 343.

S. Martino terra: Dioc. di Benevento, Ducea della casa La Leonessa, d'aria mediocre, fa di popolazione 3260.

S. Nazaro terra: Dioc. di Benevento, feudo del Sacro Monte della Misericordia, d'aria mediocre, fa di popolazione 929.

S. Nicola della Baronia terra: Dioc. di Trevico, feudo della casa Caracciolo, d'aria mediocre, fa di popolazione 1331.

S. Nicola Manfredi terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Sozio, d'aria mediocre, fa di popolazione 376.

S. Paolina casale: Dioc. di Benevento, pertinenza di Montefusco, d'aria buona, fa di popolazione 1259.

S. Pietro terra: Dioc. di Benevento, Ducea della casa Morra, d'aria mediocre, fa di popolazione 116.

S. Potito terra: Dioc. d'Avellino, e Frigento, feudo della famiglia Calà, d'aria buona, fa di popolazione 1085.

S. Sossio terra: Dioc. di Trevico, feudo della casa Loffredo, d'aria cattiva, fa di popolazione 1905.

S. Stefano terra: Dioc. d'Avellino, e Frigento, feudo della casa Zamagna di Ragusi, d'aria ottima, fa di popolazione 1326.

Serra terra: Dioc. d'Avellino, e Frigento, feudo della casa Tocco, d'aria fina, fa di popolazione 409.

Serino terra con 24. Casali, de' quali *S. Lucia*, e *S. Michele* formano due picciole Università particolari, e gli altri 22. una sola: Dioc. di Salerno, feudo della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 7877.

Solofra terra: Dioc. di Salerno, feudo della casa Orsini, d'aria buona, fa di popolazione 6287.

Sommonte terra: Dioc. d'Avellino, e Frigento, feudo della casa Doria, d'aria salubre, fa di popolazione 1431.

Sorbo terra: Dioc. d'Avellino, e Frigento, feudo della casa Roffano, d'aria buona, fa di popolazione 721.

Taurasi terra: Dioc. di Frigento, ed Avellino, feudo della casa Latilla, d'aria mediocre, fa di popolazione 1919.

Tavernola terra: Dioc. d'Avellino, e Frigento, feudo della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 496.

Teora terra: Dioc. di Conza, Principato della casa Mirelli, d'aria mediocre, fa di popolazione 3511.

Terranova terra: Dioc. di Benevento, feudo della S. Casa d'A. G. P., d'aria mediocre, fa di popolazione 1114.

Toccanisi terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Giordano, d'aria mediocre, fa di popolazione 193.

Tocco terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Avalos, d'aria buona, fa di popolazione 1110.

Torella terra: Dioc. di S. Angiolo, e Bisaccia, Principato della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 3445.

Tor-

Torrecuso terra : Dioc. di Benevento , Marchesato della casa Cito , d' aria mediocre, fa di popolazione 1738.

Torre delle nocelle terra : Dioc. di Benevento, feudo della casa Tocco , d' aria buona , fa di popolazione 1327.

Torrioni terra : Dioc. di Benevento , feudo della casa Capobianco , d' aria mediocre , fa di popolazione 670.

Trevico , o sia Vico della Baronia città : Circa ventiquattro miglia da Benevento distante trovasi questa Città degl' Irpini , detta volgarmente *Trevico* da tre vichi , che insieme si uniscono : Essa è collocata su 'l Monte Appennino in luogo assai freddo , ed umido , pieno sempre di fumo, per le legna umide , e verdi che vi sono ; onde fu da *Orazio* nel suo viaggio a Brindisi espressata *Villa lacrymosa non sine fumo* : Fu donata questa Baronia nel principio del Secolo XVI. da *Ferdinando il Cattolico a Consalvo di Cordova* , detto *il gran Capitano* : Tiene la Città di sua pertinenza *Anzano* antico Paese distrutto , oggi Villaggio , le cui rendite appartengono al Vescovo . E' Sede Vescovile passata dalla Città di Vico della Baronia , allorchè fu distrutta , e la Residenza Vescovile in Castello , feudo della casa Loffredo , d' aria umida , e mala , fa di popol. 3262.

Tufo terra : Dioc. di Benevento , feudo della casa Capobianco , d' aria buona ; fa di popolazione 1186.

Vallata terra : Dioc. di Bisaccia , e S. Angiolo , feudo della casa Orsini , d' aria buona , fa di popolazione 3609.

Villamajana terra : Dioc. di Frigento , ed Avellino , feudo della casa Caracciolo d' aria cattiva , fa di popol. 867.

Vitolano terra, e Casali : Dioc. di Benevento , feudo della casa Avalos , d' aria buona, fa di popolazione 5546.

Volturara terra , circondata dalle montagne del Chiusano , vicino al picciol lago *Dragone* : Dioc. di Monte Marano , feudo della casa Berio , d' aria cattiva, fa di popolazione 4100.

Zungoli terra : Dioc. d' Ariano , Marchesato della casa Loffredo, d' aria bassa , fa di popolazione 1838.

Questa Provincia secondo l' ultimo Stato delle Anime dall' anno 1793. al 94. fa in tutto di popolazione 369838.

Fine della Provincia di Principato Ultra , o sia di Montefusco .

CA-

CAPITOLO QUARTO.

Della Provincia di Basilicata.

LA Provincia di Basilicata, che fin da tempi dell'Imperador *Federico II. Lucania* chiamavasi, e comprendeva la Regione più vasta del nostro Regno, viene ora terminata all'Oriente dal Mar Jonio, o sia Seno Tarantino: al Mezzogiorno parte dalla Calabria Citra, e parte dal Mar Tirreno: all'Occaso da amendue i Principati: ed a Settentrione dalle Provincie d'Otranto, di Bari, e successivamente di Capitanata. E' incerto donde questa Provincia sortisse il nome di Basilicata: Credono alcuni esser così chiamata da Basilio Imperadore di Costantinopoli, ch'ebbe di questa Provincia il possesso: Altri vogliono, che avendo nell'anno 981. *Basilio II.* Imperadore d'Oriente disfatto *Ottone* Imperadore d'Occidente in queste vicinanze, la Regione suddetta sortisse il nome di Basilicata; ed alcuni altri credono, che così detta fosse da *Basilio* Capitano degl'Imperadori di Constantinopoli, che per qualche tempo la governò. Oggi chiamasi anche Provincia di Matera dalla sua Metropoli, Residenza di quel Regio Tribunale.

Vario è il suo Clima, essendo composta di Monti, e di Pianure, e perciò in alcuni luoghi montuosi d'aria fredda si sperimenta, in alcuni altri temperata, e nelle Pianure d'aria calda, ancorchè non cattiva.

Tredici Torri difendono questa Provincia da Corsari parte nel Mar Tirreno, e parte nel Jonio, e per insegna della sua Impresa fa un collo d'Aquila di color oscuro con la testa coronata sopra tre onde di azzurro in campo d'oro; dinotando che quantunque i Longobardi avessero tolta a' Greci la Lucania, pure ce ne rimase una porzione, giacchè i Greci per lungo tempo possederono Otranto, Gallipoli, Santa Severina, e molti altri luoghi in queste frontiere d'Italia, e perciò l'Imperadore di Costantinopoli vi teneva un Ministro per governarli, e che poi questo in tempo dell'Imperadore *Basilio*, maltrattando i suoi Popoli, li costrinse a ribellarli contro; e scacciandolo violentemente, lo fecero precipitare con tutti i suoi Soldati nel fiume Bradano.

Varj fiumi bagnano questa Provincia, due de' quali sboccano nel mar Tirreno, e sono il *Torbido*, ed il *Lao*, e cinque nel mare Jonio, o sia nel seno Tarantino cioè: *Il Sinno*, *l'Acri*, *Saladrella*, *Basento*, e *Bradanò*.

Il fiume *Torbido* sgorga dal Monte Sireno verso Occidente, e per le vicinanze di Lagonegro, serpeggiando gira per sotto Rivello, e Trecchina, onde prende anche tal nome, ed in ricevere tutte quelle acque, che gorgogliano sotto Lauria corre più gonfio al mar Tirreno fra la Città di Maratea, e la Terra di Fortora.

Il fiume *Lao*, o *Lavo*; nasce dal famoso Monte Apollino verso Occidente, e propriamente vicino alla Terra di Viganello, e dopo picciol corso tra la Scalea, e Cirella si tuffa nel mar Tirreno: Chiamasi Lao questo fiume, perchè alle vicinanze della Terra di Laino, impedito dal Giogo Appennino, che il ca-

mino

mino l' attraversava , un gran Lago faceva , in dove accresciute le acque fuor di modo doveam sormontar quel gran sasso , e seguire il loro corso alla volta del mare ; alla perfine poi rotto quel Giogo dall' impeto de' tremuoti , come credesi , e sprigionate le acque disseccossi quella profonda Laguna , che per lungo tempo fatta si era ; osservandosi ancora in quel gran sasso la precennata rottura, per esservi non solamente le vene corrispondenti fra loro da una parte , e dall' altra in quel duro macigno , ma vedesi eziandio gobboso da un lato , e concavo dall' altro.

Il fiume *Sinno* nasce dal Monte Sireno sovra la Terra di Lauria ; ed accoppiandosi col medesimo sotto la Terra di Chiaromonte il fiume *Freddo* , o *Frido* , che dal Monte Apollino sgorga , con molta rapidezza serpeggia per le vicinanze di S. Maria del Sagittario , ed indi nel seno di Taranto va a finire ; Le sponde di detto fiume doveano essere ne' tempi antichi in gran credito ; essendovi seminati intorno li Popoli Sirini nell' origine , l' antica Pannosia , ora Anglona nel mezzo , e li Coni nella foce ; tantocchè *Ateneo* nel Cap. V. del lib. XII. riferisce ad *Archiloco* li versi seguenti.

Οὐ γάρ τι Καλὸς χῶρος οὐδ' ἐφίμερος
Οὐδ' ἐρατὸς οἷος ἀμφὶ Σίριος ῥοάς
Non amenus ille locus est , nec optabilis ,
Nec amabilis , ut is ; quem Siris
amnis , circumfluit .

L' *Atri* , che la sua origine riconosce dalla Terra di Tramutola , dopo molto camino passa per Montalbano , e va nel Jonio : Credesi essere stato questo il fiume *Acheronte* , dove da alcuni Disertori Lucani fu ammazzato *Alessandro* Re degl' Epiroti , Zio d' *Alessandro Magno*.

Salandrella , che molto cresce in tempo di pioggia sgorga dalla Terra di Salandra , onde prese il nome , e per aver fatto un gran cavo coll' andar degl' anni tra Montalbano , e Pisticci *Cavone* anche si chiama.

Bassento , che ne' tempi andati *Casuento* chiamavasi , corrottamente *Vasento* si appella ; La sua scaturigine è nelle vicinanze di Potenza , e va a scaricarsi nel seno Tarantino vicino Torre di mare , dov' era l' antica Città di Metaponto.

Il fiume *Bradano* tre miglia in circa dal Bassento lontano , confine dell' antica Lucania colla Japigia , è celebre non solo per essere nominato da varj gravi Autori , ma benanche per li molti notabili avvenimenti quivi accaduti , e specialmente per lo famoso abboccamento fra *Augusto* , e *Marcantonio* ; Riconosce la sua origine questo fiume dal *Lago Pesile* in territorio di Melfe , di cui appresso favellaremo.

Cinque Laghi in questa Provincia sono , cioè *Lago Nero* , alle vicinanze della Città di Lago Nero , onde trasse , o diede il nome : i due piccioli Laghi di *Calciano* vicini alla Terra di tal nome ; il Lago di *Vignola* ed il lago *Pesile* tra Avigliano , e Forenza in Territorio di Melfe . E' celebre questo lago per l' abbondanza nommeno , e grossezza dell' Anguille , che per gli Alberi , e Piante , che ivi sono nate , le quali incatenando fra di loro le radici con indissolubili nodi danno libero il camino agl' uomini per la parte di sopra , e sono d' asilo a molti

ti animali, che ivi si ricoverano; Credesi che in questo Lago portossi l'Abate *Rinaldo* con alcuni suoi Religiosi a piè di Papa *Innocenzo II.* allorchè coll'Imperadore *Lotario II.* quivi dimorava, ed abjurò lo scisma, di cui viveano sospetti, per aver aderiti all'Antipapa *Anacleto*; e l'Imperadore *Federico II.* vi fabbricò un bellissimo, e forte Palazzo, che a tempi nostri anche si vede, e si chiama *Castello di Lago Pesile*; dove nell'anno 1746. si rinvennero bellissime colonne di verdantico, e trasportaronsi in Napoli pel servigio di sua Maestà.

Delle Città, Terre, Casali, ed altri luoghi di questa Provincia ragioneremo col solito ordine alfabetico.

Abriola terra: Dioc. di Potenza, feudo della casa Federici, d'aria buona, fa di popolazione 3015.

Accettura terra: Dioc. di Tricarico, feudo della casa Spinelli, d'aria buona, fa di popolazione 2001.

ACERENZA città: Circa ventidue miglia da Matera distante vedesi questa Città, edificata in cima di un alto Colle: Varie traversie ha sofferte ne' tempi andati per l'assedio in cui giacque; ma liberossene poi con grandissima difesa: Fu incenerita nell'anno 1090. senza sapersene l'Autore. Vi era un tempo la Residenza del Tribunale della Regia Udienza Provinciale, che poi passò in Matera: E' Sede Arcivescovile, annessa alla Chiesa di Matera, feudo della famiglia Pignatelli, d'aria incostante, fa di popol. 3598.

Albano terra: Dioc. di Tricarico, Ducea della casa Ruggiero, d'aria buona, fa di popolazione 2607.

Alianello terra: Dioc. di Tricarico, feudo della casa Colonna, d'aria mediocre, fa di popolazione 336.

Aliano terra: Dioc. di Tricarico, Principato della casa Colonna, d'aria buona, fa di popolazione 1813.

ANGLONA città antica, *olim* Residenza Vescovile, per essere stata poi distrutta è ora feudo rustico del Vescovo, che ha ritenuto questo titolo annesso alla Chiesa di Tursi: Vi si vede ancora la Cattedrale, e Palazzo Vescovile, d'aria buona, non fa popolazione, perchè i Coloni vengono da Tursi, e da altri luoghi vicini: Vi è la Badia di S. Bernardo.

Anzi terra: Dioc. d'Acerenza, e Matera, feudo della casa Carafa, d'aria incostante, fa di popol. 3092.

Arioso casale: Dioc. d'Acerenza, e Matera, pertinenza della medesima, d'aria umida, fa di popol. 68.

Armento città: Dioc. di Tricarico, Regia; ma le rendite appartengono alla Mensa Vescovile: Gli abitatori sono molto culti in ogni Professione, d'aria umida, fa di popolazione 2433.

Atella terra antichissima, nelle di cui vicinanze da circa quattro miglia vi è un Castello antico detto *Lago Pesile*, da un Lago formato in quel Bosco: In detto Castello fu tenuto un Concilio Generale nell'anno 1059. appartiene alla casa Doria: Vi è la Badia di S. Angelo: Dioc. di Rapolla, e Melfi, feudo della casa Caracciolo, d'aria cattiva, fa di popol. 1500.

Avena casale: Dioc. di Cassano, pertinenza di Papasidero, d'aria buona, fa di popolazione 329.

AVIGLIANO città: Dioc. di Potenza, feudo della casa Doria, d'aria buona, fa di popolazione 9228.

Ban-

Banzi terra : Dioc. d'Acerenza , e Matera , Badia assegnata dal Nostro Serenissimo Regnante alla sua Real Cappella , d'aria mal sana , fa di popol. 488.

Baragiano terra : Dioc. di Potenza , feudo della casa Caracciolo , d'aria buona , fa di popolazione 2500.

Barile terra : Qui si parla anche Albanese : Dioc. di Rapolla , e Melfi ; feudo della casa Caracciolo , d'aria buona, fa di popolazione 3500.

Bella terra: Dioc., e pertin. di Muro , d'aria mediocre , fa di popol. 5623.

Bernalda terra : Dioc. d'Acerenza , e Matera , feudo della casa Navarrete , d'aria mediocre , fa di popolazione 3160.

Brindisi terra : Vi è la Badia di S. Andrea dell'Isola , Dioc. d'Acerenza , e Matera , Ducea della casa Antinoro , d'aria mediocre , fa di popol. 2036.

Calciano terra : Dioc. di Tricarico , feudo della casa Revertera , d'aria cattiva , fa di popolazione 365.

Calvello terra : Dioc. d'Acerenza , e Matera , feudo della casa Ruffo , d'aria cattiva , fa di popolazione 5640.

Calvera terra : Dioc. di Tursi , ed Anglona , feudo della casa Donnaperna ; d'aria mediocre , fa di popolazione 1284.

Campo maggiore terra : Dioc. di Tricarico , Contea della casa Rendina , d'aria cattiva , fa di popolazione 387.

Cancellara terra : Dioc. d'Acerenza , e Matera , feudo della casa Candida , d'aria montuosa , fa di popolazione 3143,

Carbone terra : Vi sono le Badie de' SS. Anastasio , ed Elia , e S. Elena in Pantasia , Dioc. di Tursi , ed Anglona, Regia, d'aria umida, fa di popol. 2556.

Casalnuovo , Casal de' Greci dello Stato di Noja : Dioc. di Tursi , ed Anglona , feudo della casa Pignatelli , d'aria buona , fa di popolazione 864.

Castel grandine terra : Dioc. , e pertinenza di Muro , d'aria ottima , fa di popolazione 3476.

Castelluccio inferiore terra : Dioc. di Cassano , feudo della casa Pescara , d'aria mediocre , fa di popolazione 2382.

Castelluccio superiore terra : Dioc. di Cassano , feudo della casa Pescara , d'aria buona , fa di popolazione 2010.

Castelmezzano terra : Dioc. d'Acerenza , e Matera , Ducea della casa dell'Ermo , d'aria bassa , fa di popolazione 1807.

Castel Saraceno terra : Dioc. di Tursi , ed Anglona , feudo della famiglia Picin Leopardi , d'aria buona , fa di popolazione 3288.

Castronuovo terra : Dioc. di Tursi , ed Anglona , feudo della Real Certosa del Vallo di Chiaromonte , d'aria mediocre , fa di popolazione 2119.

Cersosimo casale dello Stato di Noja : Dioc. di Tursi , ed Anglona , feudo della casa Pignatelli , d'aria sospetta , fa di popolazione 600.

Chiaramonte terra : Vi è la Commenda di S. Maria del Sagittario , Dioc. di Tursi , ed Anglona ; vi risiede il Vescovo in tempo di està , Contea della casa Sanseverino , d'aria buona , fa di popolazione 2243.

Cirigliano terra : Dioc. di Tricario , feudo della casa Formica , d'aria buona , fa di popolazione 1554.

Colobraro terra ; Dioc. di Tursi , ed Anglona , feudo della casa Donnaperna , d'aria incostante , fa di popolazione 1771.

Corleto terra : Dioc. di Tricarico, Marchesato della casa Riario, d'aria buona, fa di popolazione 3846.

Craco terra : Dioc. di Tricarico, feudo della casa Vergara, d'aria buona, fa di popolazione 2076.

Episcopia, o *Piscopia* terra, vicina al fiume *Sinno*, Dioc. di Tursi, ed Anglona, feudo della famiglia Brancalassi, d'aria sospetta, fa di popol. 1557.

Fardella casale : Dioc. di Tursi, ed Anglona, pertinenza di Chiaramonte, d'aria buona, fa di popolazione 1026.

Favale terra, vicino al fiume *Sinno* : Dioc. di Tursi, ed Anglona, feudo della casa Ulloa, d'aria sospetta, fa di popolazione 1096.

Ferrandina città, collocata su d'un Colle tra i fiumi *Bassento* a Settentrione, e *Salandrella* a Mezzogiorno: Fu edificata da *Federico d' Aragona* figliuolo del Re *Ferdinando*, come leggesi in una Lapide, esistente nel convento de' PP. Domenicani di detta Città colla seguenti note.

Federicus de Aragona, Princeps Altamuræ Dux
Andriæ, Civitatem hanc construxit, Turribus
Ornavit, Muris cinxit, Paterno ductus amore.
Ferrandinam vocavit.

N'esiste un altra nel Palazzo dell'Università, che dice lo stesso colla soggiunzione dell'Anno, e Titoli, che il detto *Federico* godea, regnando *Ferdinando* suo Padre in memoria del quale la chiamò *Ferrandina*.

F. Princeps Altamuræ, Dux Andriæ Regni
Admiratus, Locumtenens Generalis, Civitatem
A solo construxit, Muro cinxit,
Turribus ornavit, & Paterno ductus
Amore, Ferrandinam vocavit 1454.
Patens Io. H. M. F.

Credesi, che dall'antico Uggiano due miglia distante fussero venuti gli Abitatori a popolarla, siccome osservasi in un'altra Iscrizione in versi, che si legge nel Palazzo di quel Publico in questo modo:

IHS

Ferrandina
Nova Civitas condita super rivas
Casuenti.
Ferrandina vocor, placido sub Colle locata
. . Uggiani quondam magna ruina fui.
Urbs nova nunc sum, nec parvis circumdata muris;
Omine serpentis condita namque fui.
Me geminæ valles faciunt munimine tutam
Casuenti læva pallitur hostis aquæ.
Non timeo Turcas, magno rumore ruentes.

Tu-

Tutatur Princeps , conditor ipse mei.
Compressit Gallos , Cymbrosque in Bella furentes
Undique qui forti Milite cinctus adest ;
Nam meus serpens superabit cæde Draconem ,
Et cadet a dextera Principis ille mei.
F. F. F. F. F. F.

L' interpetrazione di queste lettere puntate giusta la tradizione di que' dotti Abitanti è questa : *Federicus Ferdinandi Filius Fabricare Fecit Ferrandinam* : Il nome poi di Serpente , che si legge ne' versi allude all' Impresa della Città , per essersene trovato uno assai mostruoso nel cavarsi quei primi fondamenti : Dioc. d' Acerenza, e Matera, Ducea della casa d' Alba, d'aria buona, fa di popol. 4895.

Forenza terra : Dioc. di Venosa , feudo della casa Doria Panfili, d' aria incostante. fa di popolazione 5000.

Francavilla terra : Dioc. di Tursi , ed Anglona , feudo della Real Certosa del Vallo di chiaromonte, d' aria mediocre , fa di popolazione 1779.

Gallicchio terra: Dioc. di Tricarico , feudo della casa Lentini , d' aria buona, fa di popolazione 1014.

Garaguso terra: Dioc. di Tricarico , feudo della casa Revertera , d' aria mediocre , fa di popolazione 388.

Gensano terra : Dioc. d' Acerenza , e Matera , Marchesato della casa Marino , d' aria temperata , fa di popolazione 2716.

Gorgoglione terra: Dioc: di Tricarico , feudo della casa Spinelli , d' aria buona , fa di popolazione 1056.

Grassano terra : Dioc: di Tricarico , feudo della casa Revertera , d' aria buona , fa di popolazione 3320.

Grottola terra : Dioc: d' Acerenza , e Matera , feudo della casa Sanseverino , d' aria incostante , fa di popolazione 2216.

Guardia perticara terra : Dioc. di Tricarico, feudo della casa Spinelli , d' aria buona , fa di popolazione 1654.

Laconegro città : Fu questa l' antico *Nerolo* , che 'l Console *Emilio Borbola* tolse a Lucani nell' anno 437. di Roma al riferire di *Tito Livio* : alle vicinanza di essa vi è un picciolo Lago con questo medesimo nome : Dioc. di Policastro , Regia , d' aria buona , fa di popolazione 4200.

Latronico , in latino *Latheonicum* decorato col titolo di Città dall' Augusto Padre del nostro Amabilissimo Regnante , collocata in distanza d' un miglio , e mezzo al di sopra il celebre fiume *Sinno* su di un ameno Colle , lontana dall' Alpi circa quattro miglia . Credesi , edificata questa Città da *Tessalo* medico di *Eraclea* detta ora *Policoro* , giacchè il detto Tessalo , avevasi arrogato il titolo di *Iathronices* , cioè *Medicorum victor* ; Caduto perciò nell' invidia degl' altri Medici suoi Concittadini fuggì dal loro sdegno , e trovato questo ameno luogo alle rive del detto *Sinno* vi edificò *Latronico* . Vi sono molti marmi alabastrini venati , cotognini , ed altre pietre serpentine . e nel luogo detto *Borrigiano* dentro il detto fiume vi sono gran massi di mischi con vene di verde , rosso , e giallo , e ve n' esistono alcune mostre nelle mense del Real Palazzo di Portici . Varie acque minerali vi sgorgano nel luogo detto *la Calda* confacenti , e salubri alle

alle varie malattie de' Concorrenti, che bevendole, o bagnandosene, ne riportano la sanità; Ed in questo medesimo luogo vi sono due Grotte, nelle quali si vedono varj scherzi formati dalla natura, degni della curiosità de' Forestieri, e della considerazione degl' Intendenti: Dioc. di Policastro, Regia degli Beni Allodiali, d' aria ottima, fa di popolazione 4321.

Laurenzana terra: Dio. d' Acerenza, e Matera, Ducea della casa Gaetani, feudo della casa Quarto, d' aria mediocre, fa di popolazione 7143.

Lauria inferiore terra: Dioc. di Policastro, Ducea della casa Ulloa, d' aria buona, fa di popolazione 4100.

Lauria superiore terra: vi è la Badia di S. Filippo Abate: Dioc. di Policastro, Ducea della casa Ulloa, d' aria buona, fa di popolazione 3600.

Lavello città: Cento miglia lontana da Napoli per la strada Regia, ed ottantaquattro per le montagne giace questa Città, creduta molto antica dalle varie Iscrizioni Greche, e Latine, che trovansi disperse nelle fabbriche dirute, ed antiche di detta Città: Essa è posta nella fine di questa Provincia di Basilicata vicino a quelle di Capitanata, e Terra di Bari, ventidue miglia distante da Foggia, e da Venosa sole miglia cinque. Siede detta Città su d' una Collina circondata da altre più eminenti, e perciò alquanto occupata. Nel tempo, che i Normanni si divisero la Puglia, toccò questa ad *Arnolino*; ed il Re *Corrado* figlio dell' Imperadore *Federico II.* Padre del picciolo *Corradino* quivi finì i suoi giorni: Fu nobilitata in appresso colla nascita del valoroso Capitano *Tartaglia*, che nel maneggio delle armi si rese a suoi giorni singolare: L' Imperadore *Carlo V. d' Austria* l' inalzò col titolo di Marchesato: E' Sede Vescovile, Ducea della casa Caracciolo, d' aria occupata, fa di popolazione 2300.

Lombarda massa terra: Dioc. di Lavello, feudo della casa Mazzaccara, d' aria buona, fa di popolazione 325.

Maratea inferiore città: Circa dodici miglia da Lagonegro distante giace questa Città alla falda settentrionale d' un Monte, per cui sfugge i raggi solari per lo spazio di circa un mese fra Dicembre, e Gennajo. Ella è molto ricca, e frequentata per cagione del trafico, giacchè avendo un piccol Porto commodo per legni minuti nel mar Tirreno, da cui è un miglio lontana fa sì che la Basilicata in buona parte da quivi incantina le sue merci per Napoli, onde molti di quei Cittadini, applicando alla Negoziazione sono divenuti assai ricchi. Fu questa Città edificata da Cittadini di Maratea superiore, che per avere le abitazioni più commode calarono a popolarla: Dioc. di Cassano, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 3859.

Maratea superiore città: Sulla cima d' un Monte vedesi questa Città, i di cui Abitatori calarono a fabricare Maratea inferiore per il maggior commodo, e quindi l' arricchirono, e nobilitarono col trafico: Quivi conservasi una parte del corpo di S. Biase da cui scaturisce la S. Manna, che si tiene in grandissima venerazione, per essere il di loro Protettore: Dioc. di Cassano, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 485.

Marsico vetere terra: Dioc. di Marsico, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 2700.

Maschito terra: Dioc. di Venosa, feudo della casa Carafa, d' aria buona, fa di popolazione 2700.

Ma-

MATERA città: Ventidue miglia in circa lontana d' Acerenza all' Occaso, e trentasei da Taranto all' Oriente trovasi questa Città, Capo della Provincia, e Residenza del Tribunale della Regia Udienza Provinciale: Apparteneva anticamente alla Provincia d' Otranto; ascritta poi a quella di Bari, oggi è Metropoli della Basilicata. Credesi, che un tempo fosse chiamata *Meteola* giacchè i suoi Popoli Meteolani vengono varie volte nominati; onde supponesi dal Console *Metello* edificata, e maggiormente perchè vi è ivi una Torre chiamata *Metella*. Fu questa Città soggetta a varie mutazioni, perochè fu pria posseduta da' Romani, a quali poi i Saraceni l' involarono: A questi la tolse *Ludovico II.* Imperadore, a cui la ritolsero i Greci: in tempo de' quali fu la seconda volta assalita da Saraceni. In quest' assedio crebbe a segno la fame in Matera, che giunse una Madre a mangiarsi il proprio figliuolo, come leggesi in una cronica antica di Bari, trascritta dal *Muratori*, ed in un altra di *Lupo Protopada*. In tempo de' Greci vi era *Moniaco* maestro de' Soldati del Presidio di Taranto, che ne aveva il dominio, a cui la tolse *Guglielmo Normanno* con intitolarsene Conte, e dall' ora in poi divenne questa Contea assai riguardevole, specialmente quando il Re *Ruggiero* la tolse per forza al Conte *Goffredo*, che la possedea: A tempi nostri è ella assai più nobile, e bella di quello, che lo era per lo passato, mentre è accresciuta di nobilissimi edificj, Chiese, e Palaggi fabbricati nel piano, e fuori di quella Valle di balzi, in cui era l' antico corpo della Città: Il suo terreno è fecondo di *Bolo armeno*, e *Terra Suggellata*: Vi è la Badia di S. Pietro in Cellariis: E' Sede Arcivescovile, Regia, d' aria temperata, fa di popolazione 12308.

MELFI città: sovra di un ameno Colle, sotto al Monte *Vultro* circa dodici miglia da Venosa lontana a Levante, ed altrettante da Lavello tra Oriente, e Borea vi è questa Città, così chiamata da un luogo antico col nome di *Molfa*, o come altri vogliono dal fiume *Melfi*, che la bagna: Varie opinioni vi sono intorno alla sua fondazione, ma è più credibile, che fosse stata fabbricata pria, che venissero i Normanni, e posseduta da Greci, a quali poi i Normanni la tolsero, e facendola loro Sede vi teneano i congressi, ed allorchè uscivano in guerra vi lasciavano le mogli, ed i figli sotto una sufficiente custodia; Avendovi poi *Ruberto Guiscardo* fabbricato un nobile Castello, l' Imperadore *Federico II.* vi tenne a suo tempo un general Parlamento per la pubblicazione delle Costituzioni del Regno, e i Pontefici *Nicolò II.*, e *Urbano II.* vi congregarono due Concilj. E' Sede Vescovile annessa alla Chiesa di Rapolla, Principato della casa Doria Panfili, d' aria mediocre, fa di popolazione 7000.

Miglionico terra: Dioc. d' Acerenza, e Matera, feudo della casa Revertera, d' aria buona, fa di popolazione 2745.

Missanello terra: Dioc. di Tricarico, feudo della casa Lentini, d' aria buona, fa di popolazione 833.

Moliterno terra: Dioc. di Marsico, Principato della casa Pignatelli, d' aria buona, fa di popolazione 5000.

MONTALBANO città: Dichiarata tale dalla felice memoria del Re Cattolico *Carlo III.* con suo Real Diploma; allorchè ne' giorni 22., e 23. Gennajo 1735. andando in Sicilia dimorò in casa del Dottor D. Giambattista Fiorentini. E' situata sovra un ameno, e spazioso Colle dall' altra parte del fiume *Acri* verso Settentrione: Vedesi in essa quasi intiero il recinto delle antiche mura tutte di

Mer-

Merli ornate, e Torri rotonde, da passo, in passo framezzate di Torri quadrate colle loro Balestriere ne' lati con un Castello diruto sovra una rupe, sulla di cui porta vi era dipinta la figura *di Giano bifronte*: Credesi essere stata questa Città fabbricata dagl' antichi Lucani, ed alla divozione de' Romani sottoposta. Vogliono alcuni che il Console *Curio* quivi vicino avesse disfatto il Re *Pirro*; essendovi in un luogo rimasto il detto la *Valle del Ribaldo*; e nella sponda del detto fiume Acri territorio di questa Città vi morì *Alessandro* Re degl' Epiroti: Abbonda di creta bianca, onde supponesi aver sortito il nome di Montalbano: Dioc. di Tricarico, feudo della casa d'Alba, d'aria buona, fa di popolazione 2536.

Montemilone terra: Dioc: di Minervino, feudo della casa Tuttavilla, d' aria buona, fa di popolazione 1400.

Montemurro terra: Dioc. di Tricarico, Regia, le rendite appartengono alla Mensa Vescovile, d' aria buona, fa di popolazione 5021.

Montepeloso città: Giace sulla sommità di un Monte questa Città, che della parte tra 'l Ponente, e 'l Settentrione si estende in una bella pianura di circa tre miglia: E' lontana quaranta miglia dal mare Adriatico, ed altrettante dal Jonio: Credesi essere stata una di quelle Città, che i Capitani Normanni tra di loro si divisero nel conquisto della Puglia, essendo toccata a *Tristano*, che ne fu il primo Conte; Ed i Normanni quivi disfecero l' esercito dell' Imperadore *Costantino Monomaco*, facendo prigioniero il suo Comandante *Esaugusto* mandato contro di essi per il riacquisto della Puglia; ma poi fu assediata da' Saraceni, che lungo tempo vi fecero dimora: Vi scorrono due Torrenti, il primo da Settentrione a Levante, che chiamasi *Bosento picciolo*, e da Ponente a Mezzogiorno scorre l'altro col nome di *Bradano*, che anima due molini, ed una Valchiera: I suoi Cittadini sono di perspicace intelletto, atto alla Matematica, ed altre Scienze: E' Sede Vescovile, Marchesato della casa Riario, d'aria buona, fa di popol. 5021.

Montescaglioso terra: Dioc. d'Acerenza, e Matera, Marchesato della casa Cattaneo, d' aria buona, fa di popolazione 5594.

Muro città: Circa dodici miglia da Conza lontana, ed altretante da Marsico giace questa Città situata in luogo eminente, discosta due miglia dalle falde del famoso Appennino: Ella è molto antica, riconoscendo la sua origine parte da *Numistrone*, in dove *Marcello* si affrontò con *Annibale*, e parte da *Rufo*, ch' era Municipio Romano, e veniva abitato da Illustri Famiglie di Roma, come relevasi da molte Iscrizioni Sepolcrali, che per brevità si tralasciano. Vedesi al presente questa Città fra 'l pendio di tre alpestri Colli, che la sovrastano dalla parte di Ponente, e Tramontana: Vi è Sede Vescovile, feudo della casa Orsini, d'aria nebbiosa, fa di popolazione 7030.

Noja terra: Dioc. di Tursi, ed Anglona, feudo della casa Pignatelli, d' aria buona, fa di popolazione 1505.

Oliveto terra: Dioc. di Tricarico, feudo della casa dell' Ermo, d' aria mediocre, fa di popolazione 682.

Oppido terra: Dioc. d' Acerenza, e Matera, feudo della casa Marino, d' aria buona, fa di popolazione 3050.

Palazzo terra: Dioc. d' Acerenza, e Matera, feudo della casa Marino, d'aria buona, fa di popolazione 3717.

Papa-

Papasidero terra: Dioc. di Cassano, feudo della casa Spinelli, d' aria buona, fa di popolazione 1879.

Pescopagano terra: Dioc. di Conza, Marchesato della casa de Andreis, d' aria buona, fa di popolazione 3787.

Picerno terra: Dioc. di Potenza, feudo della casa Pignatelli, d' aria buona; fa di popolazione 5191.

Pietrafusa terra: Dioc. di Satriano, e Campagna, feudo della casa Caracciolo, d'aria mediocre, fa di popolazione 2000.

Pietragalla terra: Dioc. d' Acerenza, e Matera, feudo della casa Melazzo, d' aria fredda, e buona, fa di popolazione 3422.

Pietrapertosa terra: Dioc. d' Acerenza, e Matera, feudo di casa Sifola, d' aria incostante, fa di popolazione 2566.

Policoro feudo rustico: Qui era la antica città d' *Eraclea*, che fu distrutta: Vi esiste il Palazzo con una Torre, ed una Chiesa: Vi sono i Coloni per la coltura di esso: Dioc. di Tursi, ed Anglona, feudo della casa Gerace Serra, d'aria sospetta, fa di popolazione 400.

Pomarico terra: Dioc. d' Acerenza, e Matera, feudo della casa Donnaperna, d'aria buona, fa di popolazione 4160.

Potenza città: In mezzo agl' Appennini quasi egualmente distante da tre mari, dall' Adriatico, dal Jonio, e dal Tirreno giace questa Città, che si può dire nell' umbilico di tutto il Regno: Credesi fabbricata da que' Corsari scacciati da *Pompeo il Grande* dal Mar Mediterraneo, e relegati in luoghi dal mare lontani; arguendosi da un' Iscrizione incisa in una colonna, in cui leggeasi: *Potentia Romanorum hac nos relegavit*, onde chiamata *Potenza*; ma è più probabile esser ella stata edificata dagli Antichi Lucani, con essere stata Colonia Romana, sin dell' anno 564. della Repubblica in tempo de' Consoli *M. Fulvio Nobilione*, e *Gn. Manlio Volsone*. Anticamente questa Città era fabbricata nel piano; ma distrutta poi nell' anno 1250. dall' Imperadore *Federico II.* la rifabbricarono su di questo Colle, e la cinsero di mura. In tempo di *Carlo I. d' Angiò* fu nuovamente distrutta, e molti Cittadini trucidati, per avere aderito a *Corradino*; ma a poco a poco da que' Popoli rifatta nel medesimo sito. E' Sede Vescovile, Contea della casa Loffredo, d' aria buona, fa di popolazione 6585.

Rapolla città: Nelle vicinanze di Melfi sul monte Appennino trovasi questa Città, la quale una volta era di sicuro ricovero a' Normanni: Fu la medesima tolta di poi al Rè *Ruggiero* da' Soldati di *Lotario II.* Imperadore, e data a *Raidolfo* Conte d' Airola, ma l' anno appresso partito l' Imperadore fu nuovamente acquistata dal Rè *Ruggiero*; e venuti in competenza i Cittadini di essa con quelli di Melfi fu da questi distrutta senza mai più restituirsi nello stato primiero. E' Sede Vescovile annessa alla Chiesa di Melfi, feudo della casa Caracciolo, d'aria mediocre, fa di popolazione 3400.

Rapone terra: Dioc. e pertinenza di Muro, d'aria buona, fa di popol. 1543.

Rionero terra: Dioc. di Rapolla, e Melfi, feudo della casa Caracciolo, d' aria buona, fa di popolazione 8118.

Ripacandida terra, col casale *Ginestra*, in cui si' parla anche Albanese: Dioc. di Rapolla, e Melfi, feudo della casa Mazzaccara, d' aria buona, fa di popolazione 3600.

Rivello città : Dioc. di Policastro , Regia dello Stato Demaniale , d' aria buona , fa di popolazione 3660.

Rocca Imperiale terra: Dioc. di Tursi, ed Anglona, Ducea della casa Crivelli, d' aria mediocre , fa di popolazione 2330.

Rocca nova terra : Dioc. di Tursi , ed Anglona , feudo della casa Colonna , d' aria mediocre , fa di popolazione 1765.

Rotonda terra : Dioc. di Cassano, feudo della casa Sanseverino , d' aria buona , fa di popolazione 2802.

Rotondella terra : Dioc. di Tursi , ed Anglona , feudo della famiglia Ulloa , d' aria buona, fa di popolazione 2225.

Ruoti terra: Dioc. di Potenza, Principato della casa Capece Minutolo, d'aria buona, fa popolazione 1772.

Ruvo terra : Dioc , e pertin. di Muro , d'aria calda , fa di popol. 2304.

Salandra terra : Dioc. di Tricarico, Ducea della casa Revertera , d'aria mediocre , fa di popolazione 1320.

S. Arcangelo terra : Dioc. di Tursi , ed Anglona , feudo della casa Colonna , d'aria mediocre , fa di popolazione 3704.

Sarcone terra, situata sotto la Montagna di Raparo , inaffiata da' fiumi *Maglia* , e *Sciaura* , che nascono nella Montagna di Serino , Dioc. di Marsico , feudo della casa Pignatelli , d'aria cattiva , fa di popolazione 1600.

Sasso terra : Dioc. di Marsico , feudo della casa Caracciolo , d' aria buona , fa di popolazione 2019.

S. Costantino casal de' Greci : Dioc. di Tursi , ed Anglona , feudo della casa Pignatelli , d' aria mediocre , fa di popolazione 1040.

Senisi terra , vicino al fiume *Sinno* : Dioc. di Tursi , ed Anglona , feudo della casa Pignatelli , d'aria sospetta , fa di popolazione 2880.

S. Fele terra : Dioc. , e pertin. di Muro , d'aria buona, fa di popol. 6167.

S. Giorgio terra : Dioc. di Tursi , ed Anglona , feudo della casa Pignatelli , d'aria mediocre , fa di popolazione 1315.

S. Martino terra : Dioc. di Tursi , ed Anglona , feudo della casa Sifola , d' aria mediocre , fa di popolazione 1927.

S. Mauro terra : Dioc. di Tricarico, Regia, d'aria grossa , fa di popol. 2786.

Spinnazzola città : Dioc. di Venosa, feudo della casa Tuttavilla, d' aria buona , fa di popolazione 4800.

Spinoso terra : Dioc. di Tursi, ed Anglona, Marchesato della casa Spinelli , d'aria mediocre , fa di popolazione 2577.

S. Quirico nuovo casale : Dioc. d' Acerenza , e Matera , pertinenza di Tolve , d' aria ottima , fa di popolazione 1703.

S. Quirico Raparo terra : Dioc. di Tursi , ed Anglona , feudo della casa Pignatelli, d' aria rigida , fa di popolazione 3582.

S. Severino casale : Dioc. di Tursi , ed Anglona , pertinenza di Chiaromonte , d'aria rigida , fa di popolazione 2218.

Stigliano terra : Dioc. di Tricarico , Principato della casa Colonna , d' aria buona , fa di popolazione 4134.

Teana terra: Dioc. di Tursi , ed Anglona , feudo della famiglia Donnaperna , d'aria buona, fa di popolazione 1197.

Ter-

Terranova terra: Dioc. di Tursi, ed Anglona, Marchesato della casa Pignatelli, d'aria rigida, fa di popolazione 1171.

Tiro terra: Dioc. di Potenza, Marchesato della casa Laviano, d'aria buona, fa di popolazione 3000.

TOLVE città: Dioc. d'Acerenza, e Matera, Regia, d'aria mediocre, fa di popolazione 3382.

Torre di mare terra: Dioc. d'Acerenza, e Matera, Ducea della casa Filomarino, d'aria cattiva, fa di popolazione 100.

Tramutola terra: Giurisdizione Ecclesiastica e Politica della Badia della Trinità della Cava, d'aria mediocre, fa di popolazione 4016.

Trecchina terra: Dioc. di Policastro, feudo della casa Vitale, d'aria bassa; fa di popolazione 1880.

TRICARICO città: Sedici miglia in circa da Matera distante trovasi questa Città, collocata in una spaziosa eminenza: Credesi essere stata edificata da *Diomede* dopo la Guerra Trojana, facendo quivi passare ad abitare i Popoli di *Trica*, e di *Argo* onde si disse Tricarico. Questa Città è stata soggetta a varj Padroni in tempi diversi: pria fu de' Conti di Caserta; indi della famiglia Sanseverino, poi fu Regia: per qualche tempo l'ebbe *Muzio Sforza*, e dopo ritornò a Sanseverini, a quali fu tolta dal Re *Ferdinando d' Aragona* col cambio di altri Feudi: E' Sede Vescovile, Contea della casa Revertera, d'aria buona, fa di popolazione 4655.

Trivigno terra: Dioc. d'Acerenza, e Matera, feudo della casa Carafa, d'aria mediocre, fa di popolazione 2500.

TURSI città: Circa dodici miglia lontana dal Mare trovasi questa Città, collocata tra due fiumi, cioè *Sinno*, ed *Acri*. Vogliono alcuni, che riconoscesse la sua origine dalla distruzione dell'antica Pandosia, mentre dalle sue fabbriche si arguisce essere stata molto antica, e che un tempo sia stata abitata da Saraceni, per essere la Contrada superiore di essa chiamata *Arabatana*, a causa, che i Saraceni dall'Arabia aveano dipendenza. In questa Città fu trasferita da Anglona la Sede Vescovile con Bolla del Pontefice *Paolo III.* circa l'anno 1545.: Vi è la Badia di S. Maria di Ceronofrio, Ducea della famiglia Doria, d'aria mediocre, fa di popolazione 4629.

Vaglio, o *Baglio* terra: Dioc. d'Acerenza, e Matera, feudo della casa Quarto, d'aria buona, fa di popolazione 2612.

VENOSA città: Circa dodici miglia da Melfi distante vi è questa famosa Città, Padria del celebre Poeta *Orazio Flacco*. Non vi è certezza de' suoi primi Fondatori; credesi però, che fossero stati i Sanniti al riferire dello stesso *Orazio*: Fu ella Colonia Romana, ed una di quelle, che promisero a Roma i sussidj straordinarj in tempo di Annibale. Quivi dopo la rotta di Canne si ritirò il Console *Terenzio Varrone* col misero avanzo del suo Esercito, accolto con molta affezione da' que' Cittadini. In questa Città il Console *Marcello* sovente col suo Esercito dimorava sino ad esserne accusato presso del Senato, e del Popolo Romano, e finalmente in quelle vicinanze fu da Soldati d'Annibale miseramente ammazzato. In tempo poi della Guerra Sociale fu questa Città in potere di *Giudacio* Capitano Italicese; allorchè *Osiata* figliuolo di *Giugurta* Re di Numidia era quivi prigioniero: qual Principe mandato a *C. Papio* altro Capitano Italicese, che era nell'Acerra, fe si, che i Soldati Numidi, nell'Esercito Romano

K 2 Ro-

esistenti alla di lui vista piegassero le armi. Ne' Secoli di mezzo anche celebre divenne questa Città, per la dimora che vi fecero i Duchi Normanni, de' quali molti Avelli si veggono nel Monistero della SS. Trinità di detto luogo: E *Ruberto Guiscardo* sebbene morto in Grecia nell'anno 1084., pure fu trasportato in questa Città, il suo corpo, e collocato cogl' altri suoi fratelli Normanni in una medesima Tomba colla seguente Iscrizione.

Drogono, Comitum Comiti, Ducum Duci, hujus
Sacri Templi Instauratori, Guillelmo Regi,
Roberto Guiscardo Normanno Restauratori, Fratribus, ac eorum Successoribus, quorum ossa hic sita sunt.

E leggesi in un marmo nel Sepolcro della Duchessa *Alverada* prima Moglie del detto *Roberto Guiscardo*, e Madre del valoroso *Boemondo* anche quivi sepolto.

Guiscardi Conjux Alberada hac conditur Arca.
Si Genitum queris? Hunc Canusinus habet.

Vi è Sede Vescovile, feudo della casa Caracciolo, d' aria buona, fa di popol. 5700.

Viggianello terra: Dioc. di Cassano, feudo della casa Sanseverino, d' aria buona, fa di popolazione 3215.

Vignola terra: Dioc. di Potenza, feudo della S. Casa d' A. G. P., d' aria fredda, fa di popolazione 4209.

Questa Provincia secondo l' ultimo Stato delle Anime dall' anno 1793. al 94. fa in tutto di popolazione 360371.

Fine della Provincia di Basilicata, o sia di Matera.

C A-

CAPITOLO QUINTO.

Della Provincia di Calabria Citra.

ADjacente alla Basilicata, alla parte di Mezzogiorno siegue la Provincia di Calabria Citra, la quale chiamasi anche di Cosenza, per esser questa la sua Capitale, e Residenza di quella Regia Udienza Provinciale. Viene ella ad avere la stessa Basilicata per confine nel Settentrione, il Mar Tirreno e Mezzogiorno, ed a Levante, parte il Mar Jonio, e parte la Calabria Ultra: non avendo limiti nella parte di Ponente, perchè quivi si congiunge la Basilicata col mar Tirreno, ed a guisa di triangolo la chiudono. Anticamente chiamossi questa Regione Paese de' Bruzj; per opera poi de' Greci fu detta Calabria circa il Secolo IX.: Ed in tempo di *Carlo I. d' Angiò* fu anche denominata Valle di Grato, e Terra Giordana; sebbene si vuole, che val di Grato appartenesse alla Calabria Citra, e Terra Giordana alla Calabria Ultra.

Fu questa Regione dal *Re Alfonso d' Aragona* divisa in due Provincie, cioè Citra, ed Ultra; il di cui Clima è vario per esservi Pianure, e Montagne; in alcuni luoghi l' aria è fredda, in alcuni altri è temperata, ed in altri è calda, precisamente nelle Maremme, dove l'aria è molto sospetta.

Trentasei Torri marittime guardano questa Provincia da Corsari; e per sua Impresa, fa una Croce nera in campo d' argento; volendo alcuni, che dinotasse il passaggio di *Boemondo* alla conquista di Terra Santa.

Otto fiumi principali bagnano la Calabria Citra, quattro vanno a scaricarsi nel Mar Tirreno, e quattro nel Jonio: I primi quattro sono *il Soglio*, *il Freddo*, *l' Oliva.*, ed il *Sannuto*, i quali non contenendo cosa di positivo, non meritano considerazione: I quattro poi, che vanno al Mare Jonio sono il *Nieto*, *il Lipudo*, *il Trionto*, *ed il Grato*, due de' quali per essere più memorabili saranno ora particolarmente nominati.

Il *Nieto* viene molto rinomato, dacchè giunta essendo nella di lui imboccatura molti Trojani dopo l' incendio della di loro Padria, le mogli di costoro attediate dal lungo camino, ed allettata dall' amenità di quelle sponde, diedero fuoco alle Navi de' loro Mariti, ad effetto che non venisse a questi altro desiderio di gire altrove.

Il fiume *Grato* è il più grande, che in tempo d' Inverno nelle Regioni nostrali rinvenir si possa; giacchè col medesimo molti altri fiumi si accoppiano, tra i quali *il Cochile*, *l' Esaro*, *il Muccone*, *ed il Busento*. Egli è memorabile credendosi, che quando *Alarico* Re de' Visigoti morì in Cosenza, i di lui Soldati donando nuovo Letto a tal fiume, il loro Monarca in quell' Alveo una colla cassa Militare sepellirono: dopo di che un' altra volta per l' antico suo corso il fiume drizzarono: Di questo fiume ancora li Crotoniati si servirono per annegare la Città di Sibari; in dove il fiume *Sibari* col detto fiume *Grato* si unisce; e si vuole, che giuntati assieme rendono i capelli a color d' oro a quei, che la testa colla dett' acqua si bagnano; potendo ciò succedere perchè il Busento

to per qualche miniera d'oro passando, molte arene di quel metallo seco porta, siccome nella Città di Cosenza giornalmente si osserva: Come pure i fili della seta bagnati in questo fiume Grato pria di accoppiarsi al Busento diventano bianchi: quando per lo contrario attuffati nel detto Busento, avanti di unirsi al Grato, si fanno oscuri.

Le Città, Terre, Casali, ed altri luoghi di questa Provincia sieguono col solito ordine alfabetico.

Acquaformosa terra Italo-greca: Vi è la Badia di S. Maria, Dioc. di Cassano, la Giurisdizione Civile è di una Commenda Cardinalizia, e la Criminale è della casa Sanseverino, d'aria mediocre, fa di popolazione 570.

Acquappesa casale: Dioc. di Cosenza, feudo della casa Spinelli, d'aria salubre, fa di popolazione 1005.

Acri terra: Dioc. di Bisignano, feudo della casa Sanseverino, d'aria buona, fa di popolazione 6998.

Ajello terra, chiamata anche *Telesio* col casale *Serra*, Dioc. di Tropea, feudo della casa Tocco, d'aria buona, fa di popolazione 3400.

Ajeta terra: Dioc. di Cassano, feudo della casa Spinelli, d'aria buona, fa di popolazione 2969.

Albidona terra: Dioc. di Cassano, feudo della casa Mormile, d'aria buona, fa di popolazione 1185.

Alesandria terra: Dioc. di Tursi, ed Anglona, Principato della casa Pignone del Carretto, d'aria buona, fa di popolazione 1039.

Altavilla casale: Dioc. di Cosenza, Regia Demaniale, d'aria sottile, fa di popolazione 104.

Altilia casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d'aria mediocre, fa di popolazione 482.

Altomonte terra: Dioc. di Cassano, feudo della casa Sanseverino, d'aria buona, fa di popolazione 2042.

Amantea città: Circa sedici miglia da Cosenza distante nella Sponda del Mar Tirreno vedesi questa Città, rinomata per la sua fortezza, e costanza; giacche oppressa varie volte dalle armi di due Re di Francia *Carlo VIII.*, e *Luigi XII.* non volle mai partirsi dalla divozione de i Rè Aragonesi, finchè poi tutto il Regno pervenne sotto il Dominio del Re *Cattolico*, Dioc. di Tropea, Regia, d'aria mediocre, fa di popolazione 2874.

Amendolara terra: Dioc. di Tursi, ed Anglona, feudo della casa Pignatelli, d'aria buona, fa di popolazione 1039.

Aprigliano terra, e li casali *Curti* d'anime 506., *Agusta* d'anime 503., *S. Stefano* d'anime 662., *Grupa* d'anime 763., *Guarni* d'anime 471., *Petrone* d'anime 68., la *Pedalina* d'anime 808., Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d'aria ottima, fanno in tutto di popolazione 4420.

Belmonte terra: Dioc. di Tropea, Principato della casa Pignatelli, d'aria buona, fa di popolazione 2853.

Belsito casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d'aria buona, fa di popolazione 690.

Belvedere città: Dioc. di S. Marco, Principato della casa Carafa, d'aria buona, fa di popolazione 4961.

Bel-

Belvedere Malapezza terra: Dioc. di Gerenzia , e Cariati , feudo della casa Giannuzzi , d'aria sospetta, fa di popolazione 539.

Bisignano. città: Situata sovra d'un Colle alla vista del fiume *Grato* trovasi quest'antica Città, la quale vien mentovata da *Livio* sotto nome di *Besidia* sin da tempi di *Annibale*. In tempo de' Normanni era questa Città Signoria posseduta da un ricchissimo Barone , chiamato *Pietro Tira* , da cui *Ruberto Guiscardo* estorse con industria la somma di ventimila scudi . Ella è Principato della famiglia antichissima de' Sanseverini , che gode perciò il titolo di *primo Barone del Regno*: Vi è la Badia di S. Benedetto: E' Sede Vescovile , d'aria buona, fa di popolazione 3336.

Bocchigliere terra, situata su di una Collina alla falde della Regia Sila verso Libeccio: Dioc. di Rossano , feudo della casa Sambiasi , d'aria salubre , fa di popolazione 2918.

Bocita terra: Dioc. di Cosenza , feudo della casa Gonzaga Caracciolo , d'aria umida , fa di popalazione 711.

Bollita terra: Dioc. di Tursi, ed Anglona , feudo della casa Crivelli , d'aria mediocre , fa di popolazione 1571.

Bonifati terra: Dioc. di S. Marco , d'aria buona , fa di popolazione 2549.

Bonvicino terra: Vi è la Badia di S. Ciriaco: Dioc., e pertinenza di S. Marco , d'aria buona, fa di popol. 1719.

Caccuri terra: Dioc. di Gerenzia , e Cariati , feudo della casa Cavalcanti , d'aria buona , fa di popolazione 1344.

Calopezzato terra, posta su di un amena Collina a vista di mare : E' murata d'ogni parte, e vi ha il Padrone il Palazzo di sua Residenza formato a modo di Castello, in cui s'entra per Ponte a levatojo: Dioc. di Rossano, feudo della casa Sambiasi , d'aria buona , fa di popol. 1000.

Caloveto terra, sù d'una Collina alle spalle del fiume *Laurenzana*, dove pescansi anguille , e capitoni: Questo fiume sotto la terra di Cropalato si unisce col fiume *Tronto*: Dioc. di Rossano , feudo della casa Sambiasi , d' aria salubre, fa di popolazione 782.

Campana terra, circondata da amene Colline : Dioc. di Rossano , Principato della casa Sambiasi, d'aria buona, fa di popol. 2053.

Canne terra: Dioc. di Tursi, ed Anglona; Reg. Demaniale , d'aria umida , fa di popolazione 1388.

Carfizzi terra: Dioc: d'Umbriatico , Marchesato della casa Malena , d'aria buona , fa di popolazione 700.

Cariati città: Nelle sponde del Mare Jonio trenta passi lontana dal lido giace questa Città , tra Rossano, e Cotrone: Ella fu da Turchi varie volte invasata: Vi è la Badia di S. Gio: in fiore: E' Sede Vescovile annessa alla Chiesa di Cerenza , o Gerenzia , Principato della casa Spinelli , data in tenuta alla casa Sambiasi , d'aria mediocre , fa di popolazione 1171.

Carolei terra: Dioc. di Cosenza , feudo della casa Mendozza , d'aria buona , fa di popolazione 1487.

Carpenzano casale: Dioc. di Cosenza Reg. Demaniale , d'aria ottima , fa di popolazione 1519.

Casa-

Casabona terra: Dioc. d'Umbriatico, feudo della casa Capecelatro, d'aria buona, fa di popolazione 600.

Casalnuovo terra: Dioc. di Cassano, feudo della casa Pignatelli, d'aria mediocre, fa di popolazione 666.

Casino casale: Dioc. di Gerenzia, e Cariati, feudo della casa Giannuzzi, d'aria incostante. fa di popol. 848.

CASSANO città Vescovile, Ducea della casa Serra, d'aria buona, fa di popolazione 4422.

Casole casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d'aria salubre, fa di popolazione 683.

Castagna villa: Dioc. di Cosenza, feudo della casa Gonzaga Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 923.

Castel franco: Dioc. di Cosenza, feudo della casa Sersale, d'aria buona, fa di popolazione 797.

Castiglione terra: Dioc. di Tropea, Marchesato della casa Morelli, d'aria cattiva, fa di popolazione 319.

Castiglione di Cosenza casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d'aria mediocre, fa di popol. 536.

Castroregio casal de' Greci: Dioc. di Tursi, ed Anglona, feudo della casa Pignone del Carretto, d'aria buona, fa di popolazione 550.

CASTROVILLARI città: Quattro miglia da Cassano distante in luogo ameno sotto la pendice del Monte Pollino al Mezzogiorno vedesi questa Città, da alcuni tenuta per l'antica *Sifeo*: Ella è molto bene abitata, proveduta di ottimi terreni, e adornata di fruttiferi, e deliziosi Giardini: Dioc. di Cassano, feudo della casa Spinelli, d'aria buona, fa di popolazione 4931.

Cavallerizzo casale: Dioc. di S. Marco, d'aria buona, fa di popolazione 590.

Celico casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d'aria salubre, fa di popolazione 1474.

Cellera casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d'aria ottima, fa di popolazione 1143.

Cepollina, e *Batomarco* terre: Dioc. di Cassano, feudo della casa Brancati, d'aria cattiva, fanno di popolazione 550.

Cerchiara terra: Dioc. di Cassano, feudo della casa Pignatelli, d'aria buona, fa di popolazione 1531.

CERENZA, *sea* GERENZIA città: Sebbene molto antica sia questa Città è poco abitata sì per l'aria cattiva, che vi si respira, come per la Pestilenza, che l'ingombrò nell'anno 1528. E' Sede Vescovile annessa alla Chiesa di Cariati, Principato della casa Giannuzzi, fa di popolazione 510.

Cerisano terra: Dioc. di Cosenza, Ducea della casa Sersale, d'aria buona, fa di popolazione 1498.

Cervicato casale: Dioc., e pertinenza di S. Marco, d'aria buona, fa di popolazione 1050.

Cerzeto casale: Dioc., e pertinenza di S. Marco, d'aria buona, fa di popolazione 522.

Cetraro terra: Giurisdizione Ecclesiastica, e Politica de' PP. Benedettini di Montecasino, d'aria buona, fa di popolazione 4692.

Ci-

Cirella città: Dioc. di S. Marco, Ducea della casa Catalano Gonzaga, d'aria cattiva, fa di popolazione 303.

Cirò città: Dioc. d'Umbriatico, Marchesato della casa Spinelli, d'aria buona, fa di popolazione 3400.

Civita di Tito terra, Italo-greca: Dioc. di Cassano, feudo della casa Serra; d'aria buona, fa di popolazione 1442.

Confienti Soprani terra: Dioc. di Martorano, feudo della casa Aquino, d'aria buona, fa di popolazione 800.

Confienti Sottani terra: Dioc. di Martorano, feudo della casa Aquino, d'aria buona, fa di popolazione 2000.

Corigliano terra, posta su di una Collina, che guarda il mare: Vi è un Castello col ponte a levatojo, in cui vedesi il Palazzo del Padrone: Il suo Territorio è di una vasta estenzione, cominciando dal fiume *Lucino*, passa il fiume *Crati*, e tira quasi sino al fiume *Esaro*, dagli antichi detto *Cochyle*, che poco dopo si uniscono. Il piede di detta Terra di Corigliano viene bagnato dal fiume *Coriglianici*, che discende dalla Regia Sila, e va a scaricarsi vicino alla Chiesa della Schiavonia nel seno Tarantino. Dioc. di Rossano, Ducea della casa Salluzzi, d'aria temperata, fa di popolazione 8286.

Cosenza città: Questa nobile, antica, e popolata Città, Capo, e Metropoli della Regione de' Bruzj, credesi essere stata edificata da que' Servi Lucani, che furate le Pecore, e gli Armenti a loro Padroni quivi per far dimora si fermarono, e Cosenza a *Consedendo* chiamarono: Altri vogliono che la fabbricassero i Lucani, e che poi coll'andar degl'anni in poter de' Bruzj divenisse; essendo stata poi Cosenza sottomessa da *Annibale*, i Consoli *Q. Cecilio*, e *L. Veturio* ne' suoi Campi la devastarono con molto di lor pericolo.

Varie traversie ha sofferte questa Città, mentre fu assediata la prima volta dal Re *Alarico* nell'anno 411. di Roma, ove sorpreso da morte improvisa, fu da suoi Goti sepolto in mezzo al letto del fiume Basento una col suo ricco Tesoro. Fu la seconda volta nell'anno 902. assediata da *Abraimo* Rè de' Saraceni, il quale volendo entrare sagrilegamente nella Chiesa di S. Pancrazio, fu da una saetta celeste percosso, e così confusi ritiraronsi i suoi Soldati; Ma ritornati poi i Saraceni nell'anno 1004. vi fecero una cruda strage. In questa Città terminò i suoi giorni *Luigi III. d'Angiò* a' 13. Novembre 1435., e fu sepolto nella Sagrestia della Chiesa Cattedrale, dove anche oggidì il suo Avello si vede. Vi risiede il Regio Tribunale dell'Udienza Provinciale: Vi sono le Badie di S. Michelarcangelo, e S. Michele di Monte Volturno: E' Sede Arcivescovile, Regia, d'aria grossa, ed umida, fa di popolazione 9462.

Cribari casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Deman., d'aria salubre, fa di popol. 142.

Cropalati terra, costeggiata dalla parte di Mezzogiorno, e Levante dal fiume *Trionto*, che nasce dalla Regia Sila, e si scarica nel mare Jonio: Dioc. di Rossano, feudo della famiglia Borghese, d'aria sospetta, fa di popol. 779.

Crosia terra, situata su di una Collina da Ponente dal fiume *Trionto*: Nella marina, e propriamente nel luogo detto *Mirti* vi ha un Casino il Padrone con attorno de' bei giardini d'agrumi, ed un specioso oliveto di grandissima estenzione: Vi è una Torre di guardia detta del *Trionto*, che serve di avviso alle

altre Torri vicine in occasione di Nemici : Dioc. di Rossano, feudo della casa Sambiasi, d' aria mediocre, fa di popolazione 474.

Cruccoli terra : Dioc. d' Umbriatico, feudo della casa Amalfitani, d' aria buona, fa di popolazione 1400.

Cuti casale : Dioc. di Cosenza, Reg. Deman., d' aria ottima, fa di popol. 1073.

Diamante terra : Dioc. di S. Marco, feudo della casa Carafa, d' aria buona, fa di popolazione 1508.

Dipignano casale : Dioc. di Cosenza, Reg. Deman., d' aria buona, fa di popol. 1958.

Domanico terra : Dioc. di Cosenza, feudo della casa Mendozza, d' aria buona, fa di popolazione 992.

Donnici Soprani casale : Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d' aria ottima, fa di popolazione 535.

Donnici Sottani casale : Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d' aria ottima, fa di popolazione 613.

Doria terra : Dioc. di Cassano, feudo della casa Serra, d' aria grossolana, fa di popolazione 394.

Espulsi villa : Dioc. di Cosenza, feudo della casa Gonzaga Caracciolo, d' aria buona, fa di popolazione 533.

Fagnano terra : Dioc., e pertin. di S. Marco, d' aria buona, fa di popol. 1804.

Falconara terra : Dioc. di Tropea, feudo della casa Mendozza, d' aria buona, fa di popolazione 1545.

Falerna terra : Dioc. di Tropea, feudo della casa Morelli, d' aria buona, fa di popolazione 1044.

Farneta casale de' Greci : Dioc. di Tursi, ed Anglona, feudo della casa Pignone del Carretto, d' aria buona, fa di popolazione 242.

Fella terra : Giurisdizione Ecclesiastica de' PP. Benedettini di Montecasino, feudo della casa Carafa, d' aria buona, fa di popolazione 455.

Feroci casale : Dioc. di Cosenza, Reg. Deman., d' aria salubre, fa di popol. 239.

Figline casale : Dioc. di Cosenza, Reg. Deman., d' aria ottima, fa di popol. 847.

Firmo terra : Dioc. di Cassano, la Giurisdizione civile mettà è de' PP. Domenicani d' Altomonte, e l' altra mettà della casa Gramasio, e la Criminale, è della famiglia Sanseverino, d' aria buona, fa di popolazione 935.

Fiume freddo terra : vi è la Badia di S. M. di Fonte laureato Dioc. di Tropea, feudo della casa Mendozza, d' aria buona, fa di popolazione 3773.

Flavetto casale : Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d' aria ottima, fa di popolazione 310.

Foggi terra : Dioc., e pertin. di S. Marco, d' aria cattiva, fa di popol. 275.

Francavilla terra : Dioc. di Cassano, feudo della casa Serra, d' aria buona, fa di popolazione 894.

Frascineto casale, Italo-greco : Dioc. di Cassano, pertinenza di Castrovillari, d' aria buona, fa di popolazione 1581.

Fuscaldo terra : Dioc. di Cosenza, Marchesato della casa Spinelli, d' aria salubre, fa di popolazione 5758.

Grimaldi casale : Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d' aria buona, fa di popolazione 2429.

Gri-

Grisolia terra: Dioc. di S. Marco, feudo della casa Spinelli, d' aria buona, fa di popolazione 1473.

Guardia terra: Dioc. di Cosenza, feudo della casa Spinelli, d' aria sottile, fa di popolazione 1440.

Intavolata casale: Dioc. di Cosenza, feudo della casa Spinelli, d' aria salubre, fa di popolazione 304.

Laghitello terra: Dioc. di Tropea, feudo della casa Tocco, d' aria cattiva; fa di popolazione 950.

Lago terra: Dioc. di Cosenza, feudo della casa Tocco, d' aria buona, fa di popolazione 2782.

Laino inferiore terra: Dioc. di Cassano, feudo della casa Cardenas, d' aria mediocre, fa di popolazione 2309.

Laino superiore terra: Dioc. di Cassano, feudo della casa Cardenas, d' aria mediocre, fa di popolazione 1080.

Lappano casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d' aria sottile; fa di popolazione 608.

Lattaraco terra: Dioc. di Bisignano, feudo della casa Marsico, d' aria mediocre, fa di popolazione 837.

Li parenti terra: Dioc. di Cosenza, feudo della casa Riccicelli, d' aria ottima, fa di popolazione 934.

Longobardi terra: Dioc. di Tropea, feudo della casa Mendozza, d'aria buona, fa di popolazione 3010.

Longobucco terra, costegiata da due fiumi *Trionto* e *Macrocioli*, che a piè di essa si uniscono: Vicino à questa Terra vi sono delle miniere d' argento, le quali stiedero aperte sino al 1735., ma poi perchè si erano esaurite si chiusero per ordine Sovrano: Vi cascano nell' Inverno le nevi in tanta abondanza, che delle volte gli Abitanti devono uscire per le finestre, e caminano per le strade con cerchi di legno legati ne' piedi per non sprofondarsi nella neve: Dioc. di Rossano, feudo della famiglia Borghese, d' aria umida, fa di popol. 4689.

Lorignano casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d' aria buona, fa di popolazione 187.

Lungri terra, Italo-greca: Dioc. di Cassano, la Giurisdiz. civile è di una Commenda Cardinalizia, e la criminale è della casa Sanseverino, d' aria buona, fa di popolazione 2546.

Luzzi terra: Dioc. di Bisignano, Principato della casa Firrao, d' aria mediocre, fa di popolazione 2911.

Macchia casale, abitato dagli Albanesi, parte di Rito greco, e parte latino; nella di cui Chiesa vi sono due Sagri Ciborj uno di Fermentato per i Greci, e l' altro di Sagri Azimi per i Latini, e due diversi Battisterj: Dioc. di Rossano; Le rendite erano de' PP. Basiliani di S. Adriano, ma oggi per Sovrana disposizione appartengono al Collegio degli Italo-greci, la Giurisdizione Civile è Regia, e la Criminale è della casa Sanseverino, d'aria buona, fa di popol. 459.

Macchia casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d' aria salubre, fa di popolazione 181.

Macchisi casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d' aria salubre, fa di popolazione 536.

Magli casale : Dioc. di Cosenza , Reg. Demaniale , d' aria ottima , fa di popolazione 522.

Majerà terra : Dioc. , e pertinenza di S. Marco , d' aria buona , fa di popolazione 1626.

Majone casale : Dioc. di Cosenza , Reg. Demaniale , d' aria mediocre , fa di popolazione 378.

Malito casale : Dioc. di Cosenza, Reg. Dem., d'aria buona, fa di popol. 1321.

MALVITO città. Dioc. di S. Marco, d'aria buona , fa di popolazione 1315.

Mandatoriccio casale , posto su di una amena Collina a vista di mare : Il Padrone vi ha un Palazzo a modo di Castello con quattro baluardi negli angoli , in cui s' entra per Ponte a levatojo : Dioc. di Rossano , pertinenza di Pietrapaola, d' aria buona, fa di popolazione 1287.

Mangone casale : Dioc. di Cosenza , Reg. Demaniale , d' aria buona , fa di popolazione 1492.

Manneto casale : Dioc. di Cosenza , Reg. Demaniale , d' aria sottile , fa di popolazione 658.

Marano terra : Dioc. di Cosenza , feudo metà della casa Mendozza , e metà della casa Sersale, d' aria buona, fa di popolazione 3812.

Marsi casale : Dioc. di Cosenza , Reg. Demaniale , d' aria ottima , fa di popolazione 1332.

MARTORANO città : Situata su di un alpestre Monte , quasi da per tutto circondata da' piccioli fiumi vedesi questa Città , cui fan corona altri Monti assai più alti : Credesi esser ivi stata una volta l' antica *Mamerto* Città illustre presso la Romana Repubblica , di cui era confederata : Passata poi in Colonia vi si vivea conforme al costume agli Istituti , ed alle Leggi di Roma . Questa Città è soggetta all' Epidemie : Da tremuoti è stata varie volte afflitta , e specialmente nell' anno 1638. fu da essi distrutta , e perciò non gode oggi quella Nobiltà, e floridezza di Sito , che vantava una volta : Si ammirano soltanto in una Collina pochi residui della Rocca , ove *Errico* Re di Alemagna come ribelle fu mandato in prigione da *Federico II.* suo Padre . Vi è la Badia di S. Maria del Corazzo , E' Sede Vescovile , Contea della casa Aquino , d' aria mediocre , fa di popolazione 2000.

Melissa terra : Dioc. di Umbriatico , feudo della casa Pignatelli , d'aria buona, fa di popolazione 200.

Mendicino terra : Dioc. di Cosenza , feudo della casa Mendozza, d'aria buona , fa di popolazione 2957.

MONGRASSANO città , situata in luogo ameno , abitata da Albanesi , culti nelle scienze , ed in ogni genere di letteratura : E' proveduta questa Città di bellissimi fonti, tra quali ve ne sono tre, che in lingua Albanese diconsi *Croipetta* , *Croistira* , e *Croimadda* , cioè fontana delli *Petta* , una delle antiche famiglie Albanesi, fontana del *Mondezzaro* , e fontana *grande*: Dioc. di S. Marco, Regia , d' aria buona, fa di popolazione 1215.

MONTALTO città : Dioc. di Cosenza , feudo della casa Gonzaga Caracciolo , d' aria mediocre , fa di popolazione 5424.

Mot-

Mottafallone terra: Dioc. di S. Marco, feudo della casa Carafa, d' aria mediocre, fa di popolazione 779.

Montegiordano terra: Dioc. di Tursi, ed Anglona, feudo della casa di Martino, d' aria buona, fa di popolazione 1577.

Montespinello terra: Dioc. di Gerenzia, e Cariati, feudo della casa Giannuzzi, d' aria mediocre, fa di popolazione 510.

Morano terra: Dioc. di Cassano, feudo della casa Spinelli, d' aria buona; fa di popolazione 8352.

Mormanno terra: Dioc. di Cassano, alla di cui Mensa Vescovile appartengono le rendite, la Giurisdizione criminale è della casa Tufarelli, d' aria cattiva; fa di popolazione 5612.

Motta casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d' aria sottile, fa di popolazione 552.

Motta S. Lucia terra: Dioc. di Martorano, feudo della casa Aquino, d' aria buona, fa di popolazione 3150.

Motta Zampano casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d' aria mediocre; fa di popolazione 120.

Nocara terra: Dioc. di Tursi, ed Anglona, Reg. Demaniale, d' aria buona; fa di popolazione 1138.

Nocera, seu *Terina* terra: Dioc. di Tropea, Commenda della Sacra Religione di Malta, d' aria grossa, fa di popolazione 2432.

Oriolo terra: Dioc. di Tursi, ed Anglona, Marchesato della casa Pignone del Carretto, d' aria cattiva, fa di popolazione 3667.

Orsomarso terra: Dioc. di Cassano, feudo della casa Juveni, d' aria cattiva; fa di popolazione 2547.

Palagorlo terra: Dioc. di Umbriatico, Principato della casa Ravegna, d' aria mediocre, fa di popolazione 500.

Paludi terra: Nel distretto di questo Territorio vicino al fiume *Cuserie* vi è una fodina di Sale naturale, che appartiene al Reg. Fisco: Dioc. di Rossano, feudo della famiglia Borghese, d' aria buona, fa di popolazione 1771.

PAOLA città: Nella piaggia del mar Tirreno quindici miglia in circa da Cosenza distante vedesi questa bella Città, Padria del Glorioso Patriarca S. Francesco da Paola, Fondatore de' PP. Minimi, splendore di questa Città, e Regno: Nella sua altura vi è un antico Castello: Dioc. di Cosenza, feudo della casa Spinelli, d' aria cattiva, fa di popolazione 4840.

Paterno casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Dem., d' aria buona, fa di popol. 2010.

Pedace casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Dem., d' aria sottile, fa di popol. 1327.

Perito casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d' aria sottile, fa di popolazione 322.

Piane casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Dem., d' aria ottima, fa di popol. 763.

Pietrafitta casale: Dioc. di Cosenza, Reg Demaniale, d' aria sottile, fa di popolazione 1405.

Pietrapaola terra, poco distante dal picciol fiume detto la *fiumarella dell' Aquaritt*. Fu questa assalita da' Turchi nell' anno 1639. che diedero il sacco alla Chiesa [illegible], ad un Convento allora de' PP. Domenicani, di la a poco soppresso [illegible] *Innocenzo X.*, ed a molte altre case particolari, portandone via

via robba, e Schiavi. Dioc. di Rossano, feudo della casa Sambiasi, d'aria buona, fa di popolazione 732.

Pietramala terra: Dioc. di Tropea, feudo della casa Tocco, d'aria mediocre, fa di popolazione 1559.

Pittarella terra: Dioc. di Martorano, feudo della casa Passalacqua, d' aria buona, fa di popolazione 700.

Platoci casale Italo-greco: Dioc. di Cassano, pertinenza di Cerchiara, d'aria buona, fa di popolazione 577.

Policastrello terra: Dioc., e pertin. di S. Marco, d' aria buona, fa di popol. 718.

Porcile casale Italo-greco: Dioc. di Cassano, pertinenza di Castrovillari, d' aria buona, fa di popolazione 538.

Pulsano casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Dem., d' aria buona, fa di popol. 104.

Regina terra: Dioc. di Bisignano, feudo della casa Marsico, d' aria cattiva, fa di popolazione 405.

Rende terra: Dioc. di Cosenza, feudo della casa Mendozza, d' aria mediocre, fa di popolazione 4097.

Rocca di Neti terra: Dioc. di Santa Severina, di Regia Giurisdizione, amministrata dalla Cassa Sagra di Catanzaro, d'aria cattiva, fa di popol. 598.

Roggiano terra: Dioc., e pertinenza di S. Marco, d' aria mediocre, fa di popolazione 1597.

ROGLIANO città: Dioc. di Cosenza, Regia Demaniale, d' aria ottima, fa di popolazione 4331.

Rose terra: Dioc. di Bisignano, feudo della casa Firrao, d' aria mediocre; fa di popolazione 2132.

Roseto terra: Dioc. di Tursi, ed Anglona, feudo della casa Ferrari, d' aria buona, fa di popolazione 586.

ROSSANO Città: In una sassosa eminenza alla vista del mare Jonio, che gli è vicino, trovasi questa Città tredici miglia in circa da Cosenza distante. Vi è diversità di opinioni circa la sua fondazione, mentre vogliono alcuni, essere stata dagli *Enotri* edificata, altri da i *Sibariti*, ed altri da i *Rodiotti*; E' certo però, che in tempo di *Totila* vi era un buon Presidio di Goti, il quale sorpreso all' impensata dalla Cavalleria di *Belisario*, che vi sovragiunse da Cotrone, fu mandato tutto a fil di spada, ed indi da i Greci presidiata; Ma poco dopo vendicossene il Re *Totila*, facendone all' improviso uno scempio de' Greci. Vedesi in questa Città un gran Castello, celebre presso gli Antichi; ma oggi è mezzo diruto, siccome ancora sono le di lei mura, dalle quali viene circondata: La Chiesa era anticamente di Rito greco; ma da Monsignor *Matteo Saraceno* di lei Arcivescovo, oggi Beato dell' Ordine de' Minori Osservanti, mercè la sua grande eloquenza furono indotti i suoi Naturali ad abbracciare il Rito latino nell' anno 1462. Vi è la Badia di S. Maria di Carmignano: E' Sede Arcivescovile, feudo della famiglia Borghese, d' aria sospetta, fa di popolazione 7135.

Rota terra: Dioc. di Bisignano, feudo della casa Cavalcanti, d' aria buona, fa di popolazione 796.

Rovella casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Dem., d'aria mediocre, fa di popol. 326.

Rovito casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Dem., d' aria salubre, fa di popol. 487.

S. Agata terra: Dioc., e pert. di S. Marco, d' aria buona, fa di popol. 1664.

S. An

S. Angiolo terra: Giurisdizione Ecclesiatica, e Politica de' PP. di Montecasino, d'aria montuosa „ fa di popolazione 910.

S. Basile terra, Italo-greca: Dioc. di Cassano, alla di cui Mensa Vescovile appartengono le rendite, la Giurisdizione Criminale è della casa Spinelli, d'aria ottima, fa di popolazione 1253.

S. Benedetto terra, abitata da Greci, che vivono con quel Rito: Dioc. di Bisignano, feudo della casa Marsico, d'aria umida, fa di popolazione 1187.

S. Benedetto casale: Dioc. di Cosenza, Regia Demaniale, d'aria cattiva; fa di popolazione 291.

S. Biase villaggio: Dioc. di Tropea, pertinenza di Fiume freddo, d'aria buona, fa di popolazione 773.

S. Catarina casale: Dioc. di S. Marco, d' aria buona, fa di popol. 820.

S. Cosmo terra di Albanesi, parte di Rito greco, e parte latino: Nella stessa Chiesa vi sono due Sagri Ciborj, uno di Fermentato per i Greci, e l'altro di Sagri Azimi per i Latini, come anche due diversi Battisterj: Dioc. di Rossano; Le rendite erano de' PP. Basiliani di S. Adriano, ma oggi per Sovrana disposizione appartengono al Collegio degl' Italo-greci, la Giurisdiz. civile è Regia, e la Criminale è della casa Sanseverino, d'aria buona, fa di popol. 584.

S. Demetrio terra, abitata dalla maggior parte di Albanesi di Rito greco; ma vi sono ancora tra essi alcuni di Rito latino, e dagl' Italiani ancora di Rito latino: Nella sua Chiesa alla parte destra dell' Altare Maggiore vi è il Sagro Ciborio di Fermentato per i Greci, ed alla sinistra quello de' Sagri Azimi per i Latini; ed ancora due Fonti Battesimali per la diversità di Riti: Dioc. di Rossano: Sino all' anno scorso è stato feudo de' PP. Basiliani di S. Adriano, il di cui Abate era Barone non meno di esso, che di Macchia, e S. Cosmo colla sola Giurisdizione Civile; e siccome questa Badia si ridusse in Commenda Cardinalizia, e l' ultimo Abate Commendatario Cardinal Buoncompagni de' Principi di Piombino cessò di vivere pochi anni addietro, così divenne Regia, e le sue rendite furono applicate dal nostro Serenissimo Sovrano al Monte frumentario di Puglia: Avendo poi Monsignor Bugliari Vescovo titolare di Togaste, e Presidente del Collegio degl' Italo-greci posto nella Terra di S. Benedetto Ullano in Diocesi di Bisignano, fondato della F. M. del Pontefice *Clemente XII.* supplicato S. M. di trasferire il sudetto Collegio nel divisato Monistero di S. Adriano, e concedergli le rendite del Monistero medesimo per comodo de' Collegiali; stantecche quello di S. Benedetto Ullano minacciava ruina per li tremuoti che vi erano stati nell'anno 1783., ed anche per l'aria cattiva, si degnò il Monarca ne' principj del corrente anno 1794. annuire alla di lui richiesta; concedendoli il descritto Monistero, e le rendite annesse per mantenimento de' suoi Collegiali a riserba della Giurisdizione, fatta Regia in tutti i tre mentovati Paesi di S. Demetrio, Macchia, e S. Cosmo. I Monaci adunque, che vi erano in S. Adriano sono passati ad altri Conventi del loro Istituto, coll' assegnamento, vita loro durante, di cinquanta ducati l'anno, da corrispondersi dal detto Monsignor Presidente del detto Collegio Italo-greco, il quale altra ingerenza non ha, che di presedere al Collegio medesimo, e di fare ben istruire i suoi Collegiali nelle Scienze, e sopratutto nella lingua greca, e ne' greci Riti, e di ordinare, precedente dimissoria di rispettivi Vescovi latini a Convittori, che vi sono di varie Dio-

Diocesi, semprecchè i medesimi siano di Rito greco: Dioc. di Rossano, d'aria buona, fa di popolazione 1473.

S. Domenica terra: Dioc. di Cassano, feudo della casa Spinelli, d'aria buona, fa di popolazione 2625.

S. Donato terra: Dioc. di S. Marco, d'aria buona, fa di popolazione 2046.

S. Fili terra: Dioc. di Cosenza, feudo della casa Mendozza, d'aria umida, fa di popolazione 2509.

S. Giacomo terra: Dioc. di Bisignano, la Giurisdiz. Civile è dell'Abate Circerciense del Monisrero della Conicella in Dioc. di S. Marco, la criminale è della casa Spinelli, d'aria ottima, fa di popolazione 722.

S. Gineto terra: Dioc., e pert. di S. Marco, d'aria buona, fa di popol. 1668.

S. Giorgio terra, abitata da Albanesi, che si portarono in questo Regno in tempo di Scandarebech Castriota, parte sono di Rito greco, e parte latino; e perciò nella Chiesa vi sono due Sagri Ciborj, uno in Fermentato per i Greci, e l'altro colle Sagre forme, o siano particole in azimo per i Latini, e due Fonti Battesimali per la diversità del Rito, e siccome i Matrimonj de'Greci si contraggono in presenza dell'Arciprete del loro Rito, così quelli de' Latini si fanno in presenza dell'Economo latino. Dioc. di Rossano, feudo dell'Abate Commendatario del Monistero de' PP. Basiliani di S. Maria del Patire, la Giurisdizione Criminale è della casa Salluzzi, d'aria buona, fa di popol. 1165.

S. Giovanni in fiore terra: Dioc. di Cosenza, Commenda dell'ordine Costantiniano, d'aria sottile, fa di popolazione 5161.

S. Ippolito casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d'aria sottile, fa di popolazione 346.

S. Lauro terra: Dioc., e pert. di S. Marco, d'aria buona, fa di popol. 214.

S. Lorenzo Bellizzi terra: Dioc. di Cassano, feudo della casa Pignatelli, d'aria buona, fa di popolazione 1922.

S. Lorenzo terra: Dioc. di Rossano, feudo della casa Caracciolo, d'aria mediocre, fa di popolazione 893.

S. Lucido terra: Dioc. di Cosenza, feudo della casa Ruffo, d'aria salubre, fa di popolazione 1628.

S. Manco terra: Dioc. di Tropea, feudo della casa Morelli, d'aria mediocre, fa di popolazione 1579.

S. Marco città: Al pendio di una Collina circa venti miglia da Cosenza distante, e sei dal fiume *Esaro* giace questa città, la quale fu edificata da *Drogone* Normanno che vi fabbricò una smisurata Torre, dando l'una, e l'altra in custodia a *Ruberto Guiscardo* suo Fratello e da questi poi ingrandita, ed abbellita. E' Sede Vescovile, Principato della casa Cavaniglia, d'aria buona, fa di popol. 2358.

S. Martino terra: Dioc. di Bisignano, feudo della casa Alimena, d'aria buona, fa di popolazione 1081.

S. Mauro, feudo appartenente al Duca di Corigliano famiglia Salluzzi, che ne ha il titolo di Principato: fu anticamente Paese, ma poi distrutto: Oggi vi è un Casino, certi Granaj, ed una Chiesa: Dioc. di Rossano, d'aria buona fa di popolazione 70.

S. Morello terra: Dioc. di Cariati, e Gerenzia, Reg. Allodiale, d'aria incostante, fa di popolazione 260.

S. Ni-

S. *Nicola* terra: Dioc. di Umbriatico, feudo della casa Capecelatro, d' aria buona, fa di popolazione 1700.

S. *Nicola Arcella* casale: Dioc. di Cassano, pertinenza della Scalea, d' aria buona, fa di popolazione 1012.

S. *Pietro* casale: Dioc. di Tropea, feudo della casa Pignatelli, d' aria mediocre, fa di popolazione 1325.

S. *Pietro di Guarano* casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d' aria cattiva, fa di popolazione 1195.

S. *Sisto in Montalto* terra: Dioc. di Cosenza, feudo della casa Gonzaga Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 538.

S. *Sofia* terra di Rito greco: Dioc. di Bisignano, la Giurisdizione civile è Regia, e la Criminale è della casa Sanseverino, d'aria buona, fa di popol. 1178.

S. *Sosti* terra: Dioc. di S. Marco, d' aria buona, fa di popolazione 1917.

S. *Stefano* casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d' aria ottima, fa di popolazione 793.

S. *Vincenzo* terra: Dioc. di Cosenza, feudo della casa Vercillo, d' aria buona, fa di popolazione 832.

Saracena terra: Dioc. di Cassano, feudo della casa Spinelli, d' aria buona, fa di popolazione 2367.

Sartano terra: Dioc. di Bisignano, feudo della casa Campagna, d' aria cattiva, fa di popolazione 433.

Savelli terra: Dioc. di Gerenzia, e Cariati, Reg. Alludiale, d' aria incostante, fa di popolazione 2213.

Savuto terra: Dioc. di Tropea, feudo della casa delle Piane, d' aria cattiva, fa di popolazione 406.

Scala terra: Dioc. di Cariati, e Gerenzia, feudo della casa Parisani, d'aria buona, fa di popolazione 1340.

Scalea terra accanto al mare: Dioc. di Cassano, Principato della casa Spinelli, d' aria cattiva, fa di popolazione 2053.

Scalzati casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d' aria salubre, fa di popolazione 238.

SCIGLIANO, città composta di sette Quartieri, o siano Rioni, cioè *Diano*, *Cupani*, *Calvisi*, *Lupia*, *Serra*, *Petisi*, e *Pediviglianо*: Situati tutti alla falda di un Monte alquanto più eminente di Martorano, che fanno di se una vaga veduta agli occhi de' Risguardanti: Tiene ancora nelle sue Montagne i seguenti Casali: *Castagna*, *Panettieri*, e *S. Tommaso Mannelli* colli Villaggi: *Traversa*, *Celsita*, *Avifoglio*, *Mililla*, *Rizzuti*, *Coraci Soprani*, *Coraci Sottani*, *Volponi*, *Gigliotti*, *Arcuti*, *Ische*, *Colosimi*, *Mondonuovo*, *Mascari*, *Trearie*, *Bianchi*, *Morachi*, *Vaccarizzo*, *Cenzo*, *Serra di Piro*, *Palinure*, *Casenuove*, *Runca*, *Accattatis*, *Villanova*, *Borboruso*, *Colla*, e *Pirillo*. Dioc. di Martorano, Reg. dello Stato Demaniale, d'aria buona, fanno in tutto di popolazione 9029.

Serra di Leo casale: Dioc. di S. Marco, d'aria buona, fa di popolazione 257.

Serra di Pedace casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d' aria sottile, fa di popolazione 1198.

Soveria terra: Dioc. di Martorano, feudo della casa Passalacqua, d' aria buona, fa di popolazione 700.

Spezzano di Tarsia terra: Circa ottant'anni addietro vi si parlava Albanese, ed era di Rito greco, oggi vi è il Rito latino, e quantunque si sappia la lingua Albanese, pure si parla in Italiano: Dioc. di Rossano, feudo della casa Spinelli, d'aria buona, fa di popolazione 1655.

Spezzano grande casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d' aria buona, fa di popolazione 1530.

Spezzano picciolo casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d' aria sottile, fa di popolazione 467.

Strongoli città: Sedici miglia da Cotrone distante vedesi questa Città, situata su di un alto Promontorio, circondata di balze, e rupi, dove rare volte veggonsi cadere le nevi: Da quivi si gode la bella veduta delle varie Colline, che la circondano, e dal mare Jonio circa tre miglia distante. Credesi essere stata questa Città l' antica *Petilia*, Colonia de' Greci, e Municipio de' Romani, a quali furono fedelissime sino a sostenere per undici mesi l' assedio di Annibale; e non avendo poi potuto avere dal Senato Romano alcun soccorso, si contentarono più tosto brugiar tutto il meglio, che avevano raccolto in cinque Montetti, a' quali posero fuoco, ed incediarono, che rendersi alla discrezione del Nemico, e perciò il pubblico Sigillo di questa Università rappresenta cinque fiamme. Si conferma l' opinione di esser stata questa l' antica Petilia da varj monumenti quivi ritrovati: Esistono ancora due Lapidi antiche, e molte colonnette rotonde di durissima pietra, come anche nelle sue vicinanze Idoletti, e pavimenti di ben connessi mattoni: Vi si trovano continuamente delle monete di varj tempi, e molte di esse si conservano dall' odierno Vescovo Monsig. Pasquale Petruccelli, tra le quali una colla seguenti lettere Greche Πετηλιων, cioè *Petilion*. E' Sede Vescovile, Principato della famiglia Pignatelli, d' aria buona, fa di popolazione 1895.

Tarsia terra, situata su di un Promontorio, bagnato dal fiume *Crate*, in cui si pescano Anguille, Capitoni, e Reali; e vi è anche la caccia di cignali, caprj, ed uccelli. Quattro miglia distante vi è la Badia di S. Maria in Camigliano: Dioc. di Rossano, Principato della casa Spinelli, d'aria cattiva, fa di popol. 1138.

Terranova: Dioc. di Rossano, feudo della casa Spinelli, d' aria buona, fa di popolazione 2187.

Terra vecchia: Dioc. di Cariati, e Gerenzia, feudo della casa Spinelli, data in tenuta alla casa Sambiasi, d' aria incostante, fa di popolazione 542.

Tessano casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d'aria buona, fa di popol. 204.

Tirrati terra: Dioc. di Tropea, feudo della casa Tocco, d' aria mediocre, fa di popolazione 976.

Trebisaccia terra accanto al mare: Dioc. di Cassano, alla di cui Mensa Vescovile appartengono le rendite, la giurisdizione criminale è della casa Pitagna, d' aria buona, fa di popolazione 1196.

Trenta casale: Dioc. di Cosenza, Reg. Demaniale, d' aria salubre, fa di popolazione 395.

Torano terra: Dioc. di Bisignano, feudo della casa Caputo, d' aria buona, fa di popolazione 992.

Tortora terra: Dioc. di Cassano, Ducea della casa Vitale, d' aria mediocre, fa di popolazione 1577.

Tur-

Turzano casale : Dioc. di Cosenza , Reg. Demaniale , d' aria sottile , fa di popolazione 436.

Vaccarizzo terra : Dioc. di Cosenza , feudo della casa Gonzaga Caracciolo ; d' aria buona , fa di popolazione 872.

Vaccarizzo terra , abitata da Albanesi parte di Rito greco , e parte latino : Nella Chiesa Curata vi sono due Sacri Ciborj , uno in Fermentato per i Greci , e l' altro in Sagri Azimi per i Latini , e si amministrano i Sagramenti da due Economi del loro diverso Rito : Dioc. di Rossano , feudo della casa Salluzzi d' aria buona , fa di popolazione 956.

Verbicaro terra : Dioc. di Cassano , feudo della casa Cavalcanti , d' aria mediocre , fa di popolazione 3248.

Verticilli casale : Dioc. di Cosenza , Reg. Demaniale , d' aria salubre ; fa di popolazione 71.

Verzino terra : Dioc. di Gerenzia , e Cariati , Reg. Alludiale , d' aria mediocre , fa di popolazione 881.

Umbriatico città : Circa dieci miglia dal mare Jonio distante trovasi questa Città , che credesi fabbricata dagli *Enótri* , collocata sovra d' un Monte , circondato da ogni parte da inaccessibili precipizj , e perciò la medesima è poco abitata : E' Sede Vescovile , Marchesato della casa Rovegna , d' aria buona , fa di popol. 700.

Zumbano casale : Dioc. di Cosenza , Reg. Demaniale , d' aria mediocre , fa di popolazione 567.

Zinga terra : Dioc. di Umbriatico , feudo della casa Jannuzzi Savella , d' aria mediocre , fa di popolazione 400.

Questa Provincia , secondo l' ultimo Stato delle anime dall' anno 1793. al 94. fa in tutto di popolazione 360745.

Fine della Provincia di Calabria Citra , o sia di Cosenza .

CAPITOLO SESTO.

Della Provincia di Calabria Ultra.

Questa Provincia di Calabria Ultra, detta ancora di Catanzaro sua Metropoli, e Residenza di quel Regio Tribunale, occupa in buona parte il Paese della Magna Grecia; ed è terminata in Oriente del mare Jonio, a Mezzo giorno dal mare di Sicilia, e Faro di Messina; in Occidente, e Settentrione dalla Calabria Citra: Essa è guardata da sessanta Torri maritime per la difesa da Corsari; e fa per sua Impresa inquartata due Croci nere in campo di argento con quattro pali vermigli in campo d'oro: Insegne inventate da *Ferdinando d' Aragona* Duca di Calabria figlio di *Alfonso* Re di Napoli; dinotando i Pali in due quarti l'Armi Gentilizie degli Aragonesi, e le due Croci il passaggio *di Boemondo* in Terra Santa, come si disse nel Capitolo antecedente.

Viene bagnata questa Provincia da undeci Fiumi primarj, cinque de' quali vanno a finire nel mar Tirreno, e sei nel Jonio: Quelli che vanno al mar Tirreno sono *l' Amanzio* (da altri detto *Amato*, o *Lamato*), *l' Ancitola*, *Masima*, *Metauro*, e *Lvo*; gli altri poi, che vanno al mar Jonio sono, *l' Alice*, *il Tacino*, *il Simiro*, *l' Alaro*, *l' Allio*, *ed il Sagra*: E non essendoci ne' medesimi cosa di curioso, non se ne fa menzione.

Varj Laghi si trovano in questa Provincia, formati dallo sconvolgimento de' fiumi accagionato da' i spessi tremuoti, e specialmente da quello de' 5. Febrajo 1783. Questi producono una notabile infezione dell' aria ne' Luoghi circonvicini.

Delle Città, Terre, Casali, ed altri luoghi di detta Provincia tratteremo coll' ordine Alfabetico.

Acconia terra: Fu questa distrutta dal tremuoto dell' anno 1783. colla morte di due Individui, ma si è riedificata in luogo alquanto migliore del primo. Questa Terra chiamavasi anticamente *Lautonia*, parola o derivata dalla latina voce *Lautia*, della quale si servì *Livio* per dinotare i regali, che facevano i Romani agli Ambasciadori stranieri, quando andavano a Roma, o dalla falsa Deità *Latona* adorata per Dea della caccia, e delle selve, giacchè questo Luogo contiene abbondanti cacce. Molti Sepolcri di mattoni cotti, che comprendevano Scheletri di gigantesca figura con vasi della stessa specie si sono ritrovati di tratto in tratto in questo luogo; come anche monete antiche, ed un magnifico edificio diruto sotto la Chiesa di S. Irene nel luogo detto *l' grangi*, contenuto da molte gran Colonne di pietra marmorea, ci fanno credere, che *Lautonia*, o pure *Acconia* sia stata un' abitazione di Gente Pagana, e l' estenzione dell' antiche Muraglie sparse in ampia tenuta indicano, ch' era una gran Città, la quale comprendea suborghi, e Ville vicine; come pure, che sia stata Padria di Gente Pagana, l' attesta un Tempio d' Idoli diruto, scoverto non è gran tempo, vicino al luogo, che chiamasi *Aellani*, murato di soli mattoni con canaletti rivolti all' insù, per dove si offerivano forse alle bugiarde Deità i fumicanti incensi. Alle vicinanze di questa Terra scorre il fiume *Torrina*, dove nascono i Platani, e và a perdersi nel lago *Mosata*, che comunica col mare, onde si ritrae molto po-

pesce: Qui sono boschi, e selve col nome di *Mauddone*, *Sirene*, *Torre vecchia*, ed *Esterea* piene di Cignali, Lupi, Volpi, e Lepri: Dioc. di Nicastro, feudo della casa Ruffo, d'aria mediocre, fa di popolazione 237.

Acquaro terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Ruffo, d'aria mediocre, fa di popolazione 290.

Africo casale: Dioc., e pertinenza di Bova, d'aria mediocre, fa di popol. 658.

Agnana casale: Dioc. di Gerace, d'aria buona, fa di popolazione 259.

Alasito casale: Dioc., e pertinenza di Tropea, d'aria malsana, fa di popol. 78.

Altilia villaggio, situato sulla cima di un alto Monte, a piè del quale vi sono le famose saline alla riva del fiume *Neti*: Dioc. di Santa Severina, Commenda del Vescovo di Catanzaro col titolo di S. Maria, d'aria cattiva, fa di popolazione 137.

Amarone terra: Vi è la Badia di S. Nicola di Majolo: Dioc. di Squillace, feudo della casa di Gregorio, d'aria buona, fa di popolazione 614.

Amato terra: Era questa ne' tempi antichi accanto al fiume *Lamato*, o *Amato*, e credesi essere stata abitata da' Greci per gli antichi Sepolcri, che ivi si trovano con Scheletri provisti di Zaino con vasi di vino, e qualche antica moneta. In questo Territorio vi è una sorgente d'acqua solfurea fresca, ottima per uso di bagni, e vi è ancora un abbondante miniera di terra atta alla lega per la costruzione de' Crocciuoli: Dioc. di Nicastro, feudo della famiglia Mottola, d'aria buona, fa di popolazione 1396.

Amendolea terra: Dioc. di Bova, feudo della casa Ruffo, d'aria incostante, fa di popolazione 264.

Andali casale, abitato da Albanesi: Dioc., e pertinenza di Belcastro, d'aria buona, fa di popolazione 698.

Anoja inferiore: Dioc. di Mileto, Marchesato della casa Paravagna, d'aria buona, fa di popolazione 737.

Anoja superiore: Dioc. di Mileto, Marchesato della casa Paravagna, d'aria buona, fa di popolazione 528.

Antonimina casale: Dioc. di Gerace, d'aria buona, fa di popolazione 833.

Apriglianello terra: Dioc. di Cotrone, feudo della casa Pignatelli, d'aria mediocre, fa di popolazione 100.

Arasi casale, colla Parrocchia di *Straorino*: Dioc., e pertinenza di Reggio, d'aria mediocre, fa di popolazione 534.

Argusto terra: Dioc. di Squillace, feudo della casa Marchitelli, d'aria buona, fa di popolazione 675.

Arena terra, nella quale vi è la Badia di S. Lorenzo d'anime 1611., e li Casali *Limpidi* d'anime 568., *Bracciara* d'anime 95., *Simiatoni* d'anime 142., *Dasa* d'anime 1249., *Pronia* d'anime 74., *Acquaro* d'anime 1125., *Migliano* d'anime 69., *Potami* d'anime 93., *Ciano* d'anime 394., e *Gerocarne* d'anime 779.: Dioc. di Mileto, Marchesato della casa Caracciolo, d'aria buona, fanno in tutto di popolazione 6200.

Ardore terra: Dioc. di Gerace, Principato della casa Milano, d'aria ottima, fa di popolazione 1916.

Arietta villaggio: Dioc. di S. Severina, feudo della casa Altemps, d'aria buona, fa di popolazione 207.

Ar-

Armo casale : Dioc. di Reggio , pertinenza di S. Agata , d' aria buona , fa di popolazione 318.

Badia casale : Dioc., e pertinenza di Nicotera, d'aria buona, fa di popol. 464.

Badolato terra bagnata a Tramontana del fiume *Gallipiro* o sia *Zumatà* : Dioc. di Squillace , feudo della casa Filangieri, d' aria buona, fa di popol. 3191.

BAGNARA città : Fu questa dal tremuoto del 1783. in buona parte distrutta, e molti Cittadini rimasero sotto le ruine sepolti : Vi è la Badia di S. Maria , e SS. dodici Apostoli , Giurisdiz. Eccles. di una Badia , o sia Priorato *nullius* , Ducea della casa Ruffo ; d' aria buona , fa di popolazione 5947.

Barbalaconi casale : Dioc., e pert. di Tropea, d' aria cattiva , fa di popol. 103.

BELCASTRO città : Nove miglia dal mare distante giace questa Città in mezzo di Santa Severina all' Oriente , e Taverna al Mezzogiorno : Credesi essere stata l' antica *Chilia* , giacchè si vede in buona parte distrutta , e poco abitata. Vogliono molti , che fosse quivi nato l' Angelico Dottor S. Tommaso d' Aquino, e maggiormente si crede , perchè quasi in ogni anno nel dì 7. Marzo , giorno consegrato al detto glorioso Santo risplende sopra questa Città una lucidissima Stella , che vedesi luminosa in faccia al Sole non solo da Cittadini , ma da ogni uno , che in detto giorno concorre alla Festa di questo Santo Protettore . Accanto alla Città vi scorre un fonte chiamato in Greco *Caria* , in Latino *Gratiosus* , le acque del quale sono le migliori della Calabria : il suo Territorio , ch' è fertilissimo , e buono giace tra i fiumi *Tacina* , e *Crocchia* , ed in poca distanza scorre il fiume *Nascaro* , che dopo quattro miglia va ad unirsi col *Crocchia* . E' Sede Vescovile , feudo della casa Poerio , d' aria buona, fa di popol. 862.

Benestare casale : Dioc. di Gerace , d' aria buona , fa di popolazione 975.

Bianco terra : Dioc. , e pert. di Gerace , d' aria buona , fa di popol. 1257.

Bivongi terra : vi si trovano varie miniere di ferro , e di altri metalli : Giurisdiz. Eccles. de' PP. di S. Stefano al Bosco , Regia , d' aria mediocre , fa di popolazione 1713.

Bombili casale : Dioc. , e pert. di Gerace, d' aria mediocre , fa di popol. 100.

Borello , o sia *Villa di Mottola* d' anime 33. , *Candidoni* d' anime 519. , *Bellantone* d' anime 654. , e *Serrata* d' anime 842. terre : Dioc. di Mileto , Contea della casa Pignatelli , d' aria mediocre , fanno in tutto di popol. 2048.

Borgia terra : Dioc. di Squillace , feudo della casa di Gregorio ; d' aria buona , fa di popolazione 2748.

Botricello villaggio : Dioc. , e pertin. di Nicastro, d' aria cattiva , fa di pop. 140.

BOVA città : Circa otto miglia distante dal Capo di Spartivento vi è questa Città situata tra Locri , e Reggio dentro alcune rocche di sasso alpestre , ed inaccessibile , e perciò poco popolata : Era ella soggetta pria all' utile dominio dell' Arcivescovo di Reggio , che la godeva col titolo di Barone ; ma ora è Regia : E' Sede Vescovile , d' aria nebbiosa , fa di popolazione 2000.

Bovalino terra : Dioc. di Gerace , feudo della casa Pescara , d' aria buona , fa di popolazione 1381.

Brancaleone terra : Dioc. di Bova , feudo della casa Carafa , d' aria incostante , fa di popolazione 455.

Braviro casale : Dioc. , e pertinenza di Tropea , d' aria buona , fa di popol. 405.

BRIATICO città : Qui si sono costrutte dal Padrone due magnifiche Officine

per

per farsi il sapone; ed il vetro; ma da circa due anni se n' è sospeso il lavoro, Dioc. di Mileto, feudo della casa Pignatelli, d' aria mediocre, fa di popol. 933.

Brivadi casale: Dioc., e pertinenza di Tropea, d' aria cattiva, fa di popol. 292.

Brongnaturo terra: Vicino alle sue mura scorre il fiume *Ancinale*: Dioc. di Squillace, pertinenza di Simbario, Regia, d' aria umida, fa di popol. 921.

Bruzzano terra: Dioc., e pert. di Gerace, d' aria cattiva, fa di pop. 383.

Calabrò d' anime 490.; *Nao* d' anime 400., e *Jodani* d' anime 873. terre: Dioc. di Mileto, feudo della casa Infantado, d' aria buona, fa di popol. 1763.

Calanda: E' un Territorio tutto dentro terra, e comincia circa due miglia lontano dal mare: contiene li seguenti Casali, e Contrade: Vicino ad un fiume vi è la Contrada *di Seroforio*, situata in qualche eminenza, d' aria temperata; e d' anime 663., il Casale *di Rosali* posto in una valle, che vi scorre un torrente, d' aria mediocre, e d' anime 1102., il Casale *di Melanese*, d' aria mediocre, e d' anime 473., il Casale *di Calanda*, collocato in una considerabile altezza, ove anticamente era un gran Castello, che appena se ne vedono le vestigie, d' aria buona, e di anime 1122., il Casale di *S. Alesio*, d' aria buona, e di anime 650., il Casale di *Laganadi*, d' aria mediocre, e di anime 558., ed il Casale di *S. Stefano*, d' aria salubre, e d' anime 1869. Dioc. di Reggio, feudo della casa Ruffo, fanno in tutto di popolazione 6436.

Calimera terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Toraldo, d' aria cattiva; fa di popolazione 387.

Camini villaggio: Dioc. di Squillace, pertinenza di Stilo, d' aria mediocre, fa di popolazione 578.

Cannavo casale: alla Marina vi è una Parrocchia detta del Riparo, che fa anime 373. Dioc., e pertinenza di Reggio, d' aria mediocre, fanno in tutto di popolazione 509.

Canolò casale: Dioc., e pert. di Gerace, d' aria cattiva, fa di popol. 1568.

Capistrano terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Infantado, d' aria mediocre, fa di popolazione 974.

Caraffa terra: li Abitatori sono discendenti da' Greci Albanesi, di cui ne conservano ancora il linguaggio, sebben corrotto, ed il vestire delle donne. Dioc. di Catanzaro, feudo della casa Cicala, d' aria buona, fa di popolazione 680.

Carafa casale: Dioc., e pert. di Gerace, d' aria buona, fa di popol. 660.

Carciadi, seu *Cartidà* casale: Dioc., e pertinenza di Tropea, d' aria sottile, fa di popolazione 226.

Cardinale terra: Vi scorre vicino il fiume *Ancinale*: Dioc. di Squillace, Ducea della casa Filangieri, d' aria umida, fa di popolazione 2331.

Cardeto casale: Dioc. di Reggio, pertinenza di S. Agata, d' aria buona, fa di popolazione 965.

Careri terra: Dioc., e pert. di Gerace, d' aria ottima, fa di popol. 428.

Caria, seu *Cherià* casale: Dioc., e pert. di Tropea, d' aria sottile, fa di pop. 328.

Caridà d' anime 1469., *S. Pietro* d' anime 497., e *Garropoli* d' anime 186. terre: Dioc. di Mileto, feudo della casa Infantado, d' aria buona, fanno in tutto di popolazione 2152.

Carropoli terra: Dioc. di Catanzaro, feudo della casa Cicala, d' aria buona, fa di popolazione 1951.

Ca-

Caroni casale: Dioc. di Nicotera, pertinenza di Filocastro, d'aria buona; fa di popolazione 206.

Caroniti casale: Dioc., e pert. di Nicotera, d'aria ottima, fa di pop. 308.

Casalnuovo casale: Dioc., e pert. di Gerace, d'aria buona, fa di pop. 587.

Casignana casale: Dioc., e pert. di Gerace, d'aria buona, fa di pop. 988.

Castella terra, collocata su d'un Promontorio, che forma una Penisola, in cui s'entra per una strada manufatta chiamata *lo Zoccolo*; per cui ingrossandosi il mare nè impedisce il passaggio: Questa Terra è rimasta quasi inabitata, perchè li Naturali della medesima sono passati a soggiornare nel Borgo vicino, dalli stessi poco fa edificato: Vi è in essa un Castello di magnifica struttura, che per l'antichità, e salso delle acque maritime va rovinando, ed è reso inabitabile, come sono anche le mura, e le case di detta Terra. Quì credesi essersi ricoverato *Annibale* Cartaginese, e perciò vien detta in Latino *Castrum Annibalis*: e ne' tempi antichi era la medesima molto ricca, e popolata; famosa anche per la nascita di *Vincenzo Carlino*, che fatto schiavo da i Barbari, rinegando, si rese un celebre Pirata, sotto al nome di *Occhiali*, ben veduto da *Selimo* Imperadore Ottomano, e poscia eletto Bei di Algieri, ov'egli per ordine Imperiale si era portato per sedare le turbolenze insorte tra l'Algerini, per l'elezione del nuovo Bei. E' Stata questa Terra più volte bersagliata da Barbari; e nel Secolo XV. presa da medesimi restò totalmente desolata; ma a poco, a poco si cominciò a riabitare da i luoghi convicini: Dioc. d'Isola, feudo della casa Filomarino, d'aria perniciosa, fa di popolazione 500.

Castellace terra: Avendo questa cangiato sito; dopo il tremuoto si è alloggiata la popolazione in pianura nel centro del Campo, detto *Buzzano* su di un terreno così umido, che non è possibile di poter ivi restare: in fatti coll'idea di passare in un sito più asciutto, e ventilato più sopra dello stesso Campo, niuno di essa ha cominciato a fabbricare sinora: tiene a lato di Mezzogiorno i Laghi di *Cosoleto*, *Sitizano*, e *S. Brunello*: Dioc. di Oppido, feudo della Mensa Arcivescovile di Reggio, d'aria malsana, fa di popolazione 113.

Castelvetere città: Dioc. di Gerace d'aria buona, fa di popol. 3370.

Catanzaro città: Sulla cima di un Monte siede questa Città Capo della Provincia, e Residenza di quel Regio Tribunale, rinomata non meno per la bontà dell'aria, che per il lavorio della seta d'ogni genere che ivi si esercita: Viene questa decantata per una delle primarie Città di Calabria, per essere stata molto antica, ed accresciuta poi dalle rovine di varj luoghi della Magna Grecia. Supponesi esser ella stata edificata da *Fagizio* Capitano di *Niceforo Foca* Imperadore di Costantinopoli, nominandola *Catanzaro* dal luogo ov'egli sedea, quando ne disegnò la pianta; ma è più verisimile aver ella sortito tal nome per essere collocata nella cima del Monte, giacchè la voce greca *Catanzarios* s'interpetra da Larini *Cacumen*, *et Culmen*: Vi sono le Badie di S. Maria di Pesaca, e S. Nicola di Caciano: E'Sede Vescovile, Regia, fa di popolazione 12530.

Cenadi villaggio: Dioc. di Squillace, feudo della casa Caracciolo, d'aria cattiva, fa di popolazione 756.

Centrache villaggio: Dioc. di Squillace, feudo della casa di Grecorio, d'aria cattiva, fa di popolazione 852.

Ce-

Cerasi casale: Dioc., e pertinenza di Reggio, d'aria buona, fa di popol. 344.

Cerva casale: Dioc., e pertinenza di Belcastro, d'aria buona, fa di popol. 595.

Chiaravalle terra: Pria del tremuoto era situata nel dorso di una Collina a veduta di mare, ma poi distrutta, furon costretti gli Abitanti a cambiar Sito, e si posero non molto lungi dal Sito antico nella Collina sudetta con poca veduta di mare: Dioc. di Squillace, d'aria buona, fa di popol. 2513.

Ciaramiti casale: Dioc., e pertinenza di Tropea, d'aria buona, fa di popol. 91.

Cicala terra: Dioc. di Catanzaro, feudo della casa Cicala, d'aria buona, fa di popolazione 1667.

Ciminà casale: Dioc., e pert. di Gerace, d'aria ottima, fa di popol. 786.

Cinque frondi terra: Sita in piano poco inclinato, ma occupato alquanto da due Colline, che si alzano a destra, ed a sinistra: Vi scorre accanto al fiume, ed alle falde di una Montagna un' acqua sulfurata, che bevendosi giova a molte malattie: Il Dottor Fisico Saverio Spagnolo naturale di detta Terra ne diede alle stampe una breve Descrizione, ed Analisi nell' anno 1790. Dioc. di Mileto, Marchesato della casa Pescara, d'aria mediocre, fa di popolazione 2136.

Cirella casale: Dioc., e pert. di Gerace, d'aria buona, fa di popol. 319.

Comerconi casale: Dioc., e pert. di Nicotera, d'aria buona, fa di popol. 317.

Comparni d'anime 489., *Paravati* d'anime 523., e *S. Pietro* d'anime 51. terre: Dioc. di Mileto, feudo della casa Infantado, d'aria cattiva, fanno in tutto di popolazione 1063.

Condajanni terra: Dioc. di Gerace, d'aria cattiva, fa di popolazione 270.

Condòfuri terra: Dioc. di Bova, feudo della casa Ruffo, d'aria incostante, fa di popolazione 1158.

Cortale terra, divisa in due parti coll' occasione del tremuoto de' 28. Marzo 1783., che la rovinò intieramente, colla morte di più di 300. Naturali, appena gli altri avendosi potuto salvare colla fuga; e così abborrendo il patrio Suolo alcuni edificarono altrove le loro barracche, ed altri se le costruirono sulle ceneri medesime de' i loro Maggiori. Cortale vecchio è situato alle falde di una Montagna, chiamata *Parisi*, ed il nuovo un tiro di pietra distante da quello: Nel suo Territorio vi sono due Badie, che derivano da due Monisteri Basiliani, soppressi nel Secolo passato, uno di S. Maria del Carrà, o sia del Patire, la quale fu prima Commenda Cardinalizia, ora è Regia, e l'altra di S. Argirò, seu de' SS. Cosma, e Damiano. Nel fiume *Pesipo*, ed altri fiumicelli vicini vi è la pesca di trotte, ed anguille: Dioc. di Nicastro, feudo della casa Ruffo, d'aria buona, fa di popolazione 2697.

Cosoleto terra: Circa 200. passi distante dall' antico suo sito vedesi oggi questa Terra, situata su di una pianura eminente dopo il tremuoto dell' anno 1783.; avendo di sotto alcuni laghi, e vicino quelli di Sitizano, e S. Brunello; Dioc. di Oppido, Principato della casa Tranfo, d'aria malsana, fa di popol. 295.

COTRONE città: Vicino al Promontorio Lacinio nella parte boreale, e dodici miglia in circa da Santa Severina lontana nel Mezzogiorno giace questa Città, che credesi l'antica Crotone la più magnifica, e rinomata, che i Greci ebbero nella nostra Italia ne' Secoli trasandati. Ora il fiume *Esaro* scorre distante dalla medesima circa quattro miglia, quando che al riferire di *Livio* passava anticamente per mezzo della Città. Era ella proveduta di un Magistrato si nume-

meroso, che mille Senatori contava; avendo anche posto in campagna un esercito di centomila Combattenti, allorchè ebbe l'ultima guerra co' Sibariti: opulenta poi, e deliziosa a tal segno, che fu stimata la più felice d'Italia. Sei miglia dalla Città lontana nel luogo, ove oggi dicesi *Capo delle Colonne* era il famoso Tempio di *Giunone Lacinia*, cotanto mentovato nella Storia antica. Egli fu celebre per i falsi, e finti miracoli, che a quella Dea si ascriveano, e per le ricchezze immense, delle quali fu sempre proveduto; avendo avuto al suo servizio tutta la Regia Sila, dove molti Greggi, ed Armenti eran nudriti; ed il prezzo, che dalla vendita di quelli si ricavava, impiegavasi in beneficio del Tempio: sino a vedervisi una colonna d'oro massiccio: Egli era stato tutto dipinto dal famoso *Zeusi*, e le sue tegole erano di alabastro finissimo: Onde fu poi, che *Q. Fluvio Flacco* Censor Romano avendo fabbricato in Roma il Tempio della Fortuna, stimò renderlo celebre con togliere dal Tempio di *Giunone Lacinia* la metà di quelle tegole, ed in Roma portarle; lo che saputosi dal Senato, diè ordine, che tosto quelle tegole si riportassero nel luogo medesimo, onde furono rimosse; non essendo convenevole spogliare un Tempio, per cuoprirne un' altro: E perchè non trovossi Maestro, che nella loro antica simetria le collocasse, furono lasciate in mezzo l' Atrio del Tempio, siccome riferisce *Tito Livio*; Volendo egli ancora, che *Annibale* pria di ritirarsi in Cartagine, ritrovandosi nel Paese de' Bruzj, fe in questo Tempio descrivere con Punici, e Greci caratteri tutta la serie delle gloriose sue gesta; benchè poi il primo fusse a violarlo colla morte, che a tutti quei Cavalieri Italiani dar fece, i quali per non seguirlo in Africa, avean quivi preso il sagro asilo: Dopo di che distrutto questo Tempio per ordine del Senato Romano vi rimasero molte colonne, che per la loro smisurata grandezza non poteronsi altrove trasportare; e perciò *Capo delle Colonne* incominciossi questo luogo a chiamare.

Fu questa Città edificata dagli *Achei* Popoli di Grecia, sotto la condotta di *Miscello*: e sostenne varie guerre contro tanti Popoli nel corso di molti anni. Fu la medesima illustrata dal Celebre *Pitagora*, avendo quivi aperto il suo Liceo, donde la sua Filosofia Italiana ebbe origine, e così i Filosofi nelle nostre Regioni in gran numero si accrebbero; Avendo avuto le sue Leggi questa Città dallo stesso *Pitagora*, e da *Soleto* suo Cittadino: Quì parimente nacque *Alemeone* filosofo, che insegnò la prima volta l' immortalità dell' Anima, secondo *Temistio*; e quì fiorì *Dimocide* figliuolo di *Califone*; il quale trovandosi Schiavo in Persia curò il Re *Dario*, che pativa in un piede, per esser caduto da cavallo, mentre una fiera inseguiva: dal qual Monarca non solo la bramata libertà ottenne, ma anche due paja di ceppi d'oro finissimo ebbe in dono.

Ora questa Città non ha altro circuito, che poco più d' un miglio, custodita da forti mura, fabbricate da *Carlo V.*, e munita d' un antichissimo Castello, dov' è la celebre *Marchesana*, da cui prende il nome il Marchesato, ch' è quella porzione di Calabria ultra, che si estende sino a Cotrone, con Porto principiato dalla F. M. di *Carlo III.* nell' anno 1753. e si prosiegue tuttavia dal sempre nostro Felice Regnante FERDINANDO IV. Vi è Truppa, Nobiltà di Sedile, e concorso di Forastieri, che vengono specialmente dalla parte del mare: E' Sede Vescovile, Regia, d'aria mediocre, fa di popolazione 5000.

Cotronei terra, bagnata dai fiumi *Tacina*, e *Neti*, che serve anche di termi-

mine alla Calabria Ultra: Dioc. di Santa Severina, feudo della casa Filomarino, d' aria buona, fa di popolazione 1378.

Crepatore, o sia *Precatore* terra: Dioc., e pertinenza di Gerace, d' aria buona, fa di popolazione 471.

Crichi villaggio: Da pochi anni si è cominciato ad abitare: trovasi ora nel suo aumento: Dioc. di Catanzaro, feudo della casa Barretta, d' aria ottima, fa di popolazione 683.

Cropani terra: Vi è la Badia di S. Maria, e S. Lorenzo, Dioc. di Catanzaro, feudo della casa Fiore, d' aria ottima, fa di popolazione 1128.

Caccorino terra: Dioc. di Tropea, feudo della casa Malacrinis, d'aria buona, fa di popolazione 907.

Curinga terra, edificata in un piano inclinato all' Occaso, e riguardante al Mediterraneo dal capo di Vaticano, al capo di Sovero, e dirimpetto a' tutti i Monti ignivomi di Sicilia: Avea prima del tremuoto del 1783. molti buoni palaziati edificj, i quali caddero nel comun flagello, ed oppressero cinque Persone, essendosi le altre salvate colla fuga: Ora si sta riedificando. E' dubia l' origine di questa Padria; sebbene gli antichi monumenti di Sepolcri di mattoni cotti, che di tratto in tratto si trovano, con dentro Scheletri d' alta statura, e sepelliti all' uso gentilico, con vasi di creta, e monete, ci fan credere, che sussisteva fin dal tempo della Magna Grecia: può asserirsi però con sicurezza esser ella stata abitata in tempo de' Goti, perchè vi esistono due campane colle armi della Padria (che sono un mazzetto di Spighe), e con Iscrizioni in lettere Gotiche. Nel Territorio di Curinga vi è una miniera di Bolo rosso, ottimo per la pittura, ed altri usi chimici; e poco distante trovasi una fontana, che scaturisce un' acqua colla virtù di togliere l'acido immediatamente a chi la beve. Dioc. di Nicastro, pertinenza di Maida, d'aria salubre, fa di popolazione 3009.

Cutro terra: Dioc. di Santa Severina, feudo della casa Filomarino, d' aria incostante, fa di popolazione 1832.

Cuturella casale, situato sopra un Colle in un' amena pianura vicino al fiume *Crocchia*: Dioc., e pertinenza di Belcastro, d' aria buona, fa di popolazione 180.

Daffinà d'anime 153., *Denami* d'anime 1075., e *Melicocca* d' anime 476. terre: Dioc. di Mileto, d'aria buona, fanno in tutto di popolazione 1705.

Dafinà casale: Dioc., e pertinenza di Tropea, d'aria buona, fa di popol. 468.

Dasmacelli casale: Dioc., e pertin. di Tropea, d'aria mediocre, fa di popol. 105.

Davoli terra: Dioc. di Squillace, feudo della casa Raveschiera, d'aria grossolana, fa di popolazione 2890.

Drapia casale: Dioc., e pertin. di Tropea, d'aria mediocre, fa di popol. 623.

Drosi terra: Dioc. di Mileto, feudo della Sagra Religione di Malta, d' aria cattiva, fa di popolazione 387.

Fabrizia terra: Dioc. di Gerace, feudo della casa Carafa, d' aria buona, fa di popolazione 3027.

Favozzina villa, alla riva del mare: Dioc. di Reggio, pertinenza di Scilla, d' aria buona, fa di popolazione 344.

Feroleto terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Pignatelli, d'aria cattiva, fa di popolazione 702.

Feroleto: è diviso in due Terre, poco meno di un miglio l' una dall' altra

 di-

distante, che anticamente erano una sola, situata dove oggi si chiama *Feroleto vecchio*, o sia *Feroleto Terra*, ma per un violento tremuoto dell'anno 1638. caduti essendo molti edificj, e dentro a quelle rovine rimaste sepolte più di settanta Persone: Alcuni Abitatori dopo quel flagello vollero fabbricare sulle antiche muraglia rovinate, ed altri o perchè abborrirono l'antico suolo, o perchè altrove credevano di stare più agiati, scesero in un ampia pianura, dove col consenso del Padrone feudatario formarono la nuova loro abitazione, e la chiamarono *Cultura*, o sia *Feroleto nuovo*, o *Feroleto Cultura*. La situazione di Feroleto antico, essendo sovra di una scoscesa Collina esposta al Mezzogiorno, e per esser difeso a Ponente da un picciol fiume, a Levante da un profondo Vallone, e da un' aspra Montagna nel Settentrione, ci fa credere di essere stata edificata nell' VIII. Secolo da i Saraceni, perchè stando in questo sito il Popolo radunato potea far fronte a i molesti Aggressori; e perciò venne chiamato *Feroleto* da *fero*, e *Lethum*, che esprime coraggio. Alcuni Sepolcri quivi ritrovati con dentro vasi di creta all' uso gentilico ci fan sospettare, che gli antichi Greci aveano Casini di Campagna, o altre rurali abitazioni in queste parti. Nel suo Territorio vi sono due Badie, una è Commenda Cardinalizia sotto il titolo di S. Filippo, e l' altra di S. Giorgio, che da S. M. è stata conferita all' Abate *Cefali* di Cortale: Dioc. di Nicastro, Principato della casa Aquino Pico: Feroleto vecchio d'aria buona, e di anime 1288., ed il nuovo d' aria grossa, ed umida d' anime 1409., che in tutto fanno di popolazione 2697.

Ferrazzano casale: Dioc., e pertinenza di Gerace, d'aria buona, fa di popol. 561.

Filadelfia terra: prima chiamavasi *Castel Monardo*: Dioc. di Mileto, feudo della casa Pignatelli, d'aria mediocre, fa di popolazione 3194.

Filogaso d'anime 425., e *Pansya* d'anime 412. terre: Dioc. di Mileto, feudo della casa Ruffo, d'aria incostante, fanno in tutto di popolazione 837.

Fiumara di muro: E' un Territorio, che contiene varie Parrocchie, Ville, e Contrade: Contigua al Territorio di Scilla in un amenissimo sito vi è la Contrada detta *il Cannitello*, dirimpetto al Faro di Sicilia, che per la vicinanza dimostra a' riguardanti un bellissimo Teatro: nello stretto di mare, che vi si framezza vi è la deliziosa pesca del pesce spada, di anguille, e morene: Si osserva spesse volte la rinomata Fata Morgana, di cui ne fa un elegante descrizione il P. Gianattasio. Quì vi è il celebre Promontorio detto dagli Antichi *Cenide*, oggi Punta del *pezzo*: Questa Contrada contiene anime 1304. Siegue la Villa *S. Giovanni*, ove si è introdotto il lavoro di seta finissima, d'anime 1393. Viene appresso la Villa detta *la Catona*, da dove vallicò senza barca lo stretto di Sicilia S. Francesco di Paola, per la cui memoria vi era una Chiesa unita al Convento de' PP. Minimi, già distrutta dal tremuoto del 1783. contiene anime 1621. Nella parte Meridionale vi è la Parrocchia di S. Ignazio detta *il Salice* d'anime 506. Nelle alture di questo Territorio in un' ameno, e spazioso piano ubertosissimo per le vigne è situata la Parrocchia di S. Maria Maddalena del Campo d' anime 1529. Nella parte Mediterranea verso Oriente in una considerabile altezza era situata la Chiesa Arcipretale di questo Territorio, oggi distrutta dal tremuoto del 1783. Alle falde di questo Monte scorre la *Fiumara*, che bagna le Contrade adjacenti: contiene anime 1578. Lungo il detto fiume in distanza di due miglia è situato il Casale di *S. Roberto* luogo infelice, circondato da Monti,

ti, e per mezzo vi passa il suddetto fiume, d'anime 1006. : Dioc. di Reggio, feudo della casa Ruffo, d'aria buona, fanno in tutto di popolazione 8997.

Francavilla terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Infantado, d'aria buona, fa di popolazione 1208.

Francica d'anime 775., *li Pongadi* d'anime 275., *Mutari* d'anime 44., e *S. Giovanni* d'anime 312. terre: Dioc. di Mileto, feudo della casa Infantado, la prima d'aria buona, e le altre d'aria cattiva, fanno in tutto di popolaz. 1406.

Gagliano Subborgo di Catanzaro: Dioc., e pertinenza di esso, d'aria buona, fa di popolazione 1463.

Gagliato terra: Dioc. di Squillace, Marchesato della casa Morelli, d'aria mediocre, fa di popolazione 793.

Galatone casale: Dioc. di Oppido, pertinenza di Terranova, d'aria cattiva, fa di popolazione 44.

Galatro terra, sita in una valle attraversata per mezzo da tre fiumi: Dioc. di Mileto, feudo della casa Milano, d'aria mediocre, fa di popolazione 1119.

Galliceiano terra: Dioc. di Bova, feudo della casa Ruffo, d'aria incostante, fa di popolazione 363.

Gaspani, seu *Chispano* casale: Dioc., e pertinenza di Tropea, d'aria mediocre, fa di popolazione 341.

Gasparina terra: Giurisdiz. Eccles. de' PP. di S. Stefano al Bosco in Dioc. di Squillace, Regia, d'aria buona, fa di popolazione 2437.

GERACE città: Sovra di un ameno Colle vedesi questa Città, la quale surse dalle rovine di *Locri*; essendosi quivi trasferita circa tre miglia lontana dalla medesima: fu poi saccheggiata da Saraceni nell'anno 986.: Vi sono le Badie di S. Nicola Bortano, S. Maria di Poliano, S. Maria in Comis, S. Maria de l'opsi, e S. Nicola de Prati. E' Sede Vescovile trasferita dalla distrutta Città di Locri, Principato della casa Grimaldi, d'aria ottima, fa di popolazione 2966.

Giffone terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Pescara, d'aria buona, fa di popolazione 1238.

Gimigliano terra, divisa in due parti: la parte superiore fa anime 2099., e l'inferiore 1056. Nel suo Territorio vi è quantità di marmo bianco, nero, e verde-mischio, che si lavora grossolanamente dagli stessi Paesani: Dioc. di Catanzaro, feudo della casa Cicala, d'aria temperata, fa in tutto di popolazione 3155.

Gioja terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Grimaldi, d'aria cattiva, fa di popolazione 379.

Giojosa terra: Dioc., e pertin. di Gerace, d'aria buona, fa di popol. 4361.

Girifalco terra: Dioc. di Squillace, feudo della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 2908.

Grotteria terra: Dioc., e pertin. di Gerace, d'aria ottima, fa di pop. 2696.

Guardavalle terra, vi è la Badia di S. Giovan Terrestre, e S. Biase: Dioc. di Squillace, pertinenza di Stilo d'aria crassa, fa di popolazione 2921.

Isca terra: vi è un Monte di opere publiche, e di pietà, che mantiene la scuola per l'educazione de' Giovani, e dota le povere Vergini del Paese: Dioc. di Squillace, feudo della casa Filangieri, d'aria buona, fa di popolazione 1490.

ISOLA città: Trenta miglia da Catanzaro distante trovasi questa Città, discosta da Cotrone nove miglia, otto dal Promontorio di Capo Colonne, e quattro dal

dal mare: Ella è situata su di un Monte in una perfetta pianura, che dalla parte di Tramontana va a terminare a piè di una Collina, per cui si va a' Cotrone. Questa Città è divisa in due parti, una delle quali è cinta di mura di mediocre altezza, con due porte dette *della Marina*, e *della Terra*, poste una dirimpetto all' altra: e l' altra parte contiene il Borgo di maggior estenzione della Città, e quasi attaccata alla medesima. Il di lei Territorio è fertilissimo, inaffiato in più luoghi di acque sorgenti, e va à terminare dalla parte di Mezzogiorno nella Marina, ove si ritrovano due Promontorj, uno di *Manna*, dirimpetto *Capocolonne*, in cui vi è una Torre di guardia, e nelle di lui vicinanze si ritrovano sotterra le vestigie di una gran Città, e de' grandiosi acquedotti; l' altro dicesi *Caporizzuto*, il quale contiene un' altra Torre di guardia, ed un Fortino, che fu edificato per ordine della gloriosa memoria del Re Cattolico Padre del nostro invittissimo Regnante: Sporgendo questo Capo entro Mare per un considerevole spazio in piano, in cui si potrebbe edificare una Città penisolata, forma due ridotti marittimi, uno verso Settentrione, e l' altro verso Occidente, sotto l' acqua del quale si vedono le vestigie di un muro, che dinota d' esservi stato qualche Porto: in ambedue questi ridotti sogliono ricoverarsi in caso di tempesta le Barche, per evitare i naufragj; ed alcuni Navilj quì ricoverati si liberarono dalle mani de' Barbari, e perciò fu ordinato di costruirsi quel Fortino. E' Sede Vescovile sin da molti Secoli rimoti; avendo avuta la sorte di essere governata da molti Vescovi insigni per dottrina, e santità: Nella Cattedrale vi è una Cappella, ed Altare in cui si adora la B. Vergine sotto il titolo dell' *Icona Greca*, volgarmente detta la *Madonna Greca*, rappresentata da un quadro di antica pittura di color bruno: questa sacra Imagine fu ritrovata vicino Caporizzuto, dove era stata nascosta da Fedeli, per salvarla dalle mani degli Iconoclausti d' Oriente: Feudo della casa Caracciolo, d' aria cattiva, fa di popolazione 1890.

Jacurzo casale, edificato nel Secolo XV. da Pastori, e Bifolchi, i quali trovandosi alla custodia degl' Armenti quì cominciarono a fissare le loro Capanne, animati dal Padrone del feudo, ch' era della casa Piccolomini. Il tremuoto dell' anno 1783. sortito a 28. Marzo fece cadere tutti gli edificj di questo Paese, i quali sono già parte riedificati, e parte si stanno rifabbricando; ma non vi fu pericolo di alcun Naturale, per essersi tutti salvati colla fuga: Dioc. di Nicastro, pertinenza di Maida, d' aria buona, fa di popolazione 1348.

Jatrinoli terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Grimaldi, d' aria cattiva, fa di popolazione 958.

Joppolo terra: Dioc., e pertin. di Reggio, d' aria mediocre, fa di popol. 499.

Lampazzani casale: Dioc., e pertin. di Tropea, d' aria pessima, fa di pop. 160.

Laureana terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Pignatelli, d' aria cattiva, fa di popolazione 1847.

Limpadi terra: Dioc. di Nicotera, pertinenza di Filocastro, d' aria buona, fa di popolazione 811.

Longobardi d' anime 493., e *S. Pietro di Bivona* d' anime 286. terre: Dioc. di Mileto, feudo della casa Pignatelli, d' aria cattiva, fanno in tutto di pop. 779.

Lubrichi casale, situato in pianura nello stesso antico sito prima del tremuoto del 1783.; giace però sotto il gran Lago di *S. Cristina*, e sopra i due Laghi di

di *Cosoleto*, e *Cumi* : Dioc. di Oppido, pertinenza di S. Cristina, d'aria cattiva, fa di popolazione 255.

MAIDA città : Situata su di una Collina, esposta all' Occidente, inclinata un poco al Settentrione vedesi questa deliziosa Città fra due Valli; avendo sotto di se la gran pianura contigua a tutto il littorale del Golfo di S. Eufemia, e tutto quel tratto di Mare, che da Reggio si estende sino a Capri, colla veduta de' Monti sino a Rivertino. Fu ella edificata dagli Enotri, da quali venne chiamata *Melonio*, forse dalla voce greca μηλον, che significa *bestiame*, parola esprimente la natura del suo Territorio, abondantissimo di pascoli, per ingrassar gli animali: Era questa Città pria del tremuoto dell' anno 1783. adornata di superbi edifizj; ma con quel flagello caddero tutti, colla morte di ottanta Persone, avendo potuto tutti gli altri Abitatori fuggire: Al presente è in buona parte riedificata, ed in brieve sarà ridotta nella stessa vaga forma di prima. Sopra della Città s'inalza il Monte *Calotrio*, dal greco Καλωτριος, che vale *bello*, ed *ameno*: oggi dicesi la *Contessa*; vi è il fiume *Panopleto* dal greco Παντοπληθες, quasi *pieno d'ogni bene*, oggi chiamato *Panariti*. Questi ci dimostrano, che detta Città sia stata una delle migliori Padrie della Calabria, come anche ce lo attestano gli antichi monumenti di muraglie, delle quali era la Padria circondata, e di fortini munita. Quindi non fu strano se *Boemondo* figlio del gran *Ruggiero* l'elesse per suo soggiorno, quando vennegli destinata dal Padre nella Calabria Ultra, e Cosenza nella Calabria Citra al riferire *di Giannone*: Era questo un soggiorno sicuro, sì per ragion del luogo circonvallato, ed inaccessibile, che da poche parti penetrar si potea come per li Forti, che l'attorniavano, ed anche per il magnifico Castello, che stando costrutto di pietre rettangolari, e di mura ben forti nella cima di essa Città la torreggiava, e sicura la rendeva: Dioc. di Nicastro, feudo della casa Ruffo, d'aria umida, fa di popolazione 2783.

Mammola terra: Dioc., e pertinenza di Gerace, d'aria buona, fa di popol. 4813.

Mandaradoni casale: Dioc. di Nicotera, pertinenza di Filocastro, d'aria buona, fa di popolazione 276.

Mantineo d'anime 124., *Vena inferiore* d'anime 191., *Vena superiore* d'anime 496., *Triparni* d'anime 455., *Cessaniti* d'anime 303., *Papaglionti* d'anime 186., *Paradisoni* d'anime 172., *Conidoni* d'anime 249., *Favelloni* d'anime 324., *Pannaconi* d'anime 408., e *Sciconi* d'anime 167. terre: Dioc. di Mileto, feudo della casa Pignatelli, d'aria buona a riserba delle due Vene, e Triparni, che sono d'aria cattiva, fanno in tutto di popolazione 3083.

Marcedusa villaggio Albanese: Dioc. di Santa Severina, feudo della casa Altemps, d'aria buona, fa di popolazione 537.

Maropati terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Paravagna, d'aria mediocre, fa di popolazione 1286.

Martone casale: Dioc., e pertinenza di Gerace, d'aria ottima, fa di popol. 1126.

Melicoccà terra: Dioc. di Mileto, Commenda della Sacra Religione di Malta, d'aria mediocre, fa di popolazione 1308.

Melicuccò terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Milano, d'aria mediocre, fa di popolazione 510.

Marcellinara terra, parola corrotta, e derivata da *Mercenera* così detta dalla sua origine, giacchè avendo *Carlo I. d'Angiò* perduta la Sicilia col famoso vespro

Si-

Siciliano, per custodirsi dalle armi Spagnole dovè partire, e lasciò per Vicario *Carlo II.* suo figlio: Costui per esser pronto ad ogni invasione, che dalla Sicilia venir le potea, scelse per Quartiere generale il luogo chiamato *Piano di S. Martino*, che esiste nell' Istmo de' Mari Jonio, e Mediterraneo: Sloggiato coll' esercito *Carlo* restarono parecchi Italiani, Francesi, e Spagnuoli mercenarj suoi in questo luogo, e vi edificarono una Padria, ch' essi stessi chiamarono *Mercenaria*, ora *Marcellinara*. Credesi, che questo Stretto di terra sia stato un tempo da i due Mari occupato, perchè lungi la pianura si vede quantità di arena bianca con cocciole, e coralli petrificati: il suo Territorio abbonda di gesso speculare, e di gesso a tavola, o sia scagliuolo; del quale scavando, se ne ritrova ampio, e lungo più palmi. Vicino al detto Piano di S. Martino vi sono alcune Grotte, o Cave sotterranee inaccessibili ora, per le acque di cui sono ripiene, ma dicesi, che siano lunghe molte miglia: di tratto in tratto per tutto il Territorio si ritrovano mattoni cotti larghi, e lunghi di rara qualità, e Sepolcri ripieni di ossa umane, e spesso ancora Idoletti, monete, ed attrezzi militari antichi. Il tremuoto dell' anno 1783. danneggiò di molto questa Terra colla rovina della Chiesa Parrocchiale, ed altri edificj: Ora si sono mediocremente riedificati: Dioc. di Nicastro, feudo della casa Sanseverino, d'aria buona, fa di popolazione 1247.

Mesiano d'anime 47., *Pizzinni* d'anime 133., *Arzona* d'anime 311., *Scaliti* d'anime 216., *Filandari* d'anime 785., *Presinacci* d'anime 442., *Rombolo* d'anime 451., *Orsigliadi* d'anime 176., *Pernocari* d'anime 238., *Moladi* d'anime 103., e *Garavadi* d'anime 181. terre: Dioc. di Mileto, feudo della casa Pignatelli, d'aria buona, fanno in tutto di popolazione 4842.

Mesoraca terra tra li fiumi *Reazio*, e *Virgari*: Dioc. di Santa Severina Marchesato della casa Spinelli, feudo della famiglia Altemps, d'aria buona, fa di popolazione 2074.

Messignadi casale, situato presso le costiere della Montagna di *Alati* parte in pianura, e parte in iscoscese: rimase nell' antico sito dopo il tremuoto dell' anno 1783. Dioc., e pertinenza di Oppido, d'aria mediocre, fa di popolazione 448.

Miglierinà casale, edificato ne' principj del Secolo XV. da parecchi originarj di *Motta S. Lucia* in Calabria Citra: Dioc. di Nicastro, feudo della casa Cicala d'aria nebbiosa, fa di popolazione 1597.

MILETO città: Su di una Collina a vista di Ponente, e Tramontana vedevasi questa Città, a cui lateralmente scendevano dalla parte di Mezzogiorno un picciol fiume, ed un ruscello dall' opposto lato: era di mediocre aria, e posta a fronte al Mare di Sicilia. Esistevano in detta Città due magnifici Tempj, l'uno era la Chiesa della Cattedrale, e l'altro della Ss. Trinità: vedeasi in quest' ultimo la nobile Tomba di marmo, in cui fu collocato il Corpo del serenissimo Conte *Rugiero*, Fondatore della medesima, ora rimasta discoperta, e nella Porta della Cattedrale erasi situata per gradino, o sia base una pietra paragone, che trasportata dall' antichissimo Tempio di Proserpina, esistente allora in Bivona, fu situata in quell' infimo luogo per farsi col calpestio un disprezzo alla superstiziosa Gentilità. Rovinata questa Città col tremuoto de' 5. Febbrajo 1783., ed emigrati gli Abitanti sì per l'eccidio accaduto col tremuoto, come per le sussecutive annuali Epidemie, fissarono la loro abitazione in una amena, e deliziosa pianura, prima denominata *la Villa*, ove si sono interinamente rie-

riedificate alcune Chiese, e varj edificj. Vi sono le Badie della Ss. Trinità, e di S. Onofrio. E' Sede Vescovile, Principato della casa Infantado, d'aria buona, fa di popolazione 1471.

Molochio terra: Dioc., e pertinenza di Reggio, d' aria mediocre, fa di popolazione 703.

Montauro città, detta ne' monumenti greci ὄρος χρυσοῦς, e ne' latini *Mons aureus*: Si vuole che abbia presa tal denominazione dal colore del suo terreno simile all' oro, e dalle vene d'oro, che in certi luoghi, lungo le falde del celebre monte Palatino, ove giace, si osservano; tanto è vero, che anni sono per ordine del nostro Augustissimo Monarca FERDINANDO IV. se ne cominciò lo scavo, e si trovarono molte palle tutte facciate, e lucide; ma poi per il gran dispendio, che portava si desistè. Ella è situata sulla riva del golfo di Squillace a vista del mare, che l'è distante un miglio, e mezzo: la Marina è difesa da due Torri di guardia, una detta *finibus Terrae*, e l'altra di *Galilea*: anticamente vi erano i Casali *Oliviani*, *Belvedere*, e *S. Trifonio*, ora se ne veggono i miseri avanzi, come anche molti residui di greche antichità; Vi stà però un superbo edificio, antico Castello de' Greci Scismatici; ma ora è Monistero de' Certosini detto di *S. Anna*; e nella Marina parimenti trovasi una Grancia di detta Certosa, col nome di *Cece*: Giurisdizione Eccles. della Certosa di S. Stefano al Bosco, Regia, d'aria buona, fa di popolazione 2654.

Monastarace terra: Da i suoi lati vi scorrono i fiumi *Assi*, *e Stilaro*, e nel suo Territorio si osservano le vestigia di una vecchia Città, che dicesi essere stata l'antica *Casilino*: Dioc. di Squillace, feudo della casa Abenante, d' aria malsana, fa di popolazione 839.

Montebello terra, colla contrada *Fossato*: Dioc. di Reggio, feudo della casa Piromalli, d'aria mediocre, fa di popolazione 1401.

MONTELEONE città: Credesi essere stata questa Città l'antica *Ipponio*, o sia *Vibone Valenza*; ma è più sicuro, che fosse stata ella fabbricata dall' Imperadore *Federico II.* Vedesi ora collocata parte in un pendio, e parte in un piano poco inclinato: da una parte guarda il Ponente, e dall'altra il Mezzogiorno, e Levante: Se gli oppone una Collina da Tramontana, dove principia il Paese, sulla sommità della quale vedesi un forte Castello, ora in parte rovinato dal tremuoto dell'anno 1783.. Ella è cospicua per l' amenità del sito, ed abbondanza del Traffico: Dioc. di Mileto, Ducea della casa Pignatelli, d'aria buona, fa di popol. 7166.

Montepaone terra, fondata dopo la distruzione del Casale *Oliviano*: Dioc. di Squillace, feudo olim della Badia di S. Stefano al Bosco, oggi di Reg. Giurisdiz., annessa a Gasparrina, d'aria buona, fa di popolazione 1156.

Monterosso terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Pignatelli, d' aria buona, fa di popolazione 2296.

Montesanto terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Infantado, d'aria cattiva, fa di popolazione 118.

Montesoro terra: Un Idolo in marmo scolpito, ed eretto sopra un muro, che serviva d' arco alla porta Occidentale di questa Terra ci assicura esser ella stata edificata da molti Secoli rimoti; confermandosi ciò dallo scavo di Scheletri all' usanza Pagana sepolti, ed antiche monete, che di tratto in tratto ritrovansi nelle vicine contrade. Vedesi in essa un grandioso recinto di antiche muraglie,

 dalle

dalle quali si osservano ancora i fondamenti, e pezzi di fabbriche con sette Torri poste intorno alle mura: Patì anche questa Terra il comun flagello del tremuoto de' 28. Marzo 1783. e si diroccò intieramente colla morte di dieci Naturali, essendosi tutti gli altri salvati colla fuga: Ciascheduno ha cominciato a rifarsi la sua abitazione, e molti sono passati ad abitare altrove: l'antico sito è lo stesso, cioè su di una Collina scoscesa da ogni lato, fuor dell'Oriente, ed Occidente, per dove si può angustamente entrare nell'abitato. Dioc. di Nicastro, feudo della casa Pignatelli, d'aria elastica, fa di popolazione 308.

Mosornofa casale: Dioc. di Reggio, pertinenza di S. Agata, d'aria buona, fa di popolazione 514.

Motta S. Giovanni terra d'anime 1136., Villa *Lazzaro* d'anime 339., e la Contrada *Pellaro* d'anime 1084. In questo Territorio scorre il fiume *Valanadi*, e vi è il celebrè Promontorio detto *il Capo delle armi*, anticamente *Leucopetra*: Dioc. di Reggio, d'aria buona, fanno in tutto di popol. 2559.

Motta Filocastro terra: Dioc. di Nicotera, feudo della casa Pignatelli, d'aria ottima, fa di popolazione 570.

Motticella casale: Dioc., e pertinenza di Gerace, d'aria cattiva, fa di popol. 271.

Nardo di pace villaggio: Di fresco si è popolato questo Villaggio di Gente Collettizia da boschi vicini nel Territorio di Fabrizia, e dopo il tremuoto del 1783. sotto gli auspicj del Padrone feudatario di Casa Carafa, odierno Principe della Roccella, e del Vescovo di Gerace Ordinario del luogo ci si è edificata una Chiesa, e radunate molte famiglie, che si vanno di giorno in giorno aumentando, d'aria salubre, fa di popolazione 680.

Nasiti casale: Dioc., e pertinenza di Reggio, d'aria mediocre, fa di popol. 194.

Natile casale: Dioc., e pertinenza di Gerace, d'aria buona, fa di popol. 483.

NICASTRO città: In mezzo alla parte Settentrionale della Calabria Ultra in sito alquanto piano vedesi questa Città, una delle più antiche dell'Italia; avendo avuto l'origine fin da *Asthenaz* figlio *di Gomer*, che fu il primogenito di *Jafet*, quando dall'Armenia si portò in Ausonia, oggi Calabria: Fondò dunque in quest' ameno luogo una magnifica Colonia col nome di *Numisto*, la quale poi dagl'*Enotri* fu ridotta a Città, che divenne bella, e popolata: Nelle scorrerie de' Bruzj fu anche questa tra le altre Città della Provincia abbattuta, e diroccata; ma i Conquistatori la riedificarono in altro luogo ivi vicino, e la chiamarono *Nicastro*, cioè *novum Castrum*.

Nella morte di N. S. GESU' CRISTO per il gran tremuoto universale si distrusse Nicastro da i fondamenti, e gli Abitatori la riedificarono di bel nuovo in sito migliore, dandoli il nome di *Lisania* in greco, che in latino significa *Curas, et mœstitias solvens*, siccome riferisce *il Carbonello* nella sua Cronica. Ricevuto Nicastro allora Lisania l'Evangelo, ed avendo goduto il lume di quello sino all'anno 900. in circa dell'era Cristiana vennero gli Agareni, popoli Saraceni, e la devastarono; ma poscia venne riedificata in altro luogo, e fu nuovamente chiamata Nicastro, ed allora si diede a questo Vescovado il titolo di S. Pietro, e Paolo, che si elesse il Popolo per Avvocati, e Protettori, siccome leggesi in una Iscrizione in marmo, situata nel Coro di detta Cattedrale.

Finalmente nell'anno 1638. cadde nuovamente questa Città a' 27. Marzo per le impetuose, e replicate scosse del tremuoto colla perdita di molte centinaja di

di Cittadini che restarono vittime delle sue ruine. Surse di nuovo Nicastro in più ameno, e piacevole sito, e la sua Cattedrale fu subito costrutta con ingenti spese da qual Vescovo *Tommaso Perrone* di Rossano.

L'Imperadore *Federico Barbarossa* scelse questa Città per suo diporto, avendo lungo tempo dimorato nel Palazzo chiamato *il Castello*, come si osserva in una Iscrizione sul marmo, ritrovata nella sala di quel Palazzo. Quì il Pontefice *Silvestro II.* molti giorni si trattenne a ristorarsi, quando venne à comporre in Calabria le dissenzioni de' due Fratelli Normanni. Scorrono per la Città due piccioli fiumi, uno chiamato la *Piazza*, e l' altro *S. Antonio*: questi ingrossandosi delle volte danneggiano i poderi, e gli edificj di essa: poco sotto la Città si uniscono, e prendono il nome di fiume *S. Ippolito*: Nell' anno 1732. s'ingrossò talmente il fiume di *Terravecchia*, che nel dì 23. Ottobre portando seco varie fabbriche rovinate soffogò centotrenta Persone. Il suo Territorio è molto grande: e dicesi, che *Pirro* per quivi passò con i suoi Elefanti, quando venne contro i Romani in favore de' Tarantini. Vi e la Badia di S. Nicola Giaccione di Triola: E' Sede Vescovile sin da primi tempi della Chiesa, feudo della casa Aquino Pico, d' aria mediocre, fa di popolazione 7012.

Nicotera città: Sovra di un sassoso Colle giace questa Città lontana un miglio dalla Marina: Ella è molto ameno si perchè in prospetto ha tutte le Isole di Sicilia, e sì ancora, perchè li sta di sotto una gran pianura colla veduta di spaziose Montagne, che da Scilla sino ad Arena si stendono. Fù saccheggiata questa Città da Saraceni, ed indi da Turchi. E' Sede Vescovile, Contea della casa Ruffo, d' aria ottima, fa di popolazione 2702.

Olivadi terra: Dioc. di Squillace, feudo della casa di Gregorio, d'aria temperata, fa di popolazione 1195.

Oppido città: Prima del tremuoto dell' anno 1783. era situata questa Città sulla Schiena di una Collina, ma dopo quel flagello in cui perirono molti Cittadini, ed il di lei Vescovo, si destinò altro sito nella Contrada detta la *Tuba*, ove in una pianura vicina alla Montagna dodici miglia dal mare di Gioja distante, si tracciò la nuova pianta della Città, e passarono ad abitare i superstiti Cittadini sotto le barracche di tavole. Il suo Territorio è molto vasto, e ferace; ma vi restano centinaja di moggia di terreno incolto per mancanza di Coloni: Nel basso della Città 300. passi distante vi ha un Borgo col nome di *Zurgonadi*, che contiene anime 128.; la Città è sede Vescovile, Contea della famiglia Spinelli, d'aria mal sana, fa in tutto di popolazione 992.

Orsigliadi casale: Dioc., e pertin. di Tropea, d' aria buona, fa di pop. 166.

Orti casale: Dioc., e pertin. di Reggio, d'aria buona, fa di popol. 1094.

Palermiti terra: Dioc. di Squillace, feudo della casa di Gregorio, d' aria buona, fa di popolazione 1401.

Palizzi terra: Dioc. di Bova, feudo della famiglia Blasio, d'aria umida, ed incostante, fa di popolazione 836.

Palme città sita nel piano, non molto distante dal mare; vi è una Fontana nel centro del Mercato, residuo del tremuoto dell' anno 1783.: ha questa la figura di una palma, che scaturisce acqua al di sopra: Le manifatture, che si mantenevano da quel Barone non si sono più esercitate dopo il tremuoto: Dioc. di Mileto, Principato della casa Spinelli, d'aria mediocre, fa di popol. 4799.

Panaja, seu *Panagia* casale: Dioc., e pertinenza di Tropea, d' aria cattiva, fa di popolazione 115.

Papanice terra: Dioc., e pertin. di Cotrone, d'aria mediocre, fa di popol. 300.

Paracorio casale, situato dopo il tremuoto dell' anno 1783. cento passi sopra dell' antico suo sito, su di un terreno arenoso, alle falde della montagna in luogo eminente, e sarebbe l'aria la più respirabile, se i due vicini laghi di *S. Cristina* non la rendessero mofetica co' loro velenosi vapori, e se la Popolazione potesse abitare case di fabbrica, e non già le logore baracche di tavole, per le quali cause soggiace alle annuali epidemie. Dioc. di Oppido, pertinenza di S. Cristina, fa di popolazione 848.

Parghelia casale: Dioc., e pertinenza di Tropea, d'aria buona, fa di popol. 1732.

Pavigliana casale: Dioc., e pertinenza di Reggio, d'aria buona, fa di popol. 353.

Pazzano villaggio: Dioc. di Squillace, pertinenza di Stilo, d'aria cattiva, fa di popolazione 1015.

Pedavoli casale: Dopo il tremuoto dell' anno 1783. non passò in altro sito questo Paese, ma si rese l'aria pestifera, per la formazione de' Laghi vicini, per cui segue la disgrazia comune delle annuali epidemie: Dioc. di Oppido, pertinenza di S. Cristina, fa di popolazione 1064.

Pentidattilo terra colla villa *Corio*: Dioc., e pertinenza di Reggio, Marchesato della casa Clemente, d'aria buona, fanno in tutto di popolazione 1284.

Perlupo casale: Scorre vicino il fiume *Lumbone*: Dioc., e pertinenza di Reggio, d'aria cattiva, fa di popolazione 72.

Petrizzi terra: Dioc. di Squillace, Ducea della casa Marincola, d'aria buona, fa di popolazione 1456.

Petrona villaggio: Dioc. di Santa Severina, feudo della casa Altemps, d'aria buona, fa di popolazione 874.

Pietrapennata terra: Dioc. di Bova, feudo della casa Carafa, d' aria incostante, fa di popolazione 620.

Pinè d'anime 131., e *Majerato* d'anime 1600. terre: Dioc. di Mileto, feudo della casa Infantado, d' aria cattiva, fanno in tutto di popolazione 1731.

Piscopio d'anime 757., *Zammarò* d' anime 486., *Mezzocasale* d'anime 306., e *S. Gregorio* d' anime 519. terre: Dioc. di Mileto, feudo della casa Pignatelli, d'aria mediocre, fanno in tutto di popolazione 2068.

PIZZO città, sita nella metà di un Monte in piano alquanto inclinato, vicinissima al mare; e perciò abbonda di pesci, specialmente del Tonno, di cui se ne fanno copiose fritte, e si mandono in Roma: Dioc. di Mileto, feudo della casa Infantado, d'aria buona, fa di popolazione 4729.

Pizzoni terra: Dioc. di Mileto, pertinenza di Soriano, d' aria mediocre, fa di popolazione 1113.

Placanica terra: poco distante vi scorre il fiume *Alaro*: Dioc. di Squillace, Marchesato della Casa Clemente, d' aria cattiva, fa di popolazione 1074.

Plaisano terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Milano, d' aria cattiva, fa di popolazione 411.

Plati, seu *Motta Platì* terra: Dioc., e pertinenza di Gerace, d' aria buona, fa di popolazione 1295.

Pla-

Platania villaggio : Dioc. , e pertinenza di Nicastro , d'aria finissima , fa di popolazione 1444.

Podargoni casale , che va inalzandosi in una Collina , alle falde della quale scorre il fiume *Gallico*: Dioc., e pert. di Reggio, d'aria umida, fa di popol. 451.

Polia d'anime 1561. , e *Poliolo* d'anime 574. terre : Dioc. di Mileto ; feudo della casa Pignatelli , d'aria buona, fanno in tutto di popolazione 2135.

Policastro città : Credesi esser ivi stata l'antica *Petilia* de' Bruzj, a differenza della *Petilia* di Lucania ; sebbene siavi diversità di opinioni , è certo però ch' ella sia antichissima , perchè da Normanni sotto il comando di *Ruberto Guiscardo* l'anno 1065. fu quasi totalmente ruinata , e molti de' suoi Cittadini condotti in Nicotera a popolarla , per essere stata anche distrutta : Dioc. di Santa Severina , feudo della casa Filomarino , d' aria buona , fa di popolazione 3475.

Polistina città : Dioc. di Mileto , feudo della casa Milano , d'aria mediocre , fa di popolazione 3703.

Portigliola casale : Dioc. , e pertinenza di Gerace , d'aria mediocre , fa di popolazione 625.

Preitoni casale : Dioc. , e pertinenza di Nicotera , d'aria mediocre , fa di popolazione 161.

Radicena terra : Dioc. di Mileto , feudo della casa Grimaldi , d' aria cattiva ; fa di popolazione 1859.

Reggio città : Anticamente chiamavasi *Aschene* questa Città , che credesi edificata da *Aschenaz* figlio di *Gomer* , e pronipote di *Noemo* . Ella è situata nel grado 38. di latitudine , e 35. di longitudine , il di cui parallelo è lontano sei miglia da quello di Messina . Molte guerre sostenne questa Città , e varie traversie nel corso di moltissimi anni ; finalmente nel 1543. fu dal Corsaro *Barbarossa* saccheggiata , e nell' anno 1558. parimenti maltrattata dal *Bassà Mustafà*, che ivi approdò con 120. Galee .

Nel passato anno 1793. si trovò quivi una lapida di otto palmi colla sequente iscrizione

ISI ET SERAPI SACRVM

Q. FABIVS TITIANI LIB. INGENVVS SEVIR

AVGVSTALIS FAB. CANDIDA SACRORVM S. P.

Fu celebre ne' tempi andati la città di Reggio per i Filosofi , Legislatori , Poeti , e Statuarj insigni , ed è stata sempre rinomata presso gli antichi Scrittori ; ma fu in parte distrutta dal tremuoto de' 5. Febrajo 1783. , e si sta più magnificamente riedificando . Il suo Territorio per la parte di Occidente è bagnato dal mare verso Settentrione , e limitato in parte verso la marina dal Territorio di Sambatello , ed in parte del fiume *Gallico* , che lo divide dal Territorio di Calanda : verso il Mezzodì è terminato dal Territorio di S. Agata , e da quello di Motta S. Giovanni . Questo Territorio contiene varie Contrade , ed Abitazioni , cioè la Contrada detta *Archi* , che numera anime 1087. , e verso la marina vi è un abitazione col titolo del *Riparo* d'anime 373. , vicino detta Città vi è una Chiesa Parrocchiale di *S. Catarina del Trivio* d' anime 1295. La contra-

trada *Vito* d' anime 303., la contrada la *Botte* d' anime 289., La contrada *Cundara* d' anime 263., la contrada lo *Spirito Santo* d' anime 470., la contrada le *Sbarre* d' anime 938., la contrada *S. Giorgio* d' anime 821., la contrada dell' *Istria* d' anime 1148., la contrada di *S. Maria del Soccorso* d' anime 1117., e la contrada *S. Gregorio extramenia* d' anime 909. Vi è il Protopapa della Real Collazione di S. Maria della Cattolica, e le Badie di S. Maria del Majolo, S. Filippo in Garice, S. Domenico di Paliro, S. Giovanni a Castagneto, S. Demetrio in Gallico, S. Maria di Trapezzanaia, e S. Nicola di Colamizza: E' Sede Arcivescovile, Regia, d' aria buona, fanno in tutto di popolazione 18160.

Riace terra: Dioc. di Squillace, pert. di Stilo, d' aria mediocre, fa di popol. 1552.

Ricadi casale: Dioc., e pert. di Tropea, d' aria mediocre, fa di popol. 494.

Rizzicone terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Grimaldi, d' aria cattiva, fa di popolazione 731.

ROCCANGITOLA città distrutta da Saraceni. Vi è il feudo con Chiesa rurale in Dioc. di Mileto: appartiene alla Sacra Religione di Malta: non fa popolazione.

Rocca Bernarda, olim *Rocca Tacina*, per la vicinanza del fiume *Tacina*, oggi detta *Bernarda* da *Bernardo del Carpio* del Regio Sangue di *Carlo il Calvo*, il quale la conquistò, e fortificò: Dioc. di Santa Severina, Principato di casa Filomarino, d' aria mal sana, fa di popolazione 709.

Rocca forte terra: Dioc, di Bova, feudo della casa Ruffo, d' aria incostante, fa di popolazione 900.

ROCCELLA città: Dioc. di Gerace, Principato della casa Carafa, d' aria ottima, fa di popolazione 3395.

Roghudi terra: Dioc. di Bova, feudo della casa Ruffo, d' aria incostante; fa di popolazione 560.

Rosarno terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Pignatelli, d' aria cattiva, fa di popolazione 1753.

S. Agata di Crepacuore terra: Dioc. di Gerace, d' aria ottima, fa di popol. 479.

S. AGATA DI REGGIO città: Distrutta dal tremuoto del 1783. fu trasferita sovra di una altissima pianura detta *Gallina*; giacchè prima era fabbricata lungo il fiume *S. Agata*. Nell' antico sito vi è rimasta una picciola Abitazione, che contiene anime 480. Dioc. di Reggio, Regia, d' aria buona, fa in tutto di popol. 1115.

S. Andrea di Badolato terra: Vi è la Grancia de' Certosini sotto il titolo d' Ognissanti, donata alla Badia di S. Stefano al Bosco, ora posseduta dalla cassa sagra: Dioc. di Squillace, feudo della casa Filangieri, d' aria buona, fa di popol. 2300.

S. Angelo casale: Dioc. di Mileto, pert. di Soriano, d' aria cattiva, fa di popol. 296.

S. Anna casale: Dioc. di Mileto, pert. di Seminara, d' aria cattiva, fa di popol. 380.

S. Basile casale: Dioc. di Mileto, pert. di Soriano, d' aria med., fa di popol. 422.

S. Biagio casale, diviso per mezzo da un picciol fiume, sovra di cui sta edificato un buon ponte, mediante il quale comunicano insieme gli Abitatori d' ambe le rive, quando cresce per le pioggie. Nel suo Territorio vi è una Badia de' quaranta SS. Martiri, che prima era Commenda Cardinalizia, ed ora è Regia. Vi è un picciol fiume detto de' *Bagni*, alla di cui sponda scaturiscono diverse acque calde medicinali sulfuree, vitriole, e mercuriali; Vi è numeroso concorso di Ammalati, per prenderne i bagni, e ciascheduno vi ritrova l' antidoto al suo male. Dioc., e pert. di Nicastro, d' aria malsana, fa di popol. 3103.

S. Ca-

S. Caloggero terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Mottola, d' aria cattiva, fa di popolazione 708.

S. Catarina terra: vi era un Castello, dove risedevano gli antichi Baroni; ma dal tremuoto del 1783. fu distrutto: Vi è un monte per li Poveri, ed un altro per li pegni: Nel suo Territorio veggonsi le vestigie di antichi bagni, che erano minerali: Dioc. di Squillace, feudo della casa Francia, d' aria buona, fa di popolazione 2051.

S. Costantino di Francia terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Infantado, d' aria buona, da di popolazione 623.

S. Cristina città: Era situata questa Città sul pendio di un Monte, al di cui piede scorreva un fiume: ma dopo il tremuoto del 1783. per le scrollature, di quel Monte cambiò sito, e fu tracciata la nuova Città nella contrada di *S. Lorenzo* in un piano inclinato, attaccato alle montagne su di un terreno arenoso, e fra i due laghi formati dallo stesso tremuoto: Dioc. di Oppido, Contea della casa Spinelli, d' aria cattiva, fa di popolazione 515.

S. Domenica casale: Dioc., e pert. di Tropea, d' aria mediocre, fa di popol. 625.

S. Elia terra: Dioc. di Squillace, feudo della casa di Gregorio, d' aria cattiva, fa di popolazione 1107.

S. Eufemia terra; il di cui sito è parte in pianura, emigrato per causa del tremuoto, e parte in una dilettevole valle: Dioc. di Mileto, feudo della casa Ruffo, d' aria buona, fa di popolazione 2967.

S. File terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Pignatelli, d' aria cattiva, fa di popolazione 34.

S. Floro casale: Dioc. di Squillace, pertinenza di Girifalco, d' aria cattiva, fa di popolazione 765.

S. Giorgio casale: Dopo il tremuoto del 1783. è rimasta nell' antico suo sito su di una Rocca, che s' innalza giù dal fiume, che gli scorre di sotto: Dioc. di Oppido, pertinenza di S. Cristina, d' aria cattiva, fa di popolazione 200.

S. Giorgio di Polistina città, sita alla metà di una Montagna in mediocre altura: Dioc. di Mileto, Marchesato della casa Milano d' aria buona, fa di popolazione 2543.

S. Giovanni casale: Dioc., e pert. di Tropea, d' aria rigida, fa di popol. 199.

S. Giovanni casale: Dioc., e pert. di Gerace, d' aria buona, fa di popol. 1111.

S. Ilario casale: Dioc., e pert. di Gerace, d' aria buona, fa di popol. 507.

S. Leo d' anime 288., *S. Cono* d' anime 188., *S. Marco* d' anime 371., *Potenzoni* d' anime 597., *Mandaradoni* d' anime 139., e *S. Costantino* di Briatico d' anime 384. terre: Dioc. di Mileto, feudo della casa Pignatelli, d' aria buona, fanno in tutto di popol. 1967.

S. Lorenzo territorio, che contiene l' Abitazione detta *S. Lorenzo*, ed il Villaggio di *S. Pantaleo* d' anime 1644., *S. Maria de Ceramia* d' anime 115., il casale di *Bagaladi*, e *S. Teodoro* d' anime 707. Dioc. di Reggio, feudo della casa Ruffo, d' aria buona, fanno in tutto popolazione 2476.

S. Luca terra: Dioc., e pert. di Gerace, d' aria buona, fa di popol. 1262.

S. Martino terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Grimaldi, d' aria cattiva, fa di popolazione 311.

S. Maz-

Varie guerre ha sofferte la Città di Santa Severina, e fra le altre nell' VIII. Secolo fu conquistata da Saraceni, che la possederono fino al 884., e dopo due Secoli fu soggiogata da *Ruberto Guiscardo*: La peste del 1509. la spopolò di molto, e passata a Normanni divenne suddita de' Baroni: vi sono le Badie di S. Mauro, e S. Angelo in Frigillo: E' Sede Arcivescovile, contea della casa Grutter, d'aria buona, fa di popolazione 952.

S. Sostene terra: Vi scorre il fiume *Alacà*, in cui si fa la pesca delle trotte: Dioc. di Squillace, feudo della casa Ravaschiera, d'aria buona, fa di popol. 1650.

S. Sperato casale, vicino al fiume *S. Agata*: Dioc., e pertinenza di Reggio, d'aria mediocre, fa di popolazione 513.

S. Vito casale vicino al fiume *Soverato*: Nel suo Territorio esistono gli avanzi di un gran muro costrutto dal Conte Ruggiero, con cui formò una Peschiera magnifica, ed i Bagni, che ora sono disseccati: Dioc. di Squillace, Ducea della casa Caracciolo, d'aria cattiva, fa di popolazione 2023.

Sambatello territorio, che comprende il Casale di S. Giovanni, detto di *Bruzzano* d'anime 242. il Casale di *Dinniti* d' anime 156., l' Abitazione detta *Sambatello* d' anime 425., la Contrada di *S. Domenica* d' anime 427., la Parrocchia di *S. Biagio* d' anime 840., e la Contrada di *Gallico*, così detta dal fiume dello stesso nome d' anime 583., Dioc. di Reggio, d' aria buona, fanno in tutto di popolazione 2673.

Satriano terra: ne' suoi lati vi scorrono i fiumi *Ancinale*, ed *Ancinalesca*: Dioc. di Squillace, Principato della casa Ravaschiera, d'aria buona, fa di popol. 2156.

Scandale terra: Dioc., e pertinenza di Santa Severina, d'aria buona, fa di popolazione 1150.

Schindilifà casale situato in una valle, in cui poco tempo si gode del lume del Sole: Dioc., e pert. di Reggio, d'aria cattiva, fa di popolazione 158.

Scido casale rimasto nella sua stessa antica situazione dopo il tremuoto del 1783., Dioc. di Oppido, pertin. di S. Cristina, d'aria cattiva, fa di popol. 307.

Scilla città, posta in sito assai delizioso vicino al mare: il commercio, ed il trafico formano la ricchezza di questa Città: Contiene la medesima una Villa detta *Favazzina* d'anime 342. Dioc. di Reggio, Principato della casa Ruffo, d'aria ottima, fanno in tutto di popolazione 3820.

Scrofario casale: Dioc., e pert. di Terranova, d' aria cattiva, fa di popol. 113.

Sellia terra antichissima: il suo Padrone ne' tempi andati era il primo Barone del Regno: Dioc. di Catanzaro, feudo della casa Ferrone, d'aria mediocre, fa di popolazione 930.

Seminara città, emigrata dalla sua antica situazione per cagione del tremuoto del 1783., tiene vicino un gran lago: vi è la Badia di S. Elia nuovo, Dioc. di Mileto, feudo della casa Spinelli, d' aria cattiva, fa di popol. 4277.

Serra città, posta nelle vicinanze dalla Real Certosa di S. Stefano al bosco, che esercita Giurisdizione *nullius*: la medesima fu fondata dal Conte *Ruggiero*: e giace in mezzo di un orrida Montagna; rinomata non solo perchè ha in se l' intiero corpo di S. Brunone Istitutore di quell' ordine, ma ben' anche per la magnificenza delle fabbriche, ed architettura; E' vero però, che da tremuoti del 1783. fu non poco danneggiata, ed espulsi i Monaci; ma essendo i medesimi fin dall' anno scorso stati reintegrati per effetto della Sovrana Clemenza, sperasi resti-

stituirsi nel suo antico splendore; nelle sue circonferenze vi è una fucina, dove si lavora il ferro per conto di S. M., che vi tiene un Sovrastante col titolo di Comandante: Giurisdizione Ecclesiastica della detta Certosa, Regia, d'aria buona, fa di popolazione 5067.

Serra Stretta casale, con li Villaggi *Migliuso*, *Angoli*, *Tauro*, *Proverini*, *Jevoli*, *ed Accaria*: Dioc. di Nicastro, pertinenza di Feroleto, d'aria buona, fanno in tutto di popolazione 3215.

Sersale terra: Dioc. di Catanzaro, feudo della casa le Piane, d'aria buona, fa di popolazione 2189.

Settingiano terra: Dioc. di Catanzaro, feudo della casa Cicala, d'aria cattiva, fa di popolazione 1073.

Siderno terra: Dioc., e pert. di Gerace, d'aria buona, fa di popol. 2868.

Simbario terra: Dioc. di Squillace: prima era de' PP. Domenicani di Soriano, oggi è Regia, d'aria buona, fa di popolazione 1344.

Simari terra antichissima: Dioc. di Catanzaro, Ducea della casa Barretta, d'aria cattiva, fa di popolazione 668.

Sinopoli inferiore terra: Dioc. di Mileto, Ducea della casa Ruffo, d'aria buona, fa di popolazione 595.

Sinopoli superiore terra: Dioc. di Mileto, Ducea della casa Ruffo, d'aria buona, fa di popolazione 1547.

Sinopoli vecchio terra: Dioc. di Mileto, Ducea della casa Ruffo, d'aria malsana, fa di popolazione 224.

Sitizano terra: Dioc. di Oppido, feudo della casa Taccone, d'aria mala, fa di popolazione 253.

Sorbo d'anime 688., *Albi* d'anime 759., *Pentone* d'anime 1216. *Fossato* d'anime 526., *S. Janni* d'anime 477., *Noce* d'anime 40. desolato, *Maranise* d'anime 162. *Savuci* d'anime 193., *S. Pietro* d'anime 299., *Vincolise* d'anime 233., *Magisano* d'anime 1001. casali: Dioc. di Catanzaro, pertinenze di Taverna, d'aria buona, fanno in tutto di popolazione 1993.

Soriano terra, divisa in due parti, cioè di alto, e di basso: Soriano di alto è situato nell'erta di una rapida collina distante un miglio dall'altro, e contiene anime 1144. Soriano di basso è nel piano poco inclinato alle falde di una rupe: Per particolar grazia di S. M. vi esiste il Convento de' PP. Domenicani nel numero di dodici, e si è dato principio alla riedificazione dello stesso nell'antico luogo con nobile disegno al par di prima. Questi due luoghi erano prima del tremuoto sotto l'utile Dominio di que' PP. Domenicani, ed oggi sono Regj: Dioc. di Mileto, d'aria buona il primo, mediocre il secondo, fanno in tutto di popolazione 3628.

Soverato terra: Dioc. di Squillace, feudo della casa Marincola; d'aria cattiva, fa di popolazione 306.

Soveria terra: Dioc. di Catanzaro, feudo della casa Barretta, d'aria temperata, fa di popolazione 1035.

Spatola casale: Vi è la Badia de' SS. Basilio, ed Elia: Giurisdizione Eccles. della Certosa di S. Stefano al Bosco, Regia, d'aria buona, fa di popol. 940.

Spilinga, seu *Condrochilone* casale: Dioc., e pertinenza di Tropea, d'aria sottile, fa di popolazione 785.

SQUIL-

Squillace città: Tre miglia distante dal mare sovra di un rialto di scogli giace questa Città tra due fiumi, che si uniscono sotto di essa, esposta all' Oriente, e da tre lati circondata da Monti. Vanta quest' antichissima Città per suo Fondatore *Ulisse*, e fu Colonia degli Ateniesi, indi Colonia de' Romani; Ma distrutta col tempo, fu più magnificamente riedificata nel sito, dove oggi si vede: La sua Chiesa Cattedrale edificata dal Conte *Ruggiero* restò intieramente rovinata dal tremuoto del 1783.. L'odierno Vescovo *Nicola de Notariis* ne intraprese subito, e prosiegue la riedificazione con miglior magnificenza, ed estenzione dell' antica distrutta: Vi sono le Badie di S. Maria di Patiro, e di S. Maria di Capitrano. E' Sede Vescovile, Marchesato della casa di Gregorio, d'aria cattiva, fa di popolazione 3000.

Stafanaconi terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Piccolomini, d' aria buona, fa di popolazione 1448.

Staiti terra: Dioc. di Bova, feudo della casa Carafa, d' aria incostante, fa di popolazione 1110.

Stalatti terra: Vi è la Badia di S. Gregorio: Dioc. di Squillace, feudo della casa di Gregorio, d' aria buona, fa di popolazione 1258.

Stellinatone terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Pignatelli, d' aria mediocre, fa di popolazione 388.

Stignano terra: Dioc. di Squillace, pertinenza di Stilo, d' aria buona, fa di popolazione 1384.

Stilo città su di un Promontorio chiamato *Capo Stilo*, sotto una Rocca sei miglia lontana dal mare giace quest' antichissima Città, dov' era l' antico Castello fabbricato dal Conte *Ruggiero*, che fu distrutto da' Francesi nella Guerra con *Carlo V.*: Dalla parte di Tramontana gli scorre di sotto il fiume *Stilaro* anticamente detto *Elaro*; e nel suo Territorio vi sono molte miniere di argento, ferro, marchesita, e marmi: Tiene le Badie di S. Giovan Terresti, S. Maria *de ligno Crucis*, e S. Maria de Ficciano: Dioc. di Squillace, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 1839.

Taverna città cospicua per la sua antichità; credendosi l' antica *Trischenia*, la quale poi fu distrutta, e rifabbricata da *Gorgoluno* Procuratore di *Niceforo Foca*: Gode ella Nobiltà con Sedile, ed i suoi Cittadini sono molto atti alle scienze: Vi è la Badia di S. Maria in Basilica: Dioc. di Catanzaro, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 2280.

Terranova città: Era questa situata prima del tremuoto dell' anno 1783. nel dorso di una Collina sul fiume *Mauro*: passava per una delle più belle Città della Calabria sì per la situazione, e Luoghi pubblici, che l' adornavano, come per le Famiglie ricche, e riguardevoli, che vi dimoravano. Il detto tremuoto scrollò il suo sito, per cui fu tracciata la nuova Città verso le pianure, ma in un suolo umido all' estremo: l' aria è cattiva per i Laghi laterali formati da due venti: i Luoghi pubblici non vi sono più, perchè sospesi: Dioc. di Oppido, feudo della casa Grimaldi, fa di popolazione 454.

Terreti casale: Dioc., e pertinenza di Reggio, d' aria buona, fa di popol. 277.

Tiriolo terra, situata sovra una cima di monte tra gli Appennini, che si estendono sino a Reggio in quella Schiena che sta tra i fiumi *Crotalo*, o sia *Corace*, e *Lameto*, o sia *Lamato* alla vista del mare Jonio dieci miglia distante,

 e dal

e dal Tirreno, che si allontana 18.: L'antica Città di tal nome era alle falde di questo Monte in ampia pianura, edificata da *Enotrio* figlio del Re *Licaone* venuto dal Peloponeso 567. anni prima della Guerra di Troja; sebbene dica *Plutarco* nella vita di *Nicea*, che fu edificato Tiriolo da *Hyerone*, ma credesi, che questa Città esisteva molti Secoli prima di *Hyerone* da certe medaglie ritrovate, in una delle quali si legge in greco Αγων, figlio di *Enotrio*: Fu ella un tempo forte, magnifica, e ricca, non potendosi entrare altronde, che per due luoghi a Tramontana, e Mezzogiorno muniti con porte di ferro, siccome ci viene contestato da un luogo di essi, a cui è rimasta la denominazione di *Porta di ferro*, e da un grosso muro di tufo intagliato, e ben connesso, ed una sbranca di ferro logorata pella rugine, lunga dodici palmi, e larga mezzo palmo con altri ferri ritrovati tutti in Febrajo 1777.. Le grosse, e lunghe mura, che giornalmente si ritrovano indicano la sua magnificenza; e la ricchezza si dimostra dalle medaglie d'oro, e d'argento colle imprese de' Greci, e Consoli Romani, che si trovano colle iscrizioni d'Imperadori parimente Greci, e Romani, come anche colli ritratti di *Romolo*, e *Remo* lattati dalla Lupa, di *Cornelio Silla* di *Claudio Pulcher*, di *Tiberio Cesare*, di *Giulio Cesare* di *Decio Imperadore*, e di altri, non che di *Alesandro*, di *Filippo*, di *Alesandro Mammea*, di *Antioco*, di *Antigono*, *di Seleuco &c.* in altre se ne vedono con Aquile, Cavalli, Trionfi, e con varie altre imprese allusive al Romano Impero: Si ritrovano Idoletti d'oro, d'argento, di rame, come pure altre monete rappresentanti *Castore*, e *Polluce* coll' iscrizione *Ausonia*, o *Giano &c.* negli anni 1641., e 1788. si ritrovarono de' nascondigli ripieni di monete; fra le quali una Collana, che conservasi nel Real Museo, e nel 1640. mentre si gettavano i fondamenti del Palazzo Baronale si rinvenne una tavoletta di bronzo alta un palmo, e lunga poco più, dove stava esarato un Editto del Senato Romano, con cui si proibiva al popolo di Tiriolo di fare i giuochi baccanali, e comincia così. *Quintus. Martius* s. f. s. *Spurius Posthumius* s. f. Cos. *Senatum consuluerunt*: Questa tavoletta fu trasportata nell' Imperial Museo in Vienna, richiesta allora dal Re *Carlo VI.* al Principe di Tiriolo, cui in compenso accordò le seconde cause, e la derogazione della legge unica: di tal Senato Consulto ne fa menzione *Tito livio* nella decade 4. lib. 39. i Consoli furono *Sp. Postumio Albinio*, *e Quinto Marzio Filippo* nell'anno di Roma 567. nelli fasti Consolari di Conti, nel Cod. di Giustiniano.

Fu questa Città distrutta da Saraceni, ed il di lei Vescovo trucidato, e perciò fu unito al Vescovado di Squillace: indi a quello di Catanzaro, e nel 1094. al Vescovo di Nicastro: Quei pochi Popoli che vi rimasero si ritirarono d'ordine dell'Imperadore *Niceforo* ad abitare nella cima del monte, ove al presente vedesi, e si fortificarono con 35. Torrette, ed un magnifico Castello. Crebbe a segno il suo Popolo, che nell' anno 1128. diè soccorso al Papa *Onorio II.* contro *Ruggiero*; e nel 1445. recò ajuto ad *Alfonso* Re di Aragona, venuto in Calabria contro la Città di Catanzaro pella ribellione de' Conjugi *D. Errichetta Ruffo*, e di *D. Antonio Centeglia*, ed in ricompensa ebbe accordate venti grazie, tra le quali si concedeva di esser Tiriolo Regio in perpetuo; ma derogata questa legge nell'anno 1481. dal Re *Ferdinando* suo successore lo diè in Baronia alla famiglia Carafa, e da i loro successori nel 1610. fu venduto alli odierni Possessori.

Vi è nel suo Territorio un monte detto di *Tiriolo*, che reca molta nebbia

a i

a i Cittadini: vi nascono varie erbe medicinali, e vi si trovano due miniere l' una di Carbon fossile, e l' altra di ferro: ambedue sono state già rivelate alla Corte dal Dottor Fisico *Michele Jensi* di Amato per il comun vantaggio: Dioc. di Nicastro, Principato della casa Cicala, d' aria buona, fa di popolazione 2490.

Titili casale: Dioc., e pert. di Tropea, d' aria mediocre, fa di popol. 235.

Tomacelli villaggio: Dioc. di Squillace, feudo della casa Uliva, d' aria mediocre, fa di popolazione 175.

Torre dello Staccato, e villa *S. Lonardo*; Dioc. d' Isola, feudo della casa Vercilli di Cosenza, la Giurisdizione è della famiglia Doria Genovese, d' aria cattiva, fanno di popolazione 180.

Tresilico casale: Dioc., e pert. di Oppido, d' aria cattiva, fa di popol. 593.

Tritanti terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Paravagna, d' aria buona, fa di popolazione 352.

Trizzino casale: Dioc., e pert. di Reggio, d' aria buona, fa di popol. 128.

TROPEA città: Tra Nicotera, e Monteleone siede questa città sopra un braccio di terra, che entrando in mare vien da quello bagnato da tre lati. E' ella abitata da un Popolo assai culto, e vi è molta Nobiltà: il suo Territorio è così ameno, e ferace, che abbonda d' ogni genere di viveri, e specialmente di preziosi vini, ha molti giardini ricchi di Melarangi, limoni, cedri, ed altri alberi fruttiferi: E' Sede Vescovile, Regia d' aria buona, fa con i suborghi di popol. 4011.

Valenidi casale, lungo il fiume dello stesso nome, è diviso in due parti, superiore, ed inferiore: Il Casale superiore conteneva una Chiesa sotto il titolo di S. Nicola, già distrutta per un' orribile alluvione nel mese di Settembre dello scorso anno 1793. comprende anime 602. Il casale inferiore d' anime 601. pertinenza di Reggio, d' aria mediocre, fa in tutto di popolazione 1203.

Vallelonga d' anime 1003., *S. Nicola* d' anime 1463., *Nicastrello* d' anime 320. terre: Dioc. di Mileto, feudo della casa Morelli, col titolo di Marchesato di Vallelonga, d' aria mediocre, fa in tutto di popolazione 2726.

Varapodio casale: Dioc., e pert. di Oppido, d' aria buona, fa di popol. 1129.

Vazzano d' anime 805., e *S. Barbara* d' anime 56. casali: Dioc. di Mileto, pertinenza di Soriano, il primo d' aria buona, il secondo d' aria cattiva, fanno in tutto di popolazione 861.

Vena casale Albanese: Dioc. di Nicastro, pertinenza di Maida, d' aria malsana, fa di popolazione 567.

Zaccanopoli casale: Dioc., e pert. di Tropea, d' aria sottile, fa di popol. 788.

Zagarise terra: Dioc. di Catanzaro, feudo della casa le Piane, d' aria buona, fa di popolazione 1082.

Zambaroni casale: Dioc., e pert. di Tropea, d' aria mediocre, fa di popol. 590.

Zangarona casale: Dioc., e pert. di Nicastro, d' aria mediocre, fa di popol. 717.

Zungri terra: Dioc. di Mileto, feudo della casa Pignatelli, d' aria buona, fa di popolazione 1097.

Questa Provincia secondo l' ultimo stato delle anime del 1793. al 94. fa in tutto di popolazione 435393.

Fine della Provincia di Calabria Ultra, o sia di Catanzaro.

CA₁

CAPITOLO SETTIMO

Della Provincia di Terra d' Otranto.

QUesta Provincia vien così denominata dalla Città di Otranto, che pria n' era la Capitale quantunque oggidì ne sia la Città di Lecce. Comprende ella l' antica Japigia, e viene terminata al Mezzogiorno invernale dalla Basilicata, al Meriggio estivo dal Seno Tarantino, all' Oriente dal mare Jonio, a Tramontana dal Mare Adriatico, ed all' Occidente della Puglia Peucezia. Il suo clima è temperato, e non così facilmente si trovano luoghi d' aria malsana, per essere il suolo tutto sassoso, e senza Paludi stagnanti all' intorno.

Ottantadue Torri di mare guardano questa Provincia, per renderla sicura da Corsari: Per sua Impresa fa quattro Pali rossi in campo d' oro con un Delfino squamato di sopra colla mezza luna in bocca; sono i Pali le armi gentilizie d' Aragona, il Delfino l' antica insegna de' Salentini, e la mezza luna quella della Porta Ottomana, che allude al discacciamento de' Turchi dalla Città di Otranto nell' anno 1481.

Pochissimi fiumi bagnano questa Provincia, ed oltre al *Bradano*, che tocca ugualmente co' suoi lati la Lucania, e la Japigia, ed il fiume *Talvo*, o siano le saline di Castellaneta, che a guisa di laguna si spaziano, trovasi nelle vicinanze di Taranto il fiume *Taro*, che da *Livio* vien chiamato *Galeso*, e da *Polibio Galeso*, ed *Eurota*. Due laghi vi sono: *Laminio*, o sia lago *Salso* sotto Castellaneta è quello appunto, che si forma dal fiume Talvo, che diventa salina colla comunicazione dell' acqua del mare; e l' altro chiamasi lago di *Mascia* nelle vicinanze di Taranto.

Le Città, Terre, Casali, ed altri luoghi di detta Provincia sieguono col solito ordine Alfabetico.

Acaja seu *Cesina* casale: Dioc., e pertinenza di Lecce, d' aria mediocre fa, di popolazione 300.

Acquarica del Capo castello, così detto dall' abbondanza delle acque, per desiderio delle quali si trovò fondato circa l' anno 400. dell' era Cristiana: fu munito di un Castello con una Torre poco distante chiamato *Celso Rizzo*: Dioc. di Ugento, feudo della casa Aragona, d' aria mediocre, fa di popolazione 974.

Acquarica di Lecce casale: Dioc. di Lecce, d' aria mediocre, fa di popol. 600.

Alessano città: Nel capo Salentino della Japigia siede questa Città, metropoli delle Leucadia, mediterranea sette miglia distante dal Promontorio di *Leuca* antichissima Città distrutta, oggi detta *S. Maria de finibus Terræ*, Riconosce Alessano la sua origine tre secoli prima della venuta di Cristo dagli Alessini, soldati della Città di Alessio in Albania; spediti allora da Pirro per difesa de' Tarantini, e Veretini nella Guerra de' Romani: credesi volgarmente, che Alessano abbia tratta questa denominazione da *Alessio Comneno*, ma non è verisimile, perchè costui venne in questa Città nel Secolo XI., e vi fabbricò una Torre, che oggi chia-

chiamasi *il Revellino di Alerio*. Ella è sottoposta a 40. gradi di latitudine, e 36. di longitudine, ed è inclinata da Ponente in Oriente, onde l'aria è molto deliziosa, e salubre: Vi è un gran piano vestito di odorifero timo, pianta che tramanda un certo gasmefitico, che si rende molto grato agli Abitanti vicini: La figura di questa Città è in forma di una galera colla poppa al Meridiano, e la prora al Settentrione: abbonda di freschissime acque, contandosi più di 1500. formali. Questa Città fu paese una volta della Magna Grecia, e perciò l'Idioma è un misto di greco, latino, ed italiano, in fatti sino al 1600. si praticava in Chiesa il Rito greco; ma dal Vescovo di allora Monsignor *Lamia* si abolì questo Rito.

Nel 1463. trovandosi *Ferdinando d'Aragona* in S. Pietro in Galatina onorò Alessano di varj titoli, e privilegj, che ancor si conservano, sino a poter armar gente in caso di bisogno, e specialmente per la difesa del Santuario di S. Maria di Leuca, come tuttavia si osserva a' 13. Aprile, e 1. Agosto in ogn' anno, tempo in cui vi è concorso grandissimo per venerare quella Beatissima Vergine: L'origine di questo Santuario nacque, che passando S. Pietro da quelle sponde, che veniva da Antiochia per andare in Roma, calò su quel Promontorio allora Città di Leuca, abitata da' Pagani, a' quali predicò; distrusse gl'Idoli di Minerva, e di Marte, e vi piantò la Croce; ma quel Tempio, che era prima dedicato a Minerva fu dedicato per il culto a Maria SS. sotto il titolo dell' Annunciata, e vi creò il Vescovo.

In tempo di *Carlo Magno* nell' anno 966. fra le tante incursioni di Mori, e Barbari cadde quest' antica Città di Leuca, in cui vi era un fonte d'acqua sulfurea bollente. La maggior parte de' Cittadini col Vescovo *Gerardo*, ed otto Canonici vennero ad abitare in Alessano; quivi fissando la Sede Vescovile, onde dicesi Vescovo di Alessano, e di Leuca: rimase però quel Santuario mantenuto da' Vescovi successivi, ed arricchito di Sante Indulgenze con varj Brevi di Sommi Pontefici.

Ebbero premura i Cittadini di Alessano di corredare la Città, e Territorio di molti Fortini per difendersi dalle frequenti incursioni de' Barbari; ma resosi poi sicuro il Littorale colle Torri di mare, più non han curato di mantenerli: Era prima questa Città tutta cinta di Muraglie, e fossate con quattro porte, ed oggi è tutto rovinato. Il Vescovo possiede un Feudo decimale nelle pertinenze di *Salignano*, *Pato*, e *Castriguano*, feudo originato dalle rovine dell' antica Città di *Vereto*, dove fu *Carlo Magno* per discacciare i Saraceni: vi è una spaziosa pianura detta *Campo del Re*: Credesi esser quivi stato accampato l'esercito Reale contro i Saraceni: In questa Diocesi vi sono due Badie, una di S. Antonio Abbate in Giuliano, e l'altra di S. Maria di Mito in Tricase, feudo della casa Aragona, fa di popolazione 1600.

Alliste terra: Dioc., e pert. di Nardò, d'aria buona, fa di popolazione 1800.

Andrano terra: Dioc. di Castro, feudo della casa Rossi, d'aria buona, fa di popolazione 500.

Araleo terra: Dioc., e pert. di Nardò, d'aria buona, fa di popol. 800.

Arigliano casale: Dioc. di Alessano, feudo della casa Colosso, d'aria buona, fa di popolazione 158.

Arnesano terra: Dioc., e pertin. di Lecce, d'aria buona, fa di popol. 2000.

Avetrana terra: Dioc. di Oria, Regia, d'aria buona, fa di popolaz. 965.

Ba-

Bagnolo terra, Dioc. di Otranto, feudo de' PP. Olivetani di S. Pietro in Galatina, d' aria buona, fa di popolazione 602.

Baldassarri villa: Dioc. di Brindisi, feudo della Badia di S. Andrea *in Insulam*, d' aria malsana, fa di popolazione 250.

Barbarano terra: credesi essere stata anticamente villa di un Centurione Romano; ma vogliono alcuni che siasi chiamato *Varano*, o *Vorano* da due vicine voraggini, che si veggono sulla strada di detta Terra: Dioc. di Ugento, feudo della casa Capece, d' aria buona, fa di popolazione 382.

Belforte, Olim *Dragoni* casale: Dioc., e pertinenza di Lecce, d' aria buona, fa di popolazione 200.

Borgogna terra: Dioc. di Otranto, feudo della casa Drias, d' aria buona, fa di popolazione 507.

Botrugno terra: Dioc. di Otranto, Marchesato della casa Castriota, d' aria buona, fa di popolazione 745.

Brindisi città: circa 36. miglia da Taranto distante trovasi questa antica Città celebre per il suo Porto, e per le Gare, che *Cesare*, e *Pompeo* vi ebbero: Prese tal denominazione dal detto Porto della figura da un capo di cervo. Dicono alcuni, che sia stata questa Città edificata da *Diomede* dopo la guerra Trojana; altri la voglion fabbricata da' Candiotti, e propriamente da que' Popoli, che vi giunsero con *Teseo* dalla Città di *Gnosso*. Molte vicende ha sofferte la medesima per le guerre, ed assedj; e finalmente l' Imperador *Federico II.* vi fece fabbricare un Castello di Terra, ed il Re *Alfonso* un Forte di mare. Il Clementissimo nostro Sovrano intentissimo alla ristaurazione di quel Porto ha impegnata la sua paterna cura per espellerne anche dalla Città le infezioni dell' aria, che esalano da quelle vicine lagune. Vi è la Badia di S. Nicola de Casolis. E' sede Arcivescovile Regia, fa di popolazione 6000.

Caballino casale: Dioc., e pertin. di Lecce, d' aria mediocre, fa di popol. 400.

Calimera terra, Dioc. di Otranto, Marchesato della casa Candaleta, d' aria buona, fa di popolazione 1338.

Campi terra. Dioc. di Lecce, feudo della casa Filomarino, d' aria buona, fa di popolazione 4000.

Cannole terra: Dioc. di Otranto, feudo della casa Granafei, d' aria buona, fa di popolazione 638.

Carmignano terra: Dioc. di Lecce, d' aria buona, fa di popolazione 316.

Carosino villaggio: Dioc. di Taranto, era feudo della casa Albertini, al presente della casa Imperiale, d aria buona. fa di popolazione 1230.

Carovigno terra: Dioc. di Ostuni, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 2819.

Carpignano terra: Dioc. di Otranto, Ducea della casa Gezzi, d' aria buona fa di popolazione 978.

Casalnuovo terra: Dioc. di Oria, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 4338.

Casamasella terra: Dioc. di Otranto, feudo della casa de Marco, d' aria buona, fa di popolazione 226.

Casarano terra: Dioc. di Nardò, feudo della casa Aquino d' aria buona, fa di popolazione 2000.

CASTELLANETA città: circa 12. miglia da Taranto lontana trovasi questa Città, situata in eminenza sul Giogo Appennino, che dal Promontorio Japigico si gitta

gitta nel mare Jonio: Credesi fabbricata dalle ruine dell' antica Mottola; ed ha sostenuti varj, e lunghi assedj; ma nel 1080. fu da *Ruberto Guiscardo* saccomessa: Ella è cinta di mura, e poco abitata: E' Sede Vescovile, d' aria mediocre, fa di popolazione 4460.

Castiglione terra: Vi è la Badia di S. Maria a Taberna: Dioc. di Castro, feudo della casa Basile, d' aria buona, fa di popolazione 845.

Castrì Francone terra: Dioc. di Otranto, Ducea della casa Varnasso, d' aria buona, fa di popolazione 484.

Castrì Guarino terra: Dioc. di Otranto, Ducea della casa Varnasso, d' aria buona, fa di popolazione 456.

Castrignano terra: Dioc. di Alessano, feudo della casa Aragona, d' aria buona, fa di popolazione 1630.

Castrignano de' Greci terra: Dioc. di Otranto, feudo della casa Gualtieri, d'aria buona, fa di popolazione 955.

Castro città: Nel Promontorio della Japigia tra Otranto a Settentrione, e Leuca al Mezzogiorno era questa Città, chiamata anche da molti *Castello di Minerva*: cinquanta miglia distante da i Monti Acroceraunì credesi edificata trentadue secoli addietro nelle viscere di un Monte da *Idomone* figliuolo di *Deucalione* Re di Creta: fu assediata dal Re *Ruggiero* Normanno, e devastata poi a 28 Luglio del 1537. dal Bassà *Lusibzo*, quando il' *Barbarossa* si fe vedere in Otranto con 70. Galee: avendo il Corsaro ammazzato in Castro tutti i giovani, ed i vecchi, e portato seco per ischiavi tutti i fanciulli, e le donne; e perciò il Vicerè *D. Pietro di Toledo* fece quivi di poi fabbricare un validissimo Castello. Della Città non vi sono presentemente rimasti, se non che piccolissimi avanzi di nessuna considerazione: Vi è nondimeno la detta fortezza di circuito 451. passi, inespugnabile per natura, e per arte; giacchè vedesi piantata in luogo eminente con un terrapieno di circa un miglio: le sue mura sono molto forti, e costrutte secondo l' arte bellica con frequentissime Torri, e Baluardi. L' odierno Vescovo Monsignor *D. Francescantonio del Duca*, facendo uso da' suoi vasti, e colti talenti nella Storia naturale, e nella scienza delle antichità ha scoperto fra le viscere di una Montagna, nominata *Zinzanusa* il famoso Tempio di Minerva, tanto mentovato da *Virgilio*; quello appunto, che *Strabone* nel lib. *6. de Salentinis* disse, parlando della Fortezza dedicata a Minerva. *Hic vero fuit, et Minervae templum dives olim, et Scopulus, quem vocant promontorium Japigium, multum procurrens in mare contra Ortum Hybernum.*

Il detto Prelato ne avanzò subito una relazione alla Maestà del Sovrano sotto il dì 17. Settembre, ed altra a' 30. Ottobre dello scorso anno 1792., rappresentando, che questa Montagna racchiude nel masso una Grotta, la di cui apertura scorgesi dal mare, che la circonda. Questa Grotta si estende moltissimo; essendosi camminata direttamente circa 300. passi, e circa un miglio con le tortuosità, e per le laterali strade si è giunto in una Galleria grandissima, ed altissima, e non si è entrato, perchè vi è fango, e vi si sente una puzza assai fastidiosa. Non si sa dove conduca la divisata Galleria, e quali altre vie ci sieno. Si sono scoverte molte stanze, pozzi, e fonti d' acqua buona: Entrandosi in una stanza vi sono quattro grosse colonne di circa tre palmi di diametro, poste in regolar ordine, ed una di esse distesa a terra: Vi sono poi innumerabili

bili altre colonne grosse, e picciole, tutte cristallizzate, che col lume delle candele risplendono come i brillanti: Vi sono delle lapidi, che cuoprono, e chiudono Sepolcri, nascondigli, ed altre aperture. Moltissime produzioni vi si scorgono d' ogni grandezza, lavorate tutte dall' arte, o dalla natura: Vi è una mensa, ne i lati della quale son poggiate in regolar situazione due colonnette per ogni lato: Vi è sospeso in aria (sebbene attaccato nel suo incominciamento al muro laterale) un baldacchino, ed indi si vede calare un panneggio tutto lavorato con pomi, ed altri intrecci; formando un padiglione di delicato gusto; e non si è passato innanzi, perchè si attendono le Sovrane Disposizioni.

Si rileva dall' Istoria, che questo famoso Tempio riconosca la sua origine 200. anni prima della distruzione di Troja 1209., secondo la cronologia dei marmi di *Arundel* ritrovati a Paro dalla distruzione di Troja sino all' era Cristiana, che viene a calcolarsi canutissimo di anni 3202.

La Diocesi di Castro conteneva anticamente moltissimi Villaggi; ma per essersene distrutti dodici di essi è rimasta di minor estensione. E' Sede Vescovile sin del IV. Secolo della Chiesa. Era un tempo Contado, ma essendo devoluta alla Regia Corte fu venduta alla famiglia Rossi senza il titolo, d' aria buona: la popolazione di Castro, o sia della Fortezza è 72.

Ceglie terra Dioc. di Oria, d' aria buona, fa di popolazione 971.

Cellino casale: vi è una Badia *nullius* Dioc. di Brindesi, feudo della casa Chyurlia, d' aria cattiva, fa di popolazione 800.

Cersignano terra: Dioc. di Castro, feudo della casa Rossi, d' aria buona, fa di popolazione 4000.

Cocumola terra: Dioc. di Castro, feudo della casa Varnasso, d' aria buona, fa di popolazione 744.

Copertino terra: Dioc. di Nardò, feudo della casa Pignatelli, d' aria buona, fa di popolazione 4500.

Corigliano terra: Vi è la Badia del legno della S. Croce: Dioc. di Otranto, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 2420.

Craparica del Capo terra: Dioc. di Alessano, feudo della casa Galloni, d' aria buona, fa di popolazione 238.

Craparica di Lecce terra: Dioc. di Otranto, feudo della casa Rossi, d' aria buona, fa di popolazione 746.

Corsano casale: Vi è la Badia di S. Nicola, Dioc. di Alessano, feudo della casa Capece, d' aria buona, fa di popolazione 325.

Cursi terra: Dioc. di Otranto, Principato della casa Caracciolo, d' aria buona, fa di popolazione 704.

Cutrofiano terra: Dioc. di Otranto, Ducea della casa Filomarino, d' aria buona, fa di popolazione 1112.

Depressa terra: Dioc. di Castro, feudo della casa Galloni, d' aria buona, fa di popolazione 2000.

Diso terra: Dioc. di Castro, feudo della casa Rossi, d' aria buona, fa di popolazione 200.

Erchie terra: Dioc. di Oria, feudo della casa Montalto, d' aria buona, fa di popolazione 525.

Fag-

Faggiano villaggio: Dioc. di Taranto, feudo della casa Albertini, al presente della casa Imperiale, d'aria buona, fa di popolazione 840.

Felline terra: Dioc. di Nardò, feudo della casa Scategni, d'aria buona, fa di popolazione 2000.

Fragagnano villaggio: Dioc. di Taranto, Marchesato della casa Antoglietta; d'aria buona, fa di popolazione 862.

FRANCAVILLA città: Dioc. di Oria, Regia, d'aria buona, fa di popol. 11101.

Gagliano terra: Dioc. di Alessano, feudo della casa Aragona, d'aria buona, fa di popolazione 1396.

Galatone terra: Dioc. di Nardò, feudo della casa Pignatelli, d'aria buona, fa di popolazione 4000.

Galignano terra: Dioc. di Otranto, feudo della casa Massa, d'aria buona, fa di popolazione 624.

GALLIPOLI città: Nel Golfo di Taranto giace quest'antichissima Città situata su di un eminente scoglio 200. passi distante da Terraferma; è questa però attaccata per un magnifico ponte formato da 12. archi, sotto de' quali Feluche, e Barche pescareccie vi passano: Era ella anticamente Penisola, ma l'orgoglio del mare, che ingrossa sempre per il tratto di circa 700. miglia di golfo dalla parte Australe la ridusse ad Isola come oggi si vede. La Città è posta al Ponente di Terraferma nel fine di due seni, che curvandosi, e restringendosi per circa sei miglia formano in fine una punta, osia un Istmo, dirimpetto al quale è situata la Città suddetta. Ha un solo ingresso dalla parte del Levante, alla porta del quale in aria sulle mura a guisa di Torre marittima vi è un altr'arco, coverto da un Ponte levatojo, il quale all'uopo sollevandosi la difende dall'invasione de' nemici. La pianta di questa Città è di figura poligona, ed è circondata di alte mura, che la di loro base anno nel mare; spiccando tutta in fuora in figura bassa piramidale, ed offre un bel colpo d'occhio a chi da lontano la mira. Un tempo fu di maggior estensione del presente, siccome rilevasi dall'antica denominazione de' residui de' luoghi Suburbani, ma dalle guerre per le nemiche invasioni, dall' incendj, e devastazione de' Vandali, Saraceni, Angioini ec. più fiate distrutta, e reidificata sempre più ristrettamente; per essergli stato impedito dall' ingresso del mare il potersi più estendere. Sono framezzate fra dette mura in regolar distanza nuove Torri, e due grandi Fortezze, o siano Baluardi posti entrambi al Ponente di detta Città per sua difesa dalla parte del mare, mentre per quella di Terra al Levante della stessa ha un picciol, ma forte Castello distaccato per 20. passi, e solamente a quella unita, per un Ponte formato da due archi ben alti.

Era Gallipoli città Greca, detta anche *Calipoli* dal greco Idioma, che in Italiano significa *bella città*: oggi è la più commerciante del nostro Regno, denominata il magazzeno di tutta la Provincia: il più ricco, ed abbondante suo trafico è in genere di oglio, di cui si caricano moltissimi bastimenti di diverse Nazione in ogn'anno: la qualità del monte, o sia fondo tufaceo in cui sono scavati i Serbatoj per tal genere dentro a i gran magazzeni è propria per la sua caldezza a spogliarlo da ogni cattiva qualità, e renderlo chiaro, giallo, e perfettamente lampante. Quivi ancora si lavorano mussollini di ottima qualità, ed altre manifatture di cottone.

Ella non ha Porto, ma una semplice spiaggia arenosa dalla parte del Greco che le serve di ricovero, la traversia della quale è il Ponente - Maestro: spesso vi accadono de' naufragj; ed è memorabile quello de' 22. Dicembre dell' anno 1792., in cui in un sol giorno naufragaronsi nove Legni da ventuno che stavano ancorati colla morte di tre Marinaj; restando tutti gli altri dannificati, e malconci: Un miglio distante da detta Terra vi è nella spiaggia una secca sott' acqua detta *il Grafo*, che suol' essere d' inciampo a i Legni inesperti, allor che entrano per ancorarsi. E' celebre la fontana posta a piè del gran Ponte per l' ottima qualità dell' acqua, che scaturisce; essendosi sperimentata incorrotta per lungo tempo conservata nelle botti, ed anche esposta al Sole: Vi sono in essa molte scolture in pietra viva con varie figure oscene favolose, fatte sin da' tempi del Gentilesimo. La sua Diocesi comprende un Feudo di 24. miglia in circa di circonferenza abitato da 4000. persone, ed un picciol Casale di fresca erezione detto li *Picciotti* d' anime 600.

Nella città vi è la Badia di S. Mauro: E Sede Vescovile, Regia, d' aria ottima, fa in tutto di popolazione 12800.

Gemini villaggio: Dioc. di Ugento, feudo della Mensa Vescovile, d' aria buona, fa di popolazione 644.

Ginosa terra: Dioc. di Acerenza, e Matera, Machesato della casa Los Balbases, d' aria buona, fa di popolazione 4064.

Giuggianello terra: Dioc. di Otranto, il feudo è parte della Mensa Arcivescovile, parte Regia Alludiale, e parte della casa Saracino, d' aria buona, fa di popolazione 456.

Giuliano terra: Dioc. di Alessano, feudo della casa Maglietta, d' aria buona, fa di popolazione 482.

Giurdignano terra: Dioc. di Otranto, feudo della casa Alfarano Capece, d' aria buona, fa di popolazione 523.

Greca terra: Dioc. ; e pertinenza di Lecce, d' aria buona, fa di popol. 200.

Grottaglie terra: Dioc. di Otranto, Ducea della casa Caracciolo, feudo della Mensa Arcivescovile, d' aria buona, fa di popolazione 4962.

Guagnano terra: Dioc. di Brindesi, feudo della casa Filomarino, d' aria cattiva, fa di popolazione 1050.

Laterza terra: Dioc. di Acerenza, e Matera, Marchesato della casa Navarrete, d' aria mediocre, fa di popolazione 3242.

Latino terra: Dioc. di Oria, feudo della casa Imperiale, d' aria buona, fa di popolazione 2060.

Lecce Città: Tra Brindisi ad Occidente, ed Otranto ad Oriente 50. miglia da Taranto distante trovasi questa Città, Capo, e Metropoli della Provincia, che merita il primato nel Regno di Napoli, e per bellezza degl' Edificj, e per nobiltà di Personaggi, e per gentilezza di tratto: Ella è molto antica; volendo alcuni, che *Idomeneo* vi avesse portata la lingua greca, che quivi publicamente insegnò *Farecide*, e chiamò *Lingua Messapa*. Fu la medesima decorata in tempo de' Normanni col titolo di Contea, e data per appannaggio a *Tancredi* figliuolo naturale di *Ruggiero* Duca di Puglia, e nipote di *Roberto Guiscardo*. Passò poi questa Città al Re *Ferdinando*, il quale vi confirmò il *Concistorio del Principe* solito tenervisi per lo addietro da quei Padroni; onorando con amplissimi pri-

privilegj, e prerogative quel Tribunale, di cui ella è Residenza. Vi sono le Badie della SS. Trinità, e di S. Filippo in Galice: E' sede Vescovile, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 20000.

Leporano villaggio: Dioc, di Taranto, feudo della casa Muscettola, d' aria buona, fa di popolazione 791.

Lequile terra: Dioc., e pert: di Lecce, d' aria buona, fa di popol. 2000.

Leverano terra: Dioc. di Brindisi, feudo della casa Pignatelli, d' aria mediocre, fa di popolazione 1700.

Lizzano villaggio: Dioc. di Taranto, feudo della casa Chyurlia, d' aria buona, fa di popolazione 975.

Lizzanello terra: Dioc. di Lecce, feudo della casa Chyurlia, d' aria buona, fa di popolazione 1000.

Lucugnano piccolo borgo assai nobile per l' antichità, mentre dicesi così chiamato *a Lucu Jani*, cioè da un Bosco antico consegrato al falso Nume *Giano*, che tuttavia esiste ivi vicino: Vi è abbondanza di fornaci per la quantità della creta, che si lavora: Dioc. di Ugento, feudo della casa Alfarano Capece, d' aria mediocte, fa di popolazione 478.

Magliano terra: Dioc., e pert. di Lecce, d' aria buona, fa di popol. 800.

Maglie terra: Dioc. di Otranto, feudo della casa Capece, d' aria buona, fa di popolazione 2998.

Maritima terra: Dioc. di Castro, feudo della casa Rossi, d' aria buona, fa di popolazione 769.

Martano terra: Dioc. di Otranto, Marchesato della famiglia Cadaleta, d' aria buona, fa di popolazione 2550.

Martignano terra: Dioc. di Otranto, Marchesato della casa Granafei, d' aria buona, fa di popolazione 577.

Martina terra: Dioc. di Taranto, feudo della casa Caracciolo, d' aria umida, fa di popolazione 14020.

Maruggio terra: Giurisdizione di una Badia *nullius* in Dioc. di Lecce, Commenda della Sacra Religione di Malta, d' aria buona, fa di popol. 789.

Massafra città: Otto miglia da Taranto lontana, e quattro da Motola giace questa Città, posta su di una Collina in faccia a' Mezzogiorno: la di lei situazione forma uno scherzo della natura, poichè l' antica Massafra com' era situata a piè del Colle, e guarnita di molte grotti abitate anche nel profondo di certe valli, che le circondano, così a poco a poco si è andato salendo; e si sono forformate abitazioni, sin che si è arrivato al piano superiore, ove si sono costrutti varj Palaggi, in guisache non essendo una Città formata regolarmente ne' suoi principj, viene ad essere perciò irregolare, e scherzosa: Dioc. di Motola, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 9000.

Matina terra: Dioc. di Nardò, Marchesato della casa Tufo, d' aria buona, fa di popolazione 2000.

Meladugno terra: Vi è la Badia di S. Aniceto: Dioc. di Lecce, d' aria buona, fa di popolazione 209.

Melissano terra: Dioc. di Nardò, Principato della casa Caracciolo, d' aria buona, fa di popolazione 700.

Mel-

Melpignano terra: Dioc. di Otranto, feudo della casa de Luca, d'aria buona, fa di popolazione 657.

Merine terra: Dioc., e pert. di Lecce, d'aria buona, fa di popol. 500.

Mesagna terra: Dioc. di Brindisi, Marchesato della casa Montalto, d'aria buona, fa di popolazione 4700.

Migiano, seu *Misciano* terra: Dioc. di Ugento, feudo del Vescovo di Castro, d'aria temperata, fa di popolazione 632.

Minervino terra: Dioc. di Otranto, Ducea della casa Ventura, d'aria buona, fa di popolazione 923.

Monacizzo villaggio: Dioc. di Taranto, feudo della Mensa Arcivescovile, d'aria buona, fa di popolazione 186.

Montejasi villaggio: Dioc. di Taranto, feudo della casa Ungaro, d'aria buona, fa di popolazione 1119.

Montemesola terra: Dioc. di Taranto, feudo della casa Saracino, d'aria buona, fa di popolazione 549.

Monteparano villaggio: Dioc. di Taranto, feudo della casa Basta, al presente della casa Antoglietta, d'aria buona, fa di popolazione 549.

Monteroni terra: Dioc. di Lecce, feudo della casa Lopez, d'aria buona, fa di popolazione 3000.

Montesano borgo: Dioc. di Ugento, feudo della casa Sangiovanni, d'aria sana, fa di popolazione 356.

Montesardo terra: Dioc. di Alessano, Ducea della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 768.

Morciano terra rinchiusa di antiche mura: credesi fondata da i Centurioni, e soldati Romani: si trova eretto da molto tempo uno Spedale per gli Infermi a fianco della Chiesa, alla quale fu donato, e *Carlo V.* Imperadore nell'anno 1536. ricompensò i Preti di sei tumolà di sale, distribuendolo a tredici di essi, che governavano quella Chiesa, ed Ospedale; il qual privilegio fu eseguito ancora dal Vicerè *D. Pietro Toledo* nel 1547. La Chiesa è antichissima, e di forti mura, così fabbricata per riparo contro i Barbari: vi è un insigne Reliquia di S. Giovan Limosiniere Protettore di questa Terra, portata da Venezia da *D. Metello Monnittola*, e perciò si celebra la festa del Santo nel giorno della sua traslazione a 12. Novembre, come si costuma in Venezia. Dioc. di Ugento, d'aria mediocre, fa di popolazione 638.

Moritino terra: Dioc. di Otranto, feudo della casa Varnasso, d'aria buona, fa di popolazione 158.

Motola città: Dodici miglia da Taranto distante siede questa Città, situata su di un alto Monte, la quale sebbene oggi comparisce picciola, e ristretta, pure credesi essere stata anticamente di molto maggior estenzione; arguendosi dalle vestigie delle sue primiere muraglie; giacchè la medesima fu devastata un tempo da Saraceni insieme con molti altri Casali adjacenti: E' sede Vescovile, feudo della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 2000.

Muro terra: Dioc. di Otranto, Regia, d'aria buona, fa di popol. 1527.

Nardo' città: circa nove miglia da Gallipoli distante, e quattro dal seno di Taranto vedesi questa antica Città, fabbricata in una deliziosa pianura: Era ella molto bene abitata, e ricca di superbi edificj, ma da un orribile scossa di tre-

tremuoto a 19. Febrajo 1743. restò non poco danneggiata, avendo perduto una parte del suo antico splendore: Vi è la Badia di S. Maria della Cesa. E' sede Vescovile, Ducea della casa Acquaviva, d' aria buona, fa di popol. 8000.

Neviano casale; Dioc., e pert. di Nardò, d' aria buona, fa di popol. 700.

Nociglia terra: Dioc. di Castro, feudo della casa Gallone, d' aria buona, fa di popolazione 533.

Nohe terra: Dioc., e pert. di Nardò, d' aria buona, fa di popol. 527.

Novoli terra: Dioc., e pert. di Lecce, d' aria mediocre fa di popol. 4011.

ORIA o sia OIRA città: Credesi essere stata fabbricata quest' antica Città da *Idomeneo*, sebbene altri vogliono che la medesima riconosca la sua origine da *Minoe* Re di Creta, il quale passò in Sicilia, allora quando giva in traccia di *Dedalo* per l' infedeltà della Regina *Pasife*. Fu ella varie volte assediata, e saccheggiata, ma sempre salda alla divozione degl' Imperadori di Costantinopoli si mantenne. E' Sede Vescovile, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 4574.

Ortelle terra: Dioc. di Castro, feudo della Mensa Vescovile, la Giurisdizione Criminale è della casa Rossi, d' aria buona, fa di popolazione 327.

OSTUNI città: Ventiquattro miglia da Monopoli lontana, altrettante da Brindisi, e 30. da Taranto trovasi questa Città, situata sul Giogo Appennino ne' confini della Puglia Peucezia. Ella è nel grado 41. $\frac{1}{4}$ di longitudine, e 41. di latitudine Settentrionale quattro miglia distante dal mare, ove lungo le rovine di un antico luogo chiamato *Petrolla* ha un Castello detto di *Villanova* con comodo Porto, quantunque proibito insieme cogli altri Porti de' luoghi disabitati per decreto della Real Camera con voto del Supremo Collateral Consiglio emanato a' 16. Gennajo 1651. Credesi che traesse la sua origine da *Ostonio* secondogenito di *Diomede*, per cui *Ostuni* si disse, e che indi da Cretesi, ed altri Greci, che in varj tempi quivi furono fusse stata amplificata. Gode uno spaziosissimo Territorio di 77. miglia di circuito, in cui gli Olivi sono in tanta quantità, che giungono a dare 40. mila some d' oglio: è anche ferace di mandorli, ed altri frutti, e vi sono molte selve, comode per la caccia degli animali selvaggi, che ne abbonda: La Città è tutta circonvallata da un muro, che quantunque rovinoso in più parti per l' antichità, pur si conosce essere stato fornito di 15. Torrioni, e 13. Baluardi, con varie altre antiche fortificazioni.

Ne' suoi primi tempi tenea due Castelli, uno nella sommità della Collina, di cui anche oggi giorno sè ne veggono le reliquie, e l' altro detto del *Colombo*, che da *Federico II.* Imperadore fu concesso a Frati minori Conventuali per loro abitazione, stanteche il Convento, che preso aveva S. Francesco d' Assisi, allorchè giunse in Ostuni, ritornando dall' Oriente, era molto incomodo a detti Padri. Questa Città da Gentile fu fatta Cristiana da S. Oronzio primo Vescovo, e Martire di Lecce ne' principj della Chiesa nascente, quando fuggendo le persecuzioni del Preside di Lecce si ritirò in Ostuni in un alpestre tugurio nelle falde di un monte incavato dalla natura, due miglia dalla città distante, reso dalla pietà de' fedeli da selvaggio, ed incolto ameno, e dilettevole, su di cui maestoso Tempio, e magnifica abitazione s' innalza per comodo di quei Preti, che al servizio di detta Chiesa addetti sono.

Nel suo Territorio vi è un picciol villaggio chiamato Montalbano, che si governa colla medesima Città, e va annessa alla sua stessa Popolazione.

E se-

E' Sede Vescovile sin da tempi immemorabili, Ducea della casa Zavaglios; d' aria buona, fa di popolazione 8560.

OTRANTO città: Ventiquattro miglia lontana da Lecce passato il Promontorio Japigico quest' antica Città situata si vede, la quale prese il nome dal fiume *Idro*, e perciò in latino dicesi *Hydruntum*: Ella è una penisola con ampio, e comodo Porto, che guarda l' Oriente dirimpetto alla Vallona Città della Macedonia, da cui la divide il mare Adriatico per lo tratto di 50. miglia in circa. Credesi questa Città fabbricata dalli Cretesi, o siano Candioti, e sempre fedele ne Secoli primieri alla Romana Republica; e ne' Secoli di mezzo avendo *Totila* Re de Goti al suo dominio quasi tutte le Regioni nostrali sottomesse; questa Città ancorche per due volte assediata dal detto *Totila*, pur sempre salda alla divozione dell' Imperadore di Costantinopoli si mantenne: Dopo poi di *Augustolo* Imperadore, annientato l' Impero latino per opera de' Barbari si appartenne all' Imperadore di Occidente come tutta l' Italia.

In tempo del Re *Ferdinando I. d' Aragona* nel 1480., quivi sovragiunto con una numerosa Armata navale *Acubat* Bassà di *Maometto II.* Imperadore di Costantinopoli sorprese Otranto, e vi fece un macello di Cristiani; presidiandola di poi con cinquecento Cavalli, e settemila Fanti sotto la guardia, e governo di *Ariano Bali* di *Negroponte*, che contro de' Fedeli per lungo tempo la difese; ma per la morte seguita dell' Imperadore *Maometto II.* fu Otranto ricuperato; E dal Duca di Calabria *D. Alfonso* figlio del Re *Ferdinando* vi si fabbricò un fortissimo Castello, che ancora vi esiste. Fu Sede Vescovile sin da i primi tempi della Chiesa, mentre credesi, che S. Pietro ritornando da Antiochia nell' anno 46. per passare in Roma, quivi approdato avesse, e battezzata quella Popolazione, eresse un Altare, e celebrò la Messa: Al presente nel luogo medesimo si vede eretta un antica Cappella sotto il titolo di S. Pietro, che si vuole essere stata in seguito la Cattedrale; ed in essa vi è in marmo la seguente Iscrizione in caratteri greci, che tradotta dice: *Hic Petrus occiduis Christum primum evangelizavit, Aramque erexit*. In tempo poi di *Leone il Filosofo* Imperadore in Oriente nell' anno 778. essendo questa Sede Vescovile subordinata al Patriarca di Costantinopoli, ed usava nelle sue liturgie l' Idioma, ed il Rito greco, fu creata Metropolitana; ma scacciati dal Regno i Greci dalli Normanni passò la Chiesa di Otranto alla subordinazione del Romano Pontefice, che gli lasciò intatte le Onorificenze, Gradi, Privilegj, e Prerogative concedutele dal Patriarca Costantinopolitano. Vi è la Badia di S. Nicolà di Casola, Regia, d' aria temperata, fa di popol. 2550.

Palaggiano terra: Dioc. di Motola, feudo della casa Caracciolo, d' aria buona, fa di popolazione 2000.

Palagianello terra: Dioc. di Motola, feudo della casa Caracciolo, d' aria buona, fa di popolazione 600.

Palmarici terra: Dioc. di Otranto, Principato della casa Vernazzi, d' aria mediocre, fa di popolazione 513.

Parabita terra: Dioc. di Nardò, Ducea della casa Ferrari, d' aria buona, fa di popolazione 2000.

Patù terra: Dioc. di Alessano, feudo della casa Aragona, d' aria buona, fa di popolazione 500.

Pisignano casale Dioc., e pertinenza di Lecce, d' aria buona, fa di popol. 2000.

Pog-

Poggiardo terra: Dioc. di Castro, Ducea della casa Guarino, d' aria buona, fa di popolazione 2000.

Presicce terra, situata sotto di una Collina dalla parte Orientale: Dioc. di Ugento, feudo della casa Liguoro, d'aria buona, fa di popolazione 1940.

Pulsano villaggio: Dioc. di Taranto, feudo della casa Muscettola, d' aria buona, fa di popolazione 1091.

Racale terra: Dioc., e pert. di Nardò, d'aria buona, fa di popol. 1500.

Roccaforzata villaggio: Dioc. di Taranto, Contea della casa Chyurlia, d'aria buona, fa di popolazione 606.

Ruffano terra antichissima, che prese tal nome da Ruffo Centurione Romano, che per l' amenità del luogo ivi fabbricossi una villa, la quale da' suoi Posteri dilatata divenne un Villaggio pria dell' era Cristiana. Ne' tempi del Re *Manfredi* fu devastata, ma la cura di *Guglielmo d' Antoglietta* la ristabilì nella forma, come al presente si vede: il che sortì sotto il Governo della Regina *Giovanna II.* Dioc. di Ugento, Principato della casa Amore, feudo della casa Ferrante, d'aria mediocre, fa di popolazione 1680.

Ruggiano terra: Credesi anche fondata da un Centurione Romano per nome *Ruggero*: Dioc. di Ugento, feudo della casa Sangiovanni, d' aria mediocre, fa di popolazione 210.

S. Cassiano terra: Dioc. di Otranto, Contea della casa Frisari, d' aria buona, fa di popolazione 394.

S. Cesario terra: Dioc. parte di Otranto, e parte di Lecce, Ducea della casa Marulli, d' aria buona, fa di popolazione 7000.

S. Crispiero, o sia *S. Cristina* villaggio: Dioc. di Taranto, feudo della Badia di S. Vito del Pizzo, di spettanza al Seminario di Taranto, censito alla Famiglia Visconti, d' aria buona, fa di popolazione 71.

S. Donaci casale: Dioc. di Brindisi, feudo della Mensa Arcivescovile, d' aria mediocre, fa di popolazione 700.

S. Donato terra: Dioc. di Otranto, feudo della casa Majorana, d' aria buona, fa di popolazione 788.

S. Eufemia terra: Dioc. di Otranto, feudo della Chiesa, d' aria buona, fa di popolazione 227.

S. Giorgio villaggio: Dioc. di Taranto, feudo della casa Albertini, al presente della casa Imperiale, d' aria buona, fa di popolazione 1291.

S. Martino villaggio: Dioc. di Taranto, feudo della casa Chyurlia, d' aria buona, fa di popolazione 33.

S. Marzano villaggio: Dioc. di Taranto, feudo della casa Capece, d' aria buona, fa di popolazione 721.

S. Pancrazio casale: Dioc. di Brindisi, feudo della Mensa Arcivescovile, d' aria buona, fa di popolazione 510.

S. Pietro in Galatina città: vi è la Badia di S. Maria delle Grotte: Dioc. di Otranto, Ducea della casa Drius, d' aria buona, fa di popol. 7795.

S. Pietro in lama terra: Dioc. di Lecce, Regia, d' aria buona, fa di popol. 600.

S. Pietro vernotico terra: Dioc. di Lecce, Regia, d' aria buona, fa di popol. 2000.

S. Vito terra: Dioc. di Ostuni, feudo della casa Dentice, d' aria buona, fa di popolazione 4000.

Salice terra: Dioc. di Brindisi, feudo della casa Filomarino, d' aria grave, ed umida, fa di popolazione 1890.

Salignano casale: Dioc. di Alessano, feudo della casa Aragona, d' aria buona, fa di popolazione 444.

Salve terra, rinchiusa con mura, posta in mezzo di una Collina, che guarda tra l' Occidente, e Mezzogiorno il Mare Jonio: Fu fabbricata pria dell' Era Cristiana da un certo *Salvio* Centurione, che ivi raccolse alcuni Campagnuoli: Dioc. di Ugento, feudo della casa Caracciolo, d' aria buona, fa di popol. 1352.

Sanarica terra: Dioc. di Otranto, Ducea della casa Martini, d' aria buona, fa di popolazione 559.

Santodana casale: Dioc. di Alessano, feudo della casa Caracciolo, d' aria buona, fa di popolazione 130.

Sava terra: Dioc. di Oria, Regia, d' aria buona, fa di popol. 2000.

Scorrano terra: Dioc. di Otranto, Ducea della casa Frisari, d' aria buona, fa di popolazione 1294.

Stelì casale Greco: Dioc. di Nardò, Ducea della casa Severino, d' aria buona, fa di popolazione 801.

Serrano terra: Dioc. di Otranto, feudo della casa Lubelli, d' aria buona, fa di popolazione 398.

Sogliano terra: Dioc. di Otranto, feudo della casa Ferrari, d' aria buona, fa di popolazione 552.

Solito terra: anticamente era detta *Soleto*, e dagli Autori greci Messapj *Salento*, e quindi posteriormente *Salento*, e corrottamente *Solento*, nomi tutti questi, e corrotti dal suo primiero *Sallentia*, da cui si vuole essersi detti Salentini i Popoli della Provincia; e da *Stefano Bizanzio* dalle Città Messapiche *Σαλλεντια πολις μεσσαπιων*, *Sallentia Civitas Messapicorum*; e come Capo de' Salentini la considerano *Cluerio* nella sua Italia antica, *Vossio* ne' comm. a *Pomponio Mela*, *Mazzocchi* nelle Tavole di Eraclea, ed *Arduino* ne' comm. di Plinio il quale, in tornando dalla Grecia piange Soleto distrutto, *Soletum desertum unde*, dice il citato Arduino *Salentini Populi*, & *Salentinus Ager*, & *Promontorium Salentinum*; rapportandosi alle monete raccolte da *Golzio*, e *Majero* coll' epigrafe ΣΑΛΑΝΤΙΝΩΝ. Oggi è un picciol Paese situato su di una Collinetta: Questo, come si ricava da alcuni Manoscritti di *D. Giuliantonio Atanasi* era abitato da 24. mila anime, ed il Galateo ne ha serbato la tradizione nel suo aureo libro *de situ Japygiæ*: *Soletum, alii Salentinum dicunt, Græcum est, & antiquum Oppidum in aspero, & petroso, & aquarum indigo jugo positum, sed olivetis passim vestito. Amplam fuisse hanc Urbem, vestigia murorum aliquibus in locis ostendunt; nunc in parvum redacta est Oppidulum, quod quondam, ut ajunt, erat Episcopale, & nunc etiam Caput Comitatus.*

L' essere stata Vescovile si conferma ancora da *Marciano* nella sua Istoria della Provincia; dal *P. Lama*, e dalla continuata tradizione colle vestigie del Palazzo, che si dicea Vescovile, ed era attaccato alla Chiesa matrice: oggi è una semplice Collegiata; Vi è la Badia di S. Nicola, Dioc. di Otranto, Contea della casa Drias, d' aria salubre, fa di popolazione 1867.

Sorbo, o sia *Survo* casale: Dioc., e peri. di Lecce, d' aria buona, fa di popolazione 450.

Specchia de' Preti terra, che credesi edificata da una Signora Romana, chiama-

mata *Lucrezia Amendolara*: Ella è situata in mezzo di un elevato Colle, che riguarda l' Oriente: Dioc. di Ugento, Regia, d' aria infetta, fa di popol. 1426.

Specchia Gallone terra: Dioc. di Otranto, Marchesato della casa Sangiovanni, d' aria buona, fa di popolazione 319.

Spongano terra: Dioc. di Castro, feudo della casa Rossi, d' aria buona, fa di popolazione 623.

Squinzano terra: Dioc. di Lecce, Principato della casa Erriquez, d' aria buona, fa di popolazione 3500.

Sternatia terra: Dioc. di Otranto, feudo della casa Granafei, d' aria buona, fa di popolazione 1225.

Strudà casale: Dioc. di Lecce, d' aria mediocre, fa di popol. 200.

Supersano villaggio: Dioc. di Ugento, d' aria mediocre, fa di popol. 577.

Surano terra: Dioc. di Otranto, feudo della casa Guarino, d' aria buona, fa di popolazione 514.

TARANTO città: Nel fondo del Mare Jonio fra due mari vedesi situata questa bella Città, tanto presso gli Antichi rinomata: L' interno, che la bagna dalla parte di Oriente, e che servì di famoso Porto agli antichi Greci, chiamato ora Mare picciolo presenta la più bella prospettiva della natura, e che al sentimento de' più famosi Viaggiatori la sua ricchezza, e delicatezza de' suoi pesci è conosciuta per ogni dove; ma la copia, e la rarità delle conchiglie, che oggi sono state dall' attuale Arcivescovo ridotte ad una letteraria classificazione rendono codesto Seno famoso in tutte le Accademie dell' Europa. Si distingue poi del resto di tutti i mari, per la prolificazione del Bivalvo, chiamato volgarmente *Cozza nera*, che oltre la rispettabile rendita, che dà al Paese, richiama l' attenzione de' Naturalisti, che non possono avere in altro luogo l' operazione di questo Fenomeno.

Il mare esterno forma in figura di semicerchio il grandioso Porto attuale, difeso dal Capo di S. Vito (ove per comodo de' Naviganti si vede una Torre di guardia con lanterna), e dalle Isole di S. Pelagia, e S. Andrea.

Credesi fondata questa antichissima Città dagli Ausonj, o come altri vogliono da Candiotti; ed indi albergata da Lacedemonj; avendo sortito questo nome di Taranto da un Eroe di detta Città. Ella fu sempre magnifica, ed opulenta, avendo in mare un grandissimo numero di navi; ed armando in terra tanti Soldati, per cui molti Monarchi alla sua amicizia tirar seppe: moltissime Statue numerava di ammirabile artifizio: tra le quali quella di Giove ceder solo poteva appena al gran Colosso di Rodi: il Teatro, ed il Foro erano sì magnifici, e nobili, con indicibile quantità di argento, e di oro, che si resero insigni a que' tempi; e poteasi questa Città annoverar non solo fra le primarie del Mar Jonio; ma anche fra le altre tutte più celebri delle nostre Regioni, per essere stata sempre una delle più potenti, più doviziose, e più nobili di questo Regno.

Moltissime guerre ha sofferte la medesima; essendo stata varie volte da Romani sottomessa, e da Annibale contrastata. Ne i Secoli di mezzo in tempo de' Goti fu presa da *Totila*, e nelle sue mura abbattuta; acciocchè di ricovero a' Greci servire più non potesse; Ma comeche nel mentre egli in Roma ritrovavasi, *Giovanni* Nipote di *Giustiniano* Imperadore venne con molte altre Truppe da Grecia in Italia in rinforzo di *Belisario*, e si fermò in Otranto (chiamato da

Tarantini, per dare qualche riparo alla di loro devastata Città) pensò non altrimenti potersi la medesima salvare, che con trasportarla nell' Istmo, o sia Penisola, in cui era la Fortezza, e quivi infatti trasportar la fece, per essere cinta quasi da ogni intorno dal mare, e vallata dalla parte Orientale con fosse, e con mura nella guisa appunto, che oggidì si ritrova. Vi sono le Badie di S. Maria d' Halesio, di S. Pietro della Marafa, e S. Andrea dell' Isola, di S. Maria di Crispiniano, di S. Vito del Pizzo, e di S. Maria di Talsano. E' Sede Arcivescovile, Regia, d'aria temperata, fa di popolazione 17354.

Taurisano terra: Dioc. di Ugento, feudo della casa Lopez, d'aria buona, fa di popolazione 1036.

Taviano terra: Dioc. di Nardò, d'aria buona, fa di popolazione 2051.

Tiggiano terra: Dioc. di Alessano, feudo della casa Serafini Santi, d'aria buona, fa di popolazione 388.

Torchiarolo terra: Dioc. di Lecce, Principato della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 2500.

Torre di S. Susanna terra: Dioc. di Oria, Contea della casa Filo, d'aria buona, fa di popolazione 2000.

Torre paduli borgo: Dioc. di Ugento, feudo della casa Ferrante, d'aria cattiva, fa di popolazione 578.

Torricella villaggio: Dioc. di Taranto, feudo della casa Muscettola, d'aria buona, fa di popolazione 323.

Tricase terra: Dioc. di Alessano, Principato della casa Gallone, d'aria buona, fa di popolazione 2600.

Tripuzze terra: Dioc. di Lecce, Marchesato della casa Matteis, d'aria buona, fa di popolazione 2000.

Tuglie casale: Dioc. di Nardò, d'aria buona, fa di popolazione 1015.

Tutino terra: Dioc. di Alessano, feudo della casa Gallone, d'aria buona, fa di popolazione 345.

Tuturano casale: Dioc. di Brindisi, feudo del Monistero di S. Benedetto di Brindisi, d'aria cattiva, fa di popolazione 250.

Vanze casale: Dioc. di Lecce, d'aria buona, fa di popolazione 300.

Vaste casale: Dioc. di Castro, feudo della casa de Marco, d'aria buona, fa di popolazione 566.

Veglie terra: Dioc. di Brindisi, feudo della casa Pignatelli, d'aria buona, fa di popolazione 1500.

Vernole casale: Dioc., e pert. di Lecce, d'aria buona, fa di popol. 500.

UGENTO città: Quattro miglia dal mare distante, 30. da Lecce, e 24. da Otranto giace quest' antichissima Città; situata sopra una Collina, che quasi domina le due altre, che li sono da fianco Orientale, ed Occidentale. Credesi la medesima edificata 200. anni pria di Roma, sebbene dalla diversità di opinioni di varj Scrittori non si possa accertare, se riconoscesse la sua origine da Calcidesi, o dagli Ausoni, o pure come altri vogliono da *Ugo* nel ritorno, che fece dalla guerra di Troja; costituendola Metropoli di tutte le Città Salentine, con stabilirvi un Regolo, che aveva il dritto di coniar monete, siccome di una moneta di queste leggesi una dotta, ed erudita Dissertazione del Signor *D. Giro Minervini*. Nell' anno poi 340. dell' era volgare fu sottoposta all' Impero Greco insieme con tutti gli altri Popoli Salen-

Salentini, e Provincia di Catanzaro, che furono da lì in poi chiamati *Magna Grecia*, vivendo perciò sotto il Rito della Chiesa Greca. Nel 400. fu soggetta alli Goti, Vandali, Visigoti, e Longobardi, e per poco tempo anche all' Impero d' Occidente. Nel 800. i Saraceni fecero un' irruzione nel Regno di Napoli, e distrussero molte Città dell' Adriatico, fra le quali anche questa di Ugento di cui il perimetro delle antiche muraglie, che tuttavia in bassi fondamenti esiste si estende per tre miglia in giro, lasciandone solamente la picciola Rocca, come oggi si vede. Qual distruzione fu poi di bel nuovo rinovata nell' anno 1537., come lasciò scritto Ughellio nel Tom. IX. fol. 110. *Uxenum vulgo* Ugento *mediterranea Magnae Graeciae seu orae Salentinae Civitas in Provincia Hydruntina, a mari milliari dissita memoratur a Ptolemeo. Antiqua fuit, et magna Civitas, ut ex ejus vestigiis liquet, sed bis Turcarum Classe direpta, atque eversa, ut hodie quasi ad solitudinem redacta sit*: Da Normanni furono scacciati i Greci, che stabilirono dodici Contee, fra le quali vi fu Ugento colla preeminenza di votare ne' Comizj che si facevano nella Città di Melfi. Nel 1460. da Principi Normanni fu concessa a *Tommaso d' Aquino* Conte di Acerra, ma nel 1534. per la ribellione di *Adonulfo d' Aquino* da *Carlo V.* fu concessa a *Marzio Colonna*, e da questo a *Francesco del Balzo* secondogenito de' Principi di Taranto, che caduto in fellonia fu venduta a *Giacomo Pagano* per docati 8660., che prese ad interesse da *Ferrante Pannone*, e non avendo il Pagano come sodisfare cedè detta Città al mentovato Ferrante Pannone, il quale poi a *D. Michele Vaaz d' Andrada* nobile Portoghese, che per le sue tirannie, ed usure fu costretto venderla a *D. Pietro Giacomo d' Amore* Napoletano, che l' intestò a D. Carlo suo Primogenito dalla qual Famiglia oggi si possiede. E' Sede Vescovile sin dalla fondazione della Città di Otranto, ma di Rito greco. Nel 1254. in poi s' introdusse in questa Cattedrale il Rito latino, d' aria buona, fa di popoli 1315.

Uggiano terra: Vi è la Badia di S. Marco, Dioc. di Oria, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 747.

Uggiano terra: Dioc. di Otranto, feudo della Chiesa, d' aria buona, fa di popolazione 1517.

Vigna Castrise terra: Dioc. di Castro, feudo della casa Rossi, d' aria buona, fa di popolazione 725.

Viscianella terra: Giurisdizione Ecclesiastica di una Badia *nullius*, d' aria buona, fa di popolazione 479.

Vitagliano terra: Dioc. di Castro, feudo della casa Rossi, d' aria buona, fa di popolazione 560.

Zollino terra: Dioc. di Otranto, feudo della casa Ghezzi, d' aria buona, fa di popolazione 561.

Questa Provincia, secondo l' ultimo stato delle anime dal 1793. al 94. fa in tutto di popolazione 298200.

Fine della Provincia di Terra d' Otranto, o sia di Lecce.

CA-

CAPITOLO OTTAVO

Della Provincia di Terra di Bari.

SEbbene questa Provincia di Terra di Bari abbia la Città di Trani per Sede del Regio Tribunale: pure avutosi riguardo alla Città di Bari assai antica, e cospicua nella Puglia Peucenzia da questa trae il suo nome la Regione anzidetta: Venendo la medesima terminata in Oriente dalla Japigia, o sia Terra d' Otranto; a Tramontana dal Mare Adriatico, all' Occaso dalla Puglia Daunia; ed a Mezzogiorno dalla Basilicata. Il suo Clima è consimile a quello della Provincia di Terra d' Otranto, cioè temperato, e buono, per essere il Suolo sassoso, e privo di paludi stagnanti.

Sedici Torri vi sono per la custodia del mare in tutta questa Provincia; e fa per sua Impresa un Campo quadrangolare, i di cui angoli sono di argento, e'l fondo di campo azurro, con in mezzo un Pastorale d' oro, che dinota la Chiesa di S. Nicola Arcivescovo di Mira, il di cui Corpo riposa nella Città di Bari.

Il solo fiume *Ofanto* si conta in questa Provincia, che alle vicinanze di Barletta si precipita nel Mare Adriatico. Egli è celebre per la rotta campale, che *Annibale* diede all' Esercito Romano in canne, allorchè imporporossi questo fiume col sangue latino, per avere i Cartaginesi disposto un Ponte di quei Carpani, sul Torrente *Vergellis*, che nell' Ofanto si riceve.

Moltissime Città cospicue ritrovansi in questa Provincia, ancorchè sia la più picciola del nostro Regno; e la maggior parte di esse è situata alla sponda del Mare Adriatico.

Di tutte le Città, Terre, Casali, ed altri luoghi della medesima tratteremo col solito ordine alfabetico.

Acquaviva terra: vi è la Regia Arcipretura *nullius* in Dioc. di Bari, Principato della casa Mari, d' aria buona, fa di popolazione 8000.

ALTAMURA città: sopra di una Collina tra i confini di questa Provincia, e della Basilicata vedesi questa Città, riguardevole per la sua numerosa popolazione, e per la vasta estensione del Territorio, che si distende verso il Sud, e l' Ovest circa cinque miglia, e verso il Nord, e l' Est arriva sino a 12.; ed avendo anche il dritto della cultura, e del pascolo nel Castello del *Garagnone*, dove per la quantità delle acque stagnanti suole l' aria essere micidiale a' Contadini, che vi soggiornano; ma quella della Città, è più sana.

Credesi essere un tempo stata quivi la famosa *Lupazia*, mentovata dagli antichi Scrittori. Riconosce la sua origine dall' Imperador *Federico II.* nel 1229. Dopo quel tempo è stata soggetta a varj Baroni; ma nel 1532. si ricomprò per ducati 25. mila, affinchè restasse incorporata col Real Dominio. Durò in tale stato sino al matrimonio di *Ottavio Farnese* con *Margherita d' Austria*, per lo quale con una vendita fittizia volontariamente si assoggettò a' Serenissimi Duchi di Parma, e per conseguenza oggi è una delle Città Farnesiane del nostro Clementissimo Sovrano.

La

La Chiesa fu anche fondata dall' Imperador *Federico II.* nel 1232. egli riserbò a se, ed a suoi successori la collazione della medesima. Il Prelato di essa è provveduto esclusivamente dal Re, e non è soggetto ad alcun Ordinario; ma solamente alla S. Sede Apostolica. Esercita la quasi Vescovile Giurisdizione nella Città.

Fu resa più illustre questa Città per la fondazione in essa fatta della Università de' studj dal Re *Carlo*: Ella comprende le seguenti Cattedre: Filosofia, Metamatica, Teologia, Storia Ecclesiastica, Jus civile, e canonico, Jus naturale, Eloquenza, Grammatica, e Medicina: fa di popolazione 18000.

Andria città; circa otto miglia dal mare lontana, ed altrettante da Barletta giace questa nobile, e bella Città, ricca di numeroso Popolo, e di sangue brillante. Vogliono alcuni Scrittori, che fosse stata ella edificata da *Diomede* dopo la Guerra Trojana; ma da molti altri viene contrastato; asserendo, che la fabbricasse *Pietro Normanno* Conte di Trani circa l' anno 1046. Fu questa Città molto fedele all' Imperador *Federico II.*, come rilevasi da due versi scolpiti sulla Porta della Città:

Imperator. Federicus ad Andrianos
Andria fidelis nostris affixa medullis,
Absit ut Federicus sit tui muneris expers.

Si crede che l' Imperadrice *Jola* Madre del Re *Corrado* fusse sepellita nella Chiesa Cattedrale di detta Città, estinta in parto nel Castello del Monte, fabbricato con Real Munificenza nel Territorio della medesima dallo stesso Imperadore: Manca però il di lei Avello, perchè rifabbricatosi di nuovo quel Tempio non si badò a serbar viva la memoria di sì nobile Principessa; e vi si vede soltanto il Sepolcro di Beatrice figliuola del Re *Carlo II.* d' Angiò, stata pria Moglie del Delfino di Francia, e poi di *Beltrano del Balzo*, come si legge nell' epigrafe del medesimo che dice.

Rex mihi Pater erat Carolus, fratresque Robertus,
Loysius sacer: regia Mater erat.
Beltrani Thalamos non dedignata Beatrix;
A quo deducta est Baucia magna Domus;
Si tangunt animos hæc nomina clara meorum
Esto memor cineri dicere pauca
Vale.

E' Sede Vescovile, Ducea della famiglia Carafa, d' aria buona, fa di popolazione 13050.

Bari città; Trenta miglia in circa da Barletta distante alle sponda del mare Adriatico siede questa nobile, cospicua, ed antichissima Città, fabbricata da *Iapige* figliuolo di *Dedalo*: Fu ella chiamata con varj nomi presso gli antichi Scrittori, come di *Bari*, *Bario*, *Bareto*, e *Varia*; e per la sua antichità, e nobiltà diede il nome a tutta la Regione; essendo divenuta Capo, e Metropoli di essa.

E' sta-

E' stata la medesima lungo tempo abitata da *Ruggiero* figlio di *Roberto Guiscardo*, da *Guglielmo*, e da altri Duchi, e Signori. Ha sofferte varie vicende, ed ha sostenute non poche guerre, ed assedj. Fu distrutta una volta da *Guglielmo I.* detto il *Malò*, per avere aderito a *Roberto* Principe di Capoa nella sollevazione de' Baroni di Puglia, e dopo essersi rifatta *Federico II.* Imperadore rovinò anche le Torri della medesima.

Si rese celebre finalmente questa Città di Bari per il corpo del Glorioso S. Nicola Arcivescovo di Mira, che si adora in quel luogo, il quale per il continuo miracolo della sua Santa Manna, ha fatto che quella sua Chiesa sia divenuta uno de' Santuarj più frequentati nommeno del nostro Regno, che dell' Italia; essendosi compiaciuti gli augusti Genitori di felice memoria del nostro amabilissimo Regnante nell' anno 1741. in attestato della loro somma pietà portarvisi di persona, ed arricchirla di doni, degni della loro Real Munificenza.

Molti superbi edificj, e magnifici Palaggi adornano la Città; e vi è un Collegio in cui s' insegnano le scienze per comodo de' Cittadini, e Forestieri. E' Sede Arcivescovile, Regia, d' aria buona, fa di popol. 16191.

Barletta città; Alla sponda del Mare Adriatico, sette miglia da Trani distante giace questa bella Città, circondata da muraglie, che girano due miglia. Il suo Castello è uno de' migliori dell' Italia, siccome dice il Proverbio antico, che quattro sono i Castelli più antichi dell' Italia, cioè: Cremona in Lombardia, Prato in Toscana, Fabriano nella Marca, e Barletta in Puglia. Le sue strade sono larghe, spaziose, e ben lastricate con pietre quadrate. Il Colosso di bronzo di *Eraclio* Imperadore, che vedesi situato nella Piazza è bello, e proporzionato. Ha sontuose fabbriche, tra le quali si distingue oggi quella dell' Orfanotrofio, e Famiglie di cospicua nobiltà. Vi è il gran Priorato di Malta, la Residenza del Regio Portolano di Puglia, il Consolato del Commercio, ed un comodo Porto. Il suo Territorio è vasto, ben coltivato, ed è molto ferace.

Dentro la città di Barletta vedesi l' Arcivescovado di Nazaret senza Chiese suffraganee in questa Provincia; sebbene però sia annesso al Vescovado di Monteverde in Principato ultra, ed abbia il titolo ancora sulla distrutta Città di Canne; giacchè nel 1291. tempo in cui i Latini furono discacciati da' Saraceni dalla Palestina tutta, l' Arcivescovo di Nazaret si vide nella dura necessità di fuggire, e ricoverarsi in Italia, dove in molte Parti aveva delle picciole Chiese della sua intercisa Diocesi, ritrovavasi allora di residenza in Barletta un Canonico di Palestina chiamato *D. Pietro Volpe* coll' incarico d' invigilare in nome del suo Nazareno Prelato non solamente sulle due Chiese, che allora quivi possedeva la Chiesa di Nazaret, ma sulle altre ancora, che al numero di 22. godevasi in varj luoghi del Regno di Napoli, così avvenne, che esso Arcivescovo fra le sue funeste vicende si ricoverasse in Barletta, ove giunto ricevè tutte quelle onorificenze, che al suo carattere si convenivano. Quivi fermatosi cominciò ad usare la piena sua Giurisdizione sulle anzidette sue Chiese, e proprj sudditi, qual Ordinario da tutti riconosciuto, ed onorato. Non cessò mai di questo nell' avvenire la cura, e speciale amore, e vantaggio di tanta Chiesa; poichè oltre di averla stabilita come Metropolitana, volle *Callisto III.* nel 1455. all' Arcivescovado di Nazaret unire la Chiesa Vescovile di Canne con ogni più ampia conferma de' suoi privilegj: *Clemente VII.* nel 1534. unì a detto Arcivescovado anche il Vesco-

scovado di Monteverde, e perciò s' intitola Arcivescovo di Nazaret, e Vescovo di Canne, e Monteverde. E sebbene rovinata poi fosse la Chiesa di S. Maria di Nazaret *extra moenia* di Barletta dal Gran Capitano *Consalvo* per l' ostinata guerra fra il Re Cattolico, ed il Cristianissimo; tuttavia compiacendosi Roma di sempre favorire, e distinguere fra tutti i Vescovi il Nazareno per l' ineffabil Mistero dell' Incarnazione del Verbo dal Glorioso Pontefice *S. Pio V.* nel 1567. fu surrogata la Chiesa Badiale di S. Bartolomeo *intra moenia* con ampia Bolla con cui ogni facoltà si concede al Nazareno Pastore di Celebrare, e fare tutti gli uffizj Pastorali nella nuova sua Cattedrale. Nel 1458. il Re *Ferdinando* concedè il dritto a quell' Arcivescovo nella Festività dell' Annunciazione di tenere la Fiera per nove giorni libera, ed immune da ogni dazio con tutti i soliti lucri, ed emolumenti, e colla facoltà di creare il Maestro di Fiera in vita, o a tempo, il Giudice, l' Assessore, ed i Notari per l' amministrazione della Giustizia: E dalle Saline di Barletta lo stesso Monarca assegnò a questa Chiesa 200. carri di Sale in ogni anno, e freggiò anche l' Arcivescovo Nazareno con tutti i suoi Successori del nobile titolo di Regj Consiglieri *a latere*; per cui detto Arcivescovado colle Chiese a se annesse è stato dichiarato di Regio Padronato: detto Arcivescovo ha la sua Giurisdizione in Barletta così volontaria, come contenziosa fuori della sua Cattedrale co' proprj Sudditi, i quali ascendono al numero di 50. sparsi, e dimoranti per ogni luogo, Strade, o angolo di Barletta: risiede in detta Città, come se fusse la propria sua Diocesi, quantunque sia Barletta *in Spiritualibus* soggetta all' Arcivescovo di Trani vi è la Badia di S. Samuele, è Regia, d' aria mediocre, fa di popolazione 15803.

Binetta terra Dioc. di Bari, feudo della casa Amelj, d' aria buona, fa di popolazione 1000.

BISCEGLIA città: sulla sponda del mare quattro miglia da Trani distante nella parte d' Oriente vedesi questa Città, circondata da innumerabili Casini di Campagna, e nobilissime ville, che da pertutto le fanno corona, ed offeriscono una veduta bellissima agl' occhi de' Passaggieri. Vogliono alcuni che fosse stata la medesima fabbricata da *Diomede*, e che poi per le Sentinelle, che vi posero i Romani per custodia di que' mari in tempo di notte si chiamò *Vigila*; sebbene però molti altri Autori affermano, che sia stata edificata da *Pietro* Conte di Trani; allorchè fabbricò Andria, Corato, e Barletta. E' Sede Vescovile, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 10593.

BITETTO città: Nella Piaggia del Mare Adriatico quattro miglia da Bisceglia distante siede questa picciola Città abbondante di olio, e vino. E' sede Vescovile, feudo della casa Carafa, d' aria buona, fa di popolazione 3087.

BITONTO città: Fu questa dal *Volaterrano* detta *Bituntum*, da altri *Bodruntum*, *Bodruntus*, *Botuntum*, e *Botontones*, e dal *Razzano* con cui s' accorda *Leandro Alberto Botontum* quasi *Bonum totum*: Ella è una delle più belle Città deliziosa, e galante, cinque miglia al Mezzogiorno lontana da una spiaggia oltremodo amena dell' Adriatico volgarmente chiamata *Santospirito*, guardata da una Torre, ed un Castello, ed a Libeccio nove miglia distante da Bari.

Vanta questa Città di Bitonto con ragione antichissima la sua origine, dacchè gloriasi l' antica Atene Madre delle scienze, e di ogni umano costume di averla a se aggiunta, come sua più somigliante Colonia: fondatamente si vuole

S deci-

derivata da' medesimi Ateniesi, siccome rilevasi da certe monete di tanto in tanto ritrovate ne' luogi sotterranei del medesimo Territorio di forma duplicata; poicchè in una di esse si scorge in un prospetto la testa di Pallade armata, e nell' altro una spiga di grano in mezzo a queste lettere grande BΥΤΟΝΤΙΝΩΝ, che in latino direbbero *Bitontinentium*: e nell' altra moneta in una facciata la civetta, che si appoggia colle branche ad un ramoscello piantato nel fondo della moneta, e nell' altra parte un fulmine trisulco con sovra, e sotto le lettere BΥΤΟΝΤΙΝΩΝ: E perchè gli antichi Popoli di Bitonto divisi erano in varie confinanti Colonie, chiamate perciò venivano *Popoli Bitontinenses*.

Tra le Città tutte della fertile Puglia Peucezia ella leggiadramente risplende per amenità, per ampiezza, per coltura, per divizie, e per nobiltà; poicchè il suo Territorio si rende uno de' più deliziosi della Provincia non meno per la frequenza de' suoi bellissimi giardini, che per la diversità dell aria, che si respira, dove più aperta, e sottile, e dove più chiusa, e temperata. Trovasi questa Città situata in un piano alquanto inclinato a somiglianza di un circolo della circonferenza di quasi un miglio, oltre del Borgo edificato, e che si sta attualmente ampliando, la quale viene fortificata non solo da una ben grossa, ed altissima Torre di forma cilindrica, chiamata il Castello al destro lato della porta maggiore di essa Città in faccia all' Oriente, ma ancora da altre picciole Fortezze di antichissima struttura, che di tanto in tanto si osservano d'intorno alle muraglie: e tiene quattro Porte al dirimpetto de' quattro cardini del Mondo:

Questa Città si è veduta fiorire in ogni tempo di Uomini Illustri in armi, ed in lettere, essendo stata ivi ne' prischi tempi eretta per il pasco degl'ingegni più illuminati la rinomatissima Accademia detta degl' *Infiammati*; e le reca gran decoro la sua fioritissima Nobiltà, non essendovi quasi nobil famiglia donde non ne sortisse uno, o più Cavalieri del Sagro insigne ordine Gerosolimitano, ed oggi veggonsi decorati di quelle onorifiche divise sino al numero di sedici, e tra questi si è molto segnalato il fu *D. Antonio de Ildaris* Gran Priore di Capoa. Onde a ragione par, che ella innalzi l'Impresa di due Leoni, che dinotar vogliono i ducento Soldati, che un tempo la Città manteneva a sua difesa, e servigio, ed i medesimi rampati ad un albero di oliva coll' Epigrafe,

Ad pacem promptum designat oliva Bitontum.

Al che allude una Iscrizione forse de' Secoli Normanni, la quale trovasi situata in un angolo della muraglia della Città, che fa riparo al giardino de' PP. Teatini, ed è del tenor seguente.

Siste viator en Urbem vides pacis
Honore, & Belli gloria florentem,
Botuntum undique bonum, cui merito
In oliva, & Leonib. Glor. est quod vi
Ros alat ad utrumqu. Templ. & mansuetos
Et Generos. Abi, jam sat oculis tuis debes.

Fu questa Città nell' anno 975. devastata da Saraceni al riferir del *Summonte*, ed al dire di *Luca Protospata*. In Bitonto il Principe *Melo* ebbe con Greci di Bari un sanguinoso conflitto nell' anno 1010., e nel 1734. a' 25. di Maggio nelle sue vicinanze le armi spagnuole sotto la scorta del Generalissimo il Duca *Montemar* sconfissero l' Esercito Tedesco con averne riportata una compiuta vittoria, con

con la prigionia di quasi tutti gli Uffiziali della nazione Tedesca. Ed in memoria di un glorioso successo innalzata si vede oggigiorno in quel medesimo luogo una magnifica Piramide quadrangolata di marmi finissimi con quattro iscrizioni alle quattro facciate; una che da un breve dettaglio delle circostanze delle battaglie: La seconda in lode del Re *Filippo V. di Borbone*: la terza di *Carlo III.* suo figlio; e la quarta del detto Generalissimo di *Montemar* tutte del tenor seguente.

A Settentrione
PHILIPPO V.
Hispaniarum, Indiarum, Siciliae
Utriusque
Regi
Potentissimo,
Pio, Felici
Afris Domitis,
Neapolitanum Regnum,
Devictis
Justo Bello
Germanis,
Receperit;
Et Carolo, Filio Optimo,
Italicis pridem
Ditionibus aucto,
Adsignaverit.
Monumentum Victoriæ
Poni, lætantes
Populi voluerunt

A Mezzogiorno
CAROLO
Hispanorum Infanti,
Neapolitanorum,
Et Siculorum
Regni
Parmensium,
Placentinorum,
Castrentium
Duci,
Magno Etruscorum
Principi.
Quod
Hispanici Exercitus
Imperator
Germanos deleverit,
Italicam Libertatem
Fundaverit;
Appuli, Calabrique
Signum
Extulerunt.

All' Oriente
JOSEPHO CARRILIO
Comiti Montemar:
Quod
Ejus Opera,
Ductu, Consilio,
Hispani
Germanorum cuncta
Suberint
VIII. Kal. Junii
A. S. MDCCXXXIV.
Regis jussu
Honos
Habitus.

All' Occidente
GERMANORUM MILITUM,
Hic
Justo numero
Certantium,
Hispanica virtus
Partem minimam
Trucidavit,
Reliquos fortiter captos,
Servavit.
Rei gestæ Nuntium
Ex Captivis
Ad Germaniæ Regem
Humaniter
Ablegavit
A. S. MDCCXXXIV.

S 2 Ella

Ella è Sede Vescovile da circa il sesto Secolo, ed è divisa in tredici Chiese Parrocchiali, inclusa la Cattedrale di cui il Vescovo n' è il proprio Parroco. Una di dette Parocchie sotto il titolo di S. Giovanni Evangelista, seu a *Muro* è stata nel 1794. dal nostro sempre Augusto Sovrano onorevolmente dichiarata con Regal Diploma di Regio Padronato per essere stata di annue rendite aumentata della sua Reale Munificenza. Molti ben degni Prelati han governata la sua Cattedral Chiesa, chiarissimi per dottrina, per santità, e per prudenza; fra quelli osservansi noverati *Giulio Medici*, *ed Alessandro Farnese*, che poi assunti furono all' eccelso Soglio di Pietro, il primo col nome di *Clemente VII.* ed il secondo di *Paolo III.*: *Giambattista Ursino ed Alessandro Crescenzi* che poi richiamati vennero ad esser cinti di sacra porpora: il gran *Cornelio Musso* Orator famosissimo, che fu prescelto a far l' apertura nell' Sagro Concilio di Trento: *Fr. Girolamo Pantalerio* Teologo di *Sisto V.*, e Teologo, e commensale di S. Carlo Borromei: *Filippo Massarenghi*, e *Giampietro Fortiguerra* Prelati di esimia virtù, e santità: *Francescantonio Gallo*, che riformò il Clero Bitontino con assai prudenziali, e dotte Costituzioni Sinodali: *Giovanni Barba*, che in monumento di sua virtù fondò ivi il Seminario, e tanti altri eccelsi Prelati: è Regia, e fa di popol. 15000.

Bitritto terra: Dioc. di Bari, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 2300.

Canne città distrutta il di cui titolo ritienesi ancora dal Vescovo di Monteverde, ed Arcivescovo di Nazaret; al presente vi è una sola Chiesa rurale.

Canneto terra Dioc. di Bari, Principato della casa Nicolò, d' aria buona, fa di popolazione 3500.

Canosa città: Dalle reliquie dell' antica Canosa vedesi questa Città tanto da Scrittori rinomata, sebbene non di quello splendore, e grandezza, e senza la Sede Arcivescovile, che godea per lo addietro, la quale fu trasferita in Bari. Credesi Canosa fabbricata da *Diomede* ancorchè in luogo aspro e secco, ed ivi intorno si vedono i campi di *Diomede*, e stantecchè la medesima sul principio scarseggiava di acque, e però era male abitata, *Erode Ateniese* vi condotiò l' acqua da lontano, e la rese molto popolata; veggendosi oggigiorno questi magnifici aquidotti distesi da venti miglia dalla sorgiva, che si vede intorno a Venosa; passeggiando sovra di un ponte per il fiumicello *Licone*: incisi in buona parte in un macigno perforato nell' Appennino o sia alle falde della Murgia sotto di Minervino; ancorche al presente in varj luoghi disfatti, ed incapaci di potervi condottar l' acque, come prima. Gli antichi Abitatori di questa Città parlavano in Greco, ed in Latino chiamati perciò *Bilingui* da *Orazio*, e dal di lui *Scoliaste*. Vi fu pure anticamente un *Emporio* assai celebre, che riusciva di commodo grandissimo a tutta la Puglia, ed agli altri luoghi del Convicino, portandovisi anche per l' Ofanto le merci.

Visse questa Città da Republica sino all' anno 437. di Roma, allora quando infestata dal Console *L. Planzio* in tutto il suo Paese alla Republica Romana si sottomise; onde fu poi che nella Rotta di Canne molti Soldati fuggitivi si ricoverarono in essa, e dicesi che una Donna assai ricca per nome *Busa* somministrò loro vesti, vitto e tutto il bisognevole da suoi proprj averi. Veggonsi in essa al presente molti residui vetusti, e conservansi ancora de' privilegj. Vi è la Prepositura *nullius*, e le Badie di S. Giovanni in Venere, S. Eustachio in Pantasia, S. Angelo, e S. Quirico: Principato della casa Minutolo, d' aria buona, fa di popolazione 5627.

Capur-

Capurso terra: Dioc. di Bari, feudo della casa Pappacoda, d'aria buona, fa di popolazione 2600.

Carbonara terra: Dioc. di Bari, feudo della casa Filomarino, d'aria buona fa di popolazione 1700.

Casal della Trinità: Dioc. di Trani, d'aria mediocre, fa di popolazione 2611.

Casal di S. Michele: Dioc. di Bari, feudo della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 1260.

Casamassima terra: Dioc. di Bari, Ducea della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 3700.

Cassano terra: Dioc. di Bari, Principato della casa Aragona, d'aria buona, fa di popolazione 6000.

Castellana terra: Badia *nullius* della Badessa di Conversano, feudo della casa Acquaviva, d'aria buona, fa di popolazione 8700.

Ceglie terra: Dioc. di Bari, Marchesato della casa Filomarino, d'aria buona; fa di popolazione 1500.

Cellammare terra: Dioc. di Bari, Principato della casa Giudice Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 979.

Cisternino città, situata sopra una collinetta dirimpetto alle reliquie dell'antica Egnazia, ed al mare: Dioc. di Monopoli, il di cui Vescovo ne porta il titolo di Barone, Regia, d'aria buona, fa di popolazione 3868.

Conversano città: Su di una picciola Collina quattro miglia in circa dal mare distante fabbricata vedesi questa Città che tiene al disotto una vastissima pianura, parte della quale contiene il suo Territorio abbondante d'ogni genere di frutta. All'intorno di questa Città si sono fatti varj scavi, e si sono ritrovati molti sepolcri con vasi etruschi: onde argomentasi che l'antica Città di Conversano, che giace sotto alla nuova fosse stata dagli Etrusci fabbricata; si crede che sia stato Signore di questo luogo il forte *Tancredi* cotanto lodato dal *Tasso* nella conquista di Terrasanta, come ricavasi da *Gaufrido Malaterra*. Fu poi questa Città espugnata dal Re *Ruggiero* nell'anno 1130. di nostra salute, e nel 1690. fu quasi distrutta da una fiera pestilenza, la quale per buon governo de' Regj Ministri non si avanzò fuori del recinto di quelle mura. Ella formò parte della Magna Grecia, ed indi cadde nel dominio de' Romani; con la caduta dell'Imperio Romano si tenne da Goti: Fu nella mezzana età Fortezza de' Duchi di Benevento, e servì per fare resistenza a Greci Imperadori, che in Taranto facevano fare de' sbarchi, per conquistare da questa parte il Ducato di Benevento. Fu a tempo de' primi Normanni capo di una forte Dinastia: Si ebbe poi dalli Conti di Lorodello: In appresso dalli Conti di Brenna: Da questi passi nella casa di Eugenio: L'ebbero indi i Lusemburghi: Fu concessa dagli Angioni prima alla famiglia del Cunco; ed indi alla Caldora: Pervenne poi agli Orsini del Balzo, da quali fu data alla casa Acquaviva Aragona, e dalla medesima si possiede attualmente col titolo di Conte.

E' Sede Vescovile sin dal V. secolo della Chiesa. Vi è una Badia *nullius*, che appartiene alla Badessa del Monastero di S. Benedetto, che esercita la sua Giurisdizione sul Clero della Terra di Castellana, e vi è la Badia di S. Nazario: l'aria è ottima, e fa di popolazione 7500.

Cora-

Corato terra: Dioc. di Trani, feudo della casa Carafa, d' aria ottima, fa di popolazione 9660.

Fasano terra: Giurisdiz. di una Badia *nullius*, d' aria buona, fa di popol. 4000.

Gioja terra: Dioc. di Bari, feudo della casa Mari, d' aria buona, fa di popolazione 8700.

Giovenazzo città: Nella sponda del Mare Adriatico circa dodici miglia da Bari lontana vedesi questa Città di terreno assai fertile, ed abbellita di nobilissimi Edificj con molta gente civile, ed assai culta. Anno creduto taluni, che rinascesse ella dalla caduta di *Egnazia*, e che si chiamasse *Giovenazzo*, quasi *Giovane Ennazzo*; Ma siccome tra l' antica Egnazia, e Giovenazzo vi framezzano Monopoli, Polignano, e Bari; così convien meglio credere, che Monopoli, e non già Giovenazzo da quelle rovine risorgesse. E' Sede Vescovile, annessa alla Cattedrale di Terlizzi, Regia Demaniale, d' aria salubre, fa di popolazione 5182.

Gravina città: Circa dodici miglia da Matera distante in luogo alquanto basso giace questa Città, la quale per essere molto antica non ci da certezza della sua origine. Vogliono alcuni, che sia stata ella fondata dagli antichi Romani nell' anno di Roma 174., e che tal nome abbia preso da certe Cave, che ivi ritrovansi, le quali *Gravine* comunemente in Puglia si dicono.

Nell' anno 975. dell' Era Cristiana fu assalita questa Città da Saraceni: sebbene però abbia sostenuta generosamente l' assedio senza cadere nelle loro mani. In tempo di *Federico II.* fu prescelta da Cesare per luogo in cui si dovessero tenere i Comizj Generali delle Provincie di Basilicata, di Bari, e di Capitanata due volte l' anno. Essendosi di lei molto compiaciuto l' anzidetto Imperadore per la caccia de Falconi, che vi facea; al qual' oggetto vi fabbricò sovra di un Colle un Palazzo assai grande, poco lungi dalle mura per suo commodo. Gode ella un Territorio vastissimo, abbondante assai di grano, e vino, che par d' esso abbia cantato Ovidio:

Terra ferax Cereris, multoque feracior uvis.

Tanto vero, che con quest' altro verso:

Grana dat, et Vina clara Urbs Gravina;

Che trovasi su di una delle tre Porte, spiegando il nome, e qualità di se medesima fa un cortese, e generale invito a chi vi si appressa. Ma oltre a queste belle qualità, delle quali va pomposamente adorno si fatto Territorio da per ogni parte dalla Natura arricchito di bellissime fontane, e' pozzi d'acqua sorgive, vi è l'essere adatto a tutto il bisognevole all' uso umano, anche per le delizie. Vi erano ne' tempi andati molti Borghi, o Casali, de' quali oggi se ne ammirano appena le vestigia: e presso a medesimi scavando vi si ritrovano delle monete antichissime, e vasi etruschi nommeno di fina, che di dozzinale manifattura.

Questa Città è fiancheggiata da forti muraglia, e si rende imprezzabile per le freschissime cantine, e fosse atte a conservare incorrotti i grani. Tiene sotto di se un picciol Villaggio chiamato *Poggiorsino*, che contiene anime 231.: E' Sede Vescovile, Ducea della casa Orsino, d' aria bassa, fa in tutto di popol. 8373.

Grumo terra: Dioc. di Bari, feudo della casa Caracciolo, d' aria buona, fa di popolazione 3900.

Le Saline di Barletta: Dioc. di Trani, Regia, d'aria buona, fa di popol. 1127.

Locorotondo terra: Dioc. di Ostuni, feudo della casa Caracciolo, d' aria ottima, fa di popolazione 4300. *Losi-*

Losito terra: Dioc. di Bari, feudo della casa Ruggiero, d' aria buona, fa di popolazione 750.

MINERVINO città: Diciotto miglia del Mare Adriatico distante siede questa Città poco lungi dal fiume *Aufido* circondata all' Oriente da molte piacevoli Colline, scuoprendo dalle parti di Occidente, e Settentrione una spaziosa pianura. In mezzo al Borgo della Città vedesi una Torre bislunga, fabbricata da *Pirro del Balzo*, come si rileva da una iscrizione, che incisa in marmo si legge sulla Porta:

Construxit in specula Dux de Baucia Pyrrhus.

Il suo Territorio è molto fertile, perchè inondato dalle tante acque sorgive. E' Sede Vescovile, feudo della casa Tuttavilla, d'aria salubre, fa di popolaz. 7300.

Modugno terra: Vi è la Badia di S. Maria della Grotta: Dioc. di Bari, Regia, d'aria buona, fa di popolazione 4561.

Mola terra: Dioc. di Bari, Regia, d'aria buona, fa di popolazione 7664.

MOLFETTA città: Alla sponda del Mare verso Settentrione circa quattro miglia da Giovenazzo lontana giace questa Città, arricchita di bellissime fabbriche, e provveduta di fertilissimo Terreno: e vi sono molte famiglie nobili. Fu posseduta un tempo da Signori *Gonzaga* discendente da D. *Ferrante* famoso Capitano di *Carlo V.*. Ella è Sede Vescovile, e Papa *Innocenzo III.* pria di ascendere al Ponteficato fu Vescovo della medesima: Principato della casa Giudice Caracciolo, d' aria mediocre, fa di popolazione 11950.

MONOPOLI città: Sulla Riviera del Mare Adriatico in un' amena, e leggiadra pianura siede questa Città circa 30. miglia da Bari distante, che credesi esser risorta dalle rovine dell' antica Egnazia. Viene ella coronata da Monti, e circondata in una metà dalle acque, essendo l' altra metà attorniata da profonde fossate: cinta di mura con Baloardi, ed un Castello, che le fa difesa. In tempo de' Normanni nella divisione della Puglia, che questi fecero, toccò Monopoli ad *Ugone Autobuono*; onde vedesi non esser tanto moderna: il suo Popolo è diviso in tre Ceti: Nobile, Civile, e Grasso, o sia Plebeo. Nella distanza della Città due miglia in circa vi è un Fortino detto di *S. Stefano* verso il Mezzogiorno. E' Sede Vescovile sin da molti secoli addietro, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 17000.

Montrone terra: Dioc. di Bari, d' aria buona, fa di popolazione 2000.

Noci terra, colla villa *Alborebella*: Dioc. di Conversano, Ducea della casa Aquaviva, d' aria buona, fa di popolazione 7800.

Noja terra: Dioc. di Bari, Ducea della casa Carafa, d' aria buona, fa di popolazione 4000.

Palo terra: Dioc. di Bari, feudo della casa Filomarino, d' aria buona, fa di popolazione 5000.

POLIGNANO città. Ventiquattro miglia da Bari distante vicino al Mare in un piano inclinato vedesi questa Città tra il grado 34. 58. di longitudine, e 41. 13. di latitudine. Il suo sito è eminente perchè posta su de' scogli più alti del Littorale del Mare Adriatico, essendo l' altezza de' scogli, dove è situato più di palmi 70. del Mare. Dalle parte del Nord-Est è bagnata dal detto Mare Adriatico, del Nord-Ovest da una valle, o sia Lama di sassi di una profondità a livello del Mare, la quale alla punta della Città risguardante il Nord forma un

un picciol seno, chiamato Porto, per passare qual Valle, e salire alla Città vi è un alto Ponte di pietra: alla parte del Sud-Ovest è circondata da Orti, e giardini, e del Sud-Est da un Borgo, che si sta costruendo.

L' altezza de' scogli si prolunga per il Littorale tanto per la parte dell' Est, che nel Nord quasi un miglio, e un poco più dell' Est; andandosi sensibilmente abbassando sino che si riduce a Spiaggia. E' bello vedersi le deliziose Grotte, che vi sono, e sotto la Città, e per tutto il Littorale, le quali sono infinite, e di grandezza significante, che tirano la considerazione degli Amanti della Storia Naturale. Un miglio distante dalla Città alla detta parte dell' Est vi è uno scoglio, o sia Isoletta di pietra, chiamato lo scoglio di *S. Paolo* Il Mare per tutto il detto Littorale è profondissimo, e tempestoso, ed i pesci sono abbondanti, e saporosi.

Questo nome di Polignano, che in latino *Polinianum* deriva dalle voci Greche *Polis Nea*, cioè Città nuova, quantunque l' Abbate *Ughelli* nella sua Italia Sacra lo vuol derivato da Città posta in alto. Ma non potendosi discernere da qual voce Greca si tragga quest' etimologia, pare essere più veridica la prima: ed oggi con maggior chiarezza si può asserire, per essersi rinvenute ne' Scavi di diversi Sepolcri fatti vicino la Città molte monete colla Iscrizione Greca *Neap.*, lo che dimostra, che anticamente vi sia stata una Città chiamata *Napoli* sulle rovine della quale sia stata indi, o almeno vicino edificata la Città presente, e chiamata Polignano.

Niuna menzione trovasi fatta di questa Città dagli antichi Geografi, e Scrittori, e perciò sembra essere stata edificata circa l' Era della decadenza dell' Impero Romano. Ma li Vasi preziosi Etruschi ritrovati nell' anno 1785. ed appresso nelli Scavi fatti di centinaja di Sepolcri dell' attuale Vescovo di detta Città *D. Mattia Santoro* in un Orto della Mensa Vescovile, ed altri Orti vicini distanti dalla Città un tiro di pietra ci fanno conoscere, che detta Città sia stata edificata sopra le rovine di altra antichissima Città, come vien confermato dalle anzidette monete, ritrovate vicino detti Sepolcri colla detta leggenda Greca *Neap.*, le quali si conservano dal detto Vescovo per darlo alla luce a suo tempo. Sono celebri detti Vasi Etruschi per le loro rarità, ed antichità, uno de' quali tra l' altre molte, che il suddetto Vescovo donò alla M. del nostro Graziosissimo Sovrano fu stimato del valore di ducati diecimila, anzi il Sovrano istesso dichiarò con suo Real Dispaccio, che detto Vaso con gli altri donati formavano il più prezioso ornamento del Real Museo. Il Vaso più grande è un Urna ceneraria dell' altezza di palmi 4. Napoletani, e contiene 24. figure, distribuite in varie parti del Vaso: tutte sono bellissime per quel, che rappresentano, ma il più che è da ammirarsi è una Quadriga nel collo del detto Vaso, sopra della quale vi è un Genio alato, ed avanti alla medesima un Fante con due fiaccole accese nelle mani, che fa lume a detta Quadriga. La dottissima, ed eruditissima penna del succennato di lei Vescovo *D. Mattia Santoro*, che per Real Comando sta scrivendo su tale assunto ci porrà in chiaro di queste preziose Etrusche antichità.

Il Borgo che si sta costruendo è ben distribuito in varie Isole con delle belle, e larghe strade, e sinora viene abitato da circa mille anime. Varj titoli ha goduto questa Città di Marchesato, Ducato, ed altro; ma oggi per compra tro-

trovasi in potere della casa La Greca col titolo di Barone. Molti Uomini illustri ha prodotto Folignano : il suo Territorio è assai vasto con buoni Casini ; e vi è la Regia Badia di S. Vito . E' Sede Vescovile sin dal Secolo VIII. , d' aria amena , fa in tutto di popolazione 4000.

Putignano terra : Dioc. di Conversano, feudo della Sacra Religione di Malta, d' aria buona, fa di popolazione 8500.

Rutigliano terra : Dioc. di Conversano , feudo del Capitolo di S. Nicola , d' aria buona , fa di popolazione 4300.

Ruvo città. In un picciol rialto 18. miglia da Bari lontana, e 11. da Trani è situata questa Città , la quale credesi edificata da *Japigio* figliuolo di *Dedalo* , e non già da *Jafet* figlio di *Noè* come molti sognarono; comunque sia però ella è molto antica, e nell' anno 493. di Cristo fu distrutta da Goti, senzache *Zenone* Imperadore avesse potuto darli soccorso ; ma poi fu riedificata con minor magnificenza di prima .

In tempo poi , che la Puglia divenne lo steccato della Guerra tra Francesi , e Spagnuoli , la Città di Ruvo da primi si possedea , ed era governata dal Generale *Pelliccia* . E stanteche Monsù di *Mamorcson* Generale dell' Armi Francesi si era partito di Puglia per l' assedio di Castellaneta, *Consalvo* , che avea in suo potere il comando de' Spagnuoli , assalì d' improviso la Città di Ruvo , ed a forza di armi la sottomise , facendo suo prigioniero lo stesso Generale Pelliccia . E' Sede Vescovile , Contea della casa Carafa, d'aria ottima, fa di popol. 6250.

S. Eramo terra : Dioc. di Bari , feudo della casa Caracciolo , d' aria buona, fa di popolazione 4800.

S. Nicandro terra : Dioc. di Bari , feudo del Capitolo di S. Nicola , d' aria buona, fa di popolazione 1500.

Terlizzi città : Tra Ruvo , e Bitonto trovasi questa Città Concattedrale del Vescovo di Giovenazzo: è Regia Demaniale, d'aria mediocre, fa di popol. 9499.

Toritto terra : Dioc. di Bari , Ducea della casa Caravita , d' aria buona , fa di popolazione 3900.

Trani città : Sei miglia da Barletta distante trovasi questa Città di antichissima fondazione in figura perfettamente ovale , la quale si distende nella sua lunghezza sulla sponda dell' Adriatico , che s' interna nel seno della Città medesimo per una picciola baja , che forma il baccino del Porto . Ella è Capo , e Metropoli della Provincia , perchè vi risiede il Regio Tribunale . Gira due miglia , e mezzo , ed è circondata da alte mura , con Torrioni , e Piatteforme : Le fossate larghe , e profonde la fasciano da quelle parti , che non vengono bagnate dalle acque del mare . All' Occidente tiene un Castello con tre Torri di pietra , struttura soda , opera dell' Imperador *Federigo II.* queste istesse sono fiancheggiate dal Bastione di *Carlo V.* dalla parte di Occidente , e da Piattaforma all' Oriente , che domina il Mare , e la Città con larga fossa da terra . Fu fondata da Tirreni , o da *Tireno Lidio* in quello stesso sito , che occupa oggi , come si vede dalla Tavola , o Carta delle Strade , che sotto *Teodosio* il Grande facevano le Armate Romane nella maggior parte dell' Imperio dell' Occidente , che porta il nome del *Peutingero* , che fu il primo a darla alla luce . Fu Trani prima detta *Tirenum*, nome che trasse dal suo Fondatore . Sotto i Romani , a tempo

dell'

dell' Imperadore *Marco Aurelio Antonio Pio* era un Municipio, come rilevasi da una antica Iscrizione, sistente nel cortile del Palagio de' Signori Beltrani.

Imp. Caesa
Ri Divi Anto
Nini Filio Divi
Hadriani Nepoti
Divi Traiani Part.
Pron. M. Aurel.
Antonino Augusto.
Pontif. Max.
Trib. Pot. XV. Cons. II.
Publ. D. D.

Facile cosa è leggere l'ultima linea della Iscrizione: *Publico Decurionum Decreto*: Dunque *Turenum* oggi Trani era un Municipio, perchè aveva il Collegio de' Decurioni.

Questa Città è stata distrutta più volte da Greci, da Normanni, e da *Federigo* ultimamente *distabulata impulsu Venetorum*. Fu poi sotto i Longobardi, e Duchi di Benevento: ed i Greci nel loro dominio la resero grande, e di Commercio. Toccò al Conte *Pietro* il Normanno nel partagio, che i figli, e Parenti di Tancredi d'Altavilla fecero della Puglia, dopo di averla tolta all' Imperador Greco. Questi *ex villis, & Domorum Congregationibus*, che erano sparse nel Territorio Tranese fabbricò Andria, Corato, Barletta, e Bisceglia.

Trani è in sito ameno dominata dall' eminenze, le quali in vece di toglierle la lieta veduta glie l' accrescono, con presentarle dal fondo la prospettiva dell' intiera Campagna, che insensibilmente s' innalza d' intorno, seminata tutta di spessi, e vaghi Casini, e della libera veduta della Città, Terre, e Castellà vicine. Ovunque si gira per le sue mura si presenta sempre agli occhi lietissimo spettacolo di Mare odorifero, e di spaziosissima Campagna. Oggi viene ornata da Chiese di ottima struttura: La Cattedrale è assai nobile per architettura, e grandezza con una Torre delle più alte, e meglio intese dell' Italia. I suoi Palaggi sono sontuosi: Il Seminario bello; ottimo il suo Teatro: le strade lunghe, spaziose, e ben selciate con grosse pietre quadrate: quelle che attorniano una porzione del Porto presenta sempre una graziosa scena di mare, e di Città a coloro, che la camminano. Abbonda di tutte le cose necessarie al vitto per la fecondità delle sue Terre, e per il Mare, il quale mantiene una Marinaría molto numerosa, e industre, che le porta continue ricchezze colla pesca, e col commercio. Per un miglio da sotto le sue mura cioè da Canneto alla penisola di Colonna si allunga una stesa di scoglioso lido, sparso da più fontane di acque acidule medinali, atte a risanare molte infermità. Vi soggiornano non poche Famiglie di antichissima Nobiltà, per essere una delle quattro Città del Regno, che racchiude Nobiltà serrata in quattro Sedili, o Piazze, dette del Vescovado, di Portanova, di Campo de' Longobardi, e di S. Marco.

Gloriasi questa Città di essere stata una delle prime ad abbracciare le Fede di

di Cristo. Gli atti del martirio del Vescovo S. Magno, cittadino Tranese sono così luminosi nella Chiesa Cristiana, che ci forniscono di testimonianze irrefragabili della verità. Questo Atleta del Signore terminò in Fondi con un glorioso martirio il corso della vita nell' anno 257. Sotto *Valeriano* Imperadore. Non fu Magno il primo Vescovo della Chiesa Tranese: Egli fu istruito ne' precetti della Religione, e battezzato da S. Redento, allora Capo, o sia Vescovo dell' Assemblea Cristiana in Trani; per modo che la Chiesa Tranese sussisteva nell' anno 195. di Cristo.

E' Sede Arcivescovile, ed il suo Pastore s' intitola Arcivescovo di Trani, e Salpi: è Regia, d' aria buona, fa di popolazione 14070.

Tressanto grancia con una Chiesa rurale: Dioc. di Trani, d' aria cattiva, fa di popolazione 200.

Turi terra: Dioc. di Conversano, feudo della casa Venusio, d' aria buona, fa di popolazione 3500.

Valenzano terra: Dioc. di Bari, Principato della casa Zavallos, d' aria grossolana, fa di popolazione 2700.

Zapponeta terra: Dioc. di Trani Regia, d' aria pessima, fa di popolaz. 480.

Questa Provincia, secondo l' ultimo stato delle Anime dall' anno 1793. al 94. fa in tutto di popolazione 331985.

Fine della Provincia di Terra di Bari, o sia di Trani.

CAPITOLO NONO

Della Provincia di Capitanata.

LA Provincia di *Capitanata*, che la Puglia Dannia comprende ha la Provincia di Bari per termine nell' Oriente; il Mare Adriatico al Settentrione; nell' Occaso in parte il Principato ultra, ed in parte il Contado di Molise; e a Mezzogiorno viene racchiusa, parte dalla Basilicata, e parte del Principato Ultra. Ella chiàmasi Provincia di Capitanata dal Ministro Greco, che gli Imperadori di Costantinopoli vi mandavano a governarla: ancorchè questo *Catapano* propriamente si appellasse; onde poi corrottamente si disse Capitanata: Vien detta anche di Lucera per la sua Metropoli, e tiene un clima assai caldo per essere la Regione più secca del nostro Regno.

Diciotto Torri maritime trovansi per la difesa di questa Provincia: e fa per insegna della sua Impresa un Monte d' oro in Campo azurro, tutto attorniato di Spighe con al disopra la statua di S. Michele Arcangelo; simboleggiando col Monte d' oro, e le Spighe la sua abbondanza, e fertilezza, e colla statua dell' Arcangelo il Santuario, che in suo onore trovasi consegrato sul Monte Gargano.

Tre fiumi si rinvengono in detta Provincia, e sono la *Carapella*, il quale Torrente piuttosto, che fiume chiamar si può; ingrossandosi soltanto in tempo di pioggia, e d' Inverno: il *Cervaro*, che nella Palude Brisentina si scarica, e poi per sotterranei meati nel fiume Candelaro va a scorrere: e il detto *Candelaro*, il quale da altri piccioli fiumi accresciuto va a sgravarsi nel Lago di Andoria sotto Manfredonia. E vi sono anche de' Laghi considerevoli cioè *Varo* e *Lesina*; ed il detto Lago di *Andoria* si tuffa nel Candelaro; essendo questo la Palude Salapia, o sia di *Salpi*.

Le Città, Terre, Casali, ed altri luoghi di detta Provincia sieguono col solito ordine alfabetico.

Alberona terra: Dioc, di Voltorara, feudo della Sacra Religione di Malta, d' aria incostante, fa di popolazione 2319.

Apricena terra: Fu questa distrutta una volta dal Tremuoto dell' anno 1613.; ma nuovamente riedificata nella punta del Monte Gargano: E' di molto traffico, ed abbondanza: Dioc. di Lucera, feudo della casa Imperiale, d' aria buona, fa di popol. 5000.

ASCOLI città: Su di una Collina dominata da Oriente siede questa Città poggiata sull' erto di quelle pianure di Puglia, e lontana dalle acque ristagnanti. Ha ella un Orizonte singolare per l' estensione della veduta di lontane Montagne, di amenissime pianure, e di delizioso prospetto di Marina, a cui vi si aggiunge un quasi piano, ed insensibile accesso, e ricesso della stessa verso la parte di tutto Mezzogiorno, e di tutto l' Oriente alla medesima.

L' antica Città di Ascoli fu distrutta da *Rugiero* Duca di Puglia figliuolo di *Ruberto Guiscardo*, e ridotta in ceneri; ma fu poi rifabbricata poco di la lontana: e perchè nell' anno 1400. dell' Era Cristiana anche questa fu per un orribile Tremuoto roversciata da Fondamenti; i suoi Cittadini superstiti per la terza volta la rifabbricarono nel sito in cui si ritrova. Il

Il suo Popolo è diviso in più Ceti, o Classi: Civili Benestanti, Professori, Artieri, Agricoltori, e Contadini; ma tutti bene istruiti, ed esperti nelle loro professioni, industrie, arti, e mestieri. Il suo Territorio è molto ferace, ed abbondante: Vi è la Badia di S. Lorenzo di Trione: E' Sede Vescovile, Ducea della casa Marulli, d' aria salubre, fa di popolazione 6000.

Baselice terra: Dioc. di Benevento, Marchesato della casa Ridolfi, d' aria buona, fa di popolazione 3173.

Bovino città: Otto miglia da Troja distante vedesi questa Città collocata sovra di un Colle, da cui si discuopre la Puglia tutta: E' Sede Vescovile, Ducea della casa Guevara, d' aria buona, fa di popolazione 7545.

Cagnano terra: Dioc. di Manfredonia, feudo della casa Brancaccio, d' aria buona, fa di popolazione 4215.

Campomarino terra di Albanesi: Dioc. di Larino, feudo della casa Sangro, d' aria buona, fa di popolazione 1124.

Candela terra: Dioc. d' Ascoli, feudo della casa Doria, d' aria buona, fa di popolazione 5000.

Carapella terra vicino al fiume di tal nome: Dioc. d' Ascoli, Regia, d' aria cattiva, fa di popolazione 300.

Carpino terra: Dioc. di Manfredonia, feudo della casa Brancaccio, d' aria buona, fa di popolazione 3148.

Carlantino casale: Dioc. di Voltorara, feudo della casa Giliberti, d' aria cattiva, fa di popolazione 1091.

Casalnuovo terra: Dioc. di Benevento, d' aria buona, fa di popolaz. 1735.

Castel vecchio terra: Dioc. di Voltorara, feudo della casa Sangro, d' aria buona, fa di popolazione 1688.

Castelpagano terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Mormile, d' aria buona, fa di popolazione 2025.

Castel Santagata terra: Dioc. di Troja, Regia, d' aria mediocre, fa di popolazione 125.

Castelnuovo terra: Dioc. di Voltorara, feudo della casa Sangro, d' aria incostante, fa di popolazione 2639.

Castelluccio terra: Dioc. di Troja, Regia Demaniale, d' aria buona, fa di popolazione 1629.

Castelluccio delli Sauri terra: Dioc., e pertinenza di Bovino, d' aria mediocre, fa di popolazione 200.

Castelvetere terra: Dioc. di Benevento, d' aria buona, fa di popolazione 2546.

Celenza terra: Dioc. di Voltorara, Ducea della casa Caracciolo, feudo della casa Giliberti, d' aria buona, fa di popolazione 3014.

Celle castello: Quivi trae i suoi natali un fiumicello, che bagnando le Campagne di Celle, Faeto, e Castelluccio, accresciuto nel suo corso sotto Troja prende il nome di *Celone*, che passando un miglio distante da Foggia, va finalmente a scaricare nel Mare: Dioc: di Troja, Regia Demaniale, d' aria fredda, fa di popolazione 565.

Cerignola terra: Arcipretura *nullius* in Dioc. di Minervino, feudo della casa Egmond, d' aria mediocre, fa di popolazione 6410.

Cerza maggiore terra: Dioc. di Benevento, Marchesato della casa Doria, d' aria buona, fa di popolazione 1963. *Cli-*

Chieuti terra d'Albanesi: Dioc. di Larino, feudo della casa Maresca, d'aria buona, fa di popolazione 1569.

Circello terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Somma, d'aria buona, fa di popolazione 2688.

Colle terra: Dioc. di Benevento, Principato della casa Somma, d'aria buona, fa di popolazione 3814.

Colletorto terra: Dioc. di Larino, Marchesato della casa Rota, d'aria buona, fa di popolazione 5010.

Deliceto terra: Dioc. di Bovino, feudo della casa Guevara, d'aria buona, fa di popolazione 936.

Faeto castello. Dioc. di Troja, Regia Demaniale, d'aria buona, fa di popolazione 1400.

Ferrazzano terra: Dioc. di Bojano, feudo della casa Vitagliano, d'aria buona, fa di popolazione 516.

FOGGIA città: Diciotto miglia del Mare distante, ed altrettante da Manfredonia trovasi questa nobile Città, cospicua sopra tutte le altre della Puglia per il Tribunale della Regia Dogana, che vi risiede, rinomata molto nel nostro Regno. Ella è sita al Nord-Est di Troja in mezzo ad una vastissima pianura, che la rende in ogni parte di facilissimo accesso. Le Campagne, che sono molte estese vi sembrano unicamente nate per l'Agricoltura, e Pastorizia: tanto suscettibili sono di questi due generi primitivi, e necessarj al bisogno della vita: Sono così fertili, ed ubertose, e vi si raccoglie tanto grano, e biada d'ogni specie, che può giustamente meritare il nome di Granajo della Puglia. I pascoli fioriscono a segno, che il suo Tavoliere, il quale costituisce una non picciola parte del Patrimonio Regale, offre nella Stagione d'Inverno, e Primavera il più grato spettacolo, a vederlo coverto per una lunghissima estensione da numerosi armenti degli Apruzzi. Non sono poi così atte alle viti, ulivi, ed altre piantagioni; sebbene non vi mancano delle speciose Vigne, ed Oliveti, di cui, da qualche tempo in quà va a proporzione dell'aumento migliorando la coltura.

Per quello riguarda il suo commercio se ne trae molta quantità di grano, biade, armenti, cacio, e lana. La sua piazza abbonda di mercanzie d'ogni genere: e di là si proveggono molte altre Popolazioni della Provincia.

Fu questa Città assalita più volte dalle armi nemiche, e spesso visitata da Monarchi del Regno. *Federico II.* Imperadore nell'anno 1240. vi tenne un pubblico parlamento: ed il Re *Manfredi* vi disfece l'Esercito di Papa *Innocenzio IV.* mentre questi era in Napoli. E finalmente la diede a sacco, e la disfece *Carlo I. d'Angiò*, perchè alla venuta di *Corradino* in Regno si era a lui ribellata: Vi è la Badia di S. Maria di Ferraria, Dioc. di Troja, Regia, d'aria sospetta in Autunno, fa di popolazione 13000.

Fojano terra; Vi è la Badia di S. Bartolomeo in Galdo, Dioc. di Benevento, Reg., d'aria buona, di popolazione 1537.

Gildone terra: Dioc. di Benevento, Reg., d'aria buona, fa di popolaz. 2014.

Goglionisi terra: col Casale Petrucciato: Dioc. di Termoli, feudo della casa Avalos, d'aria buona, fa di popolazione 4000.

Jelsi terra: Dioc. di Benevento, Ducea della casa Carafa, d'aria buona; fa di popolazione 2090.

Ischi-

Ischitella terra : Dioc. di Manfredonia ; Principato della casa Pinto ; d' aria buona , fa di popolazione 2128.

LESINA città : Alle pendici del Monte Gargano giace questa picciola Città ; fabbricata da alcuni Pescatori di Dalmazia , e poi decorata colla Sede Vescovile : Ma perchè i Saraceni la distrussero , la Dignità Vescovile fu soppressa , e la Chiesa sottoposta all' Arcivescovo di Benevento : avendo la Regina *Margherita* Madre di *Ladislao* donato il Temporale alla SS. Annunciata di Napoli :

Quattro miglia lontano vi è un Lago , che prende il nome da questa Città , ed in esso si fa una abbondante pescagione di Spinole , Anguille , ed altri pesci : fa di popolazione 1140.

LUCERA città : Circa otto miglia da Troja distante vedesi questa Città , situata su di una Collina , che domina tutto il cerchio delle convicine Campagne. Vogliono alcuni , che sia stata ella edificata da *Diomede* , e che indi dall' Imperador *Federico II.* siano stati quivi i Saraceni condotti dalla Sicilia , che poi da *Carlo II.* furono discacciati : In questa Città i Romani l' anno della Republica 434. resero la pariglia a Sanniti , facendoli ancor essi passare sotto del Giogo in quella maniera , che i Sanniti avevano praticato con essi nella Valle Gaudina ; impadronendosi della Città , che era in potere di quelli , i quali avevano in custodia seicento Cavalieri Romani , che li furon dati in ostaggio . Nell' anno poi di Roma 548. tentarono di nuovo i Sanniti di ricuperare questa Città ; ed avendola più volte assediata , gli riuscì sempre indarno . Fu ella Colonia de' Romani ; ma ribellatisi in favor de' Sanniti poco mancò di non essere dalla Republica devastata : e così in poi ne' tempi di *Annibale* si mantenne sempre salda a Romani ; e fu una delle Colonie , che gli promisero il soccorso straordinario .

Tra le altre sue glorie diede questa Città a Roma l' Imperador *Vitellio* ; ma fu poi rasata da *Costanzo* Imperador Greco nell' anno 600. di nostra salute ; allorachè portatosi questi in Italia contro de' Longobardi ; benchè *Grimoaldo* Duca di Benevento presidiata l' avesse al possibile , ciò non ostante l' Imperadore l' espugnò , e la distrusse : Fu indi rifabbricata da *Federico II.* Imperadore in tempo, che c' introdusse i Saraceni condotti da Sicilia : e d' allora in poi si chiamò Lucera de' Saraceni . Quivi è la Residenza del Regio Tribunale , che amministra Giustizia non solo in questa Provincia di Capitanata ; ma benanche in quella del Contado di Molise , ove non vi è Tribunale .

Il suo Popolo è diviso in varj ordini di Persone : Patrizj , Nobili Viventi , Civili , ed Artegiani . Ha una vastità di Terreni per coltura , che la rendono privileggiata , e distinta dalle altre convicine Città : è molto abbondante di commercio . E' Sede Vescovile , Regia , d' aria salubre , fa di popolazione 9600.

MANFREDONIA città : Nella spiaggia del Mare Adriatico poco lontana dall' antico *Siponto* siede questa Città , la quale surse dalle sue rovine . Fu ella fabbricata nell' anno del Signore 1256. dal Re *Manfredi* , che dal suo nome così chiamar la volle ; ordinando che da ogni Città di Puglia andassero ivi alcune determinate Famiglie per albergarvi : e fondendovi una Campana di smisurata grandezza , acciocchè al di lei suono potessero occorrervi gli Abitatori del Vicinato in caso che venisse ella da Nemici assalita . Fu questa Città proveduta di un commodo Porto , e di un Castello assai forte , in modo che essendo venuto alla conquista del Regno *Monsù di Lautrech* Generale di *Francesco I.* Re di Fran-

Francia; ancorchè egli molte Città in Puglia avesse occupate; pure non potè mai espugnar Manfredonia. Dicesi che ne' scalini per cui si calava nel Porto vi fossero incise le pedate della Regina *Bona* moglie di *Sigismondo* Re di Polonia, figlia d' *Isabella* Duchessa di Milano, e sorella di *Ferdinando I. di Aragona* la quale dopo la morte del Marito si ritirò in Bari, facendo il suo sbarco in Manfredonia. E' Sede Arcivescovile, Regia, d' aria mediocre, fa di popol. 4979.

Monacilioni terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Palma Artois, d' aria buona, fa di popolazione 2370.

Mongilfoni terra: Dioc. di Termoli, feudo della casa Avalos, d' aria buona, fa di popolazione 627,

Montaguto terra: Dioc. di Bovino, Principato della casa Pinto, d' aria mediocre, fa di popolazione 1721.

Montelongo terra: Dioc. di Larino, feudo della casa Mastrogiudice, d' aria buona, fa di popolazione 1600.

Montenero terra: Dioc. di Termoli, feudo della casa Avàlos, d' aria buona, fa di popolazione 3125.

MONTE DI S. ANGELO città: Sull' erto del Monte Gargano vedesi questa Città, così detta per l' Apparizione ivi fatta dall' Arcangelo S. Michele in tempo di *Gelasio I.* Sommo Pontefice, il quale visse nell' anno del Signore 492. Da allora in poi per il gran concorso de' Popoli da molte parti dell' Orbe Cattolico varie Abitazioni furono ivi fabbricate. Esiste in detto Monte la Sacra Spelonga, dove il glorioso Arcangelo apparì, che dalla divozione de' Fedeli, si è resa un Santuario così ammirabile, che tira di continuo il concorso de' Forastieri, che vanno a folla a visitarlo. Dioc. di Manfredonia, Regia d' aria finissima, fa di popolazione 9000.

Motta di Montecorvino, terra: Dioc. di Voltorara, feudo della casa Montalto, d' aria incostante, fa di popolazione 1079.

Ordona terra: Dioc. d' Ascoli, Regia, d' aria mediocre, fa di popol. 200.

Orsara terra sulla declinante schena di un Monte variamente rotto, e scosceso: Dioc: di Troja, feudo della casa Guevara, d' aria buona, fa di popol. 3500.

Orta terra: Dioc. d' Ascoli, Regia; d' aria mediocre, fa di popol. 200.

Panni terra: Dioc. di Bovino, feudo della casa Guevara, d' aria buona, fa di popolazione 1500.

Pieschice terra: Dioc. di Manfredonia, Ducea della casa Regina, d' aria mediocre, fa di popolazione 1025.

Pietracatella terra: Dioc. di Benevento; Marchesato della casa Pisanelli, d' aria buona, fa di popolazione 2354.

Pietramaggiore, o sia *Corvina* terra: Dioc. di Voltorara, feudo della casa Montalto, d' aria cattiva, fa di popolazione 2193.

Portacannone terra di Albanesi: Dioc. di Larino, feudo della casa Cino, d' aria buona, fa di popolazione 1116.

Rignano terra: Dioc. di Manfredonia d' aria buona, fa di popolazione 1000.

Rodi terra: Dioc. di Manfredonia, Principato della casa Cavaniglia, d' aria buona, fa di popolaz. 4610.

Roseto terra: Dioc. d' Ariano, feudo della casa Saggese, d' aria fredda, fa di popolazione 3304.

S. Aga-

S. Agata casale: Dioc. di Larino, Marchesato della casa Loffredo, d'aria buona, fa di popolazione 76.

S. Bartolomeo in Galdo: terra Dioc., e Residenza del Vescovo di Voltorara, Regia Allodiale, d'aria temperata, fa di popolazione 4492.

S. Croce di Magliano terra: Dioc. di Benevento, d'aria buona, fa di popolazione 2390.

S. Elia terra: Dioc. di Benevento, Ducea della casa Palma Artois, d'aria buona, fa di popolazione 3239.

S. Giacomo terra: Dioc. di Termoli, Regia, d'aria buona, fa di popol. 822.

S. Giovan Rotondo terra: Dioc. di Manfredonia, feudo della casa Cavaniglia, d'aria finissima, fa di popolazione 4320.

S. Giuliano terra: Dioc. di Larino, Marchesato della casa Rota, d'aria buona, fa di popolazione 1592.

S. Marco della Catola terra, così detta da un Torrente, che inaffia il di lui Territorio, e va a tuffarsi nel fiume *Fortore*: Dioc. di Voltorara, feudo della casa Caracciolo, d'aria incostante, fa di popolazione 3122.

S. Marco in Lamis città: Nel recinto del Monte Gargano in una picciola deliziosa Valle giace questa Città, la quale surse dalle rovine dell'antica *Arpi* dalli Goti distrutta, di cui appena oggigiorno se ne ravvisano le di lei reliquie. Ella è situata parte nel piano di detta Valle, e parte alle radici di quelle Colline, circondata da Vigneti, e Giardini: tiene un gran traffico con tutta quella Comarca del Gargano: Li Abitatori sono molto industriosi, e politici: abbonda di Vittovaglie, e pascoli; per cui vi è una rimarchevole industria di animali, che sogliono ascendere al numero di 24. mila. Nell'Inverno vi si raccolgono le nevi in tanta copia, che nell'Estate poi ne somministrano quasi a tutte le Città della Puglia. Vi sono molte Famiglie Civili, ed ha prodotto anche degli Uomini Illustri.

Non lungi dalla medesima vi è un Monastero di PP. Francescani; ove anticamente vi erano i PP. Benedettini, li quali furono arricchiti di molte rendite e Territorj da Greci Imperadori: tal Monistero fu soppresso per le vicende de' tempi andati, e data in Commenda dalla S. Sede, ed eretta in Badia col titolo di S. Giovanni in Lamis, e Barone di S. Marco; sulli quali Diplomi di donazione, e doviziose Munificenze de' Sovrani è stata dichiarata di Regio Padronato nel 1781., che dalla Maestà del nostro felicissimo Sovrano fu donata all' Eminentissimo Cardinal Colonna Stigliano, che n'è Abbate Commendatore colla Giurisdizione Spirituale sù detta Città; tenendovi un Vicario Generale, giacchè per lo Politico vi è un Regio Governadore. L'aria è ottima, e fa di popolazione 9000.

S. Martino terra: Dioc. di Larino, feudo della casa Sangro, d'aria buona, fa di popolazione 2323.

S. Nicandro terra: Dioc. di Lucera, Principato della casa Cataneo, d'aria mediocre, fa di popolazione 7100.

S. Paolo terra: Dioc. di San Severo, feudo della casa Imperiale, d'aria buona, fa di popolazione 4000.

S. Severo città: Circa quattro miglia dal Monte Sant'Angelo distante vi è questa Città non troppo antica; Sebbene molto nobilmente abitata. Fu ella da *Federigo II.* rovinata, e distrutta; ma indi con miglior magnificenza riedificata.

V E' Se-

E' Sede Vescovile, Principato della casa Sangro, d'aria bassa, fa di popol. 16800.

Serra Crapriola terra: Dioc. di Larino, feudo della casa Maresca, d'aria ottima, fa di popolazione 4071.

Stornara terra: Dioc. d'Ascoli, Regia, d'aria mediocre, fa di popol. 350.

Stornarella terra: Dioc. d'Ascoli, Regia, d'aria buona, fa di popol. 600.

TERMOLI città: Tra i confini di questa Provincia di Capitanata, e di Apruzzo Citeriore nel seno del Mare Adriatico trovasi questa Città, così detta quasi *Termine* tra i Frentani, e Daunj. Ella è lontana undici miglia da Trivento, e 30. da Lanciano, non guari distante dal fiume *Tifata*. E' Sede Vescovile, Ducea della casa Cataneo, d'aria mediocre, fa di popolazione 2517.

Terranova casale: Dioc. di Benevento, pert. di Lesina, d'aria buona, fa di popolazione 937.

Torremaggiore terra: vi è una fontana di bellissima acqua, che è l'unica nella Puglia, e vicino vi è una vastissima pianura: Dioc. di Sansevero, Ducea della casa Sangro, di aria ottima, fa di popolazione 6300.

Tremiti isole: Nel Mare Adriatico circa 18. miglia dalla Spiaggia di Fortore distante trovansi queste Isole unite; parte delle quali sono deserte per la di loro sterilità, e mal sito, e parte abitate; tra le quali *S. Nicola*, che è l'Isola maggiore, dove una volta vi esisteva un ricco Monistero di Canonici Regolari; ed al presente vi si vede costrutto un forte d'armi per la sua difesa. Le altre Isole abitate sono denominate, *S. Domino*, seu *S. Maria*, e *Caprara*, e le disabitate *Jattizzo*, e *Creduzzi* o sia *Petrazzo*. Vogliono alcuni, che l'Imperadore *Augusto* abbia quivi rilegata *Giulia* sua Nipote per anni 20. per correggerla dalle sue sozze libidini: e l'Imperador *Carlo Magno* in queste Isole medesime mandò in bando *Paolo Varnefrido* Diacono della Chiesa Aquilea per alcune mancanze.

La Maestà del nostro Serenissimo Regnante con suo Real Editto de' 23. Giugno 1792. determinò, che si fussero in dette Isole mandati i Ladri, e Vagabondi a popolarle, dando a ciascheduno una competente quantità di terreno a coltivare, e quelli ajuti, che sono necessarj a render facile l'agricoltura: per la di cui esecuzione eresse una suprema Delegazione di buon Governo composta dal Reggente della Vicaria, e da' due Consiglieri Caporuota della medesima.

Si sono finoggi mandate da circa 200. persone con un Regio Governadore, e Custodi, e se n'è cominciata l'agricoltura: Dioc. di Larino, d'aria buona, fanno in tutto di popolazione 325.

TROJA città: Circa otto miglia da Lucera distante sul dorso di un amenissimo Colle a piè degli Appennini trovasi questa Città, la quale sebbene non sia molto antica, pure oggigiorno è nobile, e ricca. Surse ella dalle rovine dell'antica *Ecana*, donde vi fu pure nel tempo istesso trasferita la Sede Vescovile per opera del Capitano Greco *Bubagano*, il quale dopo averne gettate le fondamenta nel 18., e ridottala a perfezione nel 20. del XI. Secolo passò con suoi Greci a edificare Foggia in distanza di 12. miglia.

Nell'anno 1133. fu Troja del Re *Ruggiero* quasi distrutta, ed annientata. Papa *Urbano II.* passato in Puglia, e venuto in Troja vi celebrò un Sinodo di Vescovi. E *Federico I. d'Aragona* sotto le di lei mura sconfisse l'Esercito di *Giovanni d'Angiò*, e di *Giacomo Piccicinò*, obbligandoli a partire dal Regno.

Le sue Campagne, che si estendono molto più verso la Puglia sono vaste, e fer-

e fertili, ed abbondanti di un certo sale, che ne rende graziose, e saporite le frutta più che altrove. Vi è la Badia di S. Spirito in Sassia. E' Sede Vescovile: il Feudale appartiene all' Università, che n' è Baronessa, la Giurisdizione è della casa Avalos, che ne ha il titolo di Principe; l'aria è salubre, e fa di popol. 4460.

Tufara terra: Dioc. di Benevento, d' aria buona, fa di popolazione 2247.

Vico terra: Dioc. di Manfredonia, feudo della casa Spinelli; d' aria buona, fa di popolazione 3119.

VIESTI città, circa 25. miglia da Manfredonia distante alle radici del Monte Gargano giace questa Città, la quale è situata in una specie di Penisola, venendo bagnata da tre lati dalle acque del Mare Adriatico. E perchè quando Papa *Alesandro III.* passò in Venezia non era puranche fabbricata Manfredonia, quivi in Viesti imbarcossi servito dal Re *Guglielmo II.* con molti cavalli bianchi, i quali donò al Papa per suo uso. E' Sede Vescovile, Regia, d' aria mediocre, fa di popolazione 4660.

VOLTORARA città: Nel Valfortore, detto latinamente *Vallis Frentana* dal fiume *Fortore*, che nascendo di Monti di Roseto ne circonda buona parte del di lei Territorio, e va poi a metter foce in un golfo maritimo dell' istesso nome nell' Adriatico. E' Sede Vescovile, ed il suo Pastore l' intitola Vescovo di Voltorara, e Monte Corvino, feudo della casa Pignatelli, d' aria temperata, fa di popolazione 2162.

Voltorino terra: Dioc. di Voltorara, feudo della casa Montalto, d' aria incostante, fa di popolazione 1497.

Questa Provincia, secondo l' ultimo stato delle anime dall' anno 1793. al 94. fa in tutto di popolazione 249419.

Fine della Provincia di Capitanata, o sia di Lucera.

CAPITOLO DECIMO

Della Provincia del Contado di Molise.

IL Contado di Molise, ancorchè si annoveri fra le dodici Provincie del Regno, pure alla riserva del Regio Percettore, non vi sono altri Ministri, ne Regio Tribunale: essendo questa Provincia sottoposta al Tribunale di Lucera per l'amministrazione della Giustizia. Anticamente però il Tesoriero di Terra di Lavoro esiggeva quivi i Regj dritti: perochè allora il Contado anzidetto a Terra di Lavoro era unito, siccome riferisce il Reggente *Moles*. Racchiude in se questo Contado l'antica Reggione de' Frentani, ed è terminato all'Oriente dalla Provincia di Capitanata: a Settentrione dal mare Adriatico: a Mezzogiorno in parte dal Principato Ultra, ed in parte da Terra di Lavoro; ed a Ponente dall'Apruzzo Inferiore.

Questo Contado fu destinato fin dall'anno del Signore 667. per Abitazione de' *Bulgari* venuti quivi ad albergare con *Altzeco* Duca di essi, allorchè presentatesi pacificamente dal Duca *Grimaldo* ne ottenne Sepino, Bojano, Isernia, ed altri Luoghi col Titolo di *Gastaldo*. E fu detto Molise da un luogo così chiamato.

Il suo Clima è confacente a quello di Capitanata, sebbene alquanto più moderato. Sette Torri difendono questa Provincia dagli assalti de' Nemici: e fa per sua Impresa una Corona intessuta di spighe con in mezzo una Stella crinita in campo rosso; dinotando le Spighe l'abbondanza della Regione, e la Stella lo stemma della detta Famiglia del Balzo. I Fiumi, e Laghi di questa Provincia sono compresi con quelli di Capitanata; perchè vanno a disperdersi nel Mare Adriatico.

Le Città, Terre, Casali, ed altri luoghi di detta Provincia sieguono con ordine alfabetico.

Acquaviva colle di Croce terra: Dioc. di Guardialfiera, Commenda della Sacra Religione di Malta, d' aria buona, fa di popolazione 1400.

Bagnoli Superiore, ed Inferiore terre: Dioc. di Trivento, Ducea della casa Sanfelice, d' aria buona, fanno in tutto di popolazione 2882.

Baranello terra: Dioc. di Bojano, Ducea della casa Ruffo, d' aria buona, fa di popolazione 1000.

BOJANO città: Alla pendice del Monte Appennino dalla parte del Mezzogiorno vicino al fonte del fiume *Tiferno* vedesi quest' antica Città tanto celebre nella Storia Latina, e rammentata da moltissimi Scrittori. Si crede che la medesima sia stata l'antica Metropoli de' Sanniti: e che fu fondata da i Sabelli sotto l'auspicio di un Bue, che sagrificarono a *Marte*, per cui riportato ne avesse il nome di Bojano: Nell'anno di Roma 443. fu presa questa Città dal Console *Giulio Bifolco* con una strariccа preda ivi ritrovata, al dire di *Tito Livio*: Divenne poi Colonia Romana, indi Colonia di Soldati; e finalmente in tempo della Guerra Sociale fu all'intutto soggiogata da *L. Silla*. E' Sede Vescovile, feudo della casa Filomarino, d' aria buona, fa di popolazione 4000.

Bonefro terra: Dioc. di Larino, feudo della casa Pisanelli, d' aria buona; fa di popolazione 3351.

Busso

Busto terra : Dioc. di Bojano , Ducea della casa Petra , d' aria buona ; fa di popolazione 2391.

Campobasso terra : Dioc. di Bojano , Regia , d' aria buona , fa di popol. 5935.

Campochiaro terra : Dioc. di Bojano , Ducea della casa Mormile , d' aria buona , fa di popolazione 1500.

Campo di pietra terra : Dioc. di Benevento , feudo della casa Sangro , d' aria buona , fa di popolazione 1447.

Campolieto terra : Dioc. di Benevento , Ducea della casa Sangro , d' aria buona fa di popolazione , 2104.

Cantalupo terra : Dioc. di Bojano , Ducea della casa di Gennaro , d' aria buona , fa di popolazione 1870.

Capracotta terra : Dioc. di Trivento , Ducea della casa Capece Piscicelli , d' aria ottima , fa di popolazione 2160.

Carovilli , e *Castiglione* terra : Dioc. di Trivento , feudo della casa Alesandro , d' aria buona , fanno di popolazione 2181.

Carpinone terra : Dioc. d' Isernia , feudo della casa de Riso , d' aria buona ; fa di popolazione 1500.

Casacalenda terra : Dioc. di Larino , Ducea della casa Sangro , d' aria buona ; fa di popolazione 3654.

Casalciprani : Dic. di Trivento , Ducea della casa Lieti , d' aria buona , fa di popolazione 1794.

Castelbottaccio terra : Dioc. di Guardialfiera , feudo della casa Cardone , d'aria buona , fa di popolazione 1066.

Castelluccio-acquaborrara terra : Dioc. di Guardialfiera , feudo della casa Coppola , d' aria buona , fa di popolazione 2300.

Castel del Giudice terra : Dioc. di Trivento , feudo dalla casa del Monaco , d' aria buona , fa di popolazione 859.

Castel di lino terra : Dioc. di Larino , Contea della casa Sangro , d' aria buona , fa di popolazione 1200.

Castel Guidone terra : Dioc. di Trivento , feudo della casa de Luzio , d' aria temperata , fa di popolazione 890.

Castel petroso terra : Dioc. di Bojano , feudo della casa Rossi , d' aria buona , fa di popolazione 2000.

Castel petroso casale : Dioc. di Bojano , d' aria buona , fa di popolazione 910.

Castel pizzuto , terra : Dioc. d' Isernia , feudo della casa Jannucci , d' aria buona , fa di popolazione 800.

Castropignano terra : Dioc. di Trivento , Ducea della casa Evoli , d' aria buona , fa di popolazione 2881.

Cerza piccola terra : Dioc. di Bojano , Ducea della casa Armenante , d' aria buona , fa di popolazione 1300.

Chiauci terra : Dioc. di Trivento , feudo della casa Gambadoro , d' aria buona , fa di popolazione 756.

Civita Campomarino terra : Dioc. di Guardialfiera , feudo della casa Mirelli ; d' aria buona , fa di popolazione 1500.

Ciuitanova terra : Dioc. di Trivento , feudo della casa Castromediani , d' aria mediocre , fa di popolazione 2173.

Ci-

Civitavecchia terra: Dioc. di Trivento, feudo della casa Alessandro, d' aria mediocre, fa di popolazione 899.

Colle d' Anchise terra: Dioc. di Bojano, feudo della casa Filomarino, d' aria buona, fa di popolazione 1000.

Fornello terra: Dioc. d' Isernia, feudo della casa Carmignani, d' aria buona, fa di popolazione 2600.

Fossaceca terra: Dioc. di Trivento, feudo della casa Mascione, d' aria buona, fa di popolazione 2380.

Frosolone terra: Dioc. di Trivento, feudo della casa Evoli, d' aria buona, fa di popolazione 3834.

Gallo terra: Dioc. d' Isernia, feudo della casa Pignatelli d' aria cattiva, fa di popolazione 1400.

Giambatese terra: Dioc. di Benevento, feudo della casa Pisanelli, d' aria buona, fa di popolazione 2328.

GUARDIALFIERA città: Su di una Collina a destra del fiume *Biferno*, seu *Tiferno* siede questa Città, circondata da Monti più alti. Ella è situata nell' antico Paese de' Frentani, otto miglia in circa da Lanciano distante. E' Sede Vescovile, Marchesato della famiglia Pignone, feudo della casa Lemaitre, d' aria non buona, fa di popolazione 1368.

Guardia Regia terra: Quivi la Corte del Baglivo, ch' è dell' Università cumulativamente colla Corte Regia procede nelle cause civili: Dioc. di Bojano, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 1820.

ISERNIA città: Circa 20. miglia da Bojano distante verso il Mezzogiorno sul Monte Appennino trovasi questa Città, che anticamente al Sannio appartenea. Fu ella da principio Colonia de' Romani, e fedele sempre alla Republica sino a somministrargli i soccorsi staordinarj in tempo di *Annibale*; ma poi divenne Colonia di Soldati.

In tempo della Guerra Sociale fu tolta questa Città da Sanniti a Romani con farvi prigione *M. Marcello* una col suo Presidio a riserva di *L. Scipione*, e *L. Acilio*, i quali sotto le spoglie di semplici Servidori sortirono dalla Fortezza; Sebbene vogliono alcuni, che la medesima Città fosse stata da Romani distrutta. E' Sede Vescovile, Principato della casa Davalos, d' aria buona, fa di popol. 6000.

LARINO città: Circa 12. miglia da Trivento lontana nella parte mediterranea de' Frentani vedesi questa Città, assai mentovata dagli antichi Scrittori, e precisamente da *Sillo*, e da *Cicerone*. Credesi che fosse stata la medesima edificata da Popoli Liburni, provenienti da Toscani, chiamandosi *Laritani* i suoi Popoli da i *Lauroni*, nome comune a Principi della loro Nazione. E' Sede Vescovile, feudo della casa Sangro, d' aria bassa, fa di popolazione 3526.

Li Cameli terra: Dioc. di Bojano, feudo della casa Tamburro, d' aria buona, fa di popolazione 979.

Limosani terra: Dioc. di Benevento, Marchesato della casa Grazia, d' aria buona, fa di popolazione 2019.

Longano terra: Dioc. d' Isernia, Ducea della casa de Franchis, feudo della casa Zona, d' aria buona, fa di popolazione 1500.

Lucito terra: Dioc. d' Isernia, Ducea della casa de Franchis, d' aria buona, fa di popolazione 2600.

Lu-

Lupara terra: Dioc. di Guardialfiera, feudo della casa Pignone, d'aria buona, fa di popolazione 1557.

Macchia de' Saraceni terra: Dioc. d'Isernia, feudo della casa Alena, d'aria buona, fa di popolazione 700.

Macchia Godena terra: Dioc. di Benevento, Marchesato della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 2007.

Matrice terra: Dioc. d'Benevento, Marchesato della casa Pacca, d'aria buona, fa di popolazione 1311.

Mirabella terra: Dioc. di Bojano, Marchesato della casa Allegretti Francipane, d'aria buona, fa di popolazione 1000.

Miranda terra: Dioc. d'Isernia, Ducea della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 1800.

Molise terra: Dioc. di Trivento, feudo della casa della Posta, d'aria buona, fa di popolazione 688.

Montagano terra: Dioc. di Bojano, feudo della casa Vespoli, d'aria buona, fa di popolazione 1900.

Monrodum terra: Dioc. d'Isernia, feudo della casa Pignatelli, d'aria buona, fa di popolazione 2000.

Montazzoli terra: Dioc. di Chieti, d'aria buona, fa di popolazione 1112.

Montefalcone terra: Dioc. di Trivento, Principato della casa Coppola, d'aria buona, fa di popolazione 1600.

Montorio terra: Dioc. di Larino, Marchesato della casa Mastrogiudice, d'aria buona, fa di popolazione 1414.

Morcone terra: Dioc. di Benevento, Marchesato della casa Baglione, d'aria buona, fa di popolazione 4601.

Morrone terra: Dioc. di Larino, feudo della casa Sangro, d'aria buona, fa di popolazione 2522.

Oratino terra: Dioc. di Bojano, Ducea della casa Vitagliano, d'aria buona, fa di popolazione 1600.

Palata terra, posta su di una Collinetta, che ha picciola inclinazione verso la Provincia di Capitanata, colla quale confina: le sue uscite però sono quasi in piano: il suo Clima è dolce, tanto per la vicinanza del Mare, che l'è distante circa dieci miglia, quanto perchè non ha montagne vicine. Il suo Orizonte è uno de' più ricchi, che si possan godere nel nostro Regno. La veduta di mare verso Oriente, è da Ortona sino alla Montagna dell'Angelo: e ne' giorni sereni, al declinar del Sole vi si scuoprono ancora delle Isole della Dalmazia Veneta. Verso Settentrione, ed Occidente termina il suo Orizonte colle Montagne di Majella, e Gran Sasso d'Italia, detto volgarmente *Montecorno*: dalla parte di Mezzogiorno vi si veggono le Montagne di Cerreto e Matese: la sua aria è riputata molto salubre, per cui in tempo d'Estate suol risiedervi il Vescovo, ed altri Signori di quelle vicinanze: Dioc. di Guardialfiera, Ducea della casa Azlor, fa di popolazione 2550.

Pesco terra: Dioc. d'Isernia, feudo della casa Pisanelli, d'aria buona, fa di popolazione 2000.

Pescolanciano terra: Dioc. di Trivento, Ducea della casa Alesandro, d'aria buona, fa di popolazione 1094.

Pe-

Pescopennataro terra: Dioc. di Trivento, feudo della casa del Monaco, d'aria buona, fa di popolazione 1262.

Pietracupa terra: Dioc. di Trivento, Principato della casa Francone, d'aria buona, fa di popolazione 889.

Petrella terra: Dioc. di Bojano, feudo della casa Police, d'aria buona, fa di popolazione 2000.

Pescoranello terra: Dioc. d'Isernia, Principato della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 1000.

Poggio Imperiale terra: Dioc. di Benevento, d'aria mediocre, fa di popol. 475.

Providenti terra: Dioc. di Larino, feudo della casa Sangro, d'aria buona, fa di popolazione 806.

Riccio terra: Dioc. di Benevento, Regia, d'aria buona, fa di popol. 4148.

Rionero terra: Dioc. di Trivento, ricomprata dall'Università; ma la Giurisdizione Criminale è Regia, d'aria buona, fa di popolazione 1393.

Ripa Bottoni terra: Dioc. di Larino, Principato della casa Francone, d'aria buona, fa di popolazione 2564.

Ripa Limosani terra: Dioc. di Bojano, feudo della casa Mormile, d'aria buona, fa di popolazione 2000.

Rocca Cicuta o Rocca Sicura terra: Dioc. d'Isernia, feudo della casa Evoli, d'aria buona, fa di popolazione 1500.

Rocchetta terra: Dioc. di Trivento, feudo della casa Lieti, d'aria buona, fa di popolazione 496.

Rocca Mandolfi terra: Dioc. di Bojano, Ducea della casa Pignatelli, d'aria buona, fa di popolazione 1600.

Rocca Vivara terra: Dioc. di Trivento, feudo della casa Coppola, d'aria buona, fa di popolazione 886.

S. Agapita terra: Dioc. d'Isernia, Marchesato della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 1500.

S. Angelo terra: Dioc. di Trivento, feudo della casa del Monaco, d'aria umida, fa di popolazione 605.

S. Angelo in Grotta terra: Dioc. di Bojano, Regia, d'aria mediocre, fa di popolazione 825.

S. Angelo Limosani terra: Dioc. di Benevento, Marchesato della casa Attellis, d'aria buona, fa di popolazione 1567.

S. Biase terra: Dioc. di Trivento, feudo della casa de Blasiis, d'aria buona, fa di popolazione 869.

S. Croce terra: Dioc. di Larino, Ducea della casa Lande della Rovere, d'aria buona, fa di popolazione 2226.

S. Felice terra: Dioc. di Termoli, feudo della casa Davalos, d'aria buona, fa di popolazione 725.

S. Giovann' in Galdo terra: Dioc. di Benevento, Regia, d'aria buona, fa di popolazione 2168.

S. Massimo terra: Dioc. di Bojano, Marchesato della casa di Gennaro, d'aria buona, fa di popolazione 1500.

S. Polo terra: Dioc. di Bojano, feudo della casa Mormile, d'aria buona, fa di popolazione 456.

S. Pie-

S. Pietro d' Avellana terra: Giurisdizione de' PP. di Montecasino, d' aria di montagna, fa di popolazione 1210.

S. Stefano terra. Dioc. di Bojano, Regia, d' aria buona, fa di popol. 289.

Salcito terra: Dioc. di Trivento, Marchesato della casa Francone, d' aria buona, fa di popolazione 1861.

Sassano terra: Dioc. d' Isernia, feudo della casa d' Andrea, d' aria buona, fa di popolazione 1400.

Sassinoro terra: Dioc. di Bojano, Marchesato della casa Montelli; d' aria buona, fa di popolazione 960.

Sepino terra: Dioc. di Bojano, Principato della casa Leonessa, d' aria buona, fa di popolazione 4134.

Spinete terra: Dioc. di Bojano, Marchesato della casa Imparato, d' aria buona, fa di popolazione 1500.

Tavenna casale di Albanesi: Dioc. di Termoli, pertinenza di Palata, ch' è feudo della casa Azlor, d' aria buona, fa di popolazione 1010.

Torella terra: Dioc. di Trivento, feudo della casa Francone, d' aria buona, fa di popolazione 862.

Toro terra: Dioc. di Benevento, Reg., d' aria mediocre, fa di popol. 2334.

TRIVENTO città: Ventiquattro miglia in circa da Bojano distante sovra di un alto Colle situata si vede questa Città, esposta a venti, da quali sortì il nome anzidetto; sebbene altri vogliano, che così si appellasse dal fiume *Trigno*, che serpeggia per sotto quel Monte, su di cui ella poggia. Fu un tempo Colonia di Soldati, decorata poi col Titolo di Contea da Longobardi fin da' tempi di *Carlo Magno*. E' Sede Vescovile, Contea della casa Afflitto, d' aria buona, fa di popolazione 3360.

Vastogirardi terra: Dioc. di Trivento, Ducea della casa Petra, d' aria mediocre, fa di popolazione 2000.

Vignaturo terra: Dioc. di Bojano, feudo della casa Pignatelli, d' aria buona, fa di popolazione 2000.

Questa Provincia, secondo l' ultimo stato delle Anime dall' anno 1793. al 94. fa in tutto di popolazione 178010.

Fine della Provincia di Contado di Molise.

CAPITOLO UNDECIMO

Della Provincia di Apruzzo Citra.

QUesta Provincia di Apruzzo Citra, o sia Inferiore, che viene chiamata anche di Chieti per la sua Metropoli, comprende porzione del Paese de' Frentani, e tutta la Regione de' Marrucini, de' Peligni, e de' Marsi è terminata a Levante, e Mezzogiorno dal Contado di Molise, a Settentrione dal Mare Adriatico, e nell' Occaso dell' Apruzzo Ultra, o sia Superiore, mediante il Fiume Aterno, e da una picciola porzione di Terra di lavoro. Credesi molto antico questo nome di Apruzzo, perchè rammentato da *Sallustio*. Il suo Clima è temperato, perchè in parte bagnata dal Mare Adriatico. E' guardata questa Provincia da sette Torri maritime, e fa per sua Impresa un capo di Cignale con un Giogo vermiglio in campo d' oro; dinotandosi col primo l' abbondanza della cacciagione in queste parti, e col secondo lo scorno, che riceverono i Romani da' Sanniti nelle forche Gaudine; allora che furono obbligati due Consoli colli loro rispettivi Eserciti a passar senz' armi, e quasi ignudi per sotto un Giogo.

Molti Fiumi vi sono in questa Provincia, i quali nel Mare Adriatico si gittano: E fra essi oltre il Fiume *Aterno*, e 'l fiume *Rasino*, vi sono il *Fortore*, o *Frontone*, che divide la Puglia dall' Apruzzo: il *Tiferno*, o sia *Biferno*: il *Trinio*, o *Trigno*; ed il *Sagro*, o sia *Sangro*.

Il Fiume Aterno è quello, che nasce sotto Capestrano, e va a gittarsi nell' Adriatico intorno alla Città di Pescara, e perciò anche con tal nome si appella. Questo Fiume divide li Marrucini dalli Vestini; e viene stimato il più rapido, e più freddo di tutta l' Italia. Si rese egli memorabile ne' Secoli della bassa età, per esser ivi rimasto assorbito dal fango, e soffogato dalle acque il celebre *Muzio Sforza* alla vista del suo Competitore *Andrea Braccio*. Anche il Fiume *Rasino* si rese celebre un tempo per l' attacco, che ivi vicino ebbero i Soldati di *Cesare*, con quelli di *Pompeo*.

Delle Città, Terre, Casali, ed altri Luoghi, che sono in detta Provincia trattaremo col solito ordine alfabetico.

Abbateggio terra: Dioc. di Chieti, Reg. d' aria buona, fa di popol. 439.

AGNONE città, situata sopra di una collina, che inclina all' Oriente: Dioc. di Trivento, feudo della casa Caracciolo, d' aria ottima, fa di popolaz. 7996.

Altino terra: Dioc. di Chieti, feudo della casa Aquino, d' aria buona, fa di popolazione 825.

Anversa terra: Dioc. di Solmona, Contea della casa Cataneo, d' aria buona, fa di popolazione 745.

Archi terra: Dioc. di Chieti, Reg., d' aria buona, fa di popol. 1500.

Ari terra: Dioc. di Lanciano, feudo della casa Ramignani, d' aria buona, fa di popolazione 1120.

Ariel-

Arielli terra : Dioc. di Lanciano , feudo della casa Costa , d'aria mediocre, fa di popolazione 1210.

Atessa città : Tra i gradi 36. 32. di longitudine , e 42. 20. di latitudine vedesi questa Città collocata sovra di un Monte , cui da due lati si ascende per via semipiana ; essendo dagli altri lati difficile l'accesso , specialmente nel verno acquoso : L' Adriatico , da cui è distante circa sei miglia le sta in prospetto : a sinistra le sono gli Appennini in distanza di circa 15. miglia sino alle loro falde ; e sopra il capo ha un vasto terrestre Orizonte : Valli , e Colline la incoronano , e gode un aria molto salutare . Il suo Territorio è terminato da un fianco dal fiume *Sangro* , e da un altro dal *Sinello* ; ed è intersecato da più ruscelli , le acque vive di una delle quali animano molti Molini siti tutti a piè del Colle , in cui essa Città torreggia.

La di lei Università possiede quattro speciosi Feudi rustici , in uno de' quali chiamato *Archiano* , e *Butino* , e propriamente nella boscosa Montagna di *Pullano* sita al sud-Ovest di Atessa esistono i maestosi avanzi di una muraglia della grandezza di cinque passi in circa , composta tutta di grossi macigni , ben connessi alla Romana, che ha il giro di circa quattro miglia colle vestigie delle Porte dagli stessi gran sassi formate , e con al di sotto Cavi., Spechi , e Grotte quà , e là sparse , e dalle quali alcuna si stende per varie miglia da un lato all' altro del Monte stesso . Credesi che tali vestigie sieno le reliquie dell' antica Città di *Palliano* , o di altra Greca Colonia ; giacchè nel loro comprensorio nell' anno 1788. da Naturali della vicina Terra di *Tornareccio* , antico Castello , e Colonia di Atessa fu a caso dissepellita una non mediocre massa di monete d' argento purissimo , che nella maggior parte furono riconosciute per le già coniate dalle Greche Colonie , o libere Repubbliche , onde fu celebre un tempo non poca parte di quel Territorio , che ora compone il più bel tratto del nostro Regno : come anche nel 1773. in un pezzo di terra non molto dal suddetto luogo distante fu ritrovata una quantità di monete d' oro coniate a tempo dell' Impero Romano : Prelatura *nullius* di Reg. Padronato , Marchesato della casa Colonna , fa di popolazione 6000.

Belignano terra : Giurisdizione della Propositura di S. Clemente in Casauria , d'aria buona , fa di popolazione 420.

Belmonte terra : Dioc. di Trivento , Principato della casa Caracciolo , d'aria buona , fa di popolazione 1194.

Bognara terra : Dioc. di Solmona , d' aria mediocre , fa di pop. 1200.

Bomba terra : Dioc. di Chieti , Reg., d'aria mediocre , fa di popol. 1300.

Bonanotte terra : Dioc. di Chieti , feudo della casa Malvinni Malvezzi , d'aria mediocre , fa di popolazione 650.

Borrello terra : Dioc. di Trivento , feudo della casa Mascitelli , d' aria umida , fa di popolazione 964.

Bucchianico terra : Dioc. di Chieti , Marchesato della casa Caracciolo , d'aria buona , fa di popolazione 5000.

Campo di Giove terra : Dioc. di Solmona , d'aria buona , fa di popol. 1035.

Canosa terra : Dioc. di Ortona , e Campli , Ducea della casa Celaj , d' aria buona , fa di popolazione 1532.

Canzano terra : Dioc. di Solmona , Ducea della casa Coppola , d' aria buona , fa di popolazione 537.

Caramanico terra: Dioc. di Chieti, Principato della casa Aquino, d' aria buona, fa di popolazione 4120.

Carpineto terra : Vi sono le Badie di S. Maria *Mater Domini* , e S. Bartolomeo : Dioc. di Chieti, d' aria buona, fa di popol. 900.

Carunchio terra : Dioc. di Chieti, Marchesato della casa Avalos, d' aria buona , fa di popolazione 710.

Casalanguida terra . Dioc. di Chieti, feudo della casa Avalos, d' aria buona, fa di popolazione 1270.

Casal Bordino : Dioc. di Chieti, feudo della casa Avalos, d' aria buona, fa di popolazione 739.

Casal di Contrada terra : Dioc., e pertinenza di Chieti , d' aria buona, fa di popolazione 620.

Casole terra : Dioc. di Chieti , Ducea della casa Aquino, d' aria buona , fa di popolazione 4117.

Castel Cippagatti : Giurisdizione della Regia Prelatura di Pianella, d' aria buona, fa di popolazione 390.

Castel nuovo terra : Dioc. di Lanciano , feudo della casa Caracciolo , d' aria buona, fa di popolazione 3400.

Castelluccio terra: Dioc. di Trivento , feudo della casa Caracciolo, d' aria mediocre, fa di popolazione 689.

Castiglione terra : Dioc. di Trivento , feudo della casa Caracciolo, d' aria buona , fa di popolazione 2890.

Castrandinatella terra: Dioc., e pert. di Chieti, d' aria buona, fa di popol. 325.

Castro terra : Dioc. di Solmona , d' aria buona , fa di popolazione 412.

Celenza terra : Dioc. di Trivento , Ducea della casa Caracciolo Avalos , d' aria buona , fa di popolazione 840.

Chieti città : Circa 20. miglia da Lanciano distante siede questa Città situata sovra di un Colle sollevato, ed ameno ,da dove non solo mirasi tutto il suo Territorio ; ma benanche i confini delle altre sue finitime Regioni . Fu ella dagli antichi Scrittori chiamata *Teate* , e perciò i suoi Popoli detti *Teatini* . Credesi che la medesima fosse stata presa , e rovinata da *Pipino* figliuolo di *Carlo Magno* . Di questa Città fu *Cajo Asinio Pollione* celebre Oratore de' suoi tempi , e Competitore di *Cicerone* . Fu uno di quelli , che impugnò la penna contro *Cajo Crispo Sallustio* in materia di Storia .

Oggigiorno vanta questa Città di esser Capo , e Metropoli dell' Apruzzo Citra , o sia Inferiore , e vi risiede il Reg. Tribunale . Vi sono le Badie di S. Maria d' Arbona , de' SS. Chirico , e Giuditta , de' SS. Vito , e Salvi , e di S. Clemente di Pescara. E' Sede Arcivescovile , Regia d' aria buona , fa di popolazione 12629.

Civita Luparella terra : Dioc. di Chieti , feudo della casa del Giudice Caracciolo, d' aria buona , fa di popolazione 839.

Civitella di Messer Raimondo terra : Dioc. di Chieti , feudo della casa Baglione , d' aria buona, fa di popolazione 907.

Colle

Colle di Macina terra : Dioc. di Chieti , feudo della casa Trasmondi , d' aria buona , fa di popolazione 835.

Colle di Mezzo terra : Dioc. di Chieti , d' aria buona , fa di popol. 1516.

Crecchio terra Dioc. di Ortona , e Campli , Marchesato della casa de Risiis , d' aria buona , fa di popolazione 1890.

Dogliola terra : Dioc. , e pert. di Chieti , d' aria buona , fa di popol. 725.

Falascoso terra : Dioc. , e pert. di Chieti , d' aria buona , fa di popol. 471.

Fallo terra : Dioc. di Chieti , feudo della casa Giudice Caracciolo , d' aria buona , fa di popolazione 921.

Fara di S. Martino : Vicariato Reg. , e Badia di S. Martino , d' aria buona , fa di popolazione 560.

Fara de' figli di Pietro : Giurisdiz. Ecc. de' PP. Benedettini di Montecasino, feudo della casa Contestabile Colonna , d' aria buona , fa di popol. 1443.

Fraine terra : Dioc. , e pert. di Chieti , d'aria buona , fa di popol. 614.

Francavilla terra : Dioc. di Chieti , Principato della casa Cavalos , d' aria buona , fa di popolazione 2100.

Frattura terra : Dioc. di Sulmona , d' aria buona , fa di popolazione 506.

Frisa terra : Dioc. di Lanciano , feudo della casa Caccianini , d' aria buona , fa di popolazione 1007.

Frisa grandinaria terra : Dioc. di Chieti , feudo della casa Avalos , d' aria buona , fa di popolazione 910.

Filetto terra : Dioc. di Chieti , feudo della casa Valignani , d' aria buona , fa di popolazione 767.

Fontanella terra : Dioc. , e pert. di Chieti , d' aria buona , fa di popol. 412.

Fonte del Tocco villa : Dioc. di Chieti , pert. di Tocco , d' aria buona , fa di popolazione 607.

Furci terra : Dioc. di Chieti , feudo della casa Avalos , d' aria buona , fa di popolazione 1000.

Gamberale terra : Dioc. di Solmona , feudo della casa Mascitelli , d' aria buona , fe di popolazione 1200.

Gissi di Monte Oderisio terra : Dioc. di Chieti , feudo della casa Caracciolo Avalos , d' aria buona , fa di popolazione 1500.

Gesso di Palena terra : Dioc. di Chieti , feudo della casa Giudice Caracciolo , d' aria buona , fa di popolazione 3516.

Gissi terra : Dioc. di Chieti , feudo della casa Avalos , d' aria buona , fa di popolazione 518.

Giugliano terra : Dioc. , e pert. di Chieti , di aria buona , fa di popol. 225.

Giuliopoli , o sia *Feudo di Pilo* terra : Dioc. di Trivento , feudo della casa Giudice Caracciolo , d' aria umida , fa di popolazione 238.

Guardia bruna terra : Dioc. di Trivento , Marchesato della casa Solimena , feudo della casa Piccirilli , d' aria buona , fa di popolazione 246.

Guardia Grele terra : Dioc. di Chieti , d' aria buona , fa di popol. 4561.

Guastamenti terra : Dioc. di Lanciano , feudo della Congregazione Filippina di Roma , d' aria buona , fa di popolazione 200.

Guilme terra : Dioc. di Chieti , feudo della casa Avalos , d' aria mediocre , fa di popolazione 2171.

La-

Lama terra: Dioc. di Chieti, feudo della casa Aquino, d'aria buona, fa di popolazione 637.

LANCIANO città: circa quattro miglia del Mare, e 50. da Chieti distante trovasi questa Città nella parte mediterranea de' Frentani, che in latino dicesi *Anxanum*. Ella è molto celebre per la lunga Fiera, che vi si tiene, in cui si trasportano le Merci da Venezia, dalla Dalmazia, e da varie parti della Grecia, come in uno degl' Emporj principali d' Italia. E' Sede Vescovile, Regia, d'aria sana, fa di popolazione 11600.

Lentelle terra: Dioc. di Chieti, feudo della casa Avalos, d' aria mediocre, fa di popolazione 721.

Letto di Manopello terra: Dioc. di Chieti, feudo della casa Dario, d' aria buona, fa di popolazione 890.

Letto di Palena terra. Badia *nullius*, feudo della casa Aquino, d'aria cattiva, fa di popolazione 617.

Liscia terra: Dioc. di Chieti, feudo della casa Avalos, d' aria buona, fa di popolazione 853.

Manopello terra: Dioc. di Chieti, feudo della casa Dario, d' aria buona, fa di popolazione 2159.

Miglianico terra: Dioc. di Chieti, Principato della casa Loffredi, d' aria buona, fa di popolazione 979.

Moggio villa: Dioc. di Lanciano, feudo della casa de Lellis, d' aria buona, fa di popolazione 250.

Monteferrante terra: Dioc. di Chieti, Marchesato della casa Ruffo, d' aria buona, fa di popolazione 390.

Montegliaro terra: Dioc. di Chieti, d' aria buona, fa di popolazione 285.

Montenero terra: Dioc. di Chieti, Ducea della casa Greco, d' aria buona, fa di popolazione 604.

Montenero d' Orno terra: Dioc. di Chieti, feudo della casa Aquino, d' aria buona, fa di popolazione 1300.

Montelopiano terra: Dioc. di Chieti, feudo della casa Giudice Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 475.

Monte Odorisio terra: Dioc. di Chieti, Contea della casa Avalos, d' aria buona, fa di popolazione 4700.

Orsogna terra: Dioc. di Chieti, feudo della casa Contestabile Colonna, d'aria buona, fa di popolazione 3000.

Ortona a Mare città. Su di una Collina, che sovrasta al Mare Adriatico 12. miglia da Chieti lontana, ed altrettante da Pescara vedesi questa Città situata a gradi 31. 56 — 30 = di longitudine, e 42. 24 — 30 = di latitudine, distante 12. miglia dal fiume *Aterno*, o sia *Pescara*, e 9. dal *Sagro*, o sia *Sangro*; essendo intersecato il suo Tenimento in un lato da tre Ruscelli: *Riccio*, *Ariello*, e *Gliomera*; terminato a Nord-Est dal fiume *Foro*, ed al Sud-Est dal *Moro*.

Varie sono le Opinioni circa la sua fondazione, giacchè pretendono alcuni, che fosse stata edificata da un Capitan di Corsari, siccome rilevasi da una vecchia Medaglia rinvenuta non ha molto in Roma, e riposta nel Museo del Campidoglio; e che fosse perciò chiamata *Petra Piratarum*. Altri la vogliono edificata da una Colonia di Frigj fuggiti dall' eccidio di Troja, come conferma *Giambat-*

tista

tista de Lectis Autore Ortonese. V' è chi asserisce, che sia stata fabbricata da Greci, i quali dopo la Guerra Trojana popolarono tutti i Luoghi Marittimi delle nostre Regioni; e si crede ancora edificata da Liburni, o dagl' Illirici, Abitatori delle opposte Costiere.

Fu questa Città Piazza d' armi sotto la Signoría de' Normanni, Svevi; Angioini, ed Aragonesi. Fu potente in mare anche ne' tempi di mezzo, e specialmente sotto il dominio de' Svevi, e degl' Angioini. Sotto il Re Manfredi ebbe in mare una Squadra di Galee armate, comandate da proprj Cittadini, come porzione delle Forze navali del Regno; e che veniva a raccogliersi in un seno di questo mare, che bagna dietro la Città, ed ancora ritiene il nome di *Scalo*; Quindi florido era il di lei commercio anche colle estere Nazioni, massimamente Orientali; per cui a Mercadanti Ortonesi si da la gloria d'aver di colà portato, e introdotto i primi nella di lor padria, e ne' circonvicini Paesi l'uso de' numeri Indiani, poi detti Arabici. *Alfonso d' Aragona* nel contrasto con la Regina *Giovanna II.* piantò un forte Castello, anche oggi esistente colle Insegne Aragonesi a piè della Città sopra di un altura, che domina il Molo, e che fu poi cinto in decorso di nuove Mura, e Baloardi da Principi successivi. Fu Ortona una volta freggiata di famosi Tempj, Foro, Teatri, Terme, ed Aquedotti; E quantunque coll' andare del tempo abbia sofferto varie sciagure in quest' ultimi Secoli di Tremuoti, Lamature, Incendio, Saccheggio, e replicate Pestilenze, pure non cessa di essere la più vaga di tutte le altre Città degli Apruzzi. Le sue strade tutte in piano sono larghe, e ben ordinate: e tra queste distinguesi la Principale larghissima, che divide per lungo la Città in due parti da Porta Caldari sino alla Piazza; e di là torcendo un poco sino al Castello. Dalla parte opposta al Mare adjace ad Ortona una vasta, ed amena Campagna in piano circolare, che si estende per circa 20. miglia sino alle radici del Monte Majella; Laonde spaziosissimo dalla parte ancora di Terra è il di lui Orizonte, terminato in lontananza dalla prolissa catena degli Appennini in semicerchio. Il suo Territorio è molto ferace, e vi si trovano delle vene di Pozzolana, e Carbon fossile. Ha tre Torri marittime, una all' imboccatura del fiume *Foro*, un altra sulla Macchia (ch' è una picciola punta della Città), e la terza sul fiume *Moro*, oggi caduta, e convertita in una Barracca. Vi è una Regia Dogana per le merci: uno de' quattro Fondaci del sale degli Apruzzi, che vi si trasporta dalle Saline di Barletta, e vi risiede il Reg. Portolano di Mare per ambedue le Provincie. Pel Governo Politico vi è un Regio Governadore, ed un Giudice: l'Economico sta nelle mani di un Magistrato composto di quattro Individui eletti dal Parlamento, i cui Decurioni sono distinti in tre Ceti: Nobile, Civile, e Plebeo; ma senza Nobiltà di Piazza. Dal primo si sceglie privativamente il Camerlingo, e dagl' altri due un Sindaco per Ceto: dal primo Ceto ancora si elligge un Mastrogiurato, cui appartiene la custodia della Città in tempo di notte, e la Presidenza sulla Civica notturna Pattuglia con assoluta Giurisdizione per antichissimo Privilegio della Città, cessando allora ogni autorità della Regia Corte.

Contiene questa Città sei Ville di sua pertinenza cioè *S. Tommaso*, *S. Nicolò*, *Villagrande*, *Caldari* con *Rogatti*, e *Tabatti*, la *Torre* con *S. Martino*, e *S. Leonardo*. E' Sede Vescovile, annessa alla Chiesa di Campli; avendo abbracciata la nostra Sacrosanta Fede fin da' tempi Apostolici: è d'aria perfettissima, e fa in tutto di popolazione 7000. *Pa-*

Paglieta terra, Dioc. di Chieti, Marchesato della casa Pignatelli, d' aria buona, fa di popolazione 721.

Palena terra: Dioc. di Solmona, feudo della casa Aquino, d'aria mediocre, fa di popolazione 3160.

Palmoli terra: Dioc., e pert. di Chieti, fa di popolazione 565.

Palombara terra: Dioc., e pert. di Chieti, d'aria buona, fa di popol. 1300.

Penna di Podemante terra: Dioc. di Chieti, d' aria buona, fa di popol. 810.

Penna d' Uomo terra: Dioc. di Chieti, feudo della casa Malvinni Malvezzi, d' aria buona, fa di popolazione 900.

Pentima terra: Dioc di Solmona, feudo della casa Trasmondi, d' aria buona, fa di popolazione 1171.

Perano casale: Dioc. di Chieti, feudo della Congregazione Filippina di Roma, d' aria buona, fa di popolazione 235.

PESCARA città: Tiene la villa di S. Maria del Fuoco: è Piazza d' armi: Badia *nullius* di S. Cettea in Dioc. di Chieti, Marchesato della casa Avalos, d' aria mediocre, fa di popolazione 927.

Petruro terra: Dioc. di Chieti, Marchesato della casa Quinzio, d' aria buona, fa di popolazione 759.

Pietrabondante terra: Dioc. di Trivento, feudo della casa Alesandro, d' aria mediocre, fa di popolazione 1563.

Pietraferazana terra: Dioc., e pert. di Chieti, d'aria buona, fa di popol. 619.

Pizzoferrato terra: Dioc. di Solmona, feudo della casa del Monaco, d' aria buona, fa di popolazione 1300.

Pollutri terra: Dioc., e pert. di Chieti, d' aria buona, fa di popol. 941.

Popoli terra. Dioc. di Solmona, Ducea della casa Cantelmo, d' aria buona, fa di popolazione 700.

Quadri terra: Dioc. di Solmona, Ducea della casa Ambrosio, d' aria bassa, fa di popolazione 819.

Rapino terra: Dioc., e pert. di Chieti, d' aria mediocre, fa di popol. 1600.

Ripa Corbaria terra: Giurisdiz. Ecc., e Politica de' PP. Benedettini di Montecasino, d' aria buona, fa di popolazione 769.

Rocca di Caramanico terra: Dioc. di Chieti; feudo della casa Aquino, d' aria buona, fa di popolazione 1169.

Rocca di Casale terra: Dioc. di Solmona, d' aria buona, fa di popol. 869.

Rocca di Montepiano terra distrutta dal Tremuoto da pochi anni; vi sono appene alcune residue famiglie, soggette alla Giurisdiz. di Chieti.

Rocca di S. Giovanni terra: Dioc., pert. di Chieti, d' aria buona, fa di popolazione 970.

Rocca Morice terra: Dioc. di Chieti, d' aria buona, fa di popol. 811.

Rocca Scalegna terra: Dioc. di Chieti, feudo della casa Nanni, d' aria buona; fa di popolazione 1718.

Rocca Spinalveto terra: Dioc. di Chieti, d' aria buona, fa di popol. 1121.

Rojo terra: Dioc. di Trivento, feudo della casa Giudice Caracciolo, d' aria umida, fa di popolazione 889.

Rosello terra: Dioc. di Trivento, feudo della casa Giudice Caracciolo, d' aria buona, fa di popolazione 899.

S. Buono

S. Buono terra: Dioc. di Chieti, Principato della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 2579.

S. Eufemia terra: Dioc. di Chieti, d'aria buona, fa di popol. 545.

S. Eusanio terra: Dioc. di Chieti, feudo della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 1600.

S. Giovanni terra: Dioc. di Trivento, feudo della casa Marinelli, d'aria buona, fa di popolazione 853.

S. Giovan Lapione terra: Dioc. di Chieti, Contea della casa Davalos, d'aria buona, fa di popolazione 495.

S. Martino terra: Dioc. di Chieti, feudo della casa Cataneo, d'aria buona, fa di popolazione 721.

S. Salvo terra: E' una Commenda di cui eran fittuarj i PP. Celestini del Vasto: il sito passò al Comune del luogo, che dimandò la prelazione, e così vi fu mandato il Regio Governatore per la Giustizia, d'aria mediocre, fa di popolazione 971.

S. Silvestro villa: Dioc., e pert. di Chieti, d'aria buona, fa di popol. 410.

S. Valentino terra: Dioc. di Chieti, Regia, d'aria buona, fa di popol. 2481.

Sallo terra: Dioc., e pert. di Chieti, d'aria buona, fa di popol. 814.

Schiavi terra: Dioc. di Trivento, feudo della casa Caracciolo, d'aria umida, fa di popolazione 1187.

Scerni terra: Dioc. di Chieti, d'aria buona, fa di popolazione 861.

Scontrone terra: Dioc., e pert. di Solmona, d'aria buona, fa di popol. 641.

Serra Monacesca terra: Giurisdizione Ecclesiastica, e Politica de' PP. di Montecasino, d'aria di montagna, fa di popolazione 1413.

Taranta terra: Dioc. di Chieti, feudo della casa Aquino, d'aria mediocre, fa di popolazione 2219.

Tocco terra Dioc. di Chieti, Ducea della casa Pinelli, d'aria buona, fa di popolazione 1541.

Tollo terra: Dioc. di Ortona, e Campli, feudo della casa Nolli, d'aria buona, fa di popolazione 2275.

Torino terra: Dioc. di Chieti, d'aria buona, fa di popolazione 711.

Tornareccio terra: Dioc., e pert. di Chieti, d'aria buona, fa di popol. 917.

Torre bruna terra: Dioc. di Trivento, Principato della casa Caracciolo Avalos, d'aria mediocre, fa di popolazione 864.

Torricelli terra: Dioc. di Chieti, feudo della casa Celaj, d'aria buona, fa di popolazione 3090.

Treglio villa: Dioc. di Ortona, e Campli, feudo della Mensa Vessovile, d'aria buona, fa di popolazione 536.

Tufillo terra: Dioc., e pert. di Chieti, d'aria buona, fa di popol. 843.

Turri villa: Dioc. di Lanciano, feudo della casa Marchi, d'aria buona; fa di popolazione 397.

Vacri, e *Semivicoli* terre: Dioc. di Chieti, feudo della casa Valignano, d'aria buona, fanno di popolazione 1700.

VASTO città: Per una delle cospicue del nostro Regno ci vien descritta questa Città dagli antichi Autori sotto il nome d'*Istonio*: E benchè non si abbiano presentemente di questo Luogo le necessarie antiche notizie, pure negar non

non si può esser ella stata di non poca considerazione ; vedendosi ancora in lei nobilissimi Aquidotti, un famoso Teatro, ed altre ammirevoli Fabbriche : oltre il Palazzo, benchè non molto antico del famoso Capitano *Giacomo Caldora*, fabbricato in forma di Castello con Baluardi, Fosso, e Ponte di legno, che fece resistenza al Re *Ferdinando di Aragona* nell' anno 1449. ; essendovi ancora molti marmi antichi, trà quali uno eretto a *Lucio Valerio* coronato di alloro nel Campidoglio di Roma sotto *Antonino Pio* Imperadore per la sua eccellenza nel poetare, mentre era di soli anni tredici, come leggesi nell' Iscrizione :

Lucius Valerius
Lucii Pudentis
Hic cum esset anno-
rum XIII. Romae
Certamine Sacro
Jovis Capitolini
Lustro sexto Cla
ritate ingenii
Coronatus est
Inter Poetas La-
tinos omnibus
Sententiis Judicum.
Huic Plebs Univer
sa Municipium Historiensium, Statuam,
Ære collato, decrevit
Curat. Reip. Æserniorum dato ab
Imp. Optimo Antonino Ævo Pio.

Oggi comunemente chiamasi *Vasto Aimone* : Dioc. di Chieti, Marchesato della casa Avalos, d' aria buona, fa di popolazione 5000.

Villa Alfonsina : Dioc. di Chieti, feudo della casa Avalos, d' aria buona, fa di popolazione 800.

Villa Caruso : Dioc., e pert. di Solmona, d' aria buona, fa di popol. 653.

Villa Cupello : Dioc. di Chieti, feudo della casa Avalos, d' aria buona, fa di popolazione 700.

Villa Lago : Dioc., e pert. di Solmona, d' aria buona, fa di popol. 1200.

Villa Magna : Dioc. di Chieti, feudo della casa Palma Artois, d' aria buona, fa di popolazione 3000.

Villa Martelli : Dioc., e pert. di Lanciano, d' aria buona, fa di popol. 420.

Villanova : Dioc. di Lanciano, feudo della casa Costa, d' aria buona, fa di popolazione 660.

Villa Oliveto, seu *Pagliara* : Giurisdizione Eccl., e Politica de' PP. di Montecasino, d' aria montuosa, fa di popolazione 093.

Villa S. Apollinare : Dioc. di Lanciano, feudo della casa Benedetti, d' aria buona, fa di popolazione 300.

Villa S. Maria : Dioc. di Chieti, Principato della casa Giudice Caracciolo, d' aria buona, fa di popolazione 700.

Vil-

Villa S. Maria in Barò, *Villa Petra Costantina*, *Villa Mezzogrugno*, e *Villa Romagnoli*: Dioc., e pert. di Lanciano, d' aria occupata, fanno in tutto di popolazione 1960.

Villa Scorciosa: Dioc. di Chieti, feudo della Chiesa: la Giurisdizione Criminale è di Lanciano, d' aria buona, fa di popolazione 365.

Villa Stannazzo: Dioc., e pert. di Lanciano, d' aria occupata, fa di popol. 350.

Villa Treglio; Dioc. di Chieti, feudo della Chiesa: la Giurisdiz. Criminale è di Lanciano, d' aria buona, fa di popolazione 575.

Vittorito terra: Dioc., e pert. di Solmona, d' aria buona, fa di popol. 969.

Questa Provincia, secondo l' ultimo stato delle Anime dall' anno 1793. al 94. fa in tutto di popolazione 211471.

Fine della Provincia di Apruzzo Citra, o sia di Chieti.

CAPITOLO DUODECIMO

Della Provincia di Apruzzo Ultra, o sia Superiore.

QUesta Provincia di Apruzzo Ultra, o sia Superiore, che racchiude in se le antiche Regioni de' Vestini, degli Equi, e de' Precuntini vien confinata in Oriente dall' Apruzzo Citra, o sia Inferiore, a Settentrione dal Mare Adriatico, all' Occaso dallo Stato della Chiesa, ed a Mezzogiorno da Terra di Lavoro. Ella è suddivisa in due parti, o siano Provincie, cioè in Aquila, e Teramo, così chiamati dalle loro Città principali, reggendosi in ciascheduna di esse il Regio Tribunale per l' amministrazione della Giustizia. Anche temperato è il suo Clima, perchè parimente vien bagnata in buona parte dal Mare Adriatico; ma ne' luoghi montuosi, e dal Mare distanti si sperimenta l' aria molto fredda, e rigida. Sei Torri maritime vi sono per la difesa de' Corsari: e fa per sua Impresa un Aquila bianca coronata in Campo azzurro, che poggia sovra tre Monti d' oro. E' incerto il significato di quest' Aquila, volendo taluni che simboleggi la Città primaria di questa Provincia: altri che voglia additare la Bandiera Imperiale, che presero in Battaglia una volta questi Popoli; ed altri che alluda ad *Adriano Imperadore*, quivi propriamente nato; ed i Monti d' oro dinotano la fertilezza della Regione.

Oltre il fiume *Aterno*, di cui favellammo nel Capitolo antecedente, il quale nasce propriamente in Apruzzo Superiore, e trascorre poi nell' Inferiore, gittandosi nel Mare Adriatico, molti altri Fiumi in questa Provincia si rinvengono, fra i quali sono i più rimarchevoli il *Vomano*, la *Matrice*, il *Salinello*, il *Tronto*, e l' *Elvino*. Sebbene vogliasi che siano l' istesso il Salinello, e l' Elvino sotto questi due nomi diversi. Varj Laghi abbiamo in questa Provincia, ed oltre al Lago di *Bariscìano*, e quello di *Paterno* vi è il celebre Lago di *Celano*, detto comunemente *Fucino*, da cui si origina il gran fiume *Liri*, o sia il *Garigliano*. La Munificenza di *Claudio* Imperadore assai memorabile rese questo Lago; allora che per ordinarvi una *Naumachia*, o sia Guoco Navale al di dentro, travagliar vi fece trentamila Uomini per lo spazio di undeci anni continui: Introducendovi appresso cento Galee armate da diecinnovemila tra Gladiatori, e Schiavi, acciocche ivi combattendo vicendevolmente si uccidessero. Abbenchè poi al moto delle Galee diroccasse in tal guisa il muro, fattovi intorno, e scoppiassero con tanta veemenza le acque di quel chiuso; che lo stesso Imperador *Claudio* con *Agrippina* sua Moglie passò evidente pericolo di restarvi annegato.

Le Città, Terre, Casali, ed altri Luoghi, che sono in detta Provincia siequono distintamente col solito ordine alfabetico.

Abetemozzo villa: Dioc., e pert. di Teramo, d' aria buona, fa di popol. 220.

Acciano terra: Dioc. di Aquila, d' aria buona, fa di popolazione 2100.

Acquaratola terra: Dioc., e pert. di Teramo, d' aria buona, fa di popol. 252.

Acquaviva terra: Prelatura *nullius*, di sua pert., d' aria buona, fa di popol. 460.

ACCUMOLI città, situata in cima di un Colle, circondata da Monti; e presso le

le sue radici passa il fiume *Tronto*. Fu ella dichiarata tale da *Filippo d' Angiò* coll' onore che in ogni anno erano i suoi Magistrati chiamati dal Re ad intervenire ne' Consigli, che si radunavano in S. Lorenzo, e non potendo quelli assistere, si delegava da medesimi una Persona per tale effetto. Tiene sotto di se sedici piccioli Villaggi incorporati: Dioc. di Ascoli della Marca, Reg. dello Stato Mediceo, d' aria fredda, fa in tutto di popolazione 2871.

Ajelli terra: Dioc. di Marsi, feudo della casa Sforza Cabrera Badavilla, d'aria buonissima, fa di popolazione 805.

Alanno terra: Giurisdiz. della Prepositura di S. Clemente in Casauria, d' aria buona, fa di popolazione 1615.

Albaneto, e *Valle Impune* casali: Dioc. di Rieti, pert. di Leonessa, d' aria rigidissima, fa di popolazione 449.

Albe terra: Surse questa dalle reliquie di un antichissima Città, che fu Colonia de' Romani: Dioc. di Marsi, Contea della casa Colonna di Roma, d' aria salubre, fa di popolazione 181.

Alaja, e *Forcella* casali: Dioc. di Rieti, pert. di Scai, d' aria sana, fanno di popolazione 268.

Alfidena terra: Dioc. di Trivento, Marchesato della casa Giudice Caracciolo, d' aria buona, fa di popolazione 1496.

Alvi villa: Dioc., e pert. di Teramo, d' aria buona, fa di popol. 290.

AMATRICE città: Cinque miglia da Accumoli distante vedesi questa Città in bella situazione vicino alla Montagna detta *Pezzo di Sigo*. Contiene 33. Villaggi di sua pertinenza, e nella Villa di *Castel Trione* ha origine il Fiume Tronto: Dioc. di Ascoli della Marca, Reg. dello Stato Mediceo, d' aria rigida, fa in tutto di popolazione 6089.

Antrodoco terra: Dioc. di Rieti, feudo della casa Giugni, d' aria cattiva; fa di popolazione 2077.

Antrosano terra, situata alle pendici del Colle sotto l' antica *Albe*: Credesi essere stati quivi rilegati *Siface*, e *Perseo* fatti Prigionieri da *Scipione* il primo, e da *Paolo Emilio* il secondo: feudo della casa Colonna di Roma, d' aria alquanto bassa, fa di popolazione 413.

Appignano terra: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Castiglione; d' aria buona, fa di popolazione 514.

AQUILA città: Circa 60. miglia da Roma distante, e 120. da Napoli trovasi questa Città, la quale surse dalle rovine di *Amiterno*, e di *Forconio*. Variano i Scrittori circa la sua fondazione; volendola alcuni edificata dall' Imperador *Federigo II.* Altri credono essere stata fabbricata da *Corrado*, e distrutta poi da *Manfredi*; sebbene da *Carlo I. d' Angiò* di lui Successore fosse stata ristabilita.

In tempo della Regina *Giovanna II.* fu sorpresa questa Città da *Antonaccio* uno de' Regoli di Apruzzo; E comechè allora trovavasi prigione in Napoli *Muzio Sforza*, temendo la Regina maggiori progressi di *Antonaccio* nel suo Regno diede allo *Sforza* la libertà, e coll' Esercito inviollo nell' Aquila, e da questi fu fatto prigioniero.

Nel 1688., e nel 1702. replicatamente venne questa Città da orribili Tremuoti atterrata; ancorchè poi ad onta della Sorte quei Abitatori la rifecero assai più

più bella, ornandola con superbissimi Edificj: che però è presentemente la Città dell' Aquila una delle più cospicue del nostro Regno, molto dilettevole a vedersi, e assai commoda ad albergarsi: abbondante di viveri, e ripiena di Nobiltà, ancorchè in tempo d' Inverno assai fredda, per essere nel luogo più sublime del nostro Regno. Ella è Capo, e Metropoli della Provincia: vi risiede il Regio Tribunale; e tiene un bellissimo, e forte Castello per sua difesa. E' Sede Vescovile, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 13615.

Aquilano villa: Dioc. di Penne, ed Atri, pertinenza di Tossoccia, d' aria buona, fa di popolazione 298.

Aregno casale: Dioc. di Rieti, pertinenza di Monteverde, d' aria buona, fa di popolazione 381.

Arischia terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Arischia, d' aria buona, fa di popolazione 1100.

Aschi terra, situata su di un Colle esposto al Mezzogiorno circondato da Monti rasi. Era anticamente un Castello munito di sette Fortini, o siano Torri, le di cui vestigie esistono ancora, ed era circondato di mura con fossi. Aveva due sole Porte, che fin all' anno 1726. si chiudevano; ma per essersi poi rotte le porte di legno sono rimaste aperte: Presso le falde del Colle *Conato* sito verso Levante vi era un Paese detto *S. Lonardo*, il quale distrutto si aggregò ad Aschi, come anche un Paesetto detto *S. Nicola* tre miglia distante dal medesimo, e vicino la Città di Pescina nella Campagna superiore; e parimente vi s' incorporò il Casalotto di *S. Maria Valle Fredda*. Una parte del suo Territorio vien bagnato dal fiume *Giovengo*, e nelle sue vicinanze non mancano varj Fonti d' acqua perenne: Dioc. di Marsi; feudo della casa Sforza Cabrera Bovadilla, d' aria buona, fa di popolazione 500.

Assergi terra: Dioc. di Aquila, Ducea della casa Cafarelli; d' aria buona, fa di popolazione 727.

ATRI Città: Sette miglia in circa da Chieti distante giace questa Città sovra di un Colle tra i due fiumi *Vomano*, e *Madrino*: il primo rammentato da *Plinio*, e l' altro da *Strabone*. Ella è Concattedrale della Sede Vescovile di Penne, Reg. dello Stato Allodiale, d'aria mediocre, fa di popolazione 6718.

Auricola, seu *Oricola* terra, collocata sulla cima di un Monte vicino allo Stato Pontificio: e nel fine del suo Territorio vi è un ameno sito, dove stava una volta l' antica *Carsoli* tanto da *Ovidio* mentovata, che fu poi nella Guerra Sociale devastata: Dioc. di Marsi, feudo della casa Colonna Romana, d'aria salubre, fa di popolazione 539.

Avezzano terra, situata in mezzo di una vasta, e bellissima pianura di circa 24 miglia tutta carrozzabile. Ella è circondata da Muri, ed in tre sole Porte ha la sua uscita: pochi passi fuori le mura si scorge il Palazzo del Padrone feudatario assai magnifico per l' estensione della fabbrica, e per li fossi, che lo guardano; avendo la forma di un Fortino. Dalla parte di Mezzogiorno un miglio, e mezzo distante vedesi il gran Lago di *Celano*, o sia *Fucino*. Dalla parte destra ha una Montagna detta *Salviana* per antonomasia per le molte, e spesse piante di Salvia di cui è ricoverta, e detta Salvia per le sue virtù vien ricercata da' Paesi lontani, ed esteri: alle falde della medesima si vede il celebre Emissario di *Claudio* Imperadore, fatto per disseccare il detto Lago Fucino; opera in

in cui mirabilmente si scorge quanto di Potenza avessero i Romani in que' tempi, avendo traforata detta Montagna tutta a colpi di scalpello per la lunghezza di tre miglia, ed un quarto: tal forame va ad uscire alla parte opposta nella Terra di Capistrello sopra il Fiume Liri, che unisce al Garigliano. Circa due miglia la sudetta Montagna Salviana muta nome, e si chiama Montagna di *Pietracquale*, sulle cui cime vi è una Chiesa, in cui si venera una imagine miracolosissima di S. Maria di Petracquale; Rifugio de' Cittadini nè i bisogni dall' esperienza reso certo, ed infallibile. Dioc. di Marsi, feudo della casa Colonna di Roma, d' aria buona, fa di popolazione 2675.

Baccareccio terra: Dioc. di Rieti, il Feudo è in controversia tra le Famiglie Antonini, Arnone, e Carpegna, d' aria buona, fa di popolazione 175.

Bacucco castello: Dioc. di Penne, ed Atri, Reg. dello Stato Farnesiano, d' aria buona, fa di popolazione 914.

Bacugno, e *Fignino* casali: Dioc. di Rieti, pert. di Posta, d' aria umida, fanno di popolazione 651.

Bagno terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Bonanni, d' aria buona, fa di popolazione 210.

Bagnolo casale: Dioc. di Rieti, pert. di Scai, d' aria sana, fa di popol. 55.

Balsorano terra: Dioc. di Sora, feudo della casa Testa Piccolomani, d' aria mediocre, fa di popolazione 1164.

Barete terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Ciavola, d' aria buona, fa di popolazione 360.

Barisciano terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 5411.

Barrea terra: Giurisdiz. Eccles. de' PP. Benedettini di Montecasino, Ducea della casa Mormile, d' aria buona, fa di popolazione 1081.

Basciano terra: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Barra Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 1364.

Basciano casale: Dioc. di Rieti, pert. di Sesi, d'aria buona, fa di popol. 164.

Battaglia villa: Dioc., e pert. di Campli, d' aria buona, fa di popolaz. 250.

Bazzano terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Barberini, d' aria buona fa di popolazione 300.

Beffi terra: Dioc., e pert. di Aquila, d' aria buona, fa di popol. 750.

Bellante terra: Dioc. di Teramo, Reg., d' aria buona, fa di popol. 1572.

Bisegna terra: Dioc. di Marsi, feudo della casa Badavilla, d' aria buona, fa di popolazione 395.

Bisente terra: Dioc. di Penne, ed Atri, Regia, d' aria buona, fa di popol. 1969.

Bominaco terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Maninpietra, d' aria buona, fa di popolazione 257.

Borbona terra, con *S. Maria del Monte*, e *S. Maria nuova* Casali: Dioc. di Rieti, Reg. dello Stato Farnesiano, d' aria umida, fanno di popol. 968.

Borghetto situato sul Fiume *Velino*, e *Colle Rinaldo* terre: Dioc. di Civita Ducale, Reg. dello Stato Farnesiano, d' aria buona, fa di popol. 1439.

Borgo terra: Dioc. di Rieti, feudo della casa Gargo, d' aria buona, fa di popolazione 275.

Bor-

Borgonuovo villa: Dioc., e pert. di Teramo, Contea di quel Vescovo, d'aria buona, fa di popolazione 255.

Borgo S. Pietro terra: Dioc. di Rieti, d'aria buona, fa di popol. 361.

Bozza villa: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della Città di Atri, d'aria buona, fa di popolazione 458.

Brittoli terra: Giurisdizione *nullius*, d'aria buona, fa di popol. 614.

Brusciano, *Corso*, e *Caldoforno* terre dello Stato di Cicoli: Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fa di popolazione 123.

Buceto villa: Dioc., e pert. di Campli, d'aria cattiva, fa di popol. 115.

Busci casale: Dioc. di Rieti, pert. di Montereale, d'aria buona, fa di popolazione 270.

Bussi terra: Vi sono le Badie di S. Maria *trium Puerorum*, e di S. Giovann' in fiore: Dioc. di Solmona, Regia dello Stato Mediceo, d'aria buona, fa di popolazione 1091.

Cagnano terra: Dioc. dell' Aquila, d'aria buona, fa di popolazione 1812.

Calascio terra: Dioc. di Solmona, pert. di Capestrano, d'aria buona, fa di popolazione 1200.

Carceriola terra: Dioc., e pertinenza di Civita Ducale, d'aria finissima, fa di popolazione 148.

Caldarola villa: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Mendozza, d'aria buona, fa di popolazione 15.

Camarda terra: Dioc. di Aquila, d'aria buona, fa di popolazione 601.

Campana terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Dragonetti, d'aria buona, fa di popolazione 169.

Campiglia villa: Dioc., e pert. di Campli, d'aria buona, fa di popol. 150.

Campli città: Molto vicino ad una Montagna dello stesso nome vedesi situata questa Città, che credesi poco antica, non venendo mentovata da Scrittore alcuno: Ella è poche miglia discosta da Teramo: Ed allora che Papa *Clemente VIII.* l'eresse in Chiesa Vescovile l'unì subito a quella di Ortona a mare, colla quale oggi è Concattedrale; Regia dello Stato Farnesiano, d'aria ottima, fa di popolazione 1400.

Campolano villa: Dioc. di Rieti, il feudo è in controversia tra le Famiglie Antonini, Arnone, e Carpegna, d'aria buona, fa di popol. 73.

Campotosto terra: Dioc. di Rieti, Regia dello Stato Mediceo, d'aria rigidissima, fa di popolazione 795.

Campovalvano villa: Dioc., e pert. di Campli, d'aria buona, fa di popol. 250.

Canistro terra: Dioc. di Sora, feudo della casa Contestabile Colonna, d'aria buona, fa di popolazione 674.

Canili villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 175.

Cantalice terra con varj Castelli: Ella è appoggiata ad un rapidissimo scoglio, e guarda verso Ponente un gran piano detto l' *Agro Reatino* con cui confina: Dioc. di Civita Ducale, Regia dello Stato Farnesiano, d'aria ottima, fa di popolazione 1616.

Cantalupo terra: Regia Prelatura *nullius*, d'aria buona, fa di popol. 194.

Canzano terra: Dioc. di Teramo, Reg., d'aria buona, fa di popol. 1726.

CAPE-

Capestrano città: Era questa un tempo Castello dell' antica *Ausonia*, mentovata da *Tito Livio*, ed altri Scrittori: In fatti in mezzo della Città, presidiata da antiche forti Mura con Baloardi, e Torri d' intorno, esiste anche oggi su di una Collina un antico Castello circondato da fossi. Il fiume *Tritano* diede il nome a detta Città, giacchè li tre Fiumi d' acque cristalline, e perenni, che in abbondanza scaturiscono, due cioè dalle falde della Collina, ove sta la Città situata denominato *Prisciano*, e *Lago*, e l' altro chiamato *Capo d' acqua* vanno poi ad unirsi in un sol Fiume, appellato perciò *Tritano*, e che nel progresso del suo corso vien chiamato *Silento* dal riferito Scrittore; nè può guatarsi per la sua profondità, cosicchè per la pescagione delle esquitissime Trotte da per tutto gradite, che si affitta per S.M. devesi far uso delle Barchette, o siene Sandali. Varie Lapidi trovansi in questa Città in testimonio della sua antichità, alcune delle quali non rose ancora dall' edacità del tempo ne rapporteremo

Prima T. SABIDIUS. T. F.
FACIUNDUM. CUR.

Seconda RUFUS. DE PECUN. SUA
IDEMQUE. PROBAVIT.

Terza MIL. LEG. V. A LAVDAE.
MILITARIB. DONATO. A. TI. CLAUDIO.
R. PL. PR. TESTAMENT. FIERI. IUSS.

Quarta T. SCANNI. P. F. RUFI.

Quinta MAGNI. DEUM. INDAUFIO.
TENS. SANCTISSIMAS. JOA.
QUINEM. IDAEUM. ROMA
NA. QUI. CASTRA. GUBERNAS.

La sua Giurisdizione Ecclesiastica è di una Badia *nullius*: Regia dello Stato Mediceo col Titolo di Principato, e Baronia, che abbraccia otto Luoghi di sua pertinenza: L' aria è mediocre, e fa di popolazione 2200.

Capistrello terra, ove esiste un antichissimo monumento dell' apertura dell' Emissario fatto per comando dell' Imperadore *Claudio* per imboccare le acque del Lago Fucino, e vi è un Castello diruto, fatto a uso di Fortezza, fabbrica de' bassi tempi: vi passa vicino il Fiume *Liri*, che origina dalla Terra di Cappadocia; va poi ad unirsi al *Fibreno*, ed indi al *Garigliano*: Dioc. di Marsi feudo della casa Contestabile Colonna, d' aria sana, fa di popol. 870.

Capitigiano, e *Mopolino* casali: Dioc. di Rieti, pert. di Montereale, d' aria buona, fanno di popolazione 672.

Caporciano terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Cappa, d' aria buona, fa di popolazione 548.

Cappadocia terra, sotto della quale nasce il *Garigliano* in una Conca muscosa, ed il corso di esso volgendosi verso Oriente giunge a Sora, ove si unisce

al *Fibreno*: Ha vicino i Monti *Camicibla*, e *Arunzo*, ove trovasi una miniera di ferro: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria ottima, fa di popolazione 1454.

Cappella terra: Dioc. di Marsi, Contea della casa Colonna Romana, d'aria bassa, fa di popolazione 244.

Caprafico villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 150.

Caprodosso terra: Dioc. di Farsa, d'aria temperata, fa di popol. 410.

Carapella terra: Dioc. di Solmona, pert. di Capestrano, d'aria buona, fa di popolazione 502.

Carnuno casale: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 103.

Carsoli terra: molestata dalla Peste nell' anno 1656., per cui si tralasciò di fare ivi il Mercato: Vi passano due Torrenti uno col nome di *Mauro*, e l'altro *Torano*: il primo ha origine da Vallintensa Territorio di Colli, dalla Terra del Tufo, e da quella di Pietra Secca. Il secondo da detta Terra di Colli: Si uniscono ambedue a piè del Paese, e vanno poi dopo il corso di circa due miglia a tuffarsi nel Fiume di Poggio Cinolfo: Dioc. di Marsi, feudo della casa Colonna di Roma, d'aria bassa, fa di popolazione 850.

Cartecchio, o sia *Colle Arterrato* villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popolazione 301.

Casanova villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 185.

Casette villa, sulla riva del Fiume *Salto*: Dioc., e pert. di Civita Ducale, d'aria buona, fa di popolazione 216.

Casoli villa: Dioc., e pert. d'Atri, e Penne, d'aria buona, fa di popol. 396.

Castagna terra: Dioc. di Penne, pert. di Atri, d'aria buona, fa di pop. 1016.

Castagneto villa Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 176.

Castelbasso terra: Giurisdiz. della Prelatura di S. Clemente in Casauria, d'aria sana, fa di popol. 310.

Castell'alto terra: Dioc. di Teramo, Reg., d'aria buona, fa di popol. 1132.

Castellammare di Pescara villa: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Avalos, d'aria buona, fa di popolazione 3048.

Castelli terra: Quì si fa la fabbrica delle Majoliche: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Mendozza, d'aria buona, fa di popolazione 1072.

Castelnuovo terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Caracciolo, d'aria buona, fa di popolazione 465.

Castelnuovo terra: Dioc. di Marsi, feudo della casa Colonna di Roma, d'aria temperata, fa di popolazione 140.

Castel del Monte terra: Dioc. di Solmona, pert. di Capestrano, d'aria buona, fa di popolazione 1590.

Castel del Fiume terra: Vi scorrono di sotto il Fiume *Liri*, e due Rigagnoli uno col nome *Rio*, e l'altro *Risognolo*: Dioc. di Marsi, feudo della casa Colonna di Roma, d'aria bassa, fa di popolazione 1013.

Castello di Jeri terra: Dioc. di Solmona, d'aria buona, fa di popol. 820.

Castello di Sangro città, situata a piè di una Montagna in riva al fiume *Sangro*: Dioc. di Trivento, feudo della casa Caracciolo, d'aria mediocre, fa di pop. 2421.

Castello di Silvi: Dioc. di Atri, e Penne, feudo della Città di Atri, d'aria buona, fa di popolazione 1562.

Ca-

Castelluccio terra dello Stato di Cicoli: Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fa di popolazione 84.

Castel S. Angelo terra: d'anime 640., *Colle Villette, Mozza*, e *Pagliara* d'anime 160.; *Ponte*, e *Ponticchio* d'anime 535., e *Canetra* d'anime 251.: Dioc. di Civita Ducale, Reg., d'aria buona, fanno in tutto di popolazione 1586.

Castelvecchio terra: Dioc. di Marsi, feudo della casa Contestabile Colonna, d'aria buona, fa di popolazione 109.

Castelvecchio di Carapelle terra: Dioc. di Solmona, pert. di Capestrano, d'aria buona, fa di popolazione 675.

Castiglione della Valle castello colle sue ville: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Castiglione, d'aria buona, fa di popolazione 981.

Castiglione di Messer Raimondo terra: Dioc. di Penne, ed Atri, Reg., d'aria, buona, fa di popolazione 2061.

Castiglione di Verrico casale: Dioc. di Rieti, pert. di Montereale, d' aria buona, fa di popolazione 140.

Castilenti terra, e villa *S. Romualdo*: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Sterlih, d'aria buona, fanno di popolazione 989.

Castronuovo terra: Dioc. di Sora, feudo della casa Testa Piccolomini, d'aria buona, fa di popolazione 220.

Catignano terra: Badia *nullius*, d' aria buona, fa di popolazione 1210.

Celano terra, situata su di un ameno Colle, facendogli corona un Monte spogliato affatto d' alberi, chiamato *S. Vittorino*: gli serve di scabello una stesa, e deliziosa pianura di tre miglia di lunghezza, e cinque di larghezza tutta coltivata, e piena d' alberi fruttiferi, terminata con spaziosissimo Lago chiamato *Fucino*, che si stende nella circonferenza di circa 36. miglia, e finito d'intorno colla corona di molti Paesi. Fu questa l' antica Sede de' Marsi, e n' esiste il Palazzo fortiligio, guernito con quattro Porte di ferro, Cannoni, Muraglie con Torrioni, e Fossi fortificati, e vallati di muro. I Celanesi per favorire il loro Conte resisterono all' Imperadore *Federigo II.*, per cui n' ebbero la peggio colla distruzione del Paese, eccidio delle persone, e relegazione de' Rei; e sebbene poi gli fosse stata accordata la riedificazione del Paese (ma col nome di Cesarea) sotto pena di nuova distruzione, pure ardimentosi la riedificarono di nuovo col nome di Celano, che per essere stato l' Imperadore prevenuto dalla morte non si effettuì il minacciato castigo. Nelle sue vicinanze gorgogliano tre Fiumi, uno chiamato *Fonte d' oro*, volgarmente *Fonte grande*, fiume abbondante, e perenne, che nascendo tutto unito, e cristallino pochi passi da Celano distante, dopo aver servito al comodo de' Molini, Cartiere, Valchiere, Conciarie, Cordarie, ed altro s' imboccano nel detto Lago: Un altro chiamato il *Rio del Paco* dal luogo dove nasce vicino S. Petito, che irriga anche buona parte di questa Campagna, e scorre nel Lago: L' altro chiamato il *Torrente della Foce*, che nascendo ne' confini tra Celano, ed Ajelli, dopo avere adacquato buona parte della detta Campagna va a terminare nel Lago: Dioc. di Marsi, Contea della casa Sforza Cabrera Bovadilla, d' aria sana, fa di popolazione 3000.

Celiera villa: Dioc. di Penne, ed Atri, pert. della Badia di Civitella Casanova, d'aria buona, fa di popolazione 473.

Cellino terra: Giurisdiz. Ecc. de' PP. Benedettini di Montecasino in Dioc. di Penne, ed Atri, Reg., d'aria buona, fa di popolazione 1691.

Cerchiara villa: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Mendozza, d'aria buona, fa di popolazione 217.

Cerchio terra, terminata dal Lago Fucino, ed è coronata da varj Monti, tra' quali il *Moro*, e *S. Pietro*: Dioc. di Marsi, pert. di Celano, d' aria temperata, fa di popolazione 808.

Cermignano terra con *Poggio di Rose*: Dioc. di Penne, ed Atri, Marchesato della casa Sterlih, d'aria buona, fanno di popolazione 1859.

Cerqueto villa: Dioc. di Penne, ed Atri, pert. di Tossoccia, d'aria buona, fa di popolazione 473.

Cerreto villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 179.

Cervaro villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 200.

Casacastina villa: Dioc., e pert. di Teramo, d' aria buona, fa di popolazione 596.

Cesaprobbe terra: Dioc. di Rieti, pert. di Montereale, d'aria buona, fa di popolazione 481.

Cesaventrè terra: Dioc. d'Ascoli della Marca, d'aria fredda, fa di popol. 80.

Case terra: Dioc. di Marsi, feudo della casa Contestabile Colonna, d'aria buona, fa di popolazione 478.

Cesena villa: Dioc., e pert. di Campli, d'aria cattiva, fa di popol. 490.

Chiarino villa: Dioc. di Penne, ed Atri, pert. di Tossoccia, d'aria buona, fa di popolazione 373.

Ciarelli villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 160.

Civitantina terra: Dioc. di Sora, feudo della casa Contestabile Colonna; d' aria finissima, fa di popolazione 487.

Civitaquana castello: Dioc. di Penne, ed Atri, appartiene il feudo a cinque Padroni, tra quali il Conte di Mignano, ed il Marchese Castiglione, d'aria buona, fa di popolazione 1509.

CIVITA DUCALE città: Circa quattro miglia da Rieti distante, situata su di una picciola Collina giace questa Città, la quale dal piè della Montagna distaccandosi in larghezza di qualche miglio è superiore alquanto alle molte pianure per dove scorre il Fiume *Velino*. Fu ella fabbricata dal Re *Ruberto*, allorchè era Duca di Calabria, e perciò fu detta Civita Ducale. Ha un Territorio molto ferace; e tiene incorporati alcuni Casali, e due picciole Ville dette *Cesorie*, e *Micciani*. E' Sede Vescovile, Reg. dello Stato Allodiale, d'aria mediocre, fa in tutto di popolazione 1693.

Civita Reale colli sequenti Casali *S. Giusta*, *Conca*, *Vezzano*, *Folcata*, *Scanzano*, *Sacco*, *S. Croce*, *Rosa*, e *Fallagrina*: Dioc. di Rieti, Reg. dello Stato Medicco, d' aria buona, fanno in tutto di popolazione 1428.

Civita Ritenga terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa del Pezzo, d' aria buona, fa di popolazione 400.

Civita S. Angelo terra: Dioc. di Penne, ed Atri, Ducea della casa Figliola, d' aria buona, fa di popolazione 4456.

Civita Tomassa terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fa' di popolazione 279.

Civi-

Civitella terra: Giurisdizione della Badia de' PP. Benedettini di Montecasino, d'aria montuosa, fa di popolazione 469.

Civitella terra: Dioc. di Rieti, il feudo è in controversia colle Famiglie Antonini, Arnone, e Carpegna, d'aria buona, fa di popolazione 114.

Civitella Casanova terra: Dioc. di Penne, ed Atri, pert. della sua Badia; d'aria buona, fa di popolazione 1879.

Civitella del Tronto città: Ne confini del nostro Regno trovasi quest'antica Fortezza Reale, che era una delle più considerevoli, ancorchè oggi non sia in quel lustro di prima, per esservi vicino la Fortezza di Pescara. Il di lei Castello fu abbattuto in tempo di *Carlo VIII.* Si rese ella di maggior pregio nell' anno 1557., allorchè assalita dal *Duca di Ghisa* Generale di *Errigo III.* Re di Francia collegato con *Paolo IV.* Sommo Pontefice, sostenne per ventidue giorni un rigoroso assedio, mercè il valore di *Carlo Loffredo*, figliuolo del Marchese di Trevico, che dentro vi comandava, il quale essendo stato soccorso a tempo dal Duca *d'Alba* Vicerè del Regno, che vi andò con venti mila Fanti, e duemila Cavalli, fissando in Giulianova il suo Campo: Si difese in modo, che i Francesi disciolsero l'assedio, e partirono dal Regno: Dioc. di Teramo, d'aria buona, fa di popolazione 1671.

Civitella di Roveto terra: Dioc. di Sora, feudo della casa Contestabile Colonna, d'aria umida, fa di popolazione 1226.

Cocullo terra: Dioc. di Solmona, d'aria buona, fa di popolazione 1527.

Collarmele terra: Dioc. di Marsi, feudo della casa Sforza Cesarini, d'aria temperata, fa di popolazione 920.

Collealto villa: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Mendozza, d'aria buona, fa di popolazione 59.

Colle Brigioni villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di pop. 315.

Colle Caruno villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di pop. 100.

Colle Cavallari, *Cesariano*, *Cavallari*, *e Colle Calvo* Casali: Dioc. di Rieti, pert. di Montereale, d'aria buona, fanno di popol. 773.

Colle Corvino terra: Dioc. di Penne, ed Atri, Ducea della casa Miro, d'aria buona, fa di popolazione 1765.

Colle di Spogna villa: Dioc. di Rieti, feudo del Monastero di S. Filippo di Borgo S. Pietro, d'aria buona, fa di popolazione 52.

Colle di Rojo villa: Dioc. di Aquila, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fa di popolazione 169.

Colle di Verrico, e *Civitella di Verrico* Casali: Dioc. di Rieti, pert. di Montereale, d'aria buona, fa di popolazione 235.

Colledomico villa: Dioc. di Penne, ed Atri, pert. di Tossoccia, d'aria buona, fa di popolazione 284.

Colledoro villa: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Mendozza, d'aria buona, fa di popolazione 407.

Collefegato terra: Dioc. di Rieti, feudo della casa Gargo, d'aria buona, fa di popolazione 32.

Collelongo terra: Dioc. di Marsi, feudo della casa Pignatelli, d'aria buona, fa di popolazione 1798.

Col-

Collemaggiore, e *Castel Menardo* terra: Dioc. di Rieti, feudo della casa Gargo, d'aria buona, fa di popolazione 157.

Colle Mazzolino terra dello Stato di Cicoli: Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fa di popolazione 132.

Colle Minuccio villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 122.

Colle Orso terra: Dioc. di Rieti, feudo della casa Gargo, d' aria buona, fa di popolazione 76.

Colle Pietro terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Caracciolo, d' aria buona, fa di popolazione 479.

Collerosso villa della Stato di Cicoli: Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fa di popolazione 56.

Collesecco casale: Dioc. di Rieti, pert. di Leonessa, d' aria rigidissima, fa di popolazione 283.

Collevecchio castello: Dioc. di Teramo, feudo del Vescovo, d' aria buona, fa di popolazione 300.

Colli terra, situata in un Monte petroso con altro Monte boscoso in faccia: Vi è un Castello quasi diruto, dove credesi esser nato S. Berardo: Vi passa al disotto un Torrente, che origina dalle inondazioni, e nelle tempeste danneggia parte del Territorio seminabile: Dioc. di Marsi, feudo della casa Contestabile Colonna, d' aria temperata, fa di popolazione 463.

Collicelli villa: Dioc., e pert. di Campli, d' aria sana, fa di popol. 100.

Cologna villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 117.

Colonnella terra: Giurisdizione di Ripatransone, Regia, d'aria buona, fa di popolazione 1335.

Comignano villa: Dioc., e pert. di Teramo, d' aria buona, fa di popol. 70.

Configno casale: Dioc. di Rieti, pert. di Scai, d' aria sana, fa di pop. 224.

Controguerra terra: Dioc. di Teramo, Reg., d' aria buona, fa di popol. 1129.

Corcomello terra: Dioc. di Marsi, feudo della casa Contestabile Colonna, d' aria buona, fa di popolazione 430.

Cornelle terra nuova, e vecchia: Dioc. di Rieti, pert. di Scai, d' aria sana, fa di popolazione 85.

Corropoli terra: Badia di S. Benedetto a Gabbiano, Regia, d' aria buona, fa di popolazione 1800.

Cortino villa: Dioc., e pert. di Teramo, d' aria sana, fa di popol. 190.

Corvaro terra: Dioc. di Rieti, feudo della casa Contestabile Colonna, d' aria buona, fa di popolazione 602.

Crognaleto villa: Dioc., e pert. di Teramo, d' aria buona, fa di pop. 90.

Cugnoli terra: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della Badia di Casanova, d' aria buona, fa di popolazione 771.

Casciano villa: Dioc. di Penne, ed Atri, pert. di Tossoccia, d'aria buona, fa di popolazione 232.

Elce castello: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Castiglione, d' aria buona, fa di popolazione 1311.

Elce villa: Dioc., e pert. di Teramo, d' aria buona, fa di popolaz. 100.

Fagge, e *S. Lucia* terre dello Stato di Cicoli: Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d' aria buona, fanno di popolazione 177.

Fa-

Fajeto villa: Dioc., e pert. di Teramo; d'aria buona, fa di popolaz. 135.

Fano a corno terra colla villa *S. Nicola*: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Mendozza, d'aria buona, fanno di popolazione 256.

Fano Atriano villa: Dioc. di Penne, ed Atri, pert. di Tossoccia, d'aria buona, fa di popolazione 776.

Faraone castello: Propositura di Reg. Padronato in Dioc. di Montalto, nella Marca, pert. di Civitella dal Tronto d'aria buona, fa di popolazione 315.

Farindola terra: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della Città di Penne, d'aria buona, fa di popolazione 1614.

Fiamignano terra dello Stato, di Cicoli: Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d'aria temperata, fa di popolazione 486.

Filetto terra: Dioc. di Aquila, d'aria buona, fa di popol. 321.

Fioli villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popolaz. 198.

Fiumata terra dello Stato di Cicoli: Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fa di popolazione 77.

Flamignano villa: Dioc. di Penne, ed Atri, pert. di Tossoccia, d'aria buona, fa di popolazione 485.

Floriano villa: Dioc., e pert. di Campli, d'aria cattiva, fa di popolaz. 270.

Fontecchio terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Corvo, d'aria sana, fa di popolazione 1318.

Fonte d'Avignone terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fa di popolazione 122.

Forca di Valle villa: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Mendozza, d'aria buona, fa di popolazione 105.

Forcella terra: Dioc. di Aquila, Reg., d'aria buona, fa di popolaz. 514.

Forcella di Penne terra: Dioc. di Teramo, d'aria buona, fa di popolaz. 531.

Forli terra: Dioc. d'Isernia, feudo della casa Carafa, d'aria buona, fa di popolazione 537.

Fossa terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fa di popolazione 1410.

Fognano terra: Dioc. di Aquila, d'aria buona, fa di popol. 910.

Frattoli villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 308.

Frontarola castello: Dioc. di Teramo, Reg., d'aria buona, fa di popol. 417.

Fugni di Cagnano terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Zuzi, d'aria ottima, fa di popolazione 360.

Gabbia casale: Dioc. di Rieti, pert. di Montereale, d'aria buona, fa di popolazione 380.

Gabbiano terra: Giurisdiz. della Badia di Montesanto, annessa al Vesc. di Montalto nella Marca, d'aria sana, fa di popolazione 165.

Gamagna, *Fonte Freddo*, e *S. Agapita* terre dello Sato di Cicoli: Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fanno di popolazione 377.

Gagliano terra: Dioc. di Solmona, d'aria buona, fa di popolazione 923.

Gergenti terra dello Stato di Cicoli: Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fa di popolazione 224.

Gessa villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popolaz. 136.

Gio-

tà di questa Dioc. Spoletina fanno anime 3576., l'altra parte poi della Diocesi di Rieti forma anime 1137., il feudo è Reg. dello Stato Farnesiano, la sua Curia tiene il titolo di *Sacra Reg. Curia* per special privilegio, d' aria rigidissima, fa in tutto di popolazione 4713.

Lisciano villa: Dioc., e pert. di Civita Ducale, d' aria freddissima, fa di popolazione 447.

Loreto castello: Dioc. di Penne, ed Atri, Contea della casa Caracciolo, d' aria buona, fa di popolazione 3573.

Luco terra: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d' aria buona, fa di popolazione 1827.

Lucoli terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Barberini, d' aria buona, fa di popolazione 295.

Lugnano villa: Dioc., e pert. di Civita Ducale, d' aria buona, fa di pop. 631.

Lupranica terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Cappa, d' aria buona, fa di popolazione 259.

Macchia villa: Dioc., e pert. di Teramo, d' aria buona, fa di popol. 230.

Macchia Jacova terra: Dioc., e pert. di Teramo, d' aria buona, fa di pop. 200.

Magnanella villa: Dioc., e pert. di Teramo, d' aria buona, fa di pop. 130.

Magliano villa: Dioc., e pert. di Teramo, d' aria buona, fa di popol. 175.

Magliano terra: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d' aria buona, fa di popolazione 1070.

Marana casale: Dioc. di Rieti, pert. di Montereale, d' aria sana, fa di popolazione 460.

Marano terra: Dioc. di Marsí, feudo del Gran Contastabile Colonna, d' aria buona, fa di popolazione 200.

Mareri, e *Pagliara* terre dello Stato di Cicoli: feudo della casa Barberini, d' aria buona, fa di popolazione 269.

Marignano casale: Dioc. di Rieti, pert. di Montereale, d' aria buona, fa di popolazione 76.

Marmosedio, e *Perdeseo* terre dello Stato di Cicoli: Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d' aria buona, fa di popolazione 156.

Mascioni, e *S. Lucia* casali: Dioc. di Rieti, pert. di Montereale, d' aria buona, fa di popolazione 695.

Massa inferiore terra: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d' aria buona, fa di popolazione 365.

Massari, *Colli*, e *Pastenelle* ville: Dioc., e pert. di Campli, d' aria cattiva, fa di popolazione 120.

Massa superiore terra: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d' aria perfettissima, fa di popolazione 288.

Mercato terra, e sue Ville dello Stato di Cicoli: Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d' aria buona, fanno di popolazione 155.

Meta di Roveto terra: E' tanto in alto situata, che vi è rimasto il detto: *Chí vuol dare una Supplica al Padre Eterno colle proprie mani vada allla Meta*: Dioc. di Sora, feudo del Gran Contestabile Colonna, d' aria perfettissima, fa di popolazione 445.

Miano castello: Dioc., e pert. di Teramo, d' aria buona, fa di popol. 554.

Micigliano terra: Dioc. di Rieti, il feudo è di una Regia Badia, d'aria buona, fa di popolazione 687.

Molina terra: Dioc. di Solmona d'aria buona, fa di popol. 460.

Molviano villa: Dioc., e pert. di Campli, d'aria cattiva, fa di popol. 860.

Montebello terra: Dioc. di Penna, ed Atri, feudo della Città di Penne, d'aria buona, fa di popolazione 1162.

Montegualtiero terra: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Sterlih, d'aria buona, fa di popolazione 402.

Montepagano terra: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di pop. 1350.

Montereale terra colli Casali *S. Vito*, *e Cavagnano*: Dioc. di Rieti, Reg. dello Stato Farnesiano, d'aria buona, fa di popolazione 2414.

Monte ecco castello: Dioc. di Atri, e Penne, pert. di Atri, d'aria buona, fa di popolazione 597.

Montesanto comprende le seguenti villaggi: *Lampa*, *Passo*, *Cornacchiano*, *Pagliariccio*, *Valle S. Angiolo*, *Fucignano*, e *S. Andrea*: Badia annessa alla Dioc. di Montalto nella Marca, pert. di Civitella del Tronto, d'aria buona, a riserba di Passo, e Lemba, ch'è umida, e bassa, fanno di popol. 1200.
buona, fa di popolazione 597.

Montesilvano castello: Dioc. di Penne, ed Atri, pert. di Civita S. Angelo; d'aria buona, fa di popolazione 498.

Monticchio terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fa di popolazione 217.

Monticello terra: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 358.

Montone terra: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 440.

Montorio terra: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 1500.

Morge, e *Fischieri* ville: Dioc., e pert. di Campli, d'aria buona, fanno di popolazione 441.

Morino terra: Dioc. di Sora, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria temperata, fa di popolazione 930.

Morrea terra, chiamata dagli antichi Scrittori *Marrubium*: Dioc. di Sora, feudo della casa Testa Piccolomini, d'aria perfetta, fa di popolazione 463.

Morricone villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 96.

Morro terra: Dioc. di Solmona, Reg., d'aria buona fa di popol. 929.

Mosciano terra: Giurisdizione *nullius*, Reg., d'aria sana, fa di popol. 2231.

Moscufo castello: Dioc. di Penne, ed Atri, pert. di Civita S. Angelo, d'aria buona, fa di popolazione 1378.

Mutignano terra: Dioc., e pert. di Penne, d'aria buona, fa di popol. 1522.

Navelli terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Tomassetti, d'aria buona, fa di popolazione 1321.

Nepezzano villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria sana, fa di popol. 457.

Nereto terra: Dioc. di Teramo, Reg., d'aria buona, fa di popol. 1684.

Nereto villa: Dioc. di Penne, ed Atri, pert. di Tossoccia, d'aria buona, fa di popolazione 219.

Nesce terra: Dioc. di Rieti, il feudo è in controversia tra le Famiglie Antonini, Arnone, e Carpegna, d'aria buona, fa di popolazione 154.

Nocciolio terra: Badia *nullius*, d'aria sana, fa di popol. 843.

Notaresco: Giurisdizione *nullius*, Reg., d'aria buona, fa di popol. 972.

Ojano

Ojano terra dello Stato di Cicoli: Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d' aria buona, fa di popolazione 51.

Ofena terra: Dioc. di Solmona, pert. di Capestrano, d' aria buona, fa di pop. 1230.

Onna terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Costanzo, d' aria buona, fa di popolazione 400.

Opi terra: Dioc. di Marsi, d' aria sana, fa di popolazione 712.

Ornano villa: Dioc. di Penne, ed Atri, pert. di Tossoccia, d' aria buona, fa di popolazione 584.

Ortona terra col casale *Carrito* distrutto, situata su di uno scoglio Calcareo nel terminare d' una Collina, prosieguo del braccio degli Appennini, che li resta dalla parte di Nord, e Nord-Est. Vi sono li vestigj dell' antica Città di *Melonia* rinvenuta nell' Agro Ortonese: Da questo Territorio passa il fiume *Giovenco* in quello di Pescina, e va a scaricarsi nel Lago *Fucino*: Dioc. di Marsi, feudo della casa Massimi, d' aria ottima, fa di popol. 1244.

Ortucchio terra: Dioc. di Marsi, feudo della casa Sforza Bovadilla, d' aria bassa, fa di popolazione 900.

Ospanesco, *Colle*, *Colli*, e *Casolivieri* terre: Dioc. di Rieti, il feudo è in controversia tra le Famiglie Antonini, Arnone, e Carpegna, d' aria buona, fa di popolazione 123.

Ovindoli terra: Vi erano anticamente quattro Villaggi, che per le guerre civili furono distrutti; e vi si vede un antica Torre a guisa di Fortezza per il loro rifugio. In un Luogo alpestre del Territorio detto *le Foci* si scorgono le rovine di una gran Fabbrica, che credesi essere stato una volta il Monastero de' PP. Celestini, chiamato S. Marco, e che vi abbia abitato S. Pier Celestino a far penitenza: Dioc. di Marsi, Contea della casa Sforza Cesarini, d' aria salubre, fa di popolazione 830.

Pace terra: Dioc. di Rieti, il feudo è in controversia tra le Famiglie Antonini, Arnone, e Carpegna, d' aria buona, fa di popol. 127.

Paco casale: Dioc. di Rieti, pert. di Montereale, d' aria buona, fa di pop. 124.

Padula villa: Dioc., e pert. di Teramo, d' aria buona, fa di popol. 462.

Paganica terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Costanzo, d' aria buona, fa di popolazione 5191.

Paganica, e *S. Giovanni* terre: Dioc. di Rieti, pert. di Montereale, d' aria buona, fanno di popolazione 672.

Pagannoni villa: Dioc., e pert. di Campli, d' aria cattiva, fa di popol. 226.

Pagliara terra: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d' aria buona, fa di popolazione 403.

Pagliara terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Barberini, d' aria mediocre, fa di popolazione 200.

Pagliarolo villa: Dioc., e pert. di Teramo, d' aria buona, fa di popolaz. 90.

Paterno terra: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d' aria temperata, fa di popolazione 210.

Paterno terra, situata in un picciol falso piano a molt' altura, al cui piè trovasi un Lago di mediocre grandezza, e rotondità; celebre fin da tempi antichi col nome di Lago *Latignano*, o sia *Isola fluttuante*: Dioc., e pert. di Civita Ducale, d' aria sana, fanno di popolazione 339.

Paterno, *Colle Noveri*, e *Sivignano* casali: Dioc. di Rieti, pert. di Montereale, d'aria buona, fanno di popolazione 398.

Pastignano villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popolaz. 88.

Pellescritta casale: Dioc. di Rieti, pert. di Montereale, d'aria buona, fa di popolazione 104.

Pendenza terra, situata sul fiume *Velino*: Dioc., e pert. di Civita Ducale, d'aria buona, fa di popolazione 129.

PENNE città: Circa otto miglia al Mezzogiorno da Atri distante giace questa Città: Viene ella assai lodata dagli antichi Scrittori per le molte sue glorie, tra le quali vanta ancora di essere stata Padria del celebre *Luca* di Penne, Uomo cotanto meritevole della Romana Giurisprudenza. E' Sede Vescovile, annessa a quella di Atri, Reg., e Capo degli Stati Farnesiani in Apruzzo, d'aria buona, fa di popolazione 7778.

Penna villa: Dioc., e pert. di Campli, d'aria cattiva, fa di popolazione 700.

Penna di S. Andrea villa: Dioc. di Penne, pert. di Atri, d'aria buona, fa di popolazione 871.

Pereto terra, sita a Mezzogiorno in alto, nella cui sommità vi sono due grandi Torrioni accompagnati con Mura d'intorno scoverti, e mal ridotti dall'intemperie dell'aria: Vi sono altri piccioli Torrioni, che circondano in parte il Paese colle Mura provenienti da essi: Dioc. di Marsi, Principato della casa Colonna di Roma, d'aria temperata, fa di popolazione 1000.

PESCINA città edificata in un falsopiano; Qui fa residenza il Vescovo di Marsi, che prende il titolo dal nome della Regione, non essendoci più la Città di Marsia: dove fu prima l' antica *Valeria*. Presentemente vi esiste nel sito di essa distrutta Città la villa di *S. Benedetto* nella spiaggia del Lago Fucino, due miglia da Pescina distante, e va annessa alla medesima popolazione. Vi è il Palazzo fabbricato da *Matteo Colle*, Vescovo di questa Chiesa in tempo di *Clemente VIII*. Sommo Pontefice. Vi scorre per mezzo della Città il fiume *Giovenco*, è feudo della casa Sforza Cesarini, d'aria buona, fa di popolaz. 2938.

Pesco Asseroli terra, circondata da Monti: vi si veggono le vestigie di un antico Paese chiamato *Castello* ora distrutto. E' bagnata dal fiume *Sangro*, o *Sagro*, che scorrendo per le Terre di Opi, Barrea, e Castel di Sangro va ad imboccarsi nell' Adriatico: Dioc. di Marsi, feudo della casa Massa, d'aria elastica, fa di popolazione 1861.

Pesco Canale terra: Dioc. di Sora, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria buona, fa di popolazione 194.

Pesco Costanzo terra: Giurisdiz. Eccl. della Badia de' PP. di Montecasino, il feudo è Demanio dell'Università, d'aria montuosa, fa di popolaz. 2348.

Pescomaggiore villa: Dioc., e pert. di Aquila, d'aria buona, fa di popol. 121.

Pesco Rocchiano terra: Dioc. di Rieti, il feudo è in controversia tra le Famiglie Antonini, Arnone, e Carpegna, d'aria sana, fa di popolaz. 328.

Pesco Sansonesco terra: Giurisdizione *nullius*, d'aria sana, fa di popolaz. 837.

Petranico terra: Giurisdiz. della Prepositura di S. Clemente in Casauria, d'aria buona, fa di popolazione 491.

Petrella Cicoli terra: Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fa di popolazione 751.

Pe-

Petrella Tagliacozzo terra : Vi è una Torre nell' abitato , che credesi essere stata la residenza di *Giovanni* Cugino di S. Bernardo . Nel basso del suo Territorio sorge il fiume *Liri*, primario Fonte, ed origine del *Garigliano*, il quale scorrendo per la Valle di Roveto sotto la Città di Sora si unisce al *Fibreno* : Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria temperata, fa di popol. 944.

Petto castello : Dioc. di Penne , ed Atri , feudo della casa Sterlih , d' aria buona, fa di popolazione 156.

Pezzelle villa : Dioc., e pert. di Teramo, d' aria buona , fa di popolaz. 100.

Piagge terra dello Stato di Cicoli : Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fa di popolazione 93.

Piancarani villa : Dioc., e pert. di Campli , d'aria cattiva, fa di popol. 254.

Pianella terra , e sue Ville : Prelatura *nullius*, e vi sono le Badie di S. Maria, e di S. Antonio Abate, Reg., d'aria buona , fanno di popolaz. 3122.

Piano Cavuccio villa : Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona , fa di popol. 110.

Piano seu *Montagna di Roseto* villa : Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 200.

Piano grande villa : Dioc. di Teramo , feudo di quel Vescovo , d'aria sana, fa di popolazione 170.

Picenza terra : Dioc. dell' Aquila , feudo della casa Pignatelli, d'aria buona, fa di popolazione 1221.

Piè del Colle casale : Dioc. di Rieti , pert. di Montereale , d' aria buona, fa di popolazione 518.

Piè del Poggio, e *Carpineto* casali : Dioc. di Rieti , pert. di Leonessa , d' aria rigida, fa di popolazione 518.

Pietra Camela villa : Dioc. di Penne , ed Atri , feudo della casa Mendozza ; d' aria buona , fa di popolazione 935.

Pietra Secca terra sita sopra di una Vena antica, detta Vena Cionca : Dioc. di Marsi, feudo della casa Arnone , d' aria ottima , fa di popolaz. 711.

Pizzoli terra : Dioc. di Aquila , feudo della casa Torres , d' aria buona , fa di popolazione 500.

Poggetello terra : Dioc. di Marsi, feudo della casa Colonna di Roma , d' aria buona , fa di popolazione 301.

Poggio Cancello casale : Dioc. di Rieti , pert. di Montereale , d' aria buona ; fa di popolazione 547.

Poggio Cinolfo terra : Dioc. di Marsi, Marchesato della casa Orsini Ottieri ; d' aria temperata , fa di popolazione 686.

Poggio Cono villa : Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 148.

Poggio d' Api villa : Dioc. d'Ascoli della Marca, d'aria fredda, fa di popol. 165.

Poggio di Valle villa : Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 107.

Poggio Felippo terra, nel di cui basso piano vi scorre un Fiumicello originato dalle acque sorgenti, collo stesso nome del Paese : Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna , d' aria temperata , fa di popolaz. 410.

Poggio Morello terra : Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 460.

Poggio Picenza terra : Dioc. di Aquila, feudo della casa Sterlih , d' aria buona, fa di popolazione 1704.

Pog-

Poggio Pomponesco terra: Girisdizione *nullius*, d'aria buona, fa di popol. 921.

Poggio Rattiero villa: Dioc. di Teramo, Contea di quel Vescovo, d'aria sana, fa di popolazione 101.

Poggio S. Maria villa: Giurisdizione *nullius*, d'aria buona, fa di popolazione 410.

Poggio S. Vittorino casale: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria sana, fa di popolazione 262.

Poggio Umbriccio villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria, sana fa di popol. 240.

Poggio Valle villa: Dioc. di Rieti, feudo della casa Gargo, d'aria buona, fa di popolazione 93.

Poggio Viano terra: Giurisdizione *nullius*, d'aria buona, fa di popolaz. 471.

Ponzano villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria sana, fa di popol. 741.

Popolo villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 140.

Posta terra, e *Favischio* casale: Dioc. di Rieti, Reg. dello Stato Farnesiano, d'aria umida, fanno di popolazione 673.

Prata terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Natolis, d'aria buona, fa di popolazione 600.

Pretara, e *Piano* ville: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Mendozza, d'aria buona, fanno di popolazione 171.

Preturo terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Ciavola, d'aria sana, fa di popolazione 718.

Prezza terra: Dioc. di Solmona, feudo della casa Tomassetti, d'aria buona, fa di popolazione 600.

Putignano villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popolaz. 170.

Radicaro terra dello Stato di Cicoli: Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d'aria sana, fa di popolazione 173.

Rajano terra: Dioc. di Solmona, Marchesato della casa Recupito, d'aria mediocre, fa di popolazione 800.

Rapino castello: Dioc. di Teramo, feudo di quel Vescovo, d'aria buona, fa di popolazione 112.

Rendinara terra: Dioc. di Sora, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria ottima, fa di popolazione 527.

Riano villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 162.

Ripa villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria sana, fa di popol. 356.

Ripa Fagnano terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Matabeo Rosa, d'aria buona, fa di popolazione 400.

Ripattoni terra: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popolaz. 640.

Rocca villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria sana, fa di popol. 215.

Rocca di Botte terra: Vi è una fontana d'acqua, che credesi averla fatta scaturire S. Pietro col colpo del suo bastone da una pietra per dissetare sua Sorella nel ritorno da Pietrasecca: ella scorre a mezza costa dal Monte S. *Brizio*, mezzo miglio da Roccabotte distante; e nel Monte detto *Serra secca* vi è il Santuario della Ss. Vergine col titolo della Madonna de' Bisognosi, venuta dalla Siviglia, ed assai miracolosa: fu Padria di S. Pietro Eremita, e di S. Andrea Cappuccino: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria sana, fa di popolazione 780.

Roc-

Rocca di Calascio terra : Dioc. di Solmona, pert. di Capestrano, d'aria buona, fa di popolazione 152.

Rocca di Cambio terra : Dioc. di Aquila, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fa di popolazione 480.

Rocca di Cerro terra : Si veggono ancora quivi le vestigie della Strada Valeria, che per mezzo di questa Terra passava : Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria elevata, fa di popolazione 254.

Rocca di cinquemiglia terra : Dioc. di Solmona, d'aria buona, fa di popol. 271.

Rocca di Fondo villa : Dioc., e pert. di Civita Ducale, d'aria buona, fa di popolazione 250.

Rocca di Mezzo terra : Dioc. di Aquila, feudo della casa Barberini, d'aria sana, fa di popolazione 1214.

Rocca di Preturo terra : Dioc. di Aquila, d'aria temperata, fa di pop. 320.

Rocca intermontes terra : Giurisdizione Eccl. della Badia de' PP. Benedettini di Monte Casino, d'aria buona, fa di pop. 724.

Rocca librise villa : Giurisdiz. *nullius*, d'aria sana, fa di popolazione 51.

Rocca passa casale : Dioc. di Rieti, pert. di Scai, d'aria buona, fa di popolazione 91.

Rocca Randisi terra : Dioc. di Rieti, feudo della casa Falconj, d'aria buona, fa di popolazione 195.

Rocca salle castello : Dioc. di Ascoli della Marca, pertinenza di Accumoli, d'aria fredda, fa di popolazione 344.

Rocca S. Maria terra con varie ville : Dioc. di Teramo, feudo di quel Vescovo, d'aria buona, fanno di popolazione 800.

Rocca S. Stefano terra : Dioc. di Aquila, d'aria buona, fa di popol. 380.

Rocca Valloscura terra : Dioc. di Solmona, d'aria temperata, fa di pop. 940.

Rocca Verruti terra : Dioc. di Rieti, il feudo è in controversia tra le Fami-Antonini, Arnone, e Carpegna, d'aria buona, fa di popol. 218.

Rocca Vivi terra : Dioc. di Sora, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria buona, fa di popolazione 557.

Rojano villa : Dioc., e pert. di Campli, d'aria buona, fa di pop. 230.

Rojo terra : Dioc. di Aquila, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fa di popolazione 129.

Rosciano terra : Giurisdiz. di Pianella, d'aria sana, fa di popol. 953.

Rosciolo terra : Giurisdiz. *nullius*, d'aria sana, fa di popolazione 380.

Rossi villa : Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Mendozza, d'aria buona, fa di popolazione 259.

Rovere terra : Dioc. di Marsi, feudo della casa Cabrera Bovadilla, d'aria temperata, fa di popolazione 369.

Rupo casale : Dioc., e pert. di Teramo, d'aria sana, fa di popol. 159.

S. Anatoglia terra : Dioc. di Rieti, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria temperata, fa di popolazione 438.

S. Atto, seu *Torre* casale : Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popolazione 250.

S. Cusanio terra : Dioc. di Aquila, feudo della casa Barberini, d'aria temperata, fa di popolazione 317.

S. D:-

S. Demetrio terra: Dioc. di Aquila, Ducea della casa Pignatelli, d'aria buona, fa di popolazione 1894.

S. Donato terra: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria temperata, fa di popolazione 354.

S. Egidio, seu *S. Gilio* terra: Giurisdizione Ecclesiastica della Badia di Montesanto annessa alla Dioc. di Montalto nella Marca, feudo della casa Guidobaldi, d'aria buona, fa di popolazione 450.

S. Felice d'Ocre terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Bonanni, d'aria sana, fa di popolazione 491.

S. Giacomo villa: Dioc. di Atri, e Penne, pert. di Atri, d'aria buona, fa di popolazione 564.

S. Giorgio villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di pop. 240.

S. Giovanni terra: Dioc. di Sora, feudo della casa Testa Piccolomini, d'aria buona, fa di popolazione 683.

S. Giovanni villa: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria temperata, fa di popolazione 276.

S. Giovanni a Scorzone terra: Giurisd. *nullius*, d'aria buona, fa di popol. 311.

S. Gregorio villa: Dioc. di Aquila, feudo della casa Costanzo, d'aria sana, fa di popolazione 150.

S. Ippolito terra dello stato di Cicoli, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fa di popolazione 36.

S. Jona villa: Dioc. di Marsi, feudo della casa Sforza Cesarini, d'aria temperata, fa di popolazione 210.

S. Lucia terra: Dioc. di Rieti, il feudo è in controversia tra le Famiglie Antonini, Arnone, e Carpegna, d'aria buona, fa di popolazione 123.

S. Maria del Ponte, e *Tirone* terre: Dioc. di Aquila, d'aria fredda, fanno di popolazione 391.

S. Martino d'Ocre terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Bonanni, d'aria temperata, fa di popolazione 443.

S. Omero terra: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di pop. 1228.

S. Panfilo d'Ocre terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Bonanni, d'aria buona, fa di popolazione 413.

S. Pietro a Colpagano comprende li sequenti Villaggi: *Colle virtù*, *Ciano*, *Collebagliano*, e *Cerquito*: Giurisdizione Ecclesiastica della Badia di Montesanto annesso alla Dioc. di Montalto nella Marca, pert. di Civitella del Tronto, d'aria buona, fanno di popolazione 930.

S. Pietro ad Lagum villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria sana, fa di pop. 449.

S. Pio della Camera terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa del Pezzo, d'aria temperata, fa di popolazione 700.

S. Pio Fontecchio terra: Dioc. di Farsa, d'aria sana, fa di popol. 410.

S. Polino villa, un miglio dal Lago Fucino discosta al Mezzogiorno: Quì era l'antica Città di *Corfinio*: Dioc. di Marsi, pert. di Albe, d'aria aperta, fa di popolazione 219.

S. Potito villa: Dioc. di Marsi, feudo della casa Sforza Cesarini, d'aria perfettissima, fa di popolazione 130.

S. Ru-

S. Rufina villa: Dioc., e pert. di Civita Ducale, d'aria buona, fa di popol. 639.

S. Saltadore terra dello Stato di Cicoli: Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d'aria sana, fa di popolazione 131.

S. Sebastiano villa: Vi passa accosto il Fiume *Imele*, che nasce in Tagliacozzo, scorre vicino Corcumello, in faccia al quale svolta, e passa un miglio distante da Scurcola: indi a piè della Terra di Magliano, e va a unirsi col Fiume *Nera* di Rieti: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria temperata, fa di popolazione 650.

SS. Marie terra: Credesi che nel vicino Monte *Peschiungati* ci sia un tesoro dal tempo de' Re *Corradino*, ed *Angiò*: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria bassa, fa di popolazione 900.

S. Stefano villa: Dioc. di Solmona, Reg. dello Stato Mediceo, d'aria buona, fa di popolazione 231.

S. Stefano villa: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria temperata, fa di popolazione 215.

S. Stefano terra: Dioc. di Rieti, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria buona, fa di popolazione 120.

S. Stefano, e *Sambuco* terre dello Stato di Cicoli: Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fa di popolazione 123.

S. Vincenzo terra: Dioc. di Sora, feudo della casa Testa Piccolomini, d'aria buona, fa di popolazione 762.

S. Vito, *Ocre*, e *Imagine* casali: Dioc. di Rieti, pert. di Leonessa, d' aria rigidissima, fa di popolazione 148.

S. Vittoria casale: Dioc. di Rieti, pert. di Montereale, d' aria buona, fa di popolazione 150.

S. Vittorino villa: Dioc. di Aquila, feudo della casa Arischia, d'aria buona fa di popolazione 170.

S. Vittorino villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di pop. 300.

Sale casale: Dioc. di Rieti, pert. di Leonessa, d' aria rigidissima, fa di pop. 92.

Sassa terra: Dioc. di Aquila, d'aria buona, fa di popolazione 134.

Scai terra: Dioc. di Rieti, Regia dello Stato Mediceo, d'aria sana, fa di popolazione 489.

Scanno terra Dioc. di Solmona, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria buona, fa di popolazione 3217.

Scanzano terra: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria temperata, fa di popolazione 345.

Scoppito terra: Dioc. di Aquila, d' aria fredda, fa di popolazione 671.

Scopplito villa: Dioc. di Farsa, d' aria sana, fa di popolazione 320.

Scorrano castello: Dioc. di Penne ed Atri, il feudo appartiene a tre Padroni Torres, Sterlih, e Scorpioni, d' aria buona, fa di popolazione 708.

Scurcula terra: Vi è la Badia di S. Maria: un miglio distante passa il Fiume *Imele*, che ha origine dalla vicina Terra di Tagliacozzo: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d' aria umida, fa di popolazione 1280.

Secinaro terra: Dioc. di Solmona, d' aria sana, fa di popol. 741.

SENARICA repubblica: E' un villaggio popolato di Gente estremamente povera, posto su di una Valle assai alpestre. Prende il titolo di Republica, ma è

un feudo Longobardo. Ebbe questo privilegio per grazia di *Carlo V.* I suoi cittadini si chiamano *nobili*: essi sono quelli ch' eliggono gli Uffiziali del Governo senza dipendere da alcun Tribunale del Regno. Non pagano verun tributo al al Re, ma gli prestano il solo servizio feudale: Dioc. di Teramo, d' aria fredda, fa di popolazione 177.

Serrillo. villa: Dioc., e pert. di Teramo, d' aria buona, fa di popolaz. 90.

Sigillo, e *Laculo* casali: Dioc. di Rieti, pert. di Posta, d' aria umida, fanno di popolazione 599.

Silvi castello: Dioc. d' Atri, e Penne, pert. d' Atri, d' aria sana, fa di popolazione 1562.

Solmona città: Circa 28. miglia dall' Aquila distante dentro di una valle, circondata da Monti, giace quest' antica Città, che credesi da taluni essere stata edificata da *Solimo* uno de' Compagni di *Enea*; sebbene altri vogliono, che sia stata fabbricata da que' Illirici medesimi, che diedero a questa Regione il nome di Peligni. Fu questa Città Padria di *P. Ovidio Nasone* celebre Poeta, che fu relegato in Ponto d' Ordine dell' Imperadore *Augusto*; per avere scritte alcune elegie amorose alla Figliuola del medesimo sotto il finto nome di *Corinna*, ove se ne morì, e nel di lui Sepolcro si legge quest' Epigrafe.

Fatum necessitatis Lex
Hic situs est Vates, quem diu Cesaris ira
Augusti patria cedere jussit Humo.
Sæpe miser voluit patriis occumbere Terris;
Sed frustra: hunc illi Fata dedere locum.

In tempo delle discordie Civili tra *Mario*, e *Silla* fu molto travagliata questa Città, e nelle rotture tra *Cesare*, e *Pompeo* si tenne alla divozione di questo, siccome lo stesso *Cesare* afferma, il quale poi per mezzo di *Marcantonio* alla sua ubbidienza la rese.

Varj Assedj, e Guerre ha sofferto questa Città nella caduta de' tempi; ma ristoratasi finalmente divenne delizioso soggiorno nell' Estate a Monarchi Napoletani, e specialmente a *Carlo II. d' Angiò*, a *Carlo III.*, a *Ladislao*, alla Regina *Giovanna*, ad *Alfonso I.*, ed al Re *Ferdinando* suo Figlio. La diede poi il Re *Ferdinando* il Cattolico per appannaggio alla Regina *Isabella* sua Consorte col titolo di Principessa; la quale la diede in dote a *Giovanna* sua Figliuola, quando fu impalmata da *Filippo* Arciduca d' Austria, Figliuolo di *Massimiliano* Imperadore, e Padre di *Carlo V.* E questi dopo la morte di sua Madre nell' anno 1526. la donò a *D. Carlo di Laonojo* Vicerè di Napoli in premio di aver fatto prigioniero *Francesco I.* Re di Francia sotto Pavia. Dopo la di cui morte nel 1610. da suoi Eredi fu venduta a *D. Marcantonio Borghese* Romano; e però i Primogeniti di questa Famiglia anno il titolo di *Principi di Solmona*, E' Sede Vescovile, d' aria buona, fa di popol. 5217.

Sorbo. villa: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d' aria temperata, fa di popolazione 95.

Spedino. terra: Dioc. di Rieti, feudo del Gran Contestabile Colonna, d' aria buona, fa di popolazione 166.

Spe-

Sperone terra: Scorgesi in essa una Torre antica a capo delle mura, che la circondano con varie sentinelle, che cingono la metà delle Persone, ed anche de' fuochi, che la compongono, restando il resto al Borgo di fuora, come anche l' antichità di un Olmo assai grande. Vien coronato dalli Monti *Panna*, *Arienzo*, *Bianchi*, *Puzzitello*, e *Colle del Palo*: Dioc. di Marsi, feudo della casa Sforza Cabrera Badavilla, d' aria elastica, fa di popolazione 175.

Spiano villa: Dioc., e pert. di Teramo, d' aria buona, fa di popol. 130.

Spoltore terra: Giurisdizione *nullius*, d' aria sana, fa di popolazione 845.

Staffoli terra dello Stato di Cicoli: Dioc. di Rieti, d' aria buona, fa di popol. 316.

Stiffe villa: Dioc. di Aquila, feudo della casa Barberini, d' aria sana, fa di popolazione 147.

Tagliacozzo terra: Quì ha l' origine il fiume *Imele*, o sia *Salto*, o *Telonio*, che circonda, e bagna l' Agro Palentino, torna nella Terra di Magliano, ed indi va ad unirsi colla Nera di Rieti. Vi è una Parocchia col titolo de' SS. Cosma, e Damiano di Giurisdiz. de' PP. Benedettini di Montecasino: Dioc. di Marsi, Ducea del Gran Contestabile Colonna, d' aria sottile, fa di popolaz. 2506.

Teglieto terra dello Stato di Cicoli: Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d' aria malsana, fa di popolazione 47.

Tempera terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Costanzo, d' aria buona, fa di popolazione 150.

Teramo città: Circa 24. miglia da Chieti distante dalla parte Orientale siede questa Città in mezzo alli due fiumi *Torbido*, e *Vicciola*, e perciò in latino dicesi *Interamna*, siccome riferiscono *Tolomeo*, e *Frontone*. Vi risiede il Reg. Tribunale per l' amministrazione della Giustizia, giacchè questa Provincia è suddivisa in due: Aquila, e Teramo, e ciascuna di esse è Capo del suo Ripartimento. Gode il di lei Vescovo Privilegj molto ampj, e singolari; poichè oltre all' intitolarsi Principe di Teramo, e Conte dello Stato di Bisegno, aveva per lo addietro molti altri onori, sino a celebrar Messa armato: l' aria è salubre, e fa di popolazione 4792.

Terranova casale: Dioc. di Aquila, feudo della casa Barberini, d'aria sana, fa di popolazione 316.

Tizzano villa: Dioc., e pert. di Teramo, d' aria sana, fa di popol. 130.

Tonnicoda terra: Dioc. di Rieti, il feudo è in controversia tra le Famiglie Antonini, Arnone, e Carpegna, d' aria buona, fa di popolazione 303.

Torano terra: Dioc. di Rieti, feudo della casa Cafarelli, d' aria sana, fa di popolazione 345.

Torano di Fano, *Piede di Colli di Fano*, *Collinsito di Fano*, *Vicenne*, *Carcioni*, e *Capo Fano* casali: Dioc. di Rieti, pert. di Montereale, d' aria buona, fanno di popolazione 884.

Torano di Penne terra: Dioc. di Teramo, Reg., d' aria buona, fa di popol. 1100.

Torninparte terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Barberini, d' aria temperata, fa di popolazione 360.

Torre di passeri terra: Giurisdiz. della Prepositura di S. Clemente in Casauria, d' aria buona, fa di popolazione 425.

Torre di Taglio, *S. Elpidio*, e *Poggio S. Giovanni* terre: Dioc. di Rieti, feudo della casa Falconj, d' aria buona, fanno di popolazione 489.

Torricella villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona fa di popol. 475.

Tortoreto terra, e casali: Dioc. di Teramo, Regia, d'aria buona, fanno di popolazione 1322.

Tossoccia terra: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Mendozza, d'aria buona, fa di popolazione 307.

Tottea villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 369.

Trasacco terra: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria buona, fa di popolazione 785.

Tremonti terra: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria sottile, fa di popolazione 450.

Trignano villa: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Mendozza, d'aria buona, fa di popolazione 88.

Tubione villa: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria buona, fa di popolazione 36.

Tufo terra, divisa in tre Villette, una sopra un Monticello, e le altre due appiè di esso: è circondata da monti, tra quali il *Monte Piano*, che divide lo Stato Pontificio: Dioc. di Marsi, feudo della casa Arnone, d'aria rigida, fa di popolazione 500.

Tursillo terra: Dioc. di Aquila, feudo della casa Barberini, d'aria fredda, fa di popolazione 217.

Tussio terra: Dioc. dell'Aquila, feudo della casa Cappa, d'aria sana, fa di popolazione 540.

Valle Castellana, che contiene varie ville: Dioc. di Ascoli della Marca, Regia dello Stato Mediceo, d'aria rigida, fa di popolazione 2095.

Vallececa terra dello Stato di Cicoli: Dioc. di Rieti, feudo della casa Barberini, d'aria malsana, fa di popolazione 86.

Valle d'Ocre, che comprende varie ville, e casali: Dioc. di Aquila, feudo della casa Bonanni, d'aria buona, fa di popolazione 5700.

Vallemara, e *Trebbia* terre: Dioc. di Rieti, pert. di Borbona, d'aria sana, fa di popolazione 198.

Valle Piola villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di pop. 101.

Valle S. Giovanni villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria sana, fa di pop. 333.

Valle Vaccaro villa: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di pop. 150.

Verrecchie terra: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria temperata, fa di popolazione 255.

Vestea terra: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Castiglione, d'aria buona, fa di popolazione 665.

Vico de Biscurris terra: Giurisdiz. de' PP. di Montecasino, d'aria rigida, fa di popolazione 461.

Vicoli villa: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Figliola, d'aria buona, fa di popolazione 718.

Viesci e *Casanova* casali: Dioc. di Rieti, pert. di Leonessa, d'aria rigidissima, fa di popolazione 465.

Villa: Dioc. di Rieti, feudo della casa Gargo, d'aria sana, fa di pop. 140.

Villa Caldarola: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Mendozza, d'aria buona, fa di popolazione 15.

Villa

Villa Caprara: Dioc. di Penne, ed Atri, Reg. d'aria buona, fa di pop. 498.

Villa Cipresso: Dioc. di Penne, ed Atri, pert. di Civita S. Angelo, d'aria buona, fa di popolazione 252.

Villa Garrano: Dioc., e pert. di Campli, d'aria buona, fa di popol. 135.

Villa Corcomello, o sia *Villa S. Sebastiano*, sita nella pianura, de' Campi Palentini, dove diè la battaglia il Re *Carlo d'Angiò* a *Corradino*: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria temperata, fa di popol. 636.

Villa Joanella: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 300.

Villa Romana: Circa un miglio scorre il Fiume di *Fortuna* detto *Valerio*, che trae l'origine da Colli, e Terra secca: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria buona, fa di popolazione 318.

Villa S. Angelo: Dioc. di Aquila, feudo della casa Barberini, d'aria buona, fa di popolazione 150.

Villa S. Lucia: Dioc. di Solmona, pert. di Capestrano, d'aria buona, fa di popolazione 375.

Villa S. Margarita in Melignano: Dioc. di Atri, e Penne, pert. di Atri, d'aria buona, fa di popolazione 408.

Villa S. Massimo: Dioc. di Penne, ed Atri, feudo della casa Mendozza; d'aria sana, fa di popolazione 108.

Villa Sabinese: Da circa mezzo miglio discosto vi scorre il Fiume di *Fortuna*, o sia *Valerio*, che nasce dalla convicina Terra di Colli: Dioc. di Marsi, feudo del Gran Contestabile Colonna, d'aria elastica, fa di popolazione 105.

Villa Vallelonga terra circondata da varj Monti: Dioc. di Marsi, feudo della casa Pignatelli, d'aria rigida, fa di popolazione 1417.

Villa Vallucci: Dioc., e pert. di Teramo, d'aria buona, fa di popol. 460.

Villetta: Giurisdiz. de' PP. di Montecasino, d'aria montuosa, fa di popol. 670.

Vindoli, e *Commurata* casali: Dioc. di Rieti, pert. di Leonessa, d'aria rigidissima, fanno di popolazione 276.

Volciano casale: Dioc. di Rieti, pert. di Leonessa, d'aria rigidissima, fa di popolazione 196.

Questa Provincia, secondo l'ultimo stato delle Anime dell'anno 1793. al 94. fa in tutto di popolazione 339141.

Fine della Provincia di Apruzzo Ultra, o sia dell'Aquila, e Teramo.

Tutte le dodici Provincie, compresa la Città di Napoli, fanno di pop. 4828914.

SE-

ELENCO ALFABETICO

DEGLI UOMINI ILLUSTRI

Di questo Regno, o sia di que' Personaggi che si sono segnalati in varie Arti, Scienze, e Facoltà, precisamente nella Ragion Legale, colle di loro rispettive Padrie.

A.

Alberto Alderisio Giureconsulto di Morcone
Agnello Amato Giurec. Napoletano
Agnello Arcamone Giurec. Napol.
Agnello de Filippis Giurec. Napol.
Agnello Sarno Giurec. Napol.
Agostino Caputo Giurec. di Cosenza
Agostino Nifo Filosofo di Sessa
Alesandro Baldo Giurec. di Foggia
Alesandro Ciminelli Architetto Napol.
Alesandro degli Alesandri Professore di Lingua Greca Napoletano
Alesandro Duardo Giurec. Napol.
Alesandro Pellegrino Giurec. Capuano
Alesandro Ricciardi Giurec. Regnicolo
Alesandro Trentacinque Giurec. d'Aquino.
Alesio Simmaco Mazzocchi Gramm., ed Antiq. di Capoa.
Amato Danio Giurec. di Potenza.
Andrea Abate di Belvedere Pittore Napol.
Andrea Capano Giurec. Napol.
Andrea Censalio Giurec. di Vitolano
Andrea Chiarito Giurec. Napol.
Andrea d'Argoli Matem. di Tagliacozzo
Andrea di Barletta Giurec. di Barletta
Andrea di Capoa Giurec. di Capoa
Andrea d'Isernia Giurec. d'Isernia
Andrea di Lione Pittore Napoletano
Andrea Ferrariis Prof. di Lingua greca di S. Pietro in Galatina
Andrea Giuseppe Gizio Giurec. Napol.
Andrea Malinconico Pittore Napol.
Andrea Molfesio Giurec. di Ripacandida
Andrea Provenzale Giurec. Napol.
Andrea Sabatino Pittore di Salerno
Andrea Vaccaro Pittore Napoletano
Andrea Valentino Giurec. Napol.
Angelo di Costanzo Poeta Napoletano
Angelo Grisoni Giurec. di Ravello
Angelo Scialoya Giurec. di Novi
Angelo Solimena Pit. di Nocera de' Pagani
Annibale Caccavello Scult. Napol.
Annibale Moles Giurec. Napol.
Annibale Troisi Giurec. di Cava
Antonio Baratuccio Giurec. di Tiano
Antonio Barro Giurec. Napoletano
Antonino Bruno Poeta di Casalnuovo
Antonio Chiarito Giurec. Napol.
Antonio d'Alesandro Giurec. Napol.
Antonio di Caputi Giurec. di Molfetta
Antonio de Nigris Giurec. di Campagna
Antonio Epicuro Poeta Regnicolo
Antonio Fabro Giurec. d'Amiterno
Antonio Gaeta Giurec. Napol.
Antonio Gagliardi Giurec. di Gaeta
Antonio Galisio Giurec. Regnicolo
Antonio Giuliano Oratore Napol.
Antonio Minturno Poeta di Traetto
Antonio Miroballi Giurec. Napol.
Antonio Monforte Matematico Napol.
Antonino Ganini Giurec. di Jatrinoli in Cal. Ultra
Antonio Orimini Giurec. Napol.
Antonio Police Giurec. di Pozzuoli
Antonio Romano Colonna Giurec. Regn.
Arcangelo Romano Giurec. Napol.
Aronne del Conte Giurec. di Foggia

Aca-

Ascanio Maradei Giurec. Napol.
Aurelio Cassiodoro Matem. di Squillace

B

BAldassarre Benedella Giurec. di Frignano maggiore
Baldassarre Imbimbo Giurec. Napol.
Baldassarre Quinzio Giurec. di Aquila
Bartolomeo Camerario Giurec. di Benev.
Bartolomeo Chioccarelli Giurec. Napol.
Bartolomeo di Capoa Giurec. di Capoa
Bartolomeo Maranta Botanico di Venosa
Battista Cantalice Grammatico di Cantal.
Battista Salentino Poeta delle Grottaglie
Belisario Corensi Pitt. Napol.
Benedetto Gaufrido Istor. Ecc. di Salerno
Berardino Rota Poeta Napol.
Berardino Telesio Filosofo di Cosenza
Bernardino Bombini Giurec. di Cosenza
Bernardino Cesare Poeta d' Arpino
Bernardino Greco Giurec. di Benevento
Bernardo de Rastellis Giurec. Napol.
Bernardo Ricca Giurec. Napol.
Biagio Altimari Giurec. Napol.

C

CAmillo Borrelli Giurec. d' Oliveto
Camillo Caravita Giurec. d' Eboli
Camillo Cesareo Giurec. di Taranto
Camillo de Curtis Giurec. Napol.
Camillo de Larata Giurec. Napol.
Camillo Maratea Giurec. di Tramonti
Camillo Medici Giurec. di Gragnano
Camillo Salerno Giurec. Regnicolo
Camillo Tambro Giurec. Napol.
Canofilo Benedetto Giurec. di Castel Sangro
Carlantonio Bottiglieri Giurec. Regnicolo
Carlantonio de Luca Giurec. di Molfetta
Carlantonio de Rosa Giurec. Napol.
Carlo Barone Brancati de Mazca Giurec. Napol.
Carlo Blasco Giurec. di Taverna
Carlo Calà Giurec. di Castrovillari
Carlo Costantino Poeta Napol.
Carlo de Jorio Giurec. di Potenza
Carlo di Tocco Giurec. Regnicolo
Carlo Franchi Giurec. di Aquila
Carlo Gaeta Giurec. di Belle
Carlo Grimaldi Giurec. Napol.
Carlo Mercurio Pitt. Napol.
Carlo Moscatelli Pitt. Napol.
Carlo Musitano Medico Napol.
Carlo Origlia Giurec. di Cava
Carlo Pellegrini Giurec. di Castrovillari
Carlo Petra Giurec. Regnicolo
Carlo Rosa Giurec. Napol.
Carlo Rota Giurec. d' Auletta
Carlo Tappia Giurec. Regnicolo
Cavalier Farelli Pitt. Napol.
Cavalier Massimo Stanzione Pitt. Regnic.
Cesare Baronio Ist. Sac. di Sora
Cesare Carmignano Archit. Napol.
Cesare Calà Giurec. Napol.
Cesare d' Afflitto Giurec. di Scala
Cesare de Ursillis Giurec. di Teano
Cesare Lambertini Giurec. di Trani
Cesare Nicola Pisani Giurec. Napol.
Cesare Perronis Giurec. Napol.
Cesare Pisanelli Giurec. Napol.
Cesare Turco Pitt. d' Ischitella
Cirillo Fulgoni Giurec. d' Eboli
Claudio Tuzio Giurec. di Stigliano
Coluzio, o Coluccio Coppola Giur. Nap.
Cornelio Caprioli Giur. del Vasto Aimone
Cornelio Muso Orat. di Bitonto
Costantino Caprioli Giur. del Vasto Aimone
Costantino Cafaro Giurec. di Cava
Costantino Grimaldi Giurec. Napol.
Costantino Papa Giurec. di Campagna
Cristofaro Ricucci Giurec. di Cerraro
Cristofaro di Costanzo Archit. Napol.

D

DAmiano Romano Giurec. Napol.
Diego Giovenale Poeta d' Aquino
Diego Civitella Giurec. Napol.
Diego Gatta Giurec. di Salerno
Diomede Mariconda Giurec. Napol.
Domenicantonio d' Asti Giur. di Bagnoli
Domenico Albanese Giurec. d' Ariano

Do-

Domenico Cavaliero Giur. di Carropoli
Domenico Cerulli Giur. di Mola di Bari
Domenico Ciaraldi Giur. di Rocca d'Evan.
Domenico Crispo Giurec. Napol.
Domenico d'Aulisio Giurec. Napol.
Domenico de Marinis Pitt. Napol.
Domenico de Rossi Giur. di Noja di Bari
Domenico de Rubeis Giur. di Roseto
Domenico Gentile Giurec. di Bari
Domenico Manfrella Giurec. Napol.
Domenico Mangieri Giur. di Montepeloso
Domenico Morelli Giurec. di Foggia
Domenico Moro Giurec. di Barile
Domenico Orsajo Giurec. di Bosco
Donatantonio Carbotti Giurec. d'Ostuni
Donatantonio de Marinis Giur. di Giungano
Donato Galasso Giurec. Regnicolo
Donato Stanis. Perillo Giur. di Fratta mag.

E

Elia Astorini Matem. Regnicolo
Eliseo Danza Giurec. di Montefusco
Emmanuele Duni Giurec. di Matera
Ermogene Torrio Giurec. di Salerno
Errico Acconciajoco Giurec. di Salerno
Errico de Magistris Giurec. Napol.
Ettore Capecelatro Giurec. Napol.
Ettore de Guido Giurec. di Castrovillari

F

Fabbio Capece Galeota Giurec. Napol.
Fabbio Colonna Botan. Napol.
Fabbio d'Anna Giurec. Napol.
Fabbio de Franchinis Giur. Montecorvino
Fabbio di Monteleone Giurec. di Girace
Fabbio di Paola Giurec. Regnicolo
Fabbio Giordano Giurec. Napol.
Fabbio Golino de Vespasiano Giurec. di Guardia S. Framondi
Fabbio Ortinelli Giurec. delle Fratte
Fabrizio Coda Giurec. Napol.
Fabrizio de Monte Giurec. di Solmona
Fabrizio Guardati Giurec. di Sorrento
Fabrizio Santafede Pitt. Napol.
Falcone Beneventano Istor. Ecc. di Ben.

Francesco Laviano Giurec. di Cuccaro
Federico Vivaldi Giurec. Napol.
Felice Cappello Giurec. d'Apruzzo
Felice de Rubeis Giurec. di Troja
Felice Faciuto Giurec. Napol.
Ferrante Imparato Botan. Napol.
Filippo Cavoli Giurec. Napol.
Filippo Ferd. de Caro Giurec. di Roccaglor.
Filippo Maradei Giurec. Napol.
Filippo Maresca Giurec. Regnicolo
Filippo Maria Briganti Giurec. di Gallipoli
Filippo Pascale Giurec. dl Cosenza
Flaminio Monaci Giurec. di Cosenza
Flaminio Parisio Giurec. di Cosenza
Flavio Amendolia Giurec. di Pietrapagana
Flavio Ventriglia Giurec. di Capoa
Florido Mansonio Giurec. di Aquila
Francescantonio Adami Giurec. di Capoa
Francescant. del Giudice Roberto Giur. Nap.
Francescantonio de Maczia Giur. Napol.
Francescantonio Giampietri Giur. di Bollita
Francescantonio Gilanes Giur. di Brindesi
Francescant. Magliano Giur. di S. Gio. a piro
Francescantonio Majorino Giur. Regnicolo
Francescantonio Marchese Grimaldi Giur. di Seminara
Francescantonio Monaco Giurec. di Vasto Aimone
Francescantonio Picchetti Archit. Napol.
Francescantonio Porpora Giur. Regnicolo
Francescantonio Scaloua Giur. di Ostuni
Francescantonio Scombati Giurec. Napol.
Francesco Amenta Giurec. Napol.
Francesco Berni Poeta Napol.
Francesco Broya Giurec. di Nocera de' Pagani
Francesco Carrabba Giurec. di Ruvo
Francesco Censalio Giur. di Bari
Francesco Censalio Giurec. di Majuri
Francesco Curia Pitt. Napol.
Francesco d'Anna Giurec. Napol.
Francesco d'Andrea Giurec. di Ravello
Francesco de Amicis Giurec. Napol.
Francesco de Jorio Giurec. di Procida
Francesco de Magistris Giur. di Tricarico
Francesco de Petris Giurec. Napol.
Francesco di Costanzo Giurec. Napol.

Francesco di Marco Pitt. Napol.
Francesco di Ruggiero Giur. di Torrecuso
Francesco Filomarini Botan. Napol.
Franc. Giuseppe de Angelis Giur. di Scanno
Francesco Liparulo Giurec. Napol.
Francesco Imparato Giurec. Napol.
Francesco Maradei Giurec. di Laino
Francesco Maria Prato Giurec. di Lecce
Francesco Merlino Giurec. di Sansevero
Franc. Nic. de Dominicis Giur. di Teramo
Francesco Muro Pitt. Napol.
Francesco Pagano Scult. Napol.
Francesco Pandi Giurec. di Gravina
Francesco Petrarca Poeta Regnicolo
Francesco Rapolla Giurec. d' Atripalda
Francesco Revertera Giurec. Regnicolo
Francesco Rocco Giurec. di Lettere
Francesco Rummo Giurec. Napol.
Francesco Santafede Pitt. Napol.
Francesco Solimena Pitt. di Nocera de' Pag.
Francesco Spinelli Filos. Napol.
Francesco Telese Giurec. di Telese
Francesco Tontoli Giurec. di Cajazzo.
Francesco Tuppo Giurec. Napol.
Franc. Vargas Macciucca Giur. di Teramo
Francesco Verde Giurec. di Nardò
Francesco Verde Giurec. di S. Antimo.
Francesco Vivio Giurec. di Aquila
Fulvio di Costanzo Giurec. Napol.
Fulvio Lanario Giurec. Napol.
Fulvio Majorana Giurec. Napol.

G.

Gabriello Fasano Poeta Regnicolo
Gaetano Argento Giurec. di Rose in Cal. cit.
Gaetano Martirelli Pitt. Napol.
Gasparo di Leo Giurec. di Benevento
Gaspare Torelli Giurec. Napol.
Gennaro Parrino Giurec. Regnicolo
Gentile Albertino Giurec. di Nola
Giacinto Arcadi Falletti Giur. di Grotteria
Giacinto di Cristofaro Geom. Napol.
Giacomantonio de Manna Giurec. d' Aversa
Giacomagnello de Bottis Giurec. Napol
Giacomo Capece Galeota Giurec. Napol.
Giacomo Castelli Giurec. di Carbone
Giacomo d' Ajello Giurec. di Trani
Giacomo de Carolis Giurec. di Aquila
Giacomo Fontanella Giurec. di Tramonti
Giacomo Gallo Giurec. Napol.
Giac. Martorelli Prof. di Ling. greca Nap.
Giacomo Pignatelli Giurec. di Grottaglie
Giacomo Sannazzaro Poeta Napol.
Gianbattista Basile Poeta Regnicolo
Gianbattista Bilotta Giurec. di Benevento
Gianbattista Confalone Giurec. d' Amalfi.
Gianbattista de Luca Giurec. di Venosa
Gianbattista de Marinis Giurec. di Capoa
Gianbattista di Tiro Pitt. Napol.
Gianbattista di Toro Giurec. Napol.
Gianbattista Ferrari Giurec. Napol.
Gianbattista Guarino Poeta di Lecce
Gianbattista Guarnieri Botan. Napol.
Gianbattista la Porta Filos. Napol.
Gianbattista Marino Poeta Napol.
Gianbattista Mucci Giurec. di Chieti
Gianbattista Nenna Giurec. di Bari
Gianbattista Odierno Giurec. Napol.
Gianbattista Palomba Giurec. Regnic.
Gianbattista Pisacane Giurec. Napol.
Gianbattista Riguanti Giurec. di Molfetta
Gianbattista Sauro Giurec. di Gotrone
Gianbattista Staibano Giurec. Napol.
Gianbattista Ventriglia Giurec. di Capoa
Gianbattista Vico Giurec. Napol.
Gianberardino Lanuto Giurec. di Chieti
Gianberardino Maurio Giurec. di Nardò
Gianberardino Moscatello Giur. Regnicolo
Gianberardino Pandi Giurec. di Gravina
Giancamillo Bilotta Giurec. di Benevento
Giancamillo Cacace Giurec. Napol.
Giandomen. Albarella Scialoya Giur. Nap.
Giandomenico Coscia Giurec. di Badolato
Giandomenico Gaito Giurec. di Forino
Giandomenico Panzuti Giurec. Napol.
Giandomenico Tassone Giurec. di Pizzo
Giandonato Rogadeo Giurec. di Bitonto
Gianfel. Scaleo, o Scalaleone Giur. di Teano
Gianfilippo Criscuolo Pitt. di Gaeta
Gianfortunato Rocca Imper. Giur. di Matera
Gianfrancesco de Leonardis Giur. Napol.
Gianfrancesco de Ponte Giurec. Regnic.

Gianfrancesco Marciano Giurec. Napol.
Gianfrancesco Marotta Giurec. Napol.
Gianfrancesco Paparo Giur. di Catanzaro
Gianfrancesco Sanfelice Giurec. Napol.
Gianfrancesco Scaglione Giur. di Cosenza
Giangiacomo Martini Giurec. di S. Nic. a Junca
Giangiacomo Masullo Giurec. Napol.
Giangiacomo Laurenzano Giurec. di Benev.
Giangirolamo Campanile Giur. Napol.
Giangir. de Filippis Giur. di Sanseverino
Giangirolamo de Mauro Giurec. d'Aversa
Gianlonar. Rodoerio Giur. di Montecorv.
Gianlorenzo Anania Geografo di Taverna
Gianluigi Catalano Giurec. Napol.
Gianluigi Mormile Giurec. Napol.
Gianluigi Riccio Giurec. Napol.
Gianmarco Aquilino Giurec. di Bisignano
Gianmaria Campana Giurec. di Lucera
Gianmaria Novario Giurec. Regnicolo
Gianmaria Perrimezzi Giurec. di Paola
Giannalfonso Borrelli Matem. Napol.
Giannalfonso Gennarelli Giur. di Cerreto
Giannandrea de Vaccariis Giur. d'Ariano
Giannandrea di Paola Giurec. Napol.
Giannandrea Giorgio Giur. di Castiglione
Giannandrea Filante Giurec. di Taverna
Giannangelo Criscuolo Pitt. Napol.
Giannangelo Pisanello Giurec. Napol.
Giannantonio Biblio Giurec. di Catanzaro
Giannantonio Carafa Giurec. Napol.
Giannantonio Cassitto Giurec. di Bonito
Giannantonio d'Auria Scult. Napol.
Giannantonio de Nigris Giur. di Campagna
Giannantonio di Leo de Forziati Giurec. di Castelluccia
Giannantonio Lanario Giurec. Napol.
Giannantonio Molignano Giur. d'Acquaviva
Giannantonio Novario Giurec. Regnicolo
Giannantonio Palmieri Giur. di Monopoli
Giannicola de Vicariis Giurec. di Salerno
Gianpaolo Balsarano Giurec. di Sarno
Gianpaolo Galtieri Giurec. di Tramonti
Gianpaolo Montanaro Giurec. Napol.
Gianpietro Mangrella Giurec. di Cava
Giantommaso Minadoi Giurec. Regnicolo
Gianvincenzo Cavaliero Giurec. Napol.
Gianvincenzo d'Anna Giurec. Napol.
Gianvincenzo Gravina Giurec. di Scalea
Gianvincenzo Firelli Botan. Napol.
Ginesio Grimaldi Giurec. Napol.
Giordano Bruno Filos. di Nola
Giorgio Baglivi Medico di Lecce
Gioseffè Annicangelo Giur. di Castelvecchio
Giovannalf. Gennarelli Giur. di Cerreto
Giov. Arnone Giur di S. Ang. a Fasanella
Giovanni Balducci Pitt. Napol.
Giovanni Boccaccio Poeta Regnic.
Giovanni Cicinello Poeta di Grottaglie
Giovanni Claudio Giurec. di Pianella
Giovanni Crispano Giurec. Napol.
Giovanni Crispo Giurec. di Aquila
Giovanni da Capestrano Giur. di Capestrano
Giovanni da Nola Scult. Regnicolo
Giovanni de Amicis Giurec. di Venafro
Giovanni delli Guidoni Giur. d'Accumoli
Giovanni di Procida Medico di Salerno
Giovanni di Stefano Giurec. Napol.
Giovanni Dura Giurec. Napol.
Giovanni Galluccio Giurec. d'Aversa
Giovanni Grande Giurec. d'Anversa
Giovanni Grillo Giurec. di Salerno
Giovanni Laganario Giurec. Napol.
Giovanni Pontano Poeta Regnicolo
Girolamo Borgia Giurec. Napol.
Girolamo Britonio Poeta di Sicignano
Girolamo di Lambertis Giurec. di Cava
Girolamo di Martini Giurec. Regnicolo
Girolamo Giordano Giurec. di Lucera
Girolamo Lucatelli Matem. Napol.
Girolamo Nicolini Giurec. di Chieti
Girolamo Rocco Giurec. di Catanzaro
Girolamo Sandeoli Giurec. Napol.
Girolamo Tagliavia Filos. Calabrese
Girolamo Valdetaro Giurec. Napol.
Giulio Capone Giurec. Napol.
Giulio Cesare Como Giurec. Regnicolo
Giulio Cesare Cortese Poeta Regnicolo
Giulio Cesare Calluppo Giurec. Calabrese
Giulio Cesare Imbriano Giurec. di Capoa
Giulio Magliano Archit. Napol.
Giulio Lorenzo Selvaggio Giurec. Napol.
Giuseppe Amendolia Giurec. di S. Giorgio Polistena

Giuseppe Aurelio di Gennaro Giur. Napol.
Gius. Basta Giurec. di S. Nicola dell' Alto
Giuseppe Batrocchi Giurec. di Rapolla
Giuseppe Carnevale Giurec. di Montalto
Giuseppe Cavaliero Giurec. Napol.
Giuseppe Cavaliero Giurec. di Castellammare di Stabia
Giuseppe d'Auria Matem. Napol.
Giuseppe de Rosa Giurec. Napol.
Giuseppe de Rusticis Giurec. di Aquila
Giuseppe di Gennaro Giurec. Napol.
Giuseppe Domicio Giurec. Napol.
Giuseppe Maffei Giurec. di Solofra
Giuseppe Mele Giurec. d'Aversa
Giuseppe Pasquale Cirillo Giur. di Grumo
Giuseppe Pasquale Giurec. di Bisceglia
Giuseppe Ribera Pitt. Napol.
Giuseppe Schiettini Giurec. di Catanzaro
Giuseppe Sorge Giurec. Napol.
Giuseppe Spera Giurec. Napol.
Giuseppe Valletta Giurec. Napol.
Goffredo da Trani Giurec. di Trani
Goffredo di Gaeta Gurec. Napol.
Gregorio Grimaldi Giurec. Napol.
Gregorio Motillo Giurec. di Capoa

I

IGnazio Matteo d'Afflitto Giurec. di Roccagloriosa
Ignazio Sanbiagio Poeta Napol.
Innocenzio Vitale Giurec. Napol.

J

JAcobuzio de Franchis Giurec. di Piedimonte d'Alife

L

LAllo de Tuscia Giurec. di Aquila
Leandro Galganetto Giurec. di Colle
Lelio Caputo Giurec. di Cosenza
Lelio Gizio Giurec. di Vinchiaturo
Leonardo Riccio Giurec. Regnicolo
Leone Sperlongano Giurec. di Sperlonga
Lionardo Corato Giurec. di Bari
Lionardo di Capoa Medico Napol.
Lionardo Duardo Giurec. di Malnicalzati
Lionardo Liparulo Giur. di Massa Lubrense
Lione Ostiense Ist. Sac. di Apruzzo
Lodovico Carerio Giurec. di Reggio
Lorenzo Bernini Scult. Napol.
Lorenzo Brancato Giurec. di Lauria
Lorenzo Cervellino Giurec. di Oppido
Loreto de Franchis Giurec. di Castel di Sangro
Lucantonio Porzio Matem. Napol.
Lucantonio Resta Giurec. Regnicolo
Luca Brencola Giurec. di Manfredonia
Luca da Penna Giurec. di Penne
Luca Gauro Astrol. di Gifoni
Luca Matteo d'Apicella Giur. di Minori
Luca Papirio Orat. di Fregella
Luca Tozzi Medico Napol.
Luca Trispani Matem. di Conversano
Lucio Crassizio Gram. di Taranto
Lucio Follerio Giurec. di Sanseverino
Luigi d'Aquino Giurec. Napol.
Luigi de Leo Giurec. di Benevento
Luigi Giglio Astron. di Zirò
Luigi Impo Archit. Regnicolo
Luigi Serra Giurec. di Cosenza
Luigi Tansillo Poeta di Nola
Luigi Tronolo Giurec. di Campagna

M

MArcantonio Accurzio Giur. di Aquila
Marcant. Gelima Giur. di Macchiagodena
Marcantonio Coccio Sabellio Ist. di Apruzzo
Marcantonio Coda Giurec. di Foggia
Marcantonio de Ponte Giurec. Regnicolo
Marcantonio Genovesi Giurec. Napol.
Marcantonio Letizia Giurec. di Capoa
Marcantonio Luciano Giurec. Napol.
Marcantonio Sorgente Giurec. Napol.
Marcaurelio Severino Chir. di Tarsia
Marcello Bono Giurec. Napol.
Marcello Calà Giurec. Napol.
Marcello Dottale Giurec. di Bari
Marcello Fortunato Giurec. di Gifoni
Marcello Marciano Giurec. di Durazzano
Marcello Marciano Giurec. di Scala

Mar-

Marcello Megalio Giurec. di Squillace
Marchese Ant. Letizia Giur. di Capoa
Marchese Giannant. Castagnola Giur. Nap.
Marco Agrippa Geografo d' Arpino
Marco Aurelio Giurec. di Belle
Marco Cesio Orat. d' Arpino
Marco Possidio Orat. d' Arpino
Marco Tullio Cicerone Orat. d' Arpino
Mariangio Arcuccio Prof. di Ling. greca di Aquila
Marino di Caramanico Giur. di Caram.
Marino Frezza Giurec. di Ravello
Marino Guarano Giurec. di Melito
Mario Scipani Botan. Napol.
Matteo d' Afflitto Giurec. Napol.
Matteo Gen. Sibilia Giurec. Napol.
Matteo Silvatico Med. di Salerno
Matteo Sorrentino Giurec. di Cava
Maurizio d' Alesio Giurec. di Sanseverino
Maurizio d' Apicella Giurec. di Minori
Michelangelo Gizio Giur. di Vinchiaturo
Michelangelo Paleopoli Giur. di Lecce
Michele Muscettola Giurec. Napol.
Michele Scotto Astron. di Salerno
Michele Zappullo Giurec. di Capaccio
Monsignor Alfano Arciv. di Salerno Orat.
Muziantonio Grosso Giurec. Napol.
Muzio Recco Giurec. Napol.
Muzio Sorgente Giurec. Napol.

N

Nicola Alfano Giurec. Napol.
Nicola Amenta Poeta Napol.
Nicolantonio Briatico Giurec. di Briatico
Nicolantonio di Palma Giurec. di Corleto
Nicolantonio Gizzorelli Giurec. di S. Pietro in fine
Nicola Bartolo Pulcinese Giur. Regnicolo
Nicola Bommacaro Filos. Napol.
Nicola Capasso Giurec. di Grumo
Nicola Caravita Giurec. Napol.
Nicola Carbone Giurec. di Sinopoli
Nicola Carletti Archit. Napol.
Nicola de Simone Giurec. di Cajazzo
Nicola di Martino Matem. Napol.
Nicola Tragianni Giurec. di Barletta
Nicola Gaetano Agnta Giurec. Napol.
Nicola Garillo Giurec. di Montepeloso
Nicola Giovanni Abrusci Giurec. di Acquaviva di Bari
Nicola Mariconda Giurec. Napol.
Nicola Piccinni Giurec. di Castel Saraceno
Nicola Quarto Poeta di Manfredonia
Nicola Ruffo, o Rufoli Giur. di Ravello
Nicola Salernitano Farmaceut. di Salerno
Nicola Siano Giurec. Regnicolo
Nicola Spinelli Giurec. di Giovenazzo
Nicola Vinc. Scoppa Giur. di Massa Lubr.
Nunzio Pelliccia Giurec. d' Aversa
Nunzio Tartaglia Giur. di Piem. d' Alife

O

Ofredo Beneventano Giur. di Benev.
Onofrio di Palma Giurec. di Lecce
Onofrio Donadio Giurec. Napol.
Oraz. Barbato Giur. di S. Giorg. la Molara
Orazio Flacco Poeta di Venosa
Orazio Marchesi Giurec. Regnicolo
Orazio Montano Giurec. Napol.
Orbilio Pupilio Gram. di Benevento
Oronzio Figuera Giurec. di Martina
Ottaviano Martini Giurec. di Sessa
Ottavio Bambacaro Giurec. di Laureana
Ottavio Bilotta Giurec. Calabrese
Ottavio de Amicis Giur. di Piem. d' Alife
Ottavio Glorizio Giurec. di Tropea
Ottavio Ign. Vitagliano Giur. Regnic.
Ottavio Liguoro Giurec. di Fratta

P

Panfilo Collo Giurec. di Capoa
Paolo Alagona Giurec. di Reggio
Paolo Argentino Giurec. di Taranto
Paolo Fusco Giurec. di Ravello
Paolo Mattia Doria Geom. Napol.
Paolo Squillace Giurec. Napol.
Paolo Staibano Giurec. Napol.
Paolo Varnefrido Istor. Ecc. Regnicolo
Paride dal Pozzo Giurec. di Castellammare di Stabia
Partenio Giannattasio Geog. Regnic.
Pasquale de Conciliis Giurec. d' Avellino

Pasquale Ferrigno Giurec. della Costa d' Amalfi
Pasq. Napodano Giur. della Torre dell'Ann.
Pasquale Turcanico Giurec. di Aquila
Pietrantonio Lettieri Archit. Napol.
Pietro Bernini Scult. Napol.
Pietro Caravita Giurec. d' Eboli
Pietro Contegna Giurec. d' Arienzo
Pietro Crispo Giurec. Napol.
Pietro d' Amico Giurec. Regnic.
Pietro delle Vigne Giurec. di Capoa
Pietro de Turris Giurec. Napol.
Pietro di Fusco Giurec. di Cuccaro
Pietro Follerio Giurec. di Sanseverino
Pietro Giannone Giurec. d' Ischitella
Pietro Liguoro Archit. Napol.
Pietro Marino Archit. Napol.
Pietro Morra Giurec. di Benevento
Pietro Nicola Moccia Giurec. Napol.
Pietropaolo Caporella Giurec. di Potenza
Pietropaolo Parisio Giurec. di Figline
Pietro Piccolo Monteforte Giur. Regnic.
Pirro Alfano Giurec. Napol.
Pirro Corrado Giurec. di Terranova
Pirro Schettino Poeta di Cosenza
Pompeo Battaglini Giurec. Napol.
Pomponio Leto Gramm. Calabrese
Prospero Caravita Giurec. d' Eboli
Prospero d' Agostino Giurec. Napol.
Prospero Petra Giurec. Napol.
Prospero Rendella Giurec. di Monopoli
Pub. Ovidio Nasone Poeta di Solmona

Q

Q. Valerio Orat. di Sora
Q. Vezio Veziano Orat. di Marsi

R

RAffaello Rastelli Giurec. Napol.
Roberto Caracciolo Orat. Napol.
Roberto Marama Giurec. di Salerno
Roffredo Beneventano Giur. di Benevento
Rosario Riccio Giurec. Regnicolo
Rotilio Benincasa Astron. di Cosenza

S

SAllustio Crispo Istor. d' Apruzzo
Salvadore Grama Giurec. di Foggia
Scipione Bilotta Giurec. di Benevento
Scipione Martello Giurec. di Spatola
Scipione Rendina Giurec. Napol.
Scipione Rovito Giurec. di Tortorella
Scipione Salituro Giurec. di Lauzzi
Sebastiano Conca Pitt. di Gaeta
Sebastiano Maffa Giurec. di Salerno
Sempronio Ascia, o Asciola Giur. di Bari
Serafino Biscardi Giurec. di Altomonte
Sergio Donnoroso Giurec. Napol.
Sertorio Quattromani Poeta di Cosenza
Sigismondo Loffredo Giurec. Napol.
Silvestro Buono Pitt. Napol.
Silvestro Jacopino Pitt. di Gaeta
Sparano Baro Giurec. di Bari
Stefano di Gaetà Giurec. Napol.
Stefano di Gregorio Giurec. Napol.
Stefano di Stefano Giurec. d' Agnone
Stefano Quaranta Giurec. di Cava

T

TIto Batuccio Orat. d' Ascoli
Tommasagnello Salernitano Giur. Napol.
Tommaso Alfano Giurec. di Salerno
Tommaso Briganti Giurec. di Gallipoli
Tommaso Campanella Filos. Calabrese
Tommaso Cornelio Filos. di Cosenza
Tomm. d' Afflitto Giur. di S. Agata de' Goti
Tommaso di Rosa Giurec. Napol.
Tommaso di Vio Giurec. di Gaeta
Tommaso Donzelli Botan. Napol.
Tommaso Grammatico Giurec. Napol.
Tommaso Maria Amendola Giurec. di S. Giorgio Polistena
Tommaso Nauclerio Giurec. Napol.
Tommaso Pelliccia Giurec. Napol.
Tommaso Sarno Giurec. Napol.
Tommaso Saverio Caravita Giur. Napol.
Tommaso Simeonzio Giurec. di Salerno
Tommaso Stigliano Poeta di Matera
Tommaso Zerola Giurec. di Benevento
Torquato Tasso Poeta di Sorrento
Trajano Caracciolo Poeta Napol.

Vel-

V

Velleo Patercolo Istor. di Capoa
Vincenzo Alfano Giurec. Napol.
Vinc. Ambrosio Galdi Giur. di Salerno
Vincenzo de Bottis Giurec. Napol.
Vinc: de Franchis Giur. di Fiem. d' Alife
Vincenzo de Vita Giurec. di Perdifumo.
Vincenzo Lupoli Giur. di Frattamaggiore
Vincenzo Masilla Giurec. d' Atella
Vincenzo Petra Giurec. Napol.
Vincenzo Vianeo Chirurgo di Maida
Virgilio Caprioli Giurec. Regnic.
Virgilio Pedicini Giurec. di Benevento
Vitale de Camperanis Giurec. Napol.
Vitale Giordano Matem. di Bitonto.

Oltre di tanti Uomini celebri in questo Regno; vi sono state anche alcune Donne, che si resero cospicue nella Poesia, ed altre scienze, specialmente molte Dame Napoletane, che non si è voluto mancare di registrarle collo stesso ordine alfabetico.

P O E T E S S E

Aurora Sanseverino.
Caterina Pellegrino
Costanza d' Avalos
Dianora Sanseverino.
Dorotea Acquaviva.
Egeria di Canosa
Ippolita Gonzaga
Isabella Falletti
Isabella Guasca
Isabella Mastrillo.
Isabella Morra
Isabella Popolo Riaria
Laura Falletti.
Laura Resti
Laura Terracina
Margarita Sarrocchia
Silvia Sonuma
Tullia d' Aragona
Violanta Stella
Vittoria Colonna.

M E D I C H E D I S A L E R N O

Abella.
Costanza Calenda *laureata*
Mercuriade
Rebecca
Senzia Guerna.
Trotula

Camilla Porziella della Città di Campli Prof. di Lingua greca, ed altre Scienze.

Non si è fatta menzione de' Personaggi viventi, benemeriti della Repubblica Letteraria per le loro sublimi produzioni, sì per non incorrere nella taccia di adulatore, come per non defraudare il merito di Coloro, che con tanti sudori non cessano di sempreppiù illustrare questo Secolo per maggior gloria del nostro Regno.

Fine dell' Elenco degl' Uomini Illustri del Regno; e fine di tutta l' Opera.

INDICE ALFABETICA

D' ogni Paese di tutte le dodici Provincie del Regno colla specificazione di ciascheduna di esse.

A

B

C

lise

Colle-

D

E

F

G

I

Lore-

Mon-

Mot-

P

Q

R

S

S. Do-

S. Ip-

T

Toc-

V

Villa

Z.

FINE DELL' INDICE.

ERRORI	CORREZIONI
Fol. 16. verso 25 manca	*Fossaceca*: Dioc. d' Isernia, feudo della casa Gaetani, d'aria buona, fa di pop. 1900
Fol. 34. verso 26. la popolaz. di tutta la Provincia	deve essere 1260416.
Fol. 57. verso 42. la pop. di Mercogliano	deve essere 4000.
Fol. 58. verso 6. la popol. di Montecalvo	deve essere 4756.
Fol. 61. verso 25. manca	*S. Andrea* terra: Residenza dell' Arcivescovo di Conza: la Giurisdiz. civile è del Reg. Demanio, e la criminale è della casa Mirelli, d' aria buona, fa di popol. 2274.
Fol. medesimo verso 41. manca	*S. Lupo* terra: Badia *nullius* del Capitolo di Benevento, feudo della casa Carafa, d' aria ottima, fa di pop. 1744.
Fol. 63. verso 32. la popolaz. di tutta la Provincia	deve essere 376335.
Fol. 73. verso 9. manca	*Pisticci* terra: Dioc. di Acerenza, e Matera, feudo della casa Cardenas, d' aria incostante, fa di popolaz. 5786
Fol. 76. verso 22. la popolaz. di tutta la Provincia	deve essere 366157.
Fol. 120. verso 40	CASALE NUOVO: oggi detto *Manduria* per Sovrano Comando, e dichiarata anche Città di grazia.
Fol. 141. verso 11. la popol. di Cassano	deve essere 3000.
Fol. 147. verso 19. la popolaz. di tutta la Provincia	deve essere 331685.
Fol. 152. verso ultimo manca	*Rotello* terra: Dioc. di Larino, d' aria buona, fa di popolaz. 1837.
Fol. 155. verso 24. la popolaz. di tutta la Provincia	deve essere 251256.
Fol. 197. verso 34. la popolaz. di tutte le dodici Provincie	deve essere 4874634.
Fra gl' Uomini Illustri mancano	P. Ab. D. Placido Troyli Istor. di Montalbano, D. Gaetano Fiorentino Arcip. di Montalbano Autore delle Lettere in difesa di Genovesi contro Personè.
Nell' Indice alla lettera A deve dire	Apricena Capitan. *fol.* 148
Nel medesimo luogo deve dire	Ascoli Capitan. *fol.* 148
Istesso manca	Assergi Apr. ult. *fol.* 174
Nell' Indice alla lettera B manca	Bari Ter. di Bari *fol.* 135
Nell' Indice alla lettera C manca	Calimera Cal. ult. *fol.* 94
Nel medesimo luogo deve dire	Capriglia Princ. cit. *fol.* 38

Nel

ERRORI	CORREZIONI
Nel medesimo luogo deve dire	Casamasella Ter. d' Otr. *fol.* 120
Istesso deve dire	Castelnuovo Apr. ult. *fol.* 178
Istesso manca	Celenza Apr. cit. *fol.* 164
Istesso deve dire	Cenadi Cal. ult. *fol.* 96
Istesso manca	Cesena Apr. ult. *fol.* 180
Istesso manca	Comerconi Cal. ult. *fol.* 97
Istesso deve dire	Corsano Princ. ult. *fol.* 56
Istesso manca	Crecchio Apr. cit. *fol.* 165
Istesso manca	Flavetto Cal. cit. *fol.* 82
Nell' Indice alla lettera F manca	Fontanelle Ter. di Lav. *fol.* 16
Nel medesimo luogo manca	Fossaceca Ter. di Lav *fol.* ult. di err. corr.
Istesso manca	Garaguso Basilic. *fol.* 69
Nell' Indice alla lettera G deve dire	Gimigliano Cal. ult. *fol.* 101
Nell' medesimo luogo deve dire	Giuliano Ter. d' Otr. *fol.* 124
Istesso deve dire	Lappano Cal. cit. *fol.* 83
Nell' Indice alla lettera L deve dire	Lavello Basilic. *fol.* 70
Nel medesimo luogo manca	Lecce Ter. d' Otr. *fol.* 124
Istesso deve dire	Lentace Princ. ult. *fol.* 57
Istesso deve dire	Leporano Ter. d' Otr. *fol.* 125
Istesso deve dire	Lequile Ter. d' Otr. *fol.* 125
Istesso deve dire	Licosati Princ. cit. *fol.* 43
Istesso deve dire	Lisciano Apr. ult. *fol.* 185
Istesso deve dire	Lizzanello Ter. d' Otr. *fol.* 125
Istesso deve dire	Lizzano Ter. d' Otr. *fol.* 125
Istesso deve dire	Longobardi Cal. ult. *fol.* 102
Istesso deve dire	Loreto Apr. ult. *fol.* 185
Istesso deve dire	Loria Princ. cit. *fol.* 43
Istesso deve dire	Luco Apr. ult. *fol.* 185
Istesso deve dire	Lucoli Apr. ult. *fol.* 185
Istesso deve dire	Lucugnano Ter. d' Otr. *fol.* 125
Istesso deve dire	Lugnano Apr. ult. *fol.* 185
Istesso deve dire	Lupranica Apr. ult. *fol.* 185
Istesso deve dire	Lustra Princ. cit. *fol.* 43
Istesso deve dire	Macchia Apr. ult. *fol.* 185
Nell' Indice alla lettera M deve dire	Marassi Ter. di Lav. *fol.* 19
Nel medesimo luogo deve dire	Marano Apr. ult. *fol.* 185
Istesso manca	Marsi Cal. cit. *fol.* 84
Istesso deve dire	Meladugno Ter. d' Otr. *fol.* 125
Istesso deve dire	Merine Ter. d' Otr. *fol.* 125
Istesso deve dire	Mesagna Ter. d' Otr. *fol.* 126
Istesso deve dire	Mesiano Cal. ult. *fol.* 104
Istesso deve dire	Mesoraca Cal. ult. *fol.* 104
Istesso deve dire	Missignadi Cal. ult. *fol.* 104
Istesso deve dire	

Istesso

ERRORI	CORREZIONI
Istesso deve dire	Moggio Apr. cit. *fol.* 166
Istesso deve dire	Montebello Apr. ult. *fol.* 186
Istesso deve dire	Montegualtiero Apr. ult. *fol.* 186
Istesso deve dire	Montemilone Basilic. *fol.* 72
Istesso deve dire	Montemurro Basilic. *fol.* 72
Istesso manca	Montesano Ter. d' Otr. *fol.* 126
Istesso deve dire	Montescaglioso Basilic. *fol.* 72
Istesso manca	Montone Apr. ult. *fol.* 186
Istesso deve dire	Mosornofa Cal. ult. *fol.* 106
Istesso deve dire	Motta S. Giovanni etc. Cal. ult. *fol.* 106
Istesso deve dire	Motta Filocastro Cal. ult. *fol.* 106
Istesso deve dire	Motticella Cal. ult. *fol.* 106
Istesso deve dire	Muro Basilic. *fol.* 72
Nell' Indice alla lettera N deve dire	Novelli Apr. ult. *fol.* 186
Nel medesimo luogo deve dire	Nerano Ter. di Lav. *fol.* 22
Istesso manca	Nocara Cal. cit. *fol.* 85
Istesso manca	Nusco Princ. ult. *fol.* 59
Nell' Indice alla lettera P manca	Pagliara Apr. ult. *fol.* 187
Nel medesimo luogo deve dire	Panaja etc. Cal. ult *fol.* 108
Istesso deve dire	Petrella Tagliacozzo Apr. ult. *fol.* 189
Istesso deve dire	Pietralcina Princ. ult. *fol.* 60
Istesso deve dire	Pietramelara Ter. di Lav. *fol.* 24
Istesso deve dire	Pietra Stornina Princ. ult. *fol.* 60
Istesso deve dire	Pisciotta Princ. cit. *fol.* 47
Istesso deve dire	Pizzo Cal. ult. *fol.* 108
Istesso deve dire	Ponte Princ. ult. *fol.* 60
Istesso deve dire	Ponte Landolfo Princ. ult. *fol.* 60
Istesso manca	Ponzano Apr. ult. *fol.* 190
Istesso deve dire	Poppano Princ. ult. *fol.* 60
Istesso deve dire	Prata Princ. ult. *fol.* 60
Istesso deve dire	Pratola Princ. ult. *fol.* 60
Istesso deve dire	Puglianello Ter. di Lav. *fol.* 26
Istesso manca	Pulsano Cal. cit. *fol.* 86
Nell' indice alla lettera R deve dire	Ruvo Basilic. *fol.* 74
Nell' Indice alla lettera S deve dire	S. Giacomo Capitan. *fol.* 153
Nel medesimo luogo deve dire	Salsa Princ. ult. *fol.* 60
Istesso deve dire	Savignano Ter. di Lav. *fol.* 28
Istesso deve dire	Schiavi Ter. di Lav. *fol.* 28
Istesso manca	Scontrone Apr. cit. *fol.* 169
Istesso deve dire	Serra Monacesca Apr. cit. *fol.* 169
Istesso manca	S. Martino Ter. di Lav. *fol.* 30